

SENATO  
ACCADEMICO  
VERBALE

|                                       |                           |
|---------------------------------------|---------------------------|
| 6 giugno 2007<br>verbale n. 5 Sa/2007 | pagina 1/9<br>allegati: 1 |
|---------------------------------------|---------------------------|

Oggi, in Venezia, nella sala di riunione alle ore 10,30 è stato convocato il senato accademico con nota dell'1 giugno 2007, prot. n. 8191, tit. II/cl. 3/fasc. 10, ai sensi dell'articolo 2 del regolamento generale di ateneo.

Sono presenti i sottoelencati signori, componenti il senato accademico dell'Università luav:

prof. **Carlo Magnani** rettore  
 prof.ssa **Matelda Reho** prorettore  
 prof. **Giancarlo Carnevale** preside della facoltà di architettura  
 prof. **Marco De Michelis** preside della facoltà di design e arti / *esce alle ore 14,00*  
 prof. **Domenico Patassini** preside della facoltà di pianificazione del territorio / *esce alle ore 14,00*  
 prof. **Luciano Vettoretto** direttore del dipartimento di pianificazione  
 prof. **Renato Bocchi** direttore del dipartimento di progettazione dell'architettura / *entra alle ore 15,10*  
 prof. **Renzo Dubbini** direttore del dipartimento di storia dell'architettura  
 prof. **Pierluigi Sacco** direttore del dipartimento delle arti e del disegno industriale  
 prof. **Agostino Cappelli** direttore del dipartimento di urbanistica / *esce alle ore 12,15 ed entra alle ore 12,25*  
 prof. **Paolo Morachiello** mandatario del rettore  
 prof. **Alberto Ferlenga** mandatario del rettore  
 sig.ra **Valentina Gobbi** rappresentante degli studenti / *esce alle ore 11,50*

Hanno giustificato la loro assenza:

prof. **Enzo Siviero** direttore del dipartimento di costruzione dell'architettura  
 sig. **Stefano Miazzo** rappresentante degli studenti  
 sig. **Alessandro Salvati** rappresentante degli studenti

Presiede il rettore, prof. Carlo Magnani, che verificata la validità della seduta la dichiara aperta alle ore 10,45.

Partecipa a titolo consultivo ed esercita la funzione di segretario, ai sensi dell'articolo 6, comma 3 dello statuto, il direttore amministrativo, dott. Aldo Tommasin.

Il senato accademico è stato convocato con il seguente **ordine del giorno**:

- 1 Comunicazioni del presidente
- 2 Approvazione verbale della seduta del 18 aprile 2007
- 3 Ratifica decreti rettorali
- 4 Editoria luav
- 5 luav studi&progetti - Isp srl: nomina componenti del consiglio di amministrazione linee di indirizzo
- 6 Didattica e formazione:
  - a) criteri per la determinazione delle tasse e dei contributi per l'iscrizione ai corsi di studio dell'Università luav per l'anno accademico 2007/2008;
  - b) area dei servizi Didattici: istituzione e attivazione della Scuola di dottorato di ricerca anno accademico 2007/2008 - definizione numero e importo borse di studio - contributi per l'accesso e la frequenza;
  - c) dipartimento di pianificazione: attivazione master universitario di secondo livello in "Ridef - Energia per Kyoto (Energie rinnovabili, decentramento, efficienza energetica)" - anno accademico 2007/2008;
  - d) dipartimento di pianificazione: attivazione del master universitario di secondo livello in "Sistemi Informativi Territoriali e Telerilevamento" - formato a distanza - anno accademico 2007/2008;

|               |               |
|---------------|---------------|
| il segretario | il presidente |
|---------------|---------------|

SENATO  
ACCADEMICO  
VERBALE

|                                       |                           |
|---------------------------------------|---------------------------|
| 6 giugno 2007<br>verbale n. 5 Sa/2007 | pagina 2/9<br>allegati: 1 |
|---------------------------------------|---------------------------|

**e)** direzione amministrativa - ufficio rapporti internazionali - marketing, azienda e progetti: protocollo di intesa tra l'Università luav di Venezia e l'University of Civil Engineering of Hanoi (Vietnam);

**f)** facoltà di pianificazione del territorio: convenzione tra Università luav di Venezia, l'Università degli studi di Sassari e l'Università Autonoma di Barcellona per l'attivazione di collaborazione interuniversitarie internazionali nell'ambito dei programmi per l'incentivazione del processo di internazionalizzazione del sistema universitario (D.M. 5 agosto 2004 n. 262, art. 23): modifica

**7** Ricerca:

**a)** determinazione degli indirizzi e dei criteri per l'assegnazione dei fondi di ricerca luav;

**b)** ripartizione delle annualità e determinazione degli importi per il rinnovo e l'attivazione di assegni per la collaborazione delle attività di ricerca anno 2007;

**c)** direzione amministrativa - ufficio rapporti internazionali - marketing, azienda e progetti:

tempo produttivo annuo personale docente e ricercatore, rendicontazione ricerche europee;

**d)** dipartimento delle arti e del disegno industriale: partecipazione al progetto di ricerca COST Action IC0601 "Sonic Interaction Design (SID)"

**8** Progetto per la costituzione della "rete universitaria europea per l'attuazione della convenzione europea del paesaggio"

**9** Personale dell'Università luav:

**a)** nulla-osta al contemporaneo esercizio di funzioni

**10** Convenzioni:

**a)** convenzione con la Fondazione Claudio Buziol per la realizzazione del programma di ricerca dal titolo "Il sogno del denim";

**b)** accordo quadro con l'Istituto Geografico Militare per lo sviluppo di attività congiunte nell'ambito del settore geotopocartografico, dei sistemi informativi territoriali e del telerilevamento;

**c)** dipartimento di pianificazione: proseguimento dell'accordo di programma con l'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale (Laguna di Venezia) per lo Sviluppo del Sistema Informativo delle Risorse Idriche - con caratteristiche di Osservatorio (Sirio) - e di un annesso Sistema di Comunicazione e di Interscambio Dati e Informazioni;

**d)** dipartimento di pianificazione: convenzione con la Provincia di Rovigo - Area Territorio e Trasporti per lo svolgimento di una ricerca sperimentale dal titolo: "Sostenibilità e valutazione ambientale strategica del piano territoriale di coordinamento provinciale (ptcp) della Provincia di Rovigo";

**e)** dipartimento di progettazione architettonica e dipartimento di costruzione dell'architettura: convenzione con Sistemi Territoriali S.p.A., Interporto di Padova S.p.A., E.A. Magazzini Generali di Padova per l'esecuzione di un programma di ricerca dal titolo "Studi e progetti per un masterplan della logistica metropolitana Padova-Venezia";

**f)** dipartimento di storia dell'architettura: convenzione con la Soprintendenza per i Beni Architettonici, per il Paesaggio e per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico di Venezia e Laguna per l'esecuzione del programma di ricerca dal titolo "Ricerche, prove e valutazioni relative alla stabilità strutturale dei campanili di Venezia";

**g)** dipartimento di storia dell'architettura: convenzione con la Fondazione Valore Italia di Roma per l'organizzazione della mostra "Classico-Manifesto. Pubblicità e tradizione classica";

**h)** centro di servizi interdipartimentali di rilievo, cartografia ed elaborazione: convenzione con la Direzione Musei d'arte e monumenti del Comune di Verona per l'esecuzione del programma di ricerca applicata dal titolo "Il modello interattivo di Castelvechio";

**i)** centro di servizi interdipartimentali di rilievo, cartografia ed elaborazione: convenzione con il Comune di Viggiano (PZ) per l'attivazione di una scuola estiva in "Tecniche di rilievo e documentazione in archeologia e architettura";

**l)** centro di servizi interdipartimentali di rilievo, cartografia ed elaborazione: convenzione

|               |               |
|---------------|---------------|
| il segretario | il presidente |
|---------------|---------------|

SENATO  
ACCADEMICO  
VERBALE

|                                       |                           |
|---------------------------------------|---------------------------|
| 6 giugno 2007<br>verbale n. 5 Sa/2007 | pagina 3/9<br>allegati: 1 |
|---------------------------------------|---------------------------|

con l'UNESCO per il rilievo e la rappresentazione della GRU AMSTRONG, MITCHEL & CO dell'Arsenale di Venezia;

**m)** dipartimento di costruzione dell'architettura: accordo con la CUM Comunità Università Mediterranee per comodato attrezzature scientifiche;

**n)** servizi bibliografici e documentali: dichiarazione comune d'intenti con la RAI Radiotelevisione Italiana – Direzione Teche

**11** Varie ed eventuali

Il senato accademico prende atto delle comunicazioni del presidente al seguente punto dell'ordine del giorno:

**1 Comunicazioni del presidente**

- il rettore dell'Università di Padova, prof. Vincenzo Milanese, ha trasmesso agli altri atenei del Veneto un documento aperto relativo al Politecnico del Veneto che viene allegato al presente verbale (allegato 1 di pagine 9).

In tale documento, considerato che l'istruzione di base è già ampiamente rappresentata dagli atenei esistenti, viene sottolineata la necessità di attivare un'istituzione costituita da poli di eccellenza tecnico-scientifica in alcuni settori per i quali si prevede uno sviluppo rilevante nei prossimi decenni e che siano capaci di produrre un importante effetto di trascinamento delle imprese venete verso i settori a tecnologia più avanzata.

A tale riguardo il presidente invita i gruppi di lavoro luav appositamente nominati a formalizzare la posizione dell'ateneo entro l'estate.

- con decreto rettorale 26 aprile 2007 n. 404 è stato nominato il consiglio direttivo dell'area dei servizi informatici di ateneo nella seguente composizione:

prof. Camillo Trevisan, mandatario del rettore per l'informatica e la multimedialità, con funzioni di presidente;

prof. Silvio Griguolo;

prof. Francesco Guerra;

prof. Alessandro Polistina;

prof. Davide Rocchesso;

ing. Ciro Palermo, direttore tecnico dell'area dei servizi informatici;

dott. Aldo Tommasin, direttore amministrativo;

sig.ra Valentina Gobbi, presidente del senato degli studenti

- con nota del 27 aprile 2007 è stato trasmesso al dott. Antonello Masia, Direttore Generale per l'Università, un piano di reclutamento straordinario di ricercatori universitari al fine di avviare un processo che giunga a sanare il deficit di docenza strutturata su settori scientifico disciplinari strategici e peculiari per l'offerta formativa della facoltà di design e arti;

- con decreto rettorale 4 maggio 2007 n. 438 è stata nominata la commissione di ateneo per la ricerca nella seguente composizione:

prof. Carlo Magnani, rettore, con funzioni di presidente;

prof.ssa Matelda Reho, prorettore;

prof. Paolo Morachiello, mandatario del rettore per la ricerca;

prof. Bruno Dolcetta, mandatario del rettore per i rapporti con l'esterno finalizzate alle attività convenzionate;

prof. Alberto Ferlenga, mandatario del rettore per il coordinamento e la progettazione della formazione di terzo livello;

prof. Enrico Fontanari, mandatario del rettore per le relazioni internazionali e i programmi di mobilità;

prof. Renato Bocchi, direttore del dipartimento di progettazione architettonica;

prof. Agostino Cappelli direttore del dipartimento di urbanistica;

prof. Renzo Dubbini, direttore del dipartimento di storia dell'architettura;

prof. Pierluigi Sacco, direttore del dipartimento delle arti e del disegno industriale;

|               |               |
|---------------|---------------|
| il segretario | il presidente |
|---------------|---------------|

SENATO  
ACCADEMICO  
VERBALE

|                                       |                           |
|---------------------------------------|---------------------------|
| 6 giugno 2007<br>verbale n. 5 Sa/2007 | pagina 4/9<br>allegati: 1 |
|---------------------------------------|---------------------------|

prof. Enzo Siviero, direttore del dipartimento di costruzione dell'architettura;  
prof. Luciano Vettoreto, direttore del dipartimento di pianificazione  
- con decreto rettorale 10 maggio 2007 n. 454 la prof.ssa Maria Bonaiti è stata nominata mandatario del rettore per le attività inerenti i servizi bibliografici e documentali - triennio accademico 2006/2009;  
- con decreto rettorale 10 maggio 2007 n. 455 è stata nominata la commissione di ateneo per i servizi bibliografici e documentali nella seguente composizione.  
prof.ssa Maria Bonaiti, mandatario de rettore per i servizi bibliografici e documentali, con funzioni di presidente;  
prof.ssa Eleonora Mantese;  
prof. Roberto Masiero;  
prof.ssa Chiara Mazzoleni;  
dott.ssa Laura Casagrande, direttore dei servizi bibliografici e documentali dell'ateneo;  
- con decreto rettorale 10 maggio 2007 n. 456 è stata nominata la commissione di ateneo per il bilancio ambientale di Iuav nella seguente composizione.  
prof. Luigi Schibuola, mandatario del rettore per l'edilizia e la sostenibilità, con funzioni di presidente;  
prof.ssa Laura Badalucco;  
prof. Fabio Peron;  
prof. Piercarlo Romagnoni;  
prof.ssa Maria Rosa Vittadini;  
dott. Aldo Tommasin, direttore amministrativo;  
dott. Antonio Pantano, responsabile dell'area dei servizi generali, immobiliari e patrimoniali;  
ing. Ciro Palermo, direttore tecnico dell'area dei servizi informatici;  
- con decreto rettorale 22 maggio 2007 n. 5281 il prof. Paolo Merlini è stato nominato mandatario del rettore per le attività inerenti l'edilizia universitaria - triennio accademico 2006/2009;  
- con decreto rettorale 28 maggio 2007 n. 537 gli studenti Giuditta Rizzato e Diego Mantoan sono stati designati quali rappresentanti degli studenti dell'Università Ca' Foscari, dell'Università Iuav e dell'Accademia di belle arti di Venezia nel consiglio di amministrazione dell'ESU - Azienda Regionale per il Diritto allo studio universitario di Venezia;  
- come previsto dall'art. 4 del "regolamento interno in materia di dottorato di ricerca" il dipartimento di costruzione dell'architettura ha aderito in qualità di sede consorziata al seguente corso di dottorato: "Architettura, costruzione e strutture" XXII ciclo, sede amministrativa Università Politecnica delle Marche.  
L'adesione al sopraelencato corso di dottorato non comporta oneri finanziari per l'ateneo ad eccezione della messa a disposizione, in qualità di sede consorziata, del personale, delle attrezzature didattiche, scientifiche, bibliografiche e di ricerca ed in particolare delle strutture e dei mezzi del dipartimento.  
- in seguito alla stipula del protocollo di intesa con l'I.R.E - Istituzioni di Ricovero e di Educazione Venezia, approvato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 18 e 20 aprile 2007, si è reso necessario nominare i referenti di Iuav, individuati nei professori Mario Piana e Mauro Galantino, nel gruppo di lavoro costituito per la stesura della convenzione attuativa;  
Nell'ambito delle comunicazioni il presidente propone al senato che, successivamente al punto 2. dell'ordine del giorno, sia anticipata la discussione del punto 6.  
Il senato accademico approva all'unanimità.

Sui seguenti argomenti iscritti all'ordine del giorno il senato accademico:  
**2 Approvazione verbale della seduta del 18 aprile 2007** (rif. delibera n. 51 Sa/2007/Sg-Uai)  
delibera a maggioranza, con l'astensione dei senatori assenti nella seduta in oggetto, di

|               |               |
|---------------|---------------|
| il segretario | il presidente |
|---------------|---------------|

SENATO  
ACCADEMICO  
VERBALE

|                                       |                           |
|---------------------------------------|---------------------------|
| 6 giugno 2007<br>verbale n. 5 Sa/2007 | pagina 5/9<br>allegati: 1 |
|---------------------------------------|---------------------------|

approvare il verbale della seduta del 18 aprile 2007

**6 Didattica e formazione:**

**a) criteri per la determinazione delle tasse e dei contributi per l'iscrizione ai corsi di studio dell'Università luav per l'anno accademico 2007/2008** (rif. delibera n. 52

Sa/2007/Asd)

delibera all'unanimità di mantenere invariato il sistema di tassazione già in vigore per l'anno accademico 2006/2007 e precisamente di:

- a) confermare per ciascun corso di studi tutti gli importi di tasse e contributi già previsti per l'anno accademico 2006/2007, applicando semplicemente l'adeguamento al tasso di inflazione programmato per il 2007, fatto salvo l'ammontare della tassa regionale per il diritto allo studio stabilito annualmente con delibera della giunta regionale, e fatti salvi gli ordinamenti antecedenti al DM 509/99, per i quali vengono applicati i medesimi importi previsti per le lauree di primo livello e per le lauree specialistiche Far e Fpt;
- b) confermare l'articolazione delle sette fasce di reddito e dei rispettivi importi di contribuzione, nonché confermare a € 56.000,00 il requisito degli indicatori di situazione patrimoniale universitaria (ISPEU) e di situazione economica universitaria (ISEEU) quali tetti-limite al di sotto dei quali sono concesse riduzioni;
- c) adeguare la contribuzione prevista per i corsi singoli portandola ad € 350,00 per ciascun corso;
- d) introdurre una forma di aiuto economico per gli studenti disabili tra il 50% e il 65%;
- e) valutare, compatibilmente con le risorse a disposizione, il finanziamento delle borse di studio degli studenti idonei di borsa di studio;
- f) estendere la possibilità di richiesta di riduzione dei contributi in funzione della capacità economica agli studenti non comunitari già in possesso di titolo studio straniero, i quali siano iscritti al nostro ateneo con un percorso di abbreviazione di carriera

**3 Ratifica decreti rettorali** (rif. delibera n. 53 Sa/2007/Sg-Uai)

delibera all'unanimità di ratificare i decreti rettorali presentati

**4 Editoria luav** (rif. delibera n. 54 Sa/2007/Sg-rettorato)

*alle ore 11,50 esce la sig.ra Valentina Gobbi*

delibera all'unanimità di approvare le linee guida per la realizzazione del progetto editoriale di ateneo e di nominare quali rappresentanti luav nel comitato editoriale:

- il prof. Carlo Magnani, rettore
- il prof. Pierluigi Sacco, mandatario del rettore per le attività inerenti la comunicazione e l'editoria
- il prof. Paolo Morachiello, mandatario del rettore per le attività inerenti la ricerca
- la dott.ssa Maria Zaghini, responsabile del servizio comunicazione

**5 luav studi&progetti - lsp srl: nomina componenti del consiglio di amministrazione linee di indirizzo** (rif. delibera n. 55 Sa/2007/Sg-rettorato)

*alle ore 12,15 esce il prof. Agostino Cappelli*

delibera all'unanimità di:

- nominare quale presidente del consiglio di amministrazione di luav studi&progetti – lsp srl il prof. Carlo Magnani e quali componenti i professori Paolo Merlini, Bruno Dolcetta, Francesco Guerra e Agostino Cappelli;
- approvare le linee di indirizzo riportate nella delibera di riferimento che nel triennio di carica i consiglieri nominati dovranno perseguire nell'amministrazione e gestione della società

**6 Didattica e formazione:**

**b) area dei servizi Didattici: istituzione e attivazione della Scuola di dottorato di ricerca anno accademico 2007/2008 - definizione numero e importo borse di studio - contributi per l'accesso e la frequenza** (rif. delibera n. 56 Sa/2007/Asd – allegati:1)

*alle ore 12,25 entra il prof. Agostino Cappelli*

delibera a maggioranza, con il voto contrario del prof. Marco De Michelis, di:

|               |               |
|---------------|---------------|
| il segretario | il presidente |
|---------------|---------------|

SENATO  
ACCADEMICO  
VERBALE

|                                       |                           |
|---------------------------------------|---------------------------|
| 6 giugno 2007<br>verbale n. 5 Sa/2007 | pagina 6/9<br>allegati: 1 |
|---------------------------------------|---------------------------|

- approvare l'istituzione e l'attivazione della Scuola di dottorato di ricerca Iuav, mantenendo in via transitoria per l'anno accademico 2007/2008 il regolamento interno in materia di dottorato attualmente in vigore;
- nominare un Comitato ordinatore composto dai professori Carlo Magnani (presidente), Alberto Ferlenga, Bernardo Secchi, Pierluigi Crosta, Luciano Semerani, Giovanna Curcio, Giovanni Anceschi, Agostino Cappelli, Margherita Turvani e Donatella Calabi;
- affidare al suddetto Comitato ordinatore l'incarico di formulare un progetto organico relativo agli obiettivi ed alle finalità della scuola, alla sua organizzazione e funzionamento;
- attivare il XXIII ciclo dei corsi di dottorato di ricerca già attivi, riuniti nella suddetta scuola di dottorato, assegnando alla Scuola complessivamente n. 24 borse di studio così suddivise:
  - n. 3 borse al corso di dottorato di ricerca in Scienze del design;
  - n. 5 borse al corso di dottorato di ricerca in Composizione architettonica;
  - n. 4 borse al corso di dottorato di ricerca in Pianificazione territoriale e politiche pubbliche del territorio;
  - n. 3 borse al corso di dottorato di ricerca in Storia dell'architettura e dell'urbanistica;
  - n. 4 borse al corso di dottorato di ricerca in Urbanistica;
  - n. 1 borse al corso di dottorato di ricerca europeo di Architettura e urbanistica "Quality of design";
  - n. 1 borsa al corso di dottorato internazionale di architettura Villard de Honnecourt collocando temporaneamente all'interno del medesimo dottorato le n. 3 borse finanziate dall'INAIL;
- assegnare n. 4 borse di studio per i corsi di dottorato di ricerca svolti in consorzio con le università di Ferrara, Trento, Padova e Firenze auspicando che per il prossimo anno accademico si arrivi all'istituzione di dottorati congiunti;
- istituire i corsi di dottorato di ricerca in "Rilievo e Rappresentazione dell'Architettura e dell'Ambiente" e in "Nuove Tecnologie e Informazione Territorio e Ambiente", subordinando la loro attivazione al reperimento di finanziamenti esterni o come area tematica di uno dei corsi già attivati;
- non istituire il corso di dottorato di ricerca in "Restauro e Conservazione dell'Architettura" in considerazione dell'avvio delle procedure per l'istituzione e l'attivazione della scuola di specializzazione in "Beni architettonici e del paesaggio" approvate dal senato accademico stesso nella seduta del 20 dicembre 2006;
- approvare lo schema di convenzione per l'attivazione del secondo ciclo del dottorato internazionale di architettura Villard de Honnecourt;
- approvare la tabella relativa alle tasse d'iscrizione mantenendo il contributo massimo a € 2.000,00;
- confermare il contributo d'accesso alla valutazione comparativa a € 58,00;
- recepire il calendario suggerito dal Ministero e di approvare la data ufficiale di inizio corsi per il 1 gennaio 2008.

**c) dipartimento di pianificazione: attivazione master universitario di secondo livello in "Ridef - Energia per Kyoto (Energie rinnovabili, decentramento, efficienza energetica)" - anno accademico 2007/2008** (rif. delibera n. 57 Sa/2007/Dp – allegati: 1)

*alle ore 14,00 escono i professori Marco De Michelis e Domenico Patassini*  
delibera all'unanimità di approvare la stipula dell'accordo di collaborazione con il Politecnico di Milano per l'attivazione e la gestione del master

**d) dipartimento di pianificazione: attivazione del master universitario di secondo livello in "Sistemi Informativi Territoriali e Telerilevamento" - formato a distanza - anno accademico 2007/2008** (rif. delibera n. 58 Sa/2007/Dp – allegati: 1)

delibera all'unanimità di:

- approvare l'attivazione del master di secondo livello in "Sistemi Informativi Territoriali & Telerilevamento" formato a distanza, per l'anno accademico 2007/2008;
- affidare la gestione amministrativa-contabile al dipartimento di pianificazione

|               |               |
|---------------|---------------|
| il segretario | il presidente |
|---------------|---------------|

SENATO  
ACCADEMICO  
VERBALE

|                                       |                           |
|---------------------------------------|---------------------------|
| 6 giugno 2007<br>verbale n. 5 Sa/2007 | pagina 7/9<br>allegati: 1 |
|---------------------------------------|---------------------------|

- e) direzione amministrativa - ufficio rapporti internazionali - marketing, azienda e progetti: protocollo di intesa tra l'Università luav di Venezia e l'University of Civil Engineering of Hanoi (Vietnam)** (rif. delibera n. 59 Sa/2007/Da-Uri-Map)  
delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo di intesa
- f) facoltà di pianificazione del territorio: convenzione tra Università luav di Venezia, l'Università degli studi di Sassari e l'Università Autonoma di Barcellona per l'attivazione di collaborazione interuniversitarie internazionali nell'ambito dei programmi per l'incentivazione del processo di internazionalizzazione del sistema universitario (D.M. 5 agosto 2004 n. 262, art. 23): modifica** (rif. delibera n. 60 Sa/2007/Fpt – allegati: 1)  
delibera all'unanimità di approvare le modifiche alla convenzione
- 7 Ricerca:**
- a) determinazione degli indirizzi e dei criteri per l'assegnazione dei fondi di ricerca luav** (rif. delibera n. 61 Sa/2007/Sg-rettorato)  
*alle ore 15,10 entra il professore Renato Bocchi*  
delibera all'unanimità:  
- che la quota di € 155.000 sia interamente destinata al cofinanziamento di progetti presentati nell'ambito del programma PRIN-Cofin, nel modo seguente:  
€ 100.000 per progetti finalizzati sia a ricerche di base che applicative, con caratteristiche di interdisciplinarietà, transdisciplinarietà o multidisciplinarietà, su tematiche di interesse di ateneo, ai quali partecipino docenti afferenti a dipartimenti diversi. Saranno selezionati massimo 5 progetti.  
€ 55.000 per progetti liberamente presentati nell'ambito degli attuali dipartimenti. Tra i progetti individuati dalla commissione di ateneo per la ricerca ne saranno selezionati massimo 10;  
- di dare mandato alla commissione di ateneo per la ricerca di identificare le tematiche, individuare i criteri di selezione e avviare le procedure utili per la presentazione dei progetti di ricerca PRIN
- b) ripartizione delle annualità e determinazione degli importi per il rinnovo e l'attivazione di assegni per la collaborazione delle attività di ricerca anno 2007** (rif. delibera n. 62 Sa/2007/Sg-rettorato – allegati: 1)  
delibera all'unanimità di  
- modificare la commissione di ateneo istituita dal senato medesimo nella seduta del 22 novembre 2006, nominando il prof. Giovanni Anceschi in sostituzione del prof. Paolo Fabbri;  
- confermare il mandato alla commissione stessa con il compito di attivare le procedure per l'individuazione e la messa a bando di 18 assegni biennali di ateneo per la collaborazione alle attività di ricerca relativi all'esercizio finanziario 2007;  
- assegnare tre annualità per l'attivazione di assegni di collaborazione alle attività di ricerca su tematiche proposte da giovani ricercatori
- c) direzione amministrativa - ufficio rapporti internazionali - marketing, azienda e progetti: tempo produttivo annuo personale docente e ricercatore, rendicontazione ricerche europee** (rif. delibera n. 63 Sa/2007/Da-Uri-Map)  
delibera all'unanimità di adottare nell'ambito dei progetti di ricerca europei i seguenti criteri:  
- per la rendicontazione dei costi orari del personale strutturato docente e ricercatore il tempo produttivo annuo pari a:  
1512 ore per i docente e ricercatori a tempo pieno  
1058 ore per i docenti e ricercatori a tempo definito  
- per la rendicontazione delle spese generali per il 2007 la transitional flat rate del 60% dei costi ammissibili.
- d) dipartimento delle arti e del disegno industriale: partecipazione al progetto di ricerca COST Action IC0601 "Sonic Interaction Design (SID)"** (rif. delibera n. 64

|               |               |
|---------------|---------------|
| il segretario | il presidente |
|---------------|---------------|

SENATO  
ACCADEMICO  
VERBALE

|                                       |                           |
|---------------------------------------|---------------------------|
| 6 giugno 2007<br>verbale n. 5 Sa/2007 | pagina 8/9<br>allegati: 1 |
|---------------------------------------|---------------------------|

Sa/2007/Dadi)

delibera all'unanimità di approvare la partecipazione al progetto

**8 Progetto per la costituzione della “rete universitaria europea per l’attuazione della convenzione europea del paesaggio”** (rif. delibera n. 65 Sa/2007/Sg-rettorato)

delibera all'unanimità di approvare la costituzione della rete ed esprime unanime parere favorevole sullo schema di atto costitutivo preliminare, dando mandato alla direzione politica e amministrativa di adottare tutti gli atti conseguenti

**9 Personale dell’Università Iuav:**

**a) nulla-osta al contemporaneo esercizio di funzioni** (rif. delibera n. 66 Sa/2007/Asp-sgapdr)

delibera all'unanimità di concedere il nulla-osta al contemporaneo esercizio di funzioni al prof. Davide Rocchesso

**10 Convenzioni:**

**a) convenzione con la Fondazione Claudio Buziol per la realizzazione del programma di ricerca dal titolo “Il sogno del denim”** (rif. delibera n. 67 Sa/2007/Da)

delibera all'unanimità di:

- approvare la stipula della convenzione;
- autorizzare l'avvio delle procedure per l'istituzione temporanea di un posto di professore straordinario;

- incaricare la facoltà di design e arti di individuare il professore a cui affidare l'incarico

**b) accordo quadro con l'Istituto Geografico Militare per lo sviluppo di attività congiunte nell'ambito del settore geotopocartografico, dei sistemi informativi territoriali e del telerilevamento**(rif. delibera n. 68 Sa/2007/Da)

**c) dipartimento di pianificazione: proseguimento dell'accordo di programma con l'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale (Laguna di Venezia) per lo Sviluppo del Sistema Informativo delle Risorse Idriche - con caratteristiche di Osservatorio (Sirio) - e di un annesso Sistema di Comunicazione e di Interscambio Dati e Informazioni** (rif. delibera n. 69 Sa/2007/Dp)

**d) dipartimento di pianificazione: convenzione con la Provincia di Rovigo - Area Territorio e Trasporti per lo svolgimento di una ricerca sperimentale dal titolo: “Sostenibilità e valutazione ambientale strategica del piano territoriale di coordinamento provinciale (ptcp) della Provincia di Rovigo”** (rif. delibera n. 70 Sa/2007/Dp)

**e) dipartimento di progettazione architettonica e dipartimento di costruzione dell'architettura: convenzione con Sistemi Territoriali S.p.A., Interporto di Padova S.p.A., E.A. Magazzini Generali di Padova per l'esecuzione di un programma di ricerca dal titolo “Studi e progetti per un masterplan della logistica metropolitana Padova-Venezia”** (rif. delibera n. 71 Sa/2007/Dpa-Dca)

**f) dipartimento di storia dell'architettura: convenzione con la Soprintendenza per i Beni Architettonici, per il Paesaggio e per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico di Venezia e Laguna per l'esecuzione del programma di ricerca dal titolo “Ricerche, prove e valutazioni relative alla stabilità strutturale dei campanili di Venezia”** (rif. delibera n. 72 Sa/2007/Dsa)

**g) dipartimento di storia dell'architettura: convenzione con la Fondazione Valore Italia di Roma per l'organizzazione della mostra “Classico-Manifesto. Pubblicità e tradizione classica”** (rif. delibera n. 73 Sa/2007/Dsa – allegati: 1)

**h) centro di servizi interdipartimentali di rilievo, cartografia ed elaborazione: convenzione con la Direzione Musei d'arte e monumenti del Comune di Verona per l'esecuzione del programma di ricerca applicata dal titolo “Il modello interattivo di Castelvecchio** (rif. delibera n. 74 Sa/2007/Circe)

**i) centro di servizi interdipartimentali di rilievo, cartografia ed elaborazione: convenzione con il Comune di Viggiano (PZ) per l'attivazione di una scuola estiva in**

|               |               |
|---------------|---------------|
| il segretario | il presidente |
|---------------|---------------|

SENATO  
ACCADEMICO  
VERBALE

|                                       |                           |
|---------------------------------------|---------------------------|
| 6 giugno 2007<br>verbale n. 5 Sa/2007 | pagina 9/9<br>allegati: 1 |
|---------------------------------------|---------------------------|

**“Tecniche di rilievo e documentazione in archeologia e architettura”** (rif. delibera n. 75 Sa/2007/Circe)

**l) centro di servizi interdipartimentali di rilievo, cartografia ed elaborazione: convenzione con l’UNESCO per il rilievo e la rappresentazione della GRU CO dell’Arsenale di Venezia** (rif. delibera n. 76 Sa/2007/Circe – allegati: 1)

**m) dipartimento di costruzione dell’architettura: accordo con la CUM Comunità Università Mediterranee per comodato attrezzature scientifiche** (rif. delibera n. 77 Sa/2007/Dca)

**n) servizi bibliografici e documentali: dichiarazione comune d’intenti con la RAI Radiotelevisione Italiana – Direzione Teche** (rif. delibera n. 78 Sa/2007/Sbd)

delibera all’unanimità di approvare la stipula delle convenzioni, accordi e dichiarazione sopra riportati

**11 Varie ed eventuali**

**a) convenzione attuativa dell’accordo di collaborazione tra l’Azienda Territoriale per l’Edilizia Residenziale della Provincia di Treviso per un progetto di ricerca finalizzato allo sviluppo di un progetto di edilizia residenziale pubblica con caratteristiche innovative nell’ area Peep 7.2 – Monigo in Comune di Treviso** (rif. delibera n. 79 Sa/2007/Sg-rettorato)

delibera all’unanimità di:

- nominare i professori Benno Albrecht e Nicola Sinopoli nel comitato paritetico
- nominare i professori Alessandra Segantini, Piercarlo Romagnoni e Valeria Tatano quali componenti del gruppo di lavoro
- esprimere parere favorevole sullo schema di convenzione attuativa

**b) Adesione all’Associazione delle Agenzie della Democrazia Locale (ALDA)** (rif. delibera n. 80 Sa/2007/Sg-rettorato)

delibera all’unanimità di approvare l’adesione all’associazione ed esprime unanime parere favorevole sullo schema di statuto, dando mandato alla direzione politica e amministrativa di adottare tutti gli atti conseguenti

**c) facoltà di design e arti: convenzione con l’Università degli Studi della Repubblica di San Marino per l’attivazione di un master di primo livello, denominato “Comunicazione, Management e Nuovi Media”, presso l’Università degli Studi della Repubblica di San Marino** (rif. delibera n. 81 Sa/2007/Fda)

**d) facoltà di design e arti: convenzione con la Fondazione Teatro Due per lo svolgimento di attività laboratoriali e seminariali** (rif. delibera n. 82 Sa/2007/Fda)

delibera all’unanimità di approvare le convenzioni sopra riportate

**e) utilizzo delle sedi luav per lo svolgimento dei workshop estivi della facoltà di architettura** (rif. delibera n. 83 Sa/2007/Da)

delibera all’unanimità:

- che nel periodo dal 2 al 24 luglio 2007 gli spazi delle sedi dell’ex convento delle Terese e del Magazzino 7 (ex Ligabue) siano destinati ai workshop estivi della facoltà di architettura;
- di dare mandato alla direzione dell’ateneo di trovare adeguata sistemazione per le attività della facoltà di design e arti che si svolgeranno nel medesimo periodo.

---

**Il presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 16,30.**

|               |               |
|---------------|---------------|
| il segretario | il presidente |
|---------------|---------------|

## RELAZIONE

### DEL GRUPPO DI LAVORO INCARICATO DI APPROFONDIRE LE TEMATICHE RELATIVE AL C.D.

#### "POLITECNICO DEL VENETO", NOMINATO DAL S.A. NELLA SEDUTA DEL 26.02.07

(Gruppo di lavoro: Coordinatore, prof. Giuseppe Zaccaria; Renato Bozio, Eugenio Calimani, Raffaele Cavalli, Gianni Di Masi, Ettore Fornasini, Armando Gennaro, Sebastiano Marciani Magno, Maurizio Mistri, Giorgio Palù, Andrea Rinaldo, Paolo Tenti)

Il Gruppo di Lavoro si è riunito nei giorni 9 Marzo, 23 Marzo e 12 Aprile e ha innanzi tutto preso atto del documento della Facoltà di Ingegneria, di cui condivide le preoccupazioni in ordine alla identificazione di rischi connessi all'avvio di un progetto non sostenuto da adeguate analisi preliminari.

Al riguardo il Gruppo di lavoro ritiene opportuno premettere alcune considerazioni di natura economica, utili per inquadrare il contesto specifico in cui si è chiamati ad operare.

L'economia veneta, in particolare, e quella italiana, in generale, dalla fine della seconda guerra mondiale ad oggi hanno vissuto un intenso processo di trasformazione che si è accompagnato ad un profondo processo di cambiamento della società. Alla vecchia società agricola ed alle vecchie attività di tipo artigianale si sono sovrapposte, fino a divenire preminenti, le attività di tipo industriale e hanno incominciato ad addensarsi alcune attività di tipo terziario.

Per quanto riguarda le attività di tipo industriale si osserva che in larga misura esse sono caratterizzate dall'essere orientate verso produzioni mature, dove prevalente è il peso del lavoro umano rispetto al capitale; si tratta di produzioni, o di settori produttivi, il cui vantaggio competitivo risiede in un adeguato insieme tra livelli di costo e livelli della qualità dei prodotti. Le imprese sono cresciute di numero, mantenendosi fedeli al modello organizzativo rappresentato da "reti di piccole imprese" e sono state in grado di conquistare significative quote di mercato in molti paesi stranieri nelle produzioni, appunto mature, ma anche quote di mercato internazionale in alcune produzioni che, caratterizzando il *made in Italy*, sono eseguite da imprese di maggiori dimensioni, sebbene non particolarmente numerose.

L'imprenditore-tipo del Veneto si è formato prevalentemente nelle officine e nei laboratori artigiani. Si tratta quindi di una imprenditoria che possiede sì conoscenza, soprattutto una elevata competenza tecnica, ma di tipo empirico, appresa nei luoghi di lavoro. Quindi, senza generalizzare, si può dire che nel recente passato molti imprenditori veneti hanno raggiunto elevati livelli di competenza nei limiti delle conoscenze pratiche acquisite. Ciò non ha impedito al sistema produttivo veneto di crescere esibendo quei vantaggi competitivi che le sue imprese avevano acquisito dopo la creazione del mercato comune europeo.

Per contro, deboli sono stati, ed in parte tali permangono, i legami tra mondo della produzione e mondo della ricerca scientifica e tecnologica. Sotto questo punto di vista il Veneto ha sofferto, ed ancora soffre, di un ritardo rispetto alla Lombardia ed al Piemonte, regioni dove la società civile ha saputo far crescere generazioni di imprenditori maggiormente orientati all'utilizzo della scienza e della tecnologia ai fini delle applicazioni produttive. Da tale impostazione sono derivati importanti rapporti tra impresa e università, soprattutto di tipo politecnico.

Le specializzazioni dell'industria italiana e veneta sembravano condannare queste a subire i contraccolpi del ridisegno della divisione internazionale del lavoro dopo: a) la caduta del comunismo (e l'ingresso dei paesi dell'Europa orientale nell'Unione Europea); b) l'emergere della Cina e dell'India come potenze economiche globali; c) l'introduzione dell'Euro. Proprio l'introduzione dell'Euro è sembrata privare i sistemi di piccole imprese italiani, e venete, di quello strumento, spesso rivelatosi importante, rappresentato dalle svalutazioni competitive della lira. Inoltre l'ingresso dei paesi est-europei nell'Unione europea ha determinato uno spostamento di attività produttive in tali aree. Infine, l'ingresso di Cina ed India nel mercato internazionale ha accentuato i livelli di concorrenza soprattutto nelle fasce basse delle produzioni, mettendo fuori mercato le imprese operanti in settori dove il costo del lavoro diviene decisivo fattore competitivo.

Dal 2000 al 2005 si è assistito ad una profonda ristrutturazione dell'industria italiana, nonché di quella del Veneto, caratterizzata dalla scomparsa delle imprese più deboli e da processi di delocalizzazione.

Tuttavia, a partire dal 2006 si sono manifestati i segni di una ripresa, frutto di una modificazione in atto, che ha toccato vari elementi dell'impresa. In primo luogo si sono manifestate le conseguenze di un ricambio generazionale che, sebbene parziale, comunque c'è stato e continua. Quindi, in secondo luogo, si vanno facendo più consistenti i segnali di un mutamento della cultura di impresa e manageriale. In terzo luogo le imprese si sono andate posizionando verso segmenti di mercato che richiedono prodotti a maggior valore aggiunto.

Ci sono, quindi, i segni di cambiamenti che vanno letti in positivo e che potrebbero rendere possibile uscire dal binomio "piccola impresa matura/bassi livelli di tecnologia". Si tratta di un processo che è appena avviato ma che è necessario accompagnare offrendo alle imprese venete che già operano ed a quelle che opereranno nel futuro un ambiente idoneo a fornire un sapere tecnologico adeguato.

Naturalmente spetta all'Università nel suo complesso affinare le strategie per aumentare la capacità di soddisfare le esigenze poste da quella trasformazione culturale di cui la società veneta ha bisogno e, soprattutto, spetta alle facoltà tecnico-scientifiche porre in atto quegli adeguamenti che sono necessari al raggiungimento di due obiettivi fondamentali.

Un primo obiettivo può essere considerato quello di migliorare il dialogo con le "nuove imprese", quelle che sono il frutto dei mutamenti generazionali in atto e che, se pur ancora non numerose, già rappresentano una platea di imprese orientate a superare il modello tradizionale di produzione, in quanto capaci di muoversi nell'universo delle nuove tecnologie.

Il secondo obiettivo può essere quello di rappresentare un "valore" per imprese non venete che intendano collocarsi nel nostro territorio perché ivi possano trovare non solo un luogo che possiede una indubbia centralità geo-economica, ma anche un ambiente dove trovare quelle economie esterne rappresentate da istituzioni scientifiche e tecnologiche d'avanguardia. Un progetto di tale natura può essere rafforzato dal ruolo che possono assumere gli enti locali e, in larga misura, le istituzioni finanziarie del Veneto e, possibilmente, del Tri-Veneto. Dunque, le Università del Veneto e del Tri-Veneto sono chiamate a presentarsi al mondo dell'economia come portatrici di un "progetto" condiviso, di sviluppo delle aree disciplinari a forte connotazione scientifica e tecnologica. Si può quindi pensare che a fronte dello sforzo degli Atenei veneti e tri-veneti di coordinarsi in un progetto comune, vi possa essere da parte del mondo economico e finanziario, espressione delle regioni di riferimento degli Atenei, un corrispondente sforzo per coordinare gli interventi di supporto a un progetto strategico, che veda coinvolto il mondo universitario locale.

Per arricchire il quadro economico appena delineato, riportiamo qui una serie di dati, che pur non sempre omogenei per fonte, criterio e periodo di riferimento, sono sufficientemente accurati per valutazione di massima.

1. **Spesa R&S e PIL nel mondo.** Secondo dati UNESCO, nel 2002 la spesa mondiale per R&S è stata di 830 miliardi di dollari, pari all'**1.7% del prodotto lordo**. La percentuale sale a 2.3% per l'insieme dei paesi sviluppati, con punte superiori al 3% (cf. Finlandia, Giappone, Israele, Svezia) e scende a 1.1% per l'Italia, **0.5% per il Veneto (ISTAT)** e 0.3% per l'Africa. **Nel Veneto, per allinearsi alla media mondiale (1,7%) la spesa R&S dovrebbe aumentare di circa 1,3 miliardi di euro all'anno.**
2. **Spesa R&S per Ricercatore.** Sempre secondo dati UNESCO, nel 2002 il numero di addetti alla ricerca nel mondo era di 5,5 milioni, con una **spesa media per addetto di 150.000 dollari/anno (≈110.000 euro/anno)**. Il numero di addetti alla ricerca in Veneto si può stimare attorno alle 10.000 unità equivalenti a tempo pieno (9.652 nel 2002, dati ISTAT) con una **spesa media per addetto di 82.000 euro/anno.**

| <i>Tabella</i>                                                           |       |                 |                         |
|--------------------------------------------------------------------------|-------|-----------------|-------------------------|
| <i>Spesa dell'industria per R&amp;S, per regione, percentuale (2001)</i> |       | <i>% Pop.ne</i> | <i>(%R&amp;S/%Pop.)</i> |
| Lombardia                                                                | 32,6  | 15,5            | 2,06                    |
| Piemonte-Valle d'Aosta                                                   | 22,2  | 7,4             | 3,00                    |
| Emilia-Romagna                                                           | 10,2  | 7,0             | 1,45                    |
| Lazio                                                                    | 9,8   | 8,8             | 1,11                    |
| Veneto                                                                   | 5,2   | 7,9             | 0,65                    |
| Toscana                                                                  | 4,5   | 6,1             | 0,73                    |
| Campania                                                                 | 3,5   | 10,0            | 0,35                    |
| Friuli-Venezia Giulia                                                    | 2,3   | 2,0             | 1,15                    |
| Liguria                                                                  | 2,1   | 2,7             | 0,77                    |
| Altre                                                                    | 7,6   |                 |                         |
| Totale                                                                   | 100,0 |                 |                         |

Fonte: Istat

Quanto agli obiettivi da proporre per la discussione in Senato Accademico, il Gruppo di lavoro si riconosce nelle seguenti riflessioni preliminari:

- ✓ si tratta di creare una rete di poli di ricerca e di formazione che sia in grado di rispondere alle esigenze di innovazione scientifica e tecnologica che emergeranno nei prossimi decenni;
- ✓ un modello di Politecnico basato sulle sole Facoltà di Ingegneria e Architettura è storicamente e scientificamente superato, dovendosi considerare che molti tra i settori di ricerca avanzata più fertili e strategicamente rilevanti abbracciano ambiti largamente interdisciplinari, che collegano le scienze della vita, quelle economiche e sociali, della natura, dei materiali e delle scienze applicate;
- ✓ l'esigenza di formare schiere più ampie di laureati per far fronte alle ribadite esigenze del territorio non richiede necessariamente l'istituzione di un nuovo Ateneo, ma potrebbe essere soddisfatta con uno sviluppo sinergico degli Atenei già presenti sul territorio;
- ✓ l'eventuale articolazione sul territorio di iniziative di "delocalizzazione" di offerta didattica e di insediamento di attività di ricerca dovrà essere attentamente esaminata, così da evitare duplicazioni inutili e dannose e che vedano soddisfatte soltanto esigenze di tipo localistico, che sono al contrario da contrastare;
- ✓ lo sviluppo ex novo di un Ateneo con strutture proprie che miri a riprodurre, a livello locale, una struttura simile alle più titolate istituzioni straniere appare velleitario e non fattibile se si considerano le risorse necessarie;
- ✓ appare invece fattibile e di grande rilevanza l'attivazione di un'istituzione costituita da poli di eccellenza tecnico-scientifica in alcuni settori per i quali si preveda uno sviluppo rilevante nei prossimi decenni e che si inseriscano nella prospettiva di una dimensione nazionale, europea e internazionale; ciò dovrebbe produrre un importante effetto di trascinamento delle imprese verso i settori a tecnologia più avanzata, aprendo loro nuove possibilità nei settori di mercato a più elevato valore aggiunto;
- ✓ gli obiettivi scientifici e di formazione superiore e le caratteristiche di un'istituzione costituita secondo il criterio espresso al punto precedente sarebbero affini a quelli delle più moderne Scuole Politecniche, in particolare per:
  - *alto livello qualitativo degli studenti*, assicurato da rigorosi criteri di selezione e verifica nonché da offerta di formazione superiore aggiuntiva rispetto all'iter curricolare degli studi universitari tradizionali; in quest'ottica, il Veneto sembra poter offrire, per

tradizione scientifica ed organizzativa e per le dimensioni del suo bacino d'utenza, ampie garanzie;

- *presenza di un proprio corpo docente di grande prestigio, garantita da:*
  - meccanismi di chiamata e/o cooptazione che privilegino la qualificazione scientifica dei docenti;
  - modi di valutazione dei risultati dell'attività didattica e scientifica rispettosi delle peculiarità delle diverse aree culturali;
  - comprovate capacità didattiche e organizzative dei docenti.

Il nucleo iniziale del corpo docente dovrebbe includere personalità di grande rilievo, di riconosciuta caratura scientifica internazionale e leadership culturale, anche provenienti da realtà esterne agli Atenei del Veneto, potenzialmente interessate alla nascita del "Politecnico del Veneto" (nella accezione sopra descritta) e al proprio incardinamento nello stesso.

Per i docenti/ricercatori potranno essere previste forme di impegno attraverso convenzioni con Atenei o altri Enti di ricerca o in alternativa contratti di tipo privatistico a tempo determinato.

- ***esistenza di strutture didattiche e di ricerca proprie, di punta nei diversi settori in cui operano, studiate per favorire la crescita personale e culturale in un ambiente di ricerca stimolante e competitivo a livello internazionale. Dovrebbe a tal fine essere predisposta una pianificazione delle strutture da dedicare all'iniziativa, che dovrebbero avere rilievo edilizio e dotazioni scientifiche adeguate; tali strutture dovranno attivare collegamenti con i Centri di Ricerca esistenti di livello internazionale.***

Sarebbe vitale minimizzare il dispendio di risorse finanziarie in investimenti di tipo immobiliare e quello di energie nella formazione di strutture burocratico-amministrative, valorizzando invece al massimo l'esistente e alimentando le attività di ricerca vere e proprie con l'apporto di persone e l'acquisizione di attrezzature.

Viene nel complesso proposto un approccio, modulare e scalabile nel tempo e nell'attribuzione di risorse, basato sull'attivazione di alcuni poli di ricerca e formazione avanzata in settori di punta, per i quali si prevede uno sviluppo rilevante e strategico nel medio-lungo termine. Tali poli dovrebbero costituire punti di attrazione per i migliori ricercatori e studenti, sia italiani che stranieri, e per i finanziatori più attenti e lungimiranti, a somiglianza di quanto accade nei paesi a maggiore vocazione innovativa.

La scelta dei poli da attivare, la loro localizzazione e la sequenza temporale delle attivazioni dovrebbero discendere da una ampia discussione svolta tra tutte le istituzioni coinvolte (Atenei, Regioni, Enti locali, Fondazioni bancarie, Associazioni imprenditoriali) e mirata a definire il quadro strategico dello sviluppo del territorio e la pianificazione degli obiettivi e delle risorse.

Si ritiene che i poli dovrebbero essere distribuiti nella Regione tenendo anche conto delle vocazioni del territorio e della presenza di strutture e competenze di eccellenza. Il loro collegamento in rete, almeno da un punto di vista strategico, gestionale, organizzativo e amministrativo, quando non direttamente scientifico, dovrebbe garantire un approccio unitario ed efficiente nella raccolta, distribuzione e gestione delle risorse. La quantità totale delle risorse necessarie dovrebbe essere stabilita nell'ambito della pianificazione strategica dell'iniziativa, fermo restando il punto chiave consistente nella garanzia (anche temporale) di un'alta densità di risorse dedicate al conseguimento degli specifici obiettivi.

Le attività di formazione erogate nei poli, miranti alla completa integrazione di ricerca, formazione e innovazione, dovrebbero riguardare prioritariamente corsi di dottorato e lauree

specialistiche ad accesso selettivo, aperto a studenti anche di altra nazionalità grazie alla disponibilità di adeguate strutture residenziali e borse di studio. Potranno essere previsti anche Master di alto livello, come pure iniziative di *formazione continua*.

Il progetto e le attività dei poli dovrebbero essere sottoposti a valutazione da parte di comitati internazionali con cadenza triennale e l'attribuzione di risorse dovrebbe essere fortemente condizionata alla verifica del raggiungimento degli obiettivi e al risultato della valutazione.

A titolo esemplificativo si elencano e si descrivono in modo sintetico per la discussione con i soggetti istituzionali e le forze economiche-imprenditoriali interessati alcune possibili tematiche per poli del tipo sopra descritto:

## **AGRO-ALIMENTARE**

### *Possibili linee di attività:*

Il settore agro-alimentare deve caratterizzarsi per produzioni di qualità, ad alto valore aggiunto e contraddistinte da tracciabilità e rintracciabilità nella filiera produttiva, capaci di garantire la salute e il benessere del consumatore. Nel breve-medio periodo gli aspetti più importanti da potenziare, attraverso specifiche azioni di ricerca, al fine di mantenere elevata la competitività del settore agro-alimentare italiano consisteranno in: miglioramenti strutturali legati alla logistica; riduzione dei costi nella gestione globale della produzione; controllo del prodotto durante tutta la filiera (mantenimento della catena del freddo/fresco); diffusione e razionalizzazione delle piattaforme logistiche (centri di transito ed organizzazione della gestione delle merci); qualificazione e valorizzazione dei prodotti; tracciabilità e rintracciabilità delle filiere alimentari anche con impiego di sensori e sistemi informativi di supporto.

## **BIOENERGIE**

### *Possibili linee di attività:*

I nuovi indirizzi di politica comunitaria per lo sviluppo rurale; che prevedono l'incremento dell'impiego di fonti energetiche rinnovabili tramite processi di innovazione, trasferimento di conoscenze e processi di start – up abbisognano di concrete iniziative di ricerca che considerino: l'implementazione di processi di produzione delle energie rinnovabili anche attraverso la creazione di distretti energetici e la valutazione della sostenibilità tecnica ed economica della produzione di energia; lo sviluppo di tecnologie applicabili nei diversi settori energetici di riferimento; l'individuazione, anche con l'applicazione di strumenti di analisi geo-spaziale, di filiere di approvvigionamento che valorizzino le risorse appositamente prodotte o recuperate nell'ambito del settore primario; i modelli di produzione delle energie rinnovabili adeguate alle caratteristiche del territorio e delle imprese.

## **BIOTECNOLOGIE**

### *Possibili linee di attività:*

- 1) **L'uomo:** Nuovi vaccini per malattie altamente infettive e a diffusione prevalente nei Paesi poveri (es: vaccinologia inversa a partire dal sequenziamento di genomi di organismi patogeni). Proteomica, farmacogenomica e bioinformatica per la produzione di medicine mirate (cancro, malattie croniche) e per la scoperta e lo studio di nuovi bersagli farmacologici. Approcci genomici e proteomici per lo sviluppo della diagnostica molecolare per la prevenzione del rischio di malattie dell'uomo. Nuove bio-terapie e medicina rigenerativa con cellule staminali e materiali biocompatibili. Terapia genica nell'uomo e negli animali: costruzione di transgeni per

l'espressione potenziata e tessuto-specifica e studio di vettori e materiali come sistemi di rilascio potenziato e mirato.

- 2) **L'ambiente e l'energia:** Sviluppo di biosensori per il monitoraggio dell'ambiente, della salute umana ed animale. Modificazione genetica di piante e microrganismi per detossificazione e/o miglioramento ambientale. Produzione di microrganismi ingegnerizzati e sviluppo di bioreattori dedicati per la produzione di energie alternative. Approcci genomici (sequenziamento shot-gun) per il controllo dell'ambiente marino e terrestre e delle evoluzioni climatiche
- 3) **Gli animali e le piante:** Produzione di animali e di piante modificati geneticamente per la produzione di proteine di interesse, per trapianti d'organo eterologhi, per il miglioramento della produzione di animali d'allevamento. Modificazione genetica di piante di interesse alimentare per a) il miglioramento della produttività, b) per la crescita in ambienti con condizioni climatiche ostili, c) la resistenza ai parassiti. Produzione di microrganismi ingegnerizzati per il miglioramento di processi produttivi nell'industria alimentare e farmaceutica. Identificazione e studio di nuove specie animali, vegetali o batteriche per l'identificazione di nuove molecole di interesse biotecnologico.

## **STUDI DI MODELLISTICA AMBIENTALE E DIFESA DALLE CATASTROFI NATURALI**

*Possibili linee di attività:*

- 1) previsione e mitigazione delle catastrofi idrogeologiche
- 2) reti regionali e nazionali di misura e teoria dei segnali
- 3) modelli matematici di fenomeni naturali
- 4) difesa idraulica del territorio
- 5) sociologia e psicologia del disastro
- 1) cartografia automatica, remote sensing e trattamento delle immagini
- 2) relazione fra uso del suolo, servizi degli ecosistemi e catastrofi naturali
- 3) pianificazione territoriale quantitativa
- 4) sistemi di rilevazione e monitoraggio avanzati per la prevenzione dei disastri naturali; reti di sensori distribuite; sistemi di telecomunicazioni di emergenza.

## **INGEGNERIA E FISIOLOGIA DEL MOVIMENTO**

*Possibili linee di attività:*

- 1) analisi digitale del movimento patologico; analisi digitale del movimento atletico; valutazione quantitativa dei gesti atletici di eccellenza;
- 2) biomateriali e biomeccanica;
- 3) prevenzione, attività di educazione motoria adattata nelle patologie compatibili e di tipo preventivo;
- 4) indirizzo sportivo avanzato; teoria dell'allenamento di avanguardia; management dello sport e tecnico-sportivo; marketing; atletismo di eccellenza, teoria e pratica;
- 5) indirizzo pedagogico: eccellenza sportiva e formazione; antidoti sociali al professionismo sportivo; etica sportiva e della formazione;
- 6) rivelazione e prevenzione del doping sportivo, genomica e proteomica; fisiologia sportiva, biochimica e neuroscienze.

## **MECCATRONICA**

*Possibili linee di attività:*

La Meccatronica è un ampio ambito applicativo dove gli aspetti più moderni della meccanica applicata, delle misure, dell'informatica, dell'automatica, delle telecomunicazioni, dell'elettronica e

della gestione dei processi industriali si congiungono per dar luogo agli sviluppi più avanzati dell'automazione, sia a fini industriali che civili e sanitari. Alcune tematiche di punta, suscettibili di sviluppi rilevanti nel medio periodo sono le seguenti:

- 1) reti di sensori e microsensori distribuiti;
- 2) diagnostica in tempo reale dei processi industriali;
- 3) visione, sicurezza e monitoraggio ambientale;
- 4) reti wireless ad alte prestazioni;
- 5) sistemi interagenti uomo-macchina;
- 6) robot autonomi;
- 7) applicazioni robotiche in ambito medicale (chirurgia e riabilitazione)
- 8) sicurezza e logistica sanitaria;
- 9) automazione, logistica e tracciabilità delle filiere produttive;
- 10) gestione di energia e tecniche di risparmio energetico.

## **NANOTECNOLOGIE**

### *Possibili linee di attività:*

Le nanotecnologie possono riguardare una varietà estremamente ampia di aree tecnologiche: dai materiali (sui quali si incentra oggi l'impegno principale), all'elettronica, alla farmaceutica, all'ambiente e agricoltura, alla medicina, su cui molto probabilmente ci si orienterà sempre di più in futuro, ecc. Tuttavia, in un'ottica di medio o lungo termine, settori quali quello delle applicazioni biomediche, del rilascio dei farmaci e dei sensori biologici, chimici e fisici integrati su dispositivi microelettronici rivestiranno un interesse crescente con un potenziale di innovazione radicale e non semplicemente incrementale. Di fatto, i ricercatori sono già impegnati in progetti di ricerca riguardanti, ad esempio, DNA arrays e biosensori per applicazioni cliniche e per controlli di patogeni in campo alimentare ed ambientale.

I materiali nanocompositi e nanostrutturati avranno inoltre un ruolo chiave nello sviluppo di soluzioni radicalmente innovative in campi quali l'elaborazione e la trasmissione dell'informazione (nanofotonica, nanoelettronica, computazione quantistica) ed il risparmio energetico (celle solari basate su materiali organici nanostrutturati, nanomateriali per lo stoccaggio dell'idrogeno ad alta efficienza).

La convergenza tra nanotecnologie e biotecnologie, considerate ambedue aree d'interesse prioritario per il sostegno che la Regione Veneto sta già assicurando alla ricerca ed all'innovazione, si candida naturalmente come uno dei temi su cui sarà opportuno focalizzare l'attenzione e l'attività future.

## **SCIENZE E TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE**

### *Possibili linee di attività:*

Il termine denota l'ambito dell'ICT (*Information & Communication Technology*, ovvero Automatica, Elettronica, Informatica, Telecomunicazioni) con i suoi collegamenti alle più svariate discipline, da quelle della medicina e scienze della vita a quelle delle scienze sociali e dei beni culturali, passando attraverso i naturali collegamenti con le scienze applicate e le aree tecnologiche.

Il settore è oggetto di investimenti strategici in tutto il mondo, proprio per la pervasività delle tecnologie dell'informazione in ogni settore della vita e dell'organizzazione sociale e industriale.

Le tematiche oggetto del polo di eccellenza andranno scelte in conformità alle linee di sviluppo strategiche definite per l'ambito territoriale di riferimento, tenendo conto delle competenze esistenti e dei rapporti di collaborazione scientifica già attivi a livello nazionale e internazionale.

## **SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE ALLA CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE E ALLA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO**

“Il nostro bene culturale più prezioso è il contesto, il *continuum* tra i monumenti, le città, i cittadini; e del contesto fanno parte integrante non solo musei e monumenti, ma anche la cultura della conservazione che li ha fatti arrivare fino a noi” (Salvatore Settis)

*Possibili linee di attività:*

- 1) Tecnologie innovative per la digitalizzazione e per la classificazione
- 2) strumentazione per l'individuazione e la diagnostica “conoscitiva” (sensori, strumentazione chimico-fisica, ecc.)
- 3) nuovi materiali per il restauro e la costruzione di edifici “innovativi”
- 4) tecnologie museali e ricostruttive
- 5) piattaforme informatiche avanzate.

\*\*\*

Le riflessioni sopra svolte intendono costituire un primo contributo offerto dall'Università di Padova all'elaborazione di un progetto condiviso da parte di tutti coloro – Università, Imprese, Governo regionale, soggetti e istituzioni pubbliche e private, – che sono interessati alla realizzazione di quella nuova istituzione per la formazione, la ricerca e l'innovazione che nel dibattito appena avviato è stata genericamente indicata come “Politecnico del Veneto”, ma i cui connotati scientifici, formativi, logistici e di governo dovranno emergere completamente definiti solo dopo un accurato studio ed un approfondito dibattito da parte di tutte le componenti interessate, nelle rispettive sedi istituzionali.

Vale forse la pena di accennare ad alcune possibilità che si possono prefigurare riguardo all'acquisizione delle rilevanti risorse necessarie alla realizzazione del progetto. Già alcuni elementi derivanti dai dati sulla spesa per R&S nella nostra regione indicano la necessità di recuperare un impegno maggiore del settore privato per allinearsi con le altre regioni del Centro-Nord d'Italia e, tendenzialmente, con i Paesi più sviluppati della Comunità Europea. Non si tratta di tendere acriticamente ad un riequilibrio di indicatori statistici, quanto piuttosto di verificare la sussistenza delle condizioni per il perseguimento ed il mantenimento nel tempo degli obiettivi qualificanti del progetto, che richiedono la convinta adesione e l'impegno di tutti i soggetti interessati.

In questo contesto si registra un'aumentata attenzione della Regione del Veneto ai temi della ricerca e dell'innovazione. Il disegno di Legge quadro per la promozione ed il coordinamento della ricerca, dello sviluppo tecnologico e dell'innovazione dell'estate 2006 prevede, tra gli obiettivi: “(i) la creazione di poli d'eccellenza e di attività produttive ad alto valore aggiunto, ( ... ) promuovendo in particolare l'interscambio con ambienti universitari, il CNR, l'INFN e i diversi Poli di ricerca; (ii) la valorizzazione delle risorse umane e la loro mobilità, puntando all'aumento del numero di ricercatori nelle Università, nei Poli di innovazione, nelle imprese; (iii) il miglioramento dell'attrattività del territorio e dei partenariati internazionali attraverso reti internazionali di collaborazione alla ricerca, azioni di diffusione delle eccellenze locali e delle loro capacità di produrre innovazione, integrando di più le imprese ed il sistema di ricerca regionale nel contesto internazionale, e attirando sul territorio imprese internazionali ad elevata tecnologia e con adeguate capacità di ricerca industriale”. Sembra evidente la consonanza tra questi obiettivi dichiarati dai decisori politici regionali e quelli enunciati in questo documento come propri della nuova Istituzione che, pertanto, potrà proporsi come chiave di volta per una rafforzata politica dell'innovazione scientifica e tecnologica.

Molte delle tematiche di ricerca prioritarie elencate sopra sono state individuate dal Governo Regionale per interventi focalizzati a supporto della creazione di competenze, infrastrutture e azioni di sostegno alle imprese. Vale ricordare, a titolo di esempio, l'accordo di programma quadro con il MUR per lo sviluppo del distretto "Veneto Nanotech" e le "Azioni Biotech", rispettivamente nei settori delle nanotecnologie e delle biotecnologie. Altri settori che costituiscono priorità della Regione in materia di ricerca e innovazione sono: ICT; energetica; agroalimentare; tutela dei beni artistici, storici e culturali, ambiente. Il progetto allo studio, compiutamente formulato e condiviso, si candida pertanto a pieno titolo come beneficiario di parte delle consistenti risorse costituite sia dalla dotazione finanziaria della legge quadro che dai Fondi Europei previsti dalla programmazione 2007-2013.

La dimensione del progetto e l'impegno necessario per la sua attuazione richiamano ad una intensa e coordinata iniziativa proattiva per affermare un progetto di respiro non solo regionale e nazionale, ma internazionale. Occasioni per perseguire questo obiettivo sono identificabili sia nel Piano Nazionale della Ricerca 2005-2007 che in vari strumenti previsti dalla Legge Finanziaria 2007 in materia di formazione, ricerca e innovazione, in particolare il FIRST (Fondo per gli investimenti nella ricerca scientifica e tecnologica) e l'azione "Italia 2015", nel cui ambito è stato istituito il Fondo per la competitività. Come esempio concreto, si può citare la stipula di accordi-quadro tra MUR-Regioni-Sistemi Universitari, tra cui il primo, giunto ad uno stadio avanzato di definizione, riguarda la Regione Piemonte ed il sistema universitario di quella regione. Sulla base di diverse specificità regionali, uno schema simile di accordo è allo studio anche per Puglia e Lazio. Nell'ambito di "Italia 2015", analoghi accordi possono essere stipulati con i tre ministeri competenti: Università e Ricerca, Sviluppo Economico, Riforme e Innovazioni P.A.

La collaborazione con le imprese consentirebbe, inoltre, di acquisire risorse attraverso, ad esempio, la partecipazione al 7° Programma Quadro di Sviluppo della UE, ai progetti di innovazione industriale previsti dalla Legge Finanziaria 2007 tramite il Fondo per la competitività. L'eventuale disponibilità di queste risorse andrebbe intesa come aggiuntiva e non sostitutiva di un rafforzato impegno dei soggetti pubblici e privati a sostenere l'iniziativa e, più in generale, ogni forma di collaborazione per lo sviluppo del nuovo progetto.

In conclusione, il Gruppo di Lavoro ritiene fattibile e di grande rilevanza il progetto e la realizzazione di una Istituzione scientifica veneta a livello universitario costituita da poli di eccellenza tecnico-scientifica in settori per i quali si preveda uno sviluppo rilevante nei prossimi decenni e che si inseriscano in una dimensione nazionale, europea e internazionale della ricerca, anche nella prospettiva di un importante effetto di trascinamento verso i settori a tecnologia più avanzata.

In Padova, 8 maggio 2007

N. prot. 24869  
Titolo II/3.4  
del 9.5.2007

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

|                                                |            |
|------------------------------------------------|------------|
| 6 giugno 2007<br>delibera n. 51 Sa/2007/Sg-Uai | pagina 1/1 |
|------------------------------------------------|------------|

**2 Approvazione verbale della seduta del 18 aprile 2007**

Il presidente sottopone all'approvazione del senato il verbale della seduta del 18 aprile 2007; chiede se vi siano integrazioni e/o modifiche da apportare.

**Il senato accademico delibera a maggioranza, con l'astensione dei senatori assenti nella seduta in oggetto, di approvare il verbale della seduta del 18 aprile 2007.**

Il verbale è depositato presso l'ufficio affari istituzionali.

|               |               |
|---------------|---------------|
| il segretario | il presidente |
|---------------|---------------|

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

|                                             |            |
|---------------------------------------------|------------|
| 6 giugno 2007<br>delibera n. 52 Sa/2007/Asd | pagina 1/9 |
|---------------------------------------------|------------|

## 6 Didattica e formazione

### a) criteri per la determinazione delle tasse e dei contributi per l'iscrizione ai corsi di studio dell'Università luav per l'anno accademico 2007/2008

Il presidente ricorda che nella seduta del 16 giugno 2004 il senato accademico aveva deliberato l'istituzione di una commissione tasse permanente a cui affidare il compito di presentare una nuova proposta per la determinazione delle tasse e contributi universitari, che prevedesse anche una più equa articolazione delle fasce di esenzione per reddito e merito.

La predetta commissione, composta dal presidente del senato degli studenti, dal mandatario del rettore per le attività inerenti il diritto allo studio, la residenza studentesca e per il sostegno degli studenti disabili, dal mandatario del rettore per le attività inerenti la valutazione interna e dal dirigente dell'area dei servizi alla didattica, ha fatto pervenire la nuova proposta per la determinazione delle tasse e dei contributi universitari per l'anno accademico 2007/2008.

Nel formulare la proposta la commissione, riunitasi il 14 e il 21 maggio 2007, ha ritenuto opportuno non intervenire con modifiche sostanziali sull'esistente regime di contribuzione, che risulta ispirato al principio di omogeneità, ai vincoli finanziari e alla necessità di mantenere misure perequative a tutela degli studenti appartenenti alla fasce sociali meno abbienti.

La commissione ha prioritariamente effettuato una ricognizione sul sistema di tassazione attualmente in vigore, esaminando il sistema dei contributi applicato negli ultimi anni accademici (dati statistici sul numero di studenti coinvolti, entità e tipologia di riduzioni applicate, consistenza degli importi massimi, articolazione delle fasce reddituali, richieste di borsa di studio e di riduzione tasse...), e ha espresso delle riflessioni in ordine all'impatto della tassazione sulla popolazione studentesca, esprimendo in particolare per il 2006/2007 delle valutazioni positive sul regime di tassazione attuato, in particolare per i suoi effetti perequativi.

In considerazione della necessità di formulare una proposta di deliberazione agli organi istituzionali per il prossimo anno accademico, **la commissione unanimemente ritiene opportuno non apportare sostanziali modifiche al sistema attualmente in vigore, poiché tale sistema appare in linea con gli obiettivi prefissati.**

L'indicazione offerta dalla commissione è quella di applicare unicamente agli importi in vigore il tasso di inflazione programmato per il 2007 (2,0%), alla luce del decreto ministeriale 27 febbraio 2007, che, ai sensi della vigente normativa, ridetermina l'importo della tassa minima di iscrizione alle Università per l'anno accademico 2007/2008 in relazione al tasso di inflazione programmato.

Il mantenimento del sistema di tassazione in vigore implica il lasciare invariato tanto l'impianto economico (fasce di reddito, rateazioni) quanto il sistema di calcolo del merito, con l'unica eccezione riferita agli importi di contribuzione previsti per gli studenti iscritti ai corsi di studio degli ordinamenti didattici previgenti la riforma introdotta dal D.M 509/1999 (studenti dei vecchi ordinamenti).

Per il 2006/2007 tali studenti hanno beneficiato di una riduzione del 20% degli importi delle tasse e dei contributi, in ragione di una loro limitata fruizione dei servizi; tuttavia bisogna considerare che tali studenti, tutti in posizione di fuori corso e iscritti a corsi di studio in via di esaurimento, producono costi elevati per l'ateneo, che ha attivato a loro beneficio servizi dedicati (ad es. sistema informativo) e specifiche commissioni per corsi ed esami. Oltre ai pesanti costi di gestione non va trascurata la penalizzazione nell'ammontare dei finanziamenti ministeriali, dovuta alla presenza di parecchi studenti fuori corso.

Per queste ragioni la commissione propone di allineare la tassazione di questi studenti almeno a quella delle lauree triennali di primo livello e specialistiche Far e Fpt. La misura non andrebbe in ogni caso ad incidere sull'ammontare delle rate degli studenti meno abbienti (prime tre fasce di riduzione), il cui ammontare rimarrebbe invariato, ma

|               |               |
|---------------|---------------|
| il segretario | il presidente |
|---------------|---------------|

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

|                                             |            |
|---------------------------------------------|------------|
| 6 giugno 2007<br>delibera n. 52 Sa/2007/Asd | pagina 2/9 |
|---------------------------------------------|------------|

riguarderebbe pressoché esclusivamente l'importo massimo (settima fascia), dato che nella quarta, quinta e sesta fascia si collocano meno di una decina di studenti dei vecchi ordinamenti. Verrebbero quindi salvaguardate la maggior parte delle riduzioni praticate, e gli aumenti graverebbero nelle rate di importo massimo. Gli studenti coinvolti sarebbero presumibilmente meno di 500 e la manovra assicurerebbe maggiori entrate pari a circa di € 154.000,00.

La commissione propone inoltre di intervenire sull'ammontare degli importi previsti per i corsi singoli dell'ateneo, poiché ha verificato che l'importo attuale di € 75,00 prevede un costo per credito nettamente inferiore al costo medio per credito che pagherebbe uno studente regolarmente iscritto agli ordinamenti triennali (€ 34,00 a credito); inoltre a seguito di un'indagine conoscitiva sul sistema di tassazione applicato da altri atenei (*Ca' Foscari, Verona, Padova, Trieste, Udine, Trento, Bolzano, Ferrara, Bologna, Parma, Genova, Firenze, Politecnico di Milano, Politecnico di Torino*) i costi deliberati dalla nostra università sono nettamente al di sotto della media. La proposta è quella di definire una tassazione per i corsi singoli almeno non inferiore al costo medio per credito che pagherebbero gli studenti regolarmente iscritti; stante la presenza di insegnamenti che prevedono un numero variabile di crediti da 4 (monodisciplinari) a 14 (laboratori integrati) si propone un valore medio di € 350,00 come costo dovuto per ciascun singolo corso.

La commissione propone poi di introdurre un'ulteriore tipologia di riduzione tasse per gli studenti in situazione di invalidità inferiore al 66%; l'articolo 8 del DPCM 9 aprile 2001 "Uniformità di trattamento sul diritto agli studi universitari ai sensi dell'articolo 4 della legge 2 dicembre 1991, n. 390", prevede l'esonero obbligatorio per studenti in situazione di handicap con invalidità riconosciuta pari o superiore al 66%; stabilisce altresì che le università statali possano prevedere autonomamente la concessione di esoneri totali o parziali dalla tassa di iscrizione e dai contributi universitari, tenendo conto in particolare anche degli studenti in situazione di handicap con invalidità inferiore al sessantasei per cento. Da un'indagine conoscitiva effettuata nei sistemi di tassazione di altri atenei (*Ca' Foscari, Verona, Padova, Trieste, Udine, Trento, Bolzano, Ferrara, Bologna, Parma, Genova, Firenze, Politecnico di Milano, Politecnico di Torino*) è emerso, rispetto alle agevolazioni effettuate a favore di tali studenti, un panorama diversificato, che in alcuni casi non prevede nessuna forma di riduzione, in altri prevede diverse tipologie di esoneri totali o parziali. In ogni caso le riduzioni non sono mai concesse per disabilità inferiori al 45%, e sono in genere praticate per percentuali che vanno dal 50-55 al 65%. La proposta della commissione è quella di attivare una forma di aiuto economico a favore di tali studenti, che preveda ad esempio, in analogia a quanto intende deliberare Cà Foscari a partire dal prossimo anno accademico, per i disabili tra il 50% e il 65% l'applicazione della fascia di reddito inferiore a quella determinata dal calcolo dell'ISEEU.

La commissione propone inoltre che il senato valuti la possibilità di assicurare con fondi dell'ateneo la copertura delle borse di studio non assegnate agli studenti idonei di borsa di studio regionale e non assegnatari per mancanza di fondi, nel rispetto del vincolo finanziario rappresentato dalle risorse a disposizione dell'ateneo.

Infine la commissione propone che agli studenti non comunitari già in possesso di titolo studio straniero, i quali siano iscritti al nostro ateneo con un percorso di abbreviazione di carriera, sia concessa la possibilità di chiedere la riduzione delle tasse in funzione della capacità economica del nucleo familiare; la misura coinvolgerebbe un assai imitato numero di studenti (meno di una decina) e andrebbe a tutelare quegli studenti economicamente "deboli" che risultano già in possesso di laurea estera e che per finalità lavorative chiedono un corrispondente titolo accademico italiano.

Alla luce pertanto delle considerazioni esposte e dei dati esaminati la commissione propone per il prossimo anno accademico di mantenere sostanzialmente invariato il sistema di tassazione già in vigore nell'anno accademico 2006/2007. In particolare

a) confermare per ciascun corso di studi tutti gli importi di tasse e contributi già previsti per

|               |               |
|---------------|---------------|
| il segretario | il presidente |
|---------------|---------------|

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

|                                             |            |
|---------------------------------------------|------------|
| 6 giugno 2007<br>delibera n. 52 Sa/2007/Asd | pagina 3/9 |
|---------------------------------------------|------------|

l'anno accademico 2006/2007, applicando semplicemente l'adeguamento al tasso di inflazione programmato per il 2007, fatto salvo l'ammontare della tassa regionale per il diritto allo studio stabilito annualmente con delibera della giunta regionale, e fatti salvi gli ordinamenti antecedenti al DM 509/99, per i quali vengono applicati i medesimi importi previsti per le lauree di primo livello e per le lauree specialistiche Far e Fpt;

b) confermare l'articolazione delle sette fasce di reddito e dei rispettivi importi di contribuzione, nonché confermare a € 56.000,00 il requisito degli indicatori di situazione patrimoniale universitaria (ISPEU) e di situazione economica universitaria (ISEEU) quali tetti-limite al di sotto dei quali sono concesse riduzioni

c) adeguare la contribuzione prevista per i corsi singoli portandola ad € 350,00 per ciascun corso

d) introdurre una forma di aiuto economico per gli studenti disabili tra il 50% e il 65%

e) valutare, compatibilmente con le risorse a disposizione, il finanziamento delle borse di studio degli studenti idonei di borsa di studio

f) estendere la possibilità di richiesta di riduzione dei contributi in funzione della capacità economica agli studenti non comunitari già in possesso di titolo studio straniero, i quali siano iscritti al nostro ateneo con un percorso di abbreviazione di carriera

Il presidente informa infine il senato accademico che nella seduta del 29 maggio 2007 il **senato degli studenti ha espresso in merito parere favorevole, avanzando le seguenti richieste:**

**1 garantire agli studenti del vecchio ordinamento una comunicazione adeguata in merito alla motivazione di tale misura, indicante i costi gestionali sostenuti dall'ateneo in relazione alla presenza di studenti fuori corso;**

**2 implementare l'offerta didattica dedicata agli studenti del vecchio ordinamento al fine di garantire una più celere conclusione del loro percorso di studi.**

Nel dettaglio il sistema di tassazione resta così articolato:

**1) importi dovuti e fasce di reddito per le quali sono concesse riduzioni:**

Il numero delle fasce resta fissato a sette ed è confermata a € 56.000,00 la soglia dell'indicatore di situazione economica (ISEEU) al di sotto della quale sono concesse riduzioni. Il tetto relativo all'indicatore di situazione patrimoniale equivalente universitaria (ISPEU) resta fissato a € 56.000,00.

Il sistema di tassazione articolato su 7 fasce da applicare agli studenti immatricolati e iscritti ai corsi di laurea e ai corsi di laurea specialistica di cui al D.M 270/2004 delle facoltà di architettura e pianificazione e anche agli studenti iscritti ai corsi di studio degli ordinamenti didattici previgenti la riforma introdotta dal D.M 509/1999 per l'anno accademico 2007/2008 è così determinato:

prima rata: tassa iscrizione € 510,45 (500,38 più recupero inflazione programmata)

seconda rata: contributi € 1.530,00 (1.500,00 più recupero inflazione programmata)

totale dovuto € 2.040,45

**articolazione degli importi ridotti di seconda rata:**

**(a)** importo senza merito 2006/2007 **(b)** recupero inflazione programmata **(c)** nuovo tot **(d)** arrotondamento

**(a1)** importo con merito 2006/ 2007 **(b1)** recupero inflazione programmata **(c1)** nuovo tot **(d1)** arrotondamento

| fascia | da isee     | a isee      | (a)   | (b)  | (c)     | (d)          | (a1) | (b1) | (c1)  | (d1)         |
|--------|-------------|-------------|-------|------|---------|--------------|------|------|-------|--------------|
| 1      | € 0,00      | € 12.325,00 | 120   | 2,4  | 122,4   | <b>122</b>   | 0    | 0    | 0     | <b>0</b>     |
| 2      | € 12.325,00 | € 20.280,00 | 350   | 7    | 357     | <b>357</b>   | 175  | 3,5  | 178,5 | <b>178</b>   |
| 3      | € 20.280,00 | € 32.210,00 | 460   | 9,2  | 469,2   | <b>469</b>   | 230  | 4,6  | 234,6 | <b>235</b>   |
| 4      | € 32.210,00 | € 40.000,00 | 720   | 14,4 | 734,4   | <b>734</b>   | 360  | 7,2  | 367,2 | <b>367</b>   |
| 5      | € 40.001,00 | € 48.000,00 | 980   | 19,6 | 999,6   | <b>1.000</b> | 490  | 9,8  | 499,8 | <b>500</b>   |
| 6      | € 48.001,00 | € 56.000,00 | 1240  | 24,8 | 1.264,8 | <b>1.265</b> | 620  | 12,4 | 632,4 | <b>632</b>   |
| 7      | € 56.001,00 |             | 1.500 | 30   | 1.530   | <b>1.530</b> | 1500 | 30   | 1.530 | <b>1.530</b> |

|               |               |
|---------------|---------------|
| il segretario | il presidente |
|---------------|---------------|

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

|                                             |            |
|---------------------------------------------|------------|
| 6 giugno 2007<br>delibera n. 52 Sa/2007/Asd | pagina 4/9 |
|---------------------------------------------|------------|

Il sistema di tassazione articolato su 7 fasce da applicare agli studenti immatricolati e iscritti al corso di laurea in sistemi informativi territoriali (teledidattico) per l'anno accademico 2007/2008, tenuto conto della specificità del corso stesso e fatta salva la corresponsione della quota destinata al consorzio Nettuno, è così determinato:

prima rata: tassa iscrizione € 510,45 (500,38 più recupero inflazione programmata € 10,07)

seconda rata: contributi € 863,00 (846,00 più recupero inflazione programmata)

totale dovuto € 1.373,45

**articolazione degli importi ridotti di seconda rata:**

(a) importo senza merito 2006/2007 (b) recupero inflazione programmata (c) nuovo tot (d) arrotondamento

(a1) importo con merito 2006/ 2007 (b1) recupero inflazione programmata (c1) nuovo tot (d1) arrotondamento

| fascia | da isee     | a isee      | (a) | (b)   | (c)    | (d)        | (a1) | (b1)  | (c1)   | (d1)       |
|--------|-------------|-------------|-----|-------|--------|------------|------|-------|--------|------------|
| 1      | € 0,00      | € 12.325,00 | 60  | 1,2   | 61,2   | <b>61</b>  | 0    | 0     | 0      | <b>0</b>   |
| 2      | € 12.325,00 | € 20.280,00 | 120 | 2,4   | 122,4  | <b>122</b> | 60   | 1,2   | 61,2   | <b>61</b>  |
| 3      | € 20.280,00 | € 32.210,00 | 176 | 3,52  | 179,52 | <b>180</b> | 88   | 1,76  | 89,76  | <b>90</b>  |
| 4      | € 32.210,00 | € 40.000,00 | 343 | 6,86  | 349,86 | <b>350</b> | 172  | 3,44  | 175,44 | <b>175</b> |
| 5      | € 40.001,00 | € 48.000,00 | 510 | 10,2  | 520,2  | <b>520</b> | 255  | 5,1   | 260,1  | <b>260</b> |
| 6      | € 48.001,00 | € 56.000,00 | 677 | 13,54 | 690,54 | <b>691</b> | 339  | 6,78  | 345,78 | <b>346</b> |
| 7      | € 56.001,00 |             | 846 | 16,92 | 862,92 | <b>863</b> | 846  | 16,92 | 862,92 | <b>863</b> |

Il sistema di tassazione articolato su 7 fasce da applicare agli studenti immatricolati e iscritti ai corsi di laurea specialistica della facoltà di design e arti per l'anno accademico

2007/2008 è così determinato:

prima rata: tassa iscrizione € 816,45 (800,38 più recupero inflazione programmata € 16,07)

seconda rata: contributi € 1.632,00 (1600,00 più recupero inflazione programmata)

totale dovuto € 2.448,45

**articolazione degli importi ridotti di seconda rata:**

(a) importo senza merito 2006/2007 (b) recupero inflazione programmata (c) nuovo tot (d) arrotondamento

(a1) importo con merito 2006/ 2007 (b1) recupero inflazione programmata (c1) nuovo tot (d1) arrotondamento

| fascia | da isee     | a isee      | (a)  | (b)   | (c)     | (d)         | (a1) | (b1)  | (c1)   | (d1)        |
|--------|-------------|-------------|------|-------|---------|-------------|------|-------|--------|-------------|
| 1      | € 0,00      | € 12.325,00 | 210  | 4,2   | 214,2   | <b>215</b>  | 0    | 0     | 0      | <b>0</b>    |
| 2      | € 12.325,00 | € 20.280,00 | 620  | 12,4  | 632,4   | <b>632</b>  | 315  | 6,3   | 321,3  | <b>321</b>  |
| 3      | € 20.280,00 | € 32.210,00 | 825  | 16,5  | 841,5   | <b>841</b>  | 415  | 8,3   | 423,3  | <b>423</b>  |
| 4      | € 32.210,00 | € 40.000,00 | 1019 | 20,38 | 1039,38 | <b>1039</b> | 510  | 10,2  | 520,2  | <b>520</b>  |
| 5      | € 40.001,00 | € 48.000,00 | 1213 | 24,26 | 1237,26 | <b>1237</b> | 607  | 12,14 | 619,14 | <b>619</b>  |
| 6      | € 48.001,00 | € 56.000,00 | 1407 | 28,14 | 1435,14 | <b>1435</b> | 704  | 14,08 | 718,08 | <b>718</b>  |
| 7      | € 56.001,00 |             | 1600 | 32    | 1632    | <b>1632</b> | 1600 | 32    | 1632   | <b>1632</b> |

Anche gli studenti non comunitari già in possesso di titolo studio straniero, i quali siano iscritti al nostro ateneo con un percorso di abbreviazione di carriera, è concessa la possibilità di chiedere la riduzione delle tasse in funzione della capacità economica del nucleo familiare; si applicano i medesimi indicatori ISEEU e ISPEU e le medesime fasce.

**Corsi singoli:**

Per l'iscrizione a ciascun singolo corso gli studenti sono tenuti al versamento della quota di € 350,00.

**Studenti in situazione di handicap con invalidità riconosciuta tra il 50% e il 65%:**

si applica la fascia di reddito inferiore a quella determinata dal calcolo dell'ISEEU.

**Il presidente, tenuto conto di quanto su illustrato, propone che il nuovo sistema di tasse e contributi da applicare ai corsi di laurea e ai corsi di laurea specialistica di cui al DM 270/2004, nonché ai corsi di studio degli ordinamenti didattici previgenti il DM 509/1999, per l'anno accademico 2006/2007, sia così determinato:**

|               |               |
|---------------|---------------|
| il segretario | il presidente |
|---------------|---------------|

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

|                                             |            |
|---------------------------------------------|------------|
| 6 giugno 2007<br>delibera n. 52 Sa/2007/Asd | pagina 5/9 |
|---------------------------------------------|------------|

**Corsi di laurea e corsi di laurea specialistica di cui al DM 270/2004 delle facoltà di architettura e pianificazione; corsi di laurea ordinamenti previgenti il DM 509/1999:**

prima rata: contributi € 510,45; seconda rata: contributi € 1530,00; totale dovuto € 2.040,45 (escluse tassa regionale per il diritto allo studio e imposta di bollo)

**Corso di laurea in sistemi informativi territoriali (teledidattico):**

prima rata: tassa iscrizione € 510,45; seconda rata: contributi € 863,00; totale dovuto € 1.373,45

(escluse tassa regionale per il diritto allo studio e imposta di bollo)

Gli studenti iscritti al corso di laurea in sistemi informativi territoriali (teledidattico) sono tenuti al versamento della quota destinata a Consorzio Nettuno, da corrispondere in due soluzioni, in sede di prima e seconda rata.

**Corsi di laurea specialistica della facoltà di design e arti:**

prima rata: tassa iscrizione € 816,45; seconda rata: contributi € 1.632,00; totale dovuto € 2.448,45

(escluse tassa regionale per il diritto allo studio e imposta di bollo)

Tutti gli studenti sono tenuti al versamento in sede di prima rata della tassa regionale per il diritto allo studio - come determinata dalla Regione del Veneto per l'anno accademico 2007/2008 - e al versamento dell'imposta di bollo assolta in modo virtuale - secondo l'importo previsto per legge.

Gli studenti che si immatricolano ai corsi di laurea e ai corsi di laurea specialistica nell'anno accademico 2007/2008 sono tenuti, in sede di prima rata, al versamento di ulteriori € 5,00 per il costo del libretto universitario.

**Corsi singoli:**

Per l'iscrizione a ciascun singolo corso gli studenti sono tenuti al versamento della quota di € 350,00.

**Esoneri totali dalla tassa di iscrizione e dai contributi:**

Ai sensi dell'articolo 8 del DPCM 9 aprile 2001 "Uniformità di trattamento sul diritto agli studi universitari ai sensi dell'articolo 4 della legge 2 dicembre 1991, n. 390", sono esonerati dal versamento della tassa di iscrizione e dai contributi i soggetti di seguito individuati:

- studenti beneficiari di borsa di studio;
- studenti idonei al conseguimento delle borsa di studio concessa dalla Regione del Veneto che per scarsità di risorse non siano risultati beneficiari di tale provvidenza;
- studenti in situazione di handicap con invalidità riconosciuta pari o superiore al 66%;
- studenti beneficiari di borsa di studio Mae del governo italiano nell'ambito dei programmi di cooperazione allo sviluppo e degli accordi intergovernativi culturali e scientifici e relativi periodici programmi esecutivi. Negli anni accademici successivi al primo l'esonero è condizionato al rinnovo della borsa di studio da parte del Ministro degli Affari Esteri.

Agli studenti beneficiari di borsa o idonei al conseguimento per l'anno accademico 2006/07, che si iscrivano per il 2007/08 ad un anno di corso non superiore alla durata legale del corso di studi più uno, viene inviato un bollettino di prima rata ridotta, pari all'importo della tassa regionale più la marca da bollo. Gli studenti che alla pubblicazione della graduatoria definitiva per l'assegnazione delle borse di studio 2007/08 non risultassero né vincitori né idonei sono tenuti al pagamento della tassa di iscrizione entro la scadenza del 31 dicembre 2007.

La concessione dell'esonero per gli studenti in situazione di handicap con invalidità riconosciuta o superiore al 66% e per gli studenti beneficiari di borsa di studio Mae è subordinata alla presentazione entro il termine di scadenza fissato per la richiesta di riduzione tasse della documentazione necessaria (certificazione dell'autorità medica competente o dichiarazione del Ministero di attribuzione/rinnovo della borsa). La dichiarazione relativa all'attribuzione della borsa Mae, nonché il mantenimento della stessa per gli anni successivi, deve essere presentata per ogni anno accademico.

La certificazione medica degli studenti in situazione di handicap è considerata valida per

|               |               |
|---------------|---------------|
| il segretario | il presidente |
|---------------|---------------|

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

|                                             |            |
|---------------------------------------------|------------|
| 6 giugno 2007<br>delibera n. 52 Sa/2007/Asd | pagina 6/9 |
|---------------------------------------------|------------|

l'intera durata della carriera universitaria, fatto salvo l'obbligo dello studente di comunicare tempestivamente eventuali variazioni, che comportino la perdita del beneficio.

**Esoneri parziali dalla tassa di iscrizione e dai contributi:**

ai sensi dell'articolo 8, comma 3, del citato DPCM 9 aprile 2001 è concesso l'esonero totale dal pagamento della tassa di iscrizione ed un esonero pari alla metà dei contributi dovuti agli studenti beneficiari di borsa o idonei al suo conseguimento per un ulteriore semestre rispetto alla durata normale dei corsi di laurea e di laurea specialistica.

Tale disposizione si applica anche agli studenti borsisti ed idonei non beneficiari che non abbiano maturato il diritto al percepimento della seconda rata della borsa.

**Esoneri totali dalla tassa regionale per il diritto allo studio:**

sono totalmente esonerati dal versamento della tassa regionale per il diritto allo studio gli studenti idonei o beneficiari di borsa di studio.

**Graduazione tasse e dei contributi universitarie:**

salvo i casi di esonero previsti dalla legge, e su indicati, gli studenti sono tenuti al versamento della tassa di iscrizione.

Ai sensi dell'articolo 8, comma 7, del citato DPCM 9 aprile 2001, sui contributi della seconda rata l'Università luav concede le riduzioni per reddito e per merito di seguito indicate.

*Riduzioni per reddito:*

- sono concesse per tutta la durata della carriera universitaria, secondo la graduazione in 7 fasce su illustrata, se le condizioni economiche dello studente sono comprese entro il limite dell'indicatore di situazione economica equivalente universitaria (ISEEU) inferiore al tetto massimo di € 56.000,00 e se l'indicatore di situazione patrimoniale equivalente universitaria è inferiore a € 56.000,00. Nella determinazione delle condizioni economiche degli studenti trovano applicazione le disposizioni di cui all'articolo 5 del DPCM 9 aprile 2001, che prevedono che le condizioni economiche dello studente siano individuate sulla base dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE), di cui al decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 109, e successive modificazioni ed integrazioni, con le modalità integrative di selezione ivi previste. La procedura per la determinazione dell'indicatore di situazione economica equivalente universitaria (ISEEU), tenuto conto delle modalità integrative sopra citate, e dell'indicatore di situazione patrimoniale equivalente universitaria (ISPEU), per le sue specifiche caratteristiche fiscali e di welfare, è effettuata dai centri di assistenza fiscale (CAAF) con i quali l'Università luav stipula apposita convenzione. Agli studenti è assicurata assistenza specifica e gratuita. Lo studente, anche se laureando, è tenuto a rispettare le scadenze di presentazione della richiesta di riduzione tasse. Delle date entro le quali deve essere presentata la richiesta di riduzione delle tasse è data informazione sul sito web dell'ateneo, nonché sul prospetto informativo dei bollettini di prima rata dell'anno accademico 2007/2008 inviati agli studenti, e presso gli sportelli dell'ufficio della segreteria studenti.

*Riduzioni per merito:*

- sono concesse agli studenti che già beneficiano delle riduzioni per reddito, secondo la graduazione in 7 fasce su illustrata, che risultano iscritti all'università, con riferimento all'anno di prima immatricolazione, da un numero complessivo di anni non superiore alla durata normale più uno per i corsi di laurea e i corsi di laurea specialistica di cui al DM 270/2004; non superiore alla durata legale più tre per i corsi di studio degli ordinamenti didattici antecedenti il DM 509/1999;

- ai fini del calcolo del merito nel caso degli studenti trasferiti da altro corso di studio, anche di altro ateneo, sono computati tutti gli anni di effettiva iscrizione che risultano dalla carriera dello studente, indipendentemente dal corso di studio o dall'ateneo dove lo stesso risulta essere stato iscritto;

- non è concesso esonero dai contributi universitari per gli studenti che concludono gli studi entro la durata legale o normale prevista dai rispettivi ordinamenti didattici.

|               |               |
|---------------|---------------|
| il segretario | il presidente |
|---------------|---------------|

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

6 giugno 2007

delibera n. 52 Sa/2007/Asd

pagina 7/9

**La riduzione dei contributi è concessa per il conseguimento per la prima volta di ciascuno dei livelli dei corsi di laurea e dei corsi di laurea specialistica.**

**La riduzione non è concessa agli studenti che non presentano la certificazione delle condizioni economiche e patrimoniali entro le scadenze previste.**

Nessuna riduzione è prevista per gli studenti che presentino una condizione economica, che secondo l'indicatore di situazione economica equivalente universitaria (ISEEU) sia uguale o superiore a € 56.000,00 o che abbiano un valore ISPEU uguale o superiore a € 56.000,00.

**Esonero parziale per studenti in situazione di handicap con invalidità riconosciuta tra il 50% e il 65%:**

si applica la fascia di reddito inferiore a quella determinata dal calcolo dell'ISEEU.

**Valutazione dei requisiti di merito per gli studenti iscritti a corsi di laurea degli ordinamenti previgenti il DM 509/1999:**

*parametri:* il calcolo del merito è determinato sulla base di due parametri: il numero di annualità di riferimento (espresso anche in frazione di annualità, come da ordinamento didattico) ed il voto di riferimento. Si intende per voto di riferimento la media delle votazioni medie conseguite da tutti gli studenti negli stessi anni e per le stesse materie dello studente considerato. Si intende per numero delle annualità di riferimento la media delle annualità superate dagli studenti iscritti dallo stesso numero di anni all'università e per lo stesso corso di studi dello studente considerato, arrotondato per eccesso. Il periodo di interruzione studi non è preso in considerazione ai fini della valutazione del merito. Il calcolo del merito viene effettuato sulla base degli esami sostenuti fino al 10 agosto 2007.

Individuazione del coefficiente di merito: il valore del merito è individuato da un coefficiente calcolato come segue:

*studenti iscritti ad anni successivi al primo:*

**A** numero di annualità dello studente/numero di annualità di riferimento

**B** media voti dello studente/media voti di riferimento.

Coefficiente di merito =  $(A + B)/2$

Individuazione della condizione di studente meritevole sulla base del coefficiente di merito: è nella condizione di studente meritevole colui che consegue un coefficiente di merito superiore o uguale a 1,025.

Esclusioni: dal calcolo del merito vanno esclusi: gli studenti che non hanno sostenuto alcun esame; le prove di idoneità; gli esami convalidati per gli studenti trasferiti da altri Atenei.

**Valutazione dei requisiti di merito per gli studenti iscritti ai corsi di laurea di cui al DM 270/2004:**

*parametri:* il calcolo del merito si basa su due parametri: il numero di crediti di riferimento ed il voto di riferimento.

Si intende per voto di riferimento la media delle votazioni medie conseguite da tutti gli studenti negli stessi anni e per le stesse materie dello studente considerato. Si intende per numero di crediti di riferimento la media dei crediti conseguiti dagli studenti iscritti dallo stesso numero di anni all'università e per lo stesso corso di studi dello studente considerato.

Il periodo di interruzione studi non è preso in considerazione ai fini della valutazione del merito.

Crediti considerati utili: il calcolo del merito viene effettuato sulla base dei crediti conseguiti fino al 10 agosto 2007.

Esclusioni: dal calcolo del merito vanno esclusi: gli studenti che non hanno maturato alcun credito; le prove di idoneità; gli esami convalidati per gli studenti trasferiti da altri Atenei.

Individuazione del coefficiente di merito: il valore del merito è individuato da un coefficiente calcolato come segue:

*studenti iscritti al primo anno:* voto di maturità dello studente/media dei voti di maturità di riferimento;

il segretario

il presidente

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

|                                             |            |
|---------------------------------------------|------------|
| 6 giugno 2007<br>delibera n. 52 Sa/2007/Asd | pagina 8/9 |
|---------------------------------------------|------------|

*studenti iscritti ad anni successivi al primo:*

**A** numero di crediti dello studente meno numero di crediti di riferimento

**B** media voti dello studente meno media voti di riferimento.

Coefficiente di merito =  $(A + B) / 2$

Individuazione della condizione di studente meritevole sulla base del coefficiente di merito:  
è nella condizione di studente meritevole colui che consegue un coefficiente di merito superiore o uguale a zero.

**Valutazione dei requisiti di merito per gli studenti iscritti ai corsi di laurea specialistica di cui al DM 270/2004:**

*studenti iscritti al primo anno:* il requisito del merito si accerta sulla base della votazione conseguita nella laurea prodotta come titolo di ammissione al corso di laurea specialistico; il valore del merito è individuato da un coefficiente calcolato come segue:

voto di laurea dello studente/media dei voti di laurea di riferimento;

*studenti iscritti ad anni successivi al primo:* si applicano le modalità previste per gli studenti dei corsi di laurea di cui al DM 270/2004 iscritti ad anni successivi al primo.

**Condizioni particolari per la valutazione del merito applicate agli studenti di qualsiasi ordinamento:**

- *studenti lavoratori:* il merito viene calcolato dimezzando il numero di annualità di riferimento, ma mantenendo invariato il voto di riferimento. La condizione di lavoratore deve sussistere all'atto dell'immatricolazione;

- *studentesse con figli nati dopo l'immatricolazione, studenti non coniugati, separati, divorziati o vedovi con figli conviventi a carico:* il calcolo del merito viene effettuato sulla base del numero di anni di iscrizione all'università diminuito di uno;

- *studenti che hanno prestato servizio di leva o servizio civile sostitutivo o che si siano trovati in particolari condizione di salute, tali da compromettere il regolare svolgimento degli studi:* il calcolo del merito viene effettuato sulla base del numero di anni di iscrizione all'università diminuito di uno.

**Diritto fisso per interruzione degli studi:**

conferma dell'importo di € 155,00 quale diritto fisso dovuto dagli studenti che intendono ricongiungere la loro carriera dopo un periodo di interruzione degli studi (articolo 8, comma 4, del DPCM 9 aprile 2001).

**Tassa di laurea per copertura costo diploma di laurea:**

per i versamenti effettuati dal 01/09/2005 l'importo dovuto è pari ad € 50,00.

Scadenze prima e seconda rata delle tasse e more per tardivi versamenti:

- versamento della prima rata entro e non oltre la data del 16 ottobre 2007;

- versamento della seconda rata entro e non oltre la data del 16 aprile 2008;

- corresponsione delle more per tardivo versamento per entrambe le rate:

mantenimento del sistema more introdotto nell'anno accademico 2004/2005, che prevede per entrambe le rate una mora di € 52,00 per i primi 15 giorni di ritardo e una mora di € 104,00 per ritardi superiori ai 15 giorni.

Il presidente propone inoltre al senato di autorizzare l'area dei servizi alla didattica ad apportare, per facilità di gestione, gli arrotondamenti degli importi dovuti in sede di prima rata, visto che al momento non è ancora stato deliberato l'importo della tassa regionale, che costituisce una delle causali contabili di cui è composta la prima rata, assieme all'imposta di bollo virtuale e, per gli studenti del sit – teledidattico, alla quota Nettuno.

Il presidente chiede al senato di esprimersi in merito.

**Il senato accademico, udita la relazione del presidente, valutati i criteri proposti dalla commissione tasse e acquisito il parere espresso dal senato degli studenti nella seduta del 29 maggio 2007, delibera all'unanimità di mantenere invariato il sistema di tassazione già in vigore per l'anno accademico 2006/2007 e precisamente di:**

**a) confermare per ciascun corso di studi tutti gli importi di tasse e contributi già previsti per l'anno accademico 2006/2007, applicando semplicemente l'adeguamento**

|               |               |
|---------------|---------------|
| il segretario | il presidente |
|---------------|---------------|

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

|                                             |            |
|---------------------------------------------|------------|
| 6 giugno 2007<br>delibera n. 52 Sa/2007/Asd | pagina 9/9 |
|---------------------------------------------|------------|

al tasso di inflazione programmato per il 2007, fatto salvo l'ammontare della tassa regionale per il diritto allo studio stabilito annualmente con delibera della giunta regionale, e fatti salvi gli ordinamenti antecedenti al DM 509/99, per i quali vengono applicati i medesimi importi previsti per le lauree di primo livello e per le lauree specialistiche Far e Fpt;

b) confermare l'articolazione delle sette fasce di reddito e dei rispettivi importi di contribuzione, nonché confermare a € 56.000,00 il requisito degli indicatori di situazione patrimoniale universitaria (ISPEU) e di situazione economica universitaria (ISEEU) quali tetti-limite al di sotto dei quali sono concesse riduzioni;

c) adeguare la contribuzione prevista per i corsi singoli portandola ad € 350,00 per ciascun corso;

d) introdurre una forma di aiuto economico per gli studenti disabili tra il 50% e il 65%;

e) valutare, compatibilmente con le risorse a disposizione, il finanziamento delle borse di studio degli studenti idonei di borsa di studio;

f) estendere la possibilità di richiesta di riduzione dei contributi in funzione della capacità economica agli studenti non comunitari già in possesso di titolo studio straniero, i quali siano iscritti al nostro ateneo con un percorso di abbreviazione di carriera.

|               |               |
|---------------|---------------|
| il segretario | il presidente |
|---------------|---------------|

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

|                                         |            |
|-----------------------------------------|------------|
| 6 giugno 2007<br>delibera n. 53 Sa/2007 | pagina 1/1 |
|-----------------------------------------|------------|

### 3 Ratifica decreti rettorali

Il presidente porta a ratifica del senato accademico i seguenti decreti rettorali:

**decreto rettorale 5 aprile 2007 n. 385** Accordo con la Fondazione Teatro La Fenice di Venezia e Venini Spa per lo svolgimento di attività finalizzate al progetto e alla realizzazione di nuovi prodotti di merchandising nonché di prodotti promozionali aziendali per il teatro, valorizzati al marchio Venini (Fda/segreteria)

**decreto rettorale 10 aprile 2007 n. 386** Trattativa privata per la fornitura di software di gestione del parco PC dell'Università luav di Venezia e servizi di avviamento e formazione (Asi/segreteria/pf)

**decreto rettorale 24 aprile 2007 n. 402** Dipartimento di storia dell'architettura: approvazione alla partecipazione del progetto di ricerca proposto da Maria Teresa Sambin De Norcen nell'ambito del VII Programma Quadro - European Commission FP7 Specific Programme IDEAS (Dsa/lc)

**decreto rettorale 20 aprile 2007 n. 408** Autorizzazione alla partecipazione al programma europeo PEOPLE del VII programma quadro di ricerca e sviluppo tecnologico, Azione Marie Curie Initial Training Network – (ITN), progetto - titolo provvisorio "Sustainability Training and Research in acronimo STAR, responsabile scientifico prof.ssa Margherita Turvani (Da/Uri-Map/oz)

**decreto rettorale 3 maggio 2007 n. 432** Contratto per l'affidamento del servizio per la realizzazione del portale web a supporto del sistema informativo dell'Associazione GAL Venezia Orientale - VeGal (Da/Uai/dp)

**decreto rettorale 3 maggio 2007 n. 437** partecipazione alla ricerca "Ambiente e paesaggi dei Siti di Altura Trentini - A.P.S.A.T. (Sg)

**decreto rettorale 10 maggio n. 461** Autorizzazione alla stipula di una convenzione tra Comune di Concordia Sagittaria e Università luav di Venezia per la realizzazione di uno studio di fattibilità per il piano di riqualificazione archeologica e urbanistica di Concordia Sagittaria "Antiqui: testimonianza del quanta fuit" (Da/Uri-Map/mg)

**decreto rettorale 22 maggio 2007 n. 521** Stipula del protocollo d'intesa con la University of Pécs, Ungheria (Da/Uri-Map/cc)

**decreto rettorale 25 maggio 2007 n. 531** Concessione patrocinio gratuito (Sg/rettorato)

**decreto rettorale 1 giugno 2007 n. 551** Accordo con la Fondazione La Biennale di Venezia per lo svolgimento, in occasione della 52° biennale d'arte, di un workshop, organizzato dalla facoltà di design e arti, sulla videoripresa di manifestazioni artistiche (Fda/segreteria)

**decreto rettorale 11 maggio 2007 n. 553** Autorizzazione alla stipula di una convenzione tra Fondazione Giorgio Cini e Università luav di Venezia per attività di collaborazione alla realizzazione di un bando di partecipazione dei gruppi di ricerca di giovani studiosi ai Dialoghi di San Giorgio - sessione poster (Da/uri-Map/gm)

**Il senato accademico delibera all'unanimità di ratificare i decreti rettorali sopra elencati.**

I decreti rettorali sopra riportati sono depositati presso l'ufficio archivio e protocollo.

|               |               |
|---------------|---------------|
| il segretario | il presidente |
|---------------|---------------|

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

|                                                      |            |
|------------------------------------------------------|------------|
| 6 giugno 2007<br>delibera n. 54 Sa/2007/Sg-rettorato | pagina 1/3 |
|------------------------------------------------------|------------|

#### 4 Editoria luav

Il presidente ricorda che nella seduta del 28 aprile 2004 il senato accademico ha approvato il piano di comunicazione proposto dal prof. Pierluigi Sacco, mandatario del rettore per le attività inerenti la comunicazione e l'editoria, dando avvio al "Progetto per le attività editoriali dell'Università luav".

Il presidente ricorda altresì che il senato accademico e il consiglio di amministrazione, rispettivamente nelle sedute del 1 e del 9 marzo 2006, hanno approvato la stipula del contratto con Marsilio Editori che segna l'avvio della nuova collana editoriale luav-Marsilio. Obiettivo di tale accordo è dare visibilità e pari dignità all'intero ambito editoriale mediante la creazione di un sistema editoriale aperto e flessibile per tutta la produzione luav, riconoscibile attraverso tre elementi principali:

- l'utilizzo del marchio luav;
- il formato;
- più collane distinte graficamente, tra cui Saggistica e Materiali.

Attualmente sono stati pubblicati i primi quattro titoli, ai quali nel mese di giugno seguirà la pubblicazione dedicata ai Workshop 2006, e sono stati proposti per la pubblicazione numerosi titoli da singoli docenti e da responsabili di corsi di laurea e di dottorato.

Il presidente rileva la necessità di definire i lineamenti di un progetto editoriale, inizialmente non previsto dal contratto sopra menzionato, quale strumento essenziale di comunicazione della ricerca e della conoscenza, al fine di riaffermare il ruolo di luav come punto di riferimento per la riflessione su alcuni dei temi che appartengono all'attività didattica e di ricerca delle strutture e dei docenti dell'ateneo. Assumendo infatti come punto centrale della comunicazione e della promozione di corsi e servizi le attività e gli eventi che si svolgono nell'ateneo, le pubblicazioni possono costituire un elemento di grande visibilità e di peso nel mondo culturale.

Il presidente informa infine il senato che al fine di gestire e realizzare il progetto editoriale luav/Marsilio sono state predisposte delle linee guida che vengono sottoposte all'approvazione del senato stesso, e che si rende necessaria la costituzione del comitato editoriale composto da:

##### per luav

- prof. Carlo Magnani, rettore
- prof. Pierluigi Sacco, mandatario del rettore per le attività inerenti la comunicazione e l'editoria
- prof. Paolo Morachiello, mandatario del rettore per le attività inerenti la ricerca
- dott.ssa Maria Zaghini, responsabile del servizio comunicazione

##### per Marsilio

- Cesare De Michelis, presidente
- Emanuela Bassetti, direttore generale
- Rossella Martignoni, editor dei libri illustrati
- Enrico Campani, responsabile del progetto grafico.

Il presidente dà lettura delle linee guida per la realizzazione del progetto editoriale luav/Marsilio sotto riportate e chiede al senato di esprimersi in merito.

#### 1. Programma editoriale

Nel progetto luav/Marsilio sono state finora individuate tre linee editoriali:

- La collana "Saggi" accoglierà ricerche e studi di autore o di autori su temi di largo interesse, con intenti critico interpretativi, privilegiando le tematiche individuate nel corso della riflessione sullo stato della ricerca nel nostro ateneo. Le caratteristiche dei Saggi saranno dunque autorialità (ricercatori, dottorati ma anche docenti di prima e seconda fascia), lettura interpretativa, adottabilità didattica anche extra luav, attrattività.
- la collana "Materiali" (Documenti?) accoglierà gli esiti della didattica e i registi degli archivi, con l'intento principale di documentare quanto si è fatto.

A differenza dei Saggi, i Materiali sono una collana istituzionale, di restituzione delle

|               |               |
|---------------|---------------|
| il segretario | il presidente |
|---------------|---------------|

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

|                                                      |            |
|------------------------------------------------------|------------|
| 6 giugno 2007<br>delibera n. 54 Sa/2007/Sg-rettorato | pagina 2/3 |
|------------------------------------------------------|------------|

attività di didattica e di ricerca. Si tratterà di una collana non autoriale ma identitaria luav. Avrà minor diffusione in libreria ma maggior diffusione istituzionale e, in modo non inferiore ai Saggi, una cura editoriale e una grafica forte che la individui e la strutturi in modo non occasionale;

- la collana "Fuori formato" accoglierà progetti speciali, che vanno dal piccolo formato, quasi tascabile, al grande, per libri strenna e di pregio, a volumi che documentano le attività di luav per conto terzi, sull'esempio del volume ora realizzato per Verona: in questo caso le risorse economiche necessarie alla realizzazione del volume andranno trovate tramite finanziamenti ad hoc previsti dalle convenzioni.

A fianco dell'editoria cartacea si intende attivare una Digital Library, con l'obiettivo di raccogliere, conservare e rendere disponibili in rete materiali di ricerca, documentazione della didattica, atti di convegni, paper (rientrano in questa categoria i materiali intermedi di ricerca, materiali didattici, re-prints, prodotti dei corsi di studio...).

Il sistema bibliotecario d'ateneo ha già acquisito software e competenze necessarie al progetto e, insieme al servizio comunicazione, ha creato la pagina di accesso dal web luav, le modalità per la ricerca e il layout dei materiali. Nel sito luav è previsto uno spazio dedicato all'editoria che ospiterà una vetrina delle pubblicazioni luav/Marsilio e un accesso diretto alla Digital Library.

## 2. Finanziamenti

Attualmente non sono disponibili, nel bilancio d'ateneo, fondi per le attività editoriali. Per il momento, i docenti dovranno provvedere autonomamente al finanziamento del progetto editoriale, attingendo a risorse del dipartimento, fondi e assegni di ricerca o altro. In prospettiva, l'ateneo stabilirà un fondo per le attività editoriali a parziale copertura dei costi, che comunque dovranno essere sostenuti anche dalle strutture.

La disponibilità finanziaria è un prerequisito, ma non una condizione sufficiente alla pubblicazione: i volumi che saranno accolti nelle collane pubblicate in accordo con Marsilio saranno esaminati da un comitato editoriale.

## 3. Comitato editoriale

Il comitato editoriale che selezionerà le proposte di pubblicazione è composto: per luav, dal rettore Carlo Magnani, dal delegato del rettore per le attività editoriali, Pier Luigi Sacco, dal delegato del rettore per la ricerca, Paolo Morachiello (Maria Zaghini – Servizio comunicazione per la segreteria del gruppo); per Marsilio, da Cesare De Michelis (presidente), Emanuela Bassetti (direttore generale), Rossella Martignoni (editor dei libri illustrati), Enrico Camplani (responsabile del progetto grafico).

Per le pubblicazioni che confluiranno nella collana "Saggi", al parere del comitato editoriale verrà affiancato il parere anonimo di un esperto esterno, italiano o straniero, di volta in volta individuato in relazione alle tematiche di interesse della pubblicazione proposta.

Nel caso della collana "Materiali", la pertinenza della pubblicazione sarà preventivamente valutata dalla facoltà o dal dipartimento di appartenenza del docente proponente.

## 4. Criteri di selezione delle proposte

Sono stati individuati alcuni criteri a cui si atterrà il comitato editoriale per la selezione dei volumi che saranno accolti nella collana "Saggi":

- attinenza a tematiche strategiche definite dall'Ateneo.
- coerenza e unitarietà: il progetto ideale non è una semplice collazione di testi, ma ha una forte unitarietà e coerenza, cioè è dotato di autorialità, possiede una chiave interpretativa forte, ha caratteristiche di adottabilità anche rispetto al mondo extra luav.
- scientificità: il progetto è originale e innovativo, sulla base di standard scientifici almeno di livello nazionale. Questo significa che difficilmente potranno far parte della collana atti di convegni o seminari, a meno che non siano preventivamente sottoposti a un consistente lavoro redazionale che li porti alle caratteristiche richieste.
- sostenibilità editoriale: vale a dire, qualità editoriale, attrattività, vendibilità.

|               |               |
|---------------|---------------|
| il segretario | il presidente |
|---------------|---------------|

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

|                                                      |            |
|------------------------------------------------------|------------|
| 6 giugno 2007<br>delibera n. 54 Sa/2007/Sg-rettorato | pagina 3/3 |
|------------------------------------------------------|------------|

La selezione delle pubblicazioni per la collana "Materiali" terrà conto soprattutto della presenza di un lavoro editoriale efficace e riconoscibile che non dia luogo a una semplice collazione di materiali e testi, ma a un prodotto organico e coerente all'interno di una determinata tematica.

#### 5. Presentazione del progetto di pubblicazione

Il docente che intende pubblicare un volume nella collana luav/Marsilio invierà al servizio comunicazione luav una scheda di presentazione con un capitolo campione (o, in alternativa, una scheda descrittiva) e l'indice dei contenuti.

Sono previste quattro sessioni annuali del comitato editoriale: gli incontri avverranno alla metà dei mesi di settembre, dicembre, marzo, giugno.

È necessario che le proposte arrivino almeno due mesi prima dell'incontro previsto.

Le pubblicazioni non approvate possono essere riproposte per la tornata successiva.

Le schede di progetto vanno inviate a: [iuaveditoria@luav.it](mailto:iuaveditoria@luav.it).

#### 6. Numero delle pubblicazioni

Si prevedono, annualmente, circa 10 pubblicazioni: 4 Saggi, 5 Materiali, 1 Progetti speciali (fuori formato).

Il progetto luav-Marsilio si presenta come un'operazione qualitativa e non quantitativa, una forma privilegiata di comunicazione dell'identità del nostro ateneo: per l'investimento di energie e risorse previsto, si ipotizza una inevitabile selezione rispetto alle potenzialità produttive luav.

#### 7. Formato

Per i volumi della collana Saggi è stato fissato come standard il formato 17x24; per i Materiali il formato 21x27.

Non si prevedono eccezioni, se non nel caso di volumi di pregio o con caratteristiche particolari, da valutare caso per caso e da inserire nella serie "Fuori formato".

#### 8. Uso del logo luav

Vista la natura dell'operazione editoriale, l'utilizzo del logo luav (marchio registrato) è riservato, di norma, alle pubblicazioni luav/Marsilio.

Eventuali altre pubblicazioni più o meno autonome dovranno limitarsi a riportare il nome dell'ateneo o della struttura di appartenenza, ma non il logo luav.

#### 9. Tempi

I tempi di produzione di una pubblicazione presso Marsilio sono di circa 3 mesi.

La pubblicazione va decisa e definita almeno 8 mesi prima.

Per luav si possono prevedere 4 uscite: gennaio, aprile, giugno, settembre.

**Il senato accademico, udita la relazione del presidente, delibera all'unanimità di approvare le linee guida per la realizzazione del progetto editoriale di ateneo e di nominare quali rappresentanti luav nel comitato editoriale:**

- il prof. Carlo Magnani, rettore

- il prof. Pierluigi Sacco, mandatario del rettore per le attività inerenti la comunicazione e l'editoria

- il prof. Paolo Morachiello, mandatario del rettore per le attività inerenti la ricerca

- la dott.ssa Maria Zaghini, responsabile del servizio comunicazione.

|               |               |
|---------------|---------------|
| il segretario | il presidente |
|---------------|---------------|

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

|                                                      |            |
|------------------------------------------------------|------------|
| 6 giugno 2007<br>delibera n. 55 Sa/2007/Sg-rettorato | pagina 1/1 |
|------------------------------------------------------|------------|

**5 luav studi&progetti - lsp srl: nomina componenti del consiglio di amministrazione linee di indirizzo**

Il presidente informa il senato accademico che, a seguito dell'approvazione del bilancio di esercizio 2006 da parte dell'Assemblea della società "luav studi&progetti – lsp srl" si rende necessario procedere all'individuazione dei nuovi cinque componenti del consiglio di amministrazione della società stessa, la cui nomina ai sensi dell'art 19 dello statuto della società in oggetto spetta all'Università luav.

A tale riguardo il presidente ricorda al senato che la società è amministrata da un consiglio di amministrazione composto da sette membri, cinque nominati dall'Università luav di Venezia e due dall'Università degli Studi di Verona e che ai sensi dell'art. 24683.3 del codice civile il presidente del consiglio di amministrazione è nominato dall'Università luav di Venezia e il vice-presidente dall'Università degli Studi di Verona.

Il presidente informa che sono pervenute le dimissioni dei componenti nominati da luav e che l'attuale consiglio di amministrazione risulta così composto:

prof. Marino Folin, presidente - *dimissionario*

prof. Alessandro Mazzucco, vice-presidente

prof. Marco Dugato – *dimissionario*

prof. Paolo Merlini

prof. Pierluigi Sacco – *dimissionario*

dott. Massimo Coda - *dimissionario*

prof. Francesco Rossi

Il presidente propone di nominare quale presidente del consiglio di amministrazione di luav studi&progetti – lsp srl il prof. Carlo Magnani e di nominare quali componenti i professori Paolo Merlini, Bruno Dolcetta, Francesco Guerra e Agostino Cappelli.

Il presidente rileva che nella seduta odierna, oltre alla nomina del presidente e dei quattro membri che andranno a completare il consiglio di amministrazione della società, il senato è chiamato a definire le linee di indirizzo che nel triennio di carica gli amministratori nominati dall'Università luav dovranno perseguire nell'amministrazione e gestione della società.

A tale riguardo il presidente ritiene che le predette linee di indirizzo dovranno prioritariamente perseguire i seguenti obiettivi:

1. predisporre una relazione per una prossima seduta del senato accademico e del consiglio di amministrazione dell'Università luav che relazioni sull'andamento delle attività, l'amministrazione e la gestione della società del quadriennio 2003/2007;
2. sviluppare il quadro di rapporti che in conformità all'oggetto sociale di cui all'art. 3 dello Statuto la stessa società è chiamata a realizzare quale ente strumentale dei due soci;
3. definire, in raccordo con la direzione amministrativa dell'Università luav e la direzione generale della società, un programma di attività che valorizzi l'apporto della società strumentale dell'ateneo al complesso della gestione dell'infrastruttura dell'Università luav, con riguardo allo sviluppo di sinergie e azioni dirette alla gestione integrata del patrimonio immobiliare dell'Università luav sia sotto il profilo della manutenzione e conduzione degli immobili che delle sedi dell'Università, nonché alla predisposizione ed elaborazione di piani e interventi di ammodernamento e risanamento delle strutture, degli impianti e degli apparati tecnologici, anche nella prospettiva di una definizione di un piano energetico delle sedi dell'Università.

Il presidente chiede al senato di esprimersi in merito.

**Il senato accademico, udita la relazione del presidente, visti l'articolo 19 dello statuto della società e l'articolo 24683.3 del codice civile, delibera all'unanimità di:**

- **nominare quale presidente del consiglio di amministrazione di luav studi&progetti – lsp srl il prof. Carlo Magnani e quali componenti i professori Paolo Merlini, Bruno Dolcetta, Francesco Guerra e Agostino Cappelli;**

- **approvare le linee di indirizzo sopra descritte che nel triennio di carica i consiglieri nominati dovranno perseguire nell'amministrazione e gestione della società.**

|               |               |
|---------------|---------------|
| il segretario | il presidente |
|---------------|---------------|

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

|                                             |                           |
|---------------------------------------------|---------------------------|
| 6 giugno 2007<br>delibera n. 56 Sa/2007/Asd | pagina 1/6<br>allegati: 1 |
|---------------------------------------------|---------------------------|

**6 Didattica e formazione:**

**b) area dei servizi Didattici: istituzione e attivazione della Scuola di dottorato di ricerca anno accademico 2007/2008 - definizione numero e importo borse di studio - contributi per l'accesso e la frequenza**

Il presidente propone per l'anno accademico 2007/2008 di procedere con l'istituzione e l'attivazione di una Scuola di dottorato di ricerca in cui far confluire i corsi di dottorato già attivi presso l'Università luav. Informa inoltre il senato accademico che a tal proposito si sono già svolti due incontri tra il rettore, il mandatario del rettore per le attività inerenti il coordinamento e la progettazione della formazione di terzo livello, prof. Alberto Ferlenga, e i coordinatori dei corsi di dottorato dell'ateneo. Il presidente propone pertanto che, al fine di formulare un progetto organico relativo agli obiettivi ed alle finalità della scuola, alla sua organizzazione e funzionamento, venga costituito un Comitato ordinatore composto da prof. Carlo Magnani, con funzioni di presidente, prof. Alberto Ferlenga, prof. Bernardo Secchi, prof. Pierluigi Crosta, prof. Luciano Semerani, prof.ssa Giovanna Curcio, prof. Giovanni Anceschi, prof. Agostino Cappelli, prof.ssa Margherita Turvani e prof.ssa Donatella Calabi. Il comitato ordinatore presenterà al senato tale progetto in tempo utile per l'attivazione dei corsi della scuola di dottorato per l'anno accademico 2008/2009.

Data l'urgenza di procedere con l'emanazione dei bandi, per l'anno accademico 2007/2008, in fase transitoria continuerà ad essere applicato il regolamento interno in materia di dottorato di ricerca attualmente in vigore.

Il presidente informa il senato che, come previsto dal suddetto regolamento (art. 2) entro il 15 ottobre 2006 i dipartimenti dell'ateneo hanno deliberato le sottoelencate proposte di corsi di dottorato. Nella riunione del 14 novembre 2006 il Nucleo di valutazione ha ritenuto che possano essere considerati complessivamente soddisfatti i requisiti di idoneità della sede previsti dal DM 224/1999.

1. Corsi già attivati:

**dipartimento delle arti e del disegno industriale - dottorato di ricerca in "Scienze del design" (ex "design del prodotto e della comunicazione"):**

al corso, della durata di tre anni, sono ammessi un numero massimo di sei dottorandi  
Coordinatore del corso è il prof. Giovanni Anceschi.

Il collegio dei docenti è composto dai professori: Lucia Barsotti, Medardo Chiapponi, Michele De Lucchi, Paolo Garbolino, Vittorio Giroto, Stefano Mazzanti, Gaddo Morpurgo, Raimonda Riccini, Davide Rocchesso, Michele Sinico, Camillo Trevisan.

**dipartimento di progettazione architettonica - dottorato di ricerca in "Composizione architettonica":**

al corso, della durata di tre anni, sono ammessi un numero massimo di dieci dottorandi  
Coordinatore del corso è il prof. Luciano Semerani.

Il collegio dei docenti è composto dai professori: Benno Albrecht, Giovanni Battista Fabbri, Pierluigi Grandinetti, Carlo Magnani, Antonio Monestirolì, Armando Dal Fabbro, Gino Malacarne, Eleonora Mantese, Raffaella Neri, Antonella Gallo, Patrizia Montini Zimolo.

**dipartimento di pianificazione - dottorato di ricerca in "Pianificazione territoriale e politiche pubbliche del territorio":**

al corso, della durata di tre anni, sono ammessi un numero massimo di otto dottorandi  
Coordinatore del corso è il prof. Pierluigi Crosta

Il collegio dei docenti è composto dai professori: Ada Becchi, Giulio Ernesti, Anna Marson, Liliana Padovani, Domenico Patassini, Marco Torres, Luciano Vettoreto, Maria Rosa Vittadini.

**dipartimento di storia dell'architettura - dottorato di ricerca in "Storia dell'architettura e dell'urbanistica":**

al corso, della durata di tre anni, sono ammessi un numero massimo di otto dottorandi  
Coordinatore del corso è la prof.ssa Giovanna Curcio.

Il collegio dei docenti è composto dai professori: Anna Bedon, Maria Bonaiti, Massimo

|               |               |
|---------------|---------------|
| il segretario | il presidente |
|---------------|---------------|

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

|                                             |                           |
|---------------------------------------------|---------------------------|
| 6 giugno 2007<br>delibera n. 56 Sa/2007/Asd | pagina 2/6<br>allegati: 1 |
|---------------------------------------------|---------------------------|

Bulgarelli, Monica Centanni, Francesco Dal Co, Renzo Dubbini, Andrea Guerra, Paolo Morachiello, Sergio Polano, Richard Schofield, Chistofer Thoenes.

**dipartimento di urbanistica - dottorato di ricerca in "Urbanistica":**

al corso, della durata di tre anni, sono ammessi un numero massimo di otto dottorandi  
Coordinatore del corso è il prof. Bernardo Secchi

Il collegio dei docenti è composto dai professori: Armando Barp, Leonardo Ciacchi, Roberto Masiero, Marcello Mamoli, Chiara Tosi, Paola Viganò.

2. Corsi di nuova istituzione:

**dipartimento di progettazione architettonica - dottorato di ricerca in "Rilievo e rappresentazione dell'architettura e dell'ambiente":**

al corso, della durata di tre anni, sono ammessi un numero massimo di quattro dottorandi.  
Coordinatore del corso è il prof. Agostino De Rosa.

Il collegio dei docenti è composto dai professori: Fiorenzo Bertan, Francesco Guerra, Alessandro Polistina, Fabrizio Gay, Laura Corti, Clemente di Thiene, Maria Malvina Borgherini, Ludovica Scarpa.

**dipartimento di pianificazione (con la collaborazione del dipartimento di urbanistica) - dottorato di ricerca in "Nuove tecnologie e informazione territorio e ambiente":**

al corso, della durata di tre anni, sono ammessi un numero massimo di sei dottorandi.  
Coordinatore del corso è la prof. Domenico Patassini.

Il collegio dei docenti è composto dai professori: Virginio Bettini, Pierluigi Crosta, Luigi Di Prinzi, Francesco Gosen, Silvio Griguolo, Goffredo La Loggia, Maria Rosa Vittadini.

**dipartimento di storia dell'architettura congiuntamente con il dipartimento di progettazione architettonica - dottorato di ricerca in "Restauro e conservazione dell'architettura":**

al corso, della durata di tre anni, sono ammessi un numero massimo di quattro dottorandi  
Coordinatore del corso è il prof. Eugenio Vassallo.

Il collegio dei docenti è composto dai professori: Massimo Carmassi, Adriano Cornoldi, Francesco Doglioni, Paolo Faccio, Giulio Mirabella Roberti, Patrizia Paganuzzi, Mario Piana, Nullo Pirazzoli, Andrea Benedetti, Attilio Santi.

Per l'attivazione dei corsi di dottorato di ricerca sopra illustrati i dipartimenti hanno richiesto all'ateneo l'attribuzione di complessive **n. 25** borse di studio così ripartite:

Corsi già attivi:

**3** borse al dipartimento delle arti e del disegno industriale;

**5** borse al dipartimento di progettazione architettonica;

**4** borse al dipartimento di pianificazione;

**4** borse al dipartimento di storia dell'architettura, 1 in più rispetto al finanziamento dello scorso anno;

**4** borse al dipartimento di urbanistica;

Corsi di nuova istituzione:

**2** borse al dipartimento di progettazione architettonica;

**1** borsa dipartimento di pianificazione in quanto n. 2 borse sono finanziate dai dipartimenti proponenti (Dp, Du);

**2** borse dipartimento di storia dell'architettura congiuntamente con il dipartimento di progettazione architettonica.

A tale riguardo il presidente rileva che la spesa prevista per ogni borsa, salvo eventuali maggiori oneri in base a quanto stabilito da eventuali successive modifiche alla normativa vigente e calcolando un ammontare preventivo di € 750,00 quale rimborso di eventuali periodi all'estero, è di € 13.084,06.

La spesa annua per l'attivazione del primo anno dei suddetti corsi è di € **327.101,5** fatte salve le condizioni su indicate.

Il presidente informa altresì il senato che nell'anno accademico 2007/08 saranno ancora attivi:

|               |               |
|---------------|---------------|
| il segretario | il presidente |
|---------------|---------------|

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

|                                             |                           |
|---------------------------------------------|---------------------------|
| 6 giugno 2007<br>delibera n. 56 Sa/2007/Asd | pagina 3/6<br>allegati: 1 |
|---------------------------------------------|---------------------------|

n. 19 borse per i corsi di dottorato anno accademico 2005/06 (XXI ciclo - III anno di corso);  
n. 19 borse per i corsi di dottorato anno accademico 2006/07 (XXII ciclo - II anno di corso);  
Si prevede pertanto una spesa annua complessiva per n. 63 borse di € **824.295,78**.

In merito all'attivazione di borse di studio per corsi di dottorato istituiti in virtù di convenzioni interuniversitarie internazionali il presidente illustra le seguenti proposte:

**dipartimento di urbanistica - dottorato di ricerca Europeo di Architettura e Urbanistica "Quality of Design" a.a 2007/2008 IV° ciclo**

Al corso della durata di tre anni, sono ammessi un numero massimo di 4 dottorandi, per la sede di Venezia.

Coordinatore locale del corso: prof. Agostino Cappelli.

Per l'attivazione del corso di dottorato di ricerca il dipartimento richiede l'attribuzione di n. 2 borse di studio, 1 in più rispetto al finanziamento dello scorso anno. La spesa annuale del primo anno per le due borse di studio ammonta ad € **26.168,12** (compreso eventuale rimborso dei periodi all'estero al di fuori delle università estere convenzionate). Nell'anno accademico 2007/2008 sarà ancora attiva n. 1 borsa del II° anno di corso.

Si prevede una spesa annua complessiva per n. 3 borse di € **39.252,18**.

**dipartimento di progettazione architettonica – dottorato internazionale di architettura Villard de Honnecourt a.a. 2007/2008 II° ciclo**

Coordinatore del corso: prof. Alberto Ferlenga.

Il dipartimento chiede al senato l'istituzione del II° ciclo del dottorato internazionale di architettura Villard de Honnecourt e di confermare per l'a.a. 2007/2008 la disponibilità della borsa di studio già assegnata in occasione dell'istituzione dei corsi di dottorato di ricerca a.a. 2006/2007 con delibera del 15 febbraio 2006. Nell'a.a. 2006/2007 il suddetto corso di dottorato non è stato attivato poiché non si era ancora concluso l'iter relativo alla convenzione interuniversitaria istitutiva del secondo ciclo, ed è stato pertanto rinviato all'a.a. 2007/2008. Attualmente si è conclusa la predisposizione dello schema di convenzione, allegato al presente verbale (allegato 1 di pagine 4), che il presidente sottopone all'approvazione del senato.

La proposta d'istituzione è stata inviata al nucleo di valutazione riunitosi il giorno 16 aprile 2007.

La spesa annuale per n. 1 borsa di studio (compreso eventuale rimborso dei periodi all'estero al di fuori delle università estere convenzionate) ammonta a € **13.084,06**.

Come deliberato dal consiglio del dipartimento di progettazione architettonica nella seduta del 28 marzo 2007, all'interno del dottorato internazionale di architettura Villard de Honnecourt vengono attivate tre borse sul tema della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, affidandone la responsabilità scientifica alla prof.ssa Valeria Tatano. Il presidente informa che le tre borse, finanziate da INAIL (Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro), si collocano tra le attività di collaborazione previste dall'accordo quadro tra l'Università Iuav di Venezia e INAIL già approvato dagli organi di governo della nostra università (sa 27 settembre 2006 e cda 26 ottobre 2006). L'INAIL propone un finanziamento complessivo di € 162.000.00, comprensivo di spese di funzionamento e della spesa delle tre borse per il triennio più eventuale rimborso di soggiorno estero. Il presidente propone al senato di approvare la proposta del consiglio di dipartimento e di rivalutare per l'a.a. 2008/2009 l'inserimento delle 3 borse finanziate da INAIL in un'area scientifica della scuola di dottorato specificamente dedicata alla tematica salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Il presidente informa altresì il senato che i dipartimenti dell'ateneo hanno richiesto l'attivazione di borse di studio per corsi di dottorato di ricerca svolti in consorzio con altre università e precisamente:

il **dipartimento di Costruzione dell'architettura** richiede l'attivazione di **4** borse così ripartite:

- 1 borsa per la scuola di dottorato di ricerca in "Tecnologia dell'Architettura" XXIII ciclo –

|               |               |
|---------------|---------------|
| il segretario | il presidente |
|---------------|---------------|

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

|                                             |                           |
|---------------------------------------------|---------------------------|
| 6 giugno 2007<br>delibera n. 56 Sa/2007/Asd | pagina 4/6<br>allegati: 1 |
|---------------------------------------------|---------------------------|

anno accademico 2007/2008 svolto in consorzio con l'Università degli Studi di Ferrara;  
- 1 borse per il dottorato di ricerca in "Modellazione, conservazione e controllo dei materiali e delle strutture" – XXIII ciclo -anno accademico 2007/2008 svolto in consorzio con l'Università degli Studi di Trento;  
- 1 borsa per il dottorato di ricerca in "Ingegneria Geotecnica" svolto in consorzio con l'Università degli Studi di Parma (nuova richiesta);  
- 1 borsa per il dottorato di ricerca internazionale "Mitigation of Risks due To Natural Hazards on Structures and infrastructures" XXIII° ciclo svolto in consorzio con l'Università degli Studi di Firenze;

il **dipartimento di Urbanistica** richiede l'attivazione di n. 1 borsa di studio per la scuola di dottorato in "Ingegneria Gestionale ed Estimo" XXIII ciclo anno accademico 2007/2008 svolto in consorzio con l'Università degli Studi di Padova;

La spesa annuale per ciascuna borsa di studio assegnata alle Università degli Studi di Trento, Parma, Firenze e Padova ammonta ad € 13.084,06 (di cui € 10.561,54 quale importo base, € 1.654,99 per oneri, € 867,53 costo ipotetico dei periodi all'estero); la spesa annuale per la borsa di studio assegnata all'Università degli Studi di Ferrara ammonta ad € 13.128,55 (di cui € 10.600,00 quale importo base, € 1.661,02 per oneri, € 867,53 costo ipotetico dei periodi all'estero).

La somma totale annuale relativa al primo anno delle 5 borse per i dottorati in consorzio è di € **65.464,79**, di cui € 52.380,73 richieste dal dipartimento di costruzione dell'architettura e € 13.084,06 richieste dal dipartimento di urbanistica.

Il presidente ricorda che sono ancora attive:

n. 3 borse per i corsi di dottorato di ricerca svolti in consorzio con le Università di Ferrara, Trento e Firenze - anno accademico 2005/2006 (XXI ciclo - III anno di corso)

n. 4 borse dei corsi di dottorato di ricerca svolti in consorzio con le Università di Ferrara, Trento, Firenze e Padova anno accademico 2006/2007 (XXII ciclo – II anno di corso)

Si prevede una spesa annua complessiva per n. 12 borse in consorzio di € **157.142,19**.

Le convenzioni di adesione, previa verifica da parte della direzione amministrativa degli aspetti formali e giuridici delle convenzioni stesse, saranno sottoscritte dal rettore.

Il presidente informa infine il senato che nell'anno accademico 2007/2008 saranno ancora attive:

n. 4 borse per il corso di dottorato di ricerca avanzata (XXI ciclo - III anno di corso);

n. 4 borse per il corso di dottorato di ricerca avanzata (XXII ciclo - II anno di corso).

Si prevede una spesa annua complessiva per n. 8 borse di € **114.020,88**.

In conclusione, secondo quanto sopra illustrato, il presidente rileva al senato accademico che la spesa complessiva per l'anno 2008, ammonterebbe ad € **1.147.795,09** (dato variabile a seconda di quante saranno le effettive richieste di aumento di borsa per i periodi di soggiorno all'estero).

In merito alla determinazione degli importi dei contributi per l'accesso e la frequenza ai corsi di dottorato di ricerca il presidente propone al senato di confermare per l'anno accademico 2007/2008 l'importo massimo del contributo dell'a.a. precedente pari a € 2.000,00; di confermare l'articolazione delle sette fasce di reddito; di confermare a € 56.000,00 il requisito degli indicatori di situazione patrimoniale universitaria (ISPEU) e di situazione economica universitaria (ISEUU) quali tetti-limite al di sotto dei quali sono concesse deduzioni secondo la seguente tabella:

|          |                          |            |
|----------|--------------------------|------------|
| Fascia 1 | da 0,00 a 12.325,00      | € 936,00   |
| Fascia 2 | da 12.325,01 a 20.280,00 | € 1.368,00 |
| Fascia 3 | da 20.280,01 a 32.210,00 | € 1.584,00 |
| Fascia 4 | da 32.210,01 a 40.000,00 | € 1.688,00 |
| Fascia 5 | da 40.000,01 a 48.000,00 | € 1.792,00 |
| Fascia 6 | da 48.000,01 a 56.000,00 | € 1.896,00 |
| Fascia 7 | da 56.000,01 in poi      | € 2.000,00 |

|               |               |
|---------------|---------------|
| il segretario | il presidente |
|---------------|---------------|

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

|                                             |                           |
|---------------------------------------------|---------------------------|
| 6 giugno 2007<br>delibera n. 56 Sa/2007/Asd | pagina 5/6<br>allegati: 1 |
|---------------------------------------------|---------------------------|

Il presidente ricorda che tutti gli importi summenzionati non comprendono la tassa regionale e l'imposta di bollo e che la mancata presentazione dell'autocertificazione della situazione patrimoniale equivarrà alla preventiva rinuncia dei benefici di riduzione delle tasse. Non si applicherà invece alcuna riduzione alla tassa regionale e all'imposta di bollo. I candidati vincitori di borsa di studio italiana ministeriale o di borsa di studio regionale usufruiranno dell'esenzione del versamento dei contributi come previsto dal DPCM 9 aprile 2001 e successive modificazioni ed integrazioni. I dottorandi con handicap o invalidità riconosciuta pari o superiore al 66% saranno esonerati dal versamento dei contributi per la frequenza.

Il presidente informa che si rende inoltre necessario determinare il contributo per l'accesso alla sessione di valutazione comparativa per l'ammissione ai corsi di dottorato di ricerca anno accademico 2007/2008 (XXIII ciclo) e propone che venga confermato l'importo previsto per l'anno accademico 2006/2007 pari a € 58,00.

Il presidente rammenta inoltre che il MIUR, con nota del 9 gennaio 2006, al fine di assicurare un calendario certo di avvenimenti sia per le Università che per il Ministero, ha suggerito le seguenti scadenze:

bandi di concorso: entro il 31 luglio;

prove di ammissione: entro il 31 dicembre;

inizio corsi: 1 gennaio

Il presidente chiede al senato di esprimersi in merito.

**Il senato accademico, udita la relazione del presidente, visti gli articoli 2 e 14 del "Regolamento interno in materia di dottorato di ricerca", valutate le richieste presentate dai dipartimenti dell'ateneo, visto il parere del nucleo di valutazione interna in merito alla verifica dei requisiti di idoneità dei corsi proposti e rilevate le disponibilità del bilancio luav, delibera a maggioranza, con il voto contrario del prof. Marco De Michelis, di:**

- approvare l'istituzione e l'attivazione della Scuola di dottorato di ricerca luav, mantenendo in via transitoria per l'anno accademico 2007/2008 il regolamento interno in materia di dottorato attualmente in vigore;
- nominare un Comitato ordinatore composto dai professori Carlo Magnani (presidente), Alberto Ferlenga, Bernardo Secchi, Pierluigi Crosta, Luciano Semerani, Giovanna Curcio, Giovanni Anceschi, Agostino Cappelli e, in rappresentanza della scuola di studi avanzati in Venezia e senza diritto di voto, le professoresse Margherita Turvani e Donatella Calabi;
- affidare al suddetto Comitato ordinatore l'incarico di formulare un progetto organico relativo agli obiettivi ed alle finalità della scuola, alla sua organizzazione e funzionamento;
- attivare il XXIII ciclo dei corsi di dottorato di ricerca già attivi, riuniti nella suddetta scuola di dottorato, assegnando alla Scuola complessivamente n. 24 borse di studio così suddivise:
  - n. 3 borse al corso di dottorato di ricerca in Scienze del design;
  - n. 5 borse al corso di dottorato di ricerca in Composizione architettonica;
  - n. 4 borse al corso di dottorato di ricerca in Pianificazione territoriale e politiche pubbliche del territorio;
  - n. 3 borse al corso di dottorato di ricerca in Storia dell'architettura e dell'urbanistica;
  - n. 4 borse al corso di dottorato di ricerca in Urbanistica;
  - n. 1 borse al corso di dottorato di ricerca europeo di Architettura e urbanistica "Quality of design";
  - n. 1 borsa al corso di dottorato internazionale di architettura Villard de Honnecourt collocando temporaneamente all'interno del medesimo dottorato le n. 3 borse finanziate dall'INAIL;
- assegnare n. 4 borse di studio per i corsi di dottorato di ricerca svolti in consorzio

|               |               |
|---------------|---------------|
| il segretario | il presidente |
|---------------|---------------|

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

|                                             |                           |
|---------------------------------------------|---------------------------|
| 6 giugno 2007<br>delibera n. 56 Sa/2007/Asd | pagina 6/6<br>allegati: 1 |
|---------------------------------------------|---------------------------|

con le università di Ferrara, Trento, Padova e Firenze auspicando che per il prossimo anno accademico si arrivi all'istituzione di dottorati congiunti;

- istituire i corsi di dottorato di ricerca in "Rilievo e Rappresentazione dell'Architettura e dell'Ambiente" e in "Nuove Tecnologie e Informazione Territorio e Ambiente", subordinando la loro attivazione al reperimento di finanziamenti esterni o come area tematica di uno dei corsi già attivati.

Qualora siano attivati i due corsi di dottorato sopra menzionati, il Comitato ordinatore della Scuola di dottorato di ricerca viene integrato dai coordinatori degli stessi;

- non istituire il corso di dottorato di ricerca in "Restauro e Conservazione dell'Architettura" in considerazione dell'avvio delle procedure per l'istituzione e l'attivazione della scuola di specializzazione in "Beni architettonici e del paesaggio" approvate dal senato accademico stesso nella seduta del 20 dicembre 2006;

- approvare lo schema di convenzione per l'attivazione del secondo ciclo del dottorato internazionale di architettura Villard de Honnecourt;

- approvare la tabella relativa alle tasse d'iscrizione mantenendo il contributo massimo a € 2.000,00;

- confermare il contributo d'accesso alla valutazione comparativa a € 58,00;

- recepire il calendario suggerito dal Ministero e di approvare la data ufficiale di inizio corsi per il 1 gennaio 2008.

|               |               |
|---------------|---------------|
| il segretario | il presidente |
|---------------|---------------|

**Università IUAV di Venezia**

**CONVENZIONE INTERUNIVERSITARIA INTERNAZIONALE PER L'ATTIVAZIONE  
E IL FUNZIONAMENTO DEL DOTTORATO INTERNAZIONALE DI ARCHITETTURA  
"VILLARD DE HONNECOURT" – II° CICLO -**

L'Università IUAV di Venezia, cod. fiscale n. 80009280274 con sede legale a Venezia, S. Croce 191 (d'ora in poi Università IUAV) rappresentata dal rettore pro tempore prof. Carlo Magnani, autorizzato alla firma del presente atto con delibere del senato accademico del \_\_\_\_\_ e del consiglio di amministrazione del \_\_\_\_\_

E

- Università degli Studi di Camerino, rappresentata dal rettore Prof. Fulvio Esposito;
  - Università degli Studi "G. D'Annunzio" Chieti - Pescara, rappresentata dal rettore Prof. Franco Cuccurullo;
  - Università degli Studi di Napoli "Federico II", rappresentata dal rettore Prof. Guido Trombetti;
  - Università degli Studi di Palermo, rappresentata dal rettore Prof. Giuseppe Silvestri;
  - Università degli Studi di Roma Tre, rappresentata dal rettore Prof. Guido Fabiani;
  - Ecole d'Architecture de Paris-Belleville (Francia), rappresentata dal direttore Prof. Jean Pierre Bobenriether;
  - Ecole Polytechnique Fédérale de Lausanne (Suisse), rappresentata dal direttore della Ecole doctorale de l'EPFL Prof. Bruno Marchand;
  - Eesti Kunstiakadeemia (Estonia), rappresentata dal direttore del Dipartimento di Architettura Prof. Signe Kivi;
  - Technische Universiteit Delft (Olanda), rappresentata dal direttore Prof. L. van Duin;
  - Universidad Politécnica de Madrid (Spagna), rappresentata dal direttore del Departamento de Proyectos Arquitectonicos de la UPM, prof. D. Gabriel Ruiz Cabrero;
  - Faculty of Architecture University of Zagreb, rappresentata dal prof. Ivan Crnković;
  - Università di Monaco;
  - Università di Amburgo;
  - Lebanese American University, rappresentata dal prof. Joseph Jabbra
- (l'elenco delle università convenzionate potrà subire modifiche e/o integrazioni)\**  
di seguito denominate "Istituzioni convenzionate".

VISTA la normativa nazionale riguardante l'istituzione, l'attivazione e il rilascio del titolo di dottore di ricerca, nonché la normativa interna degli atenei succitati;  
CONSIDERATI i rilevanti risultati ottenuti in seguito alla conclusione del primo ciclo;  
RITENUTO opportuno proseguire nella creazione di un ambito superiore di ricerca sovranazionale

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

**TITOLO I - ISTITUZIONE**

**Art.1**

**(Oggetto)**

1. La presente convenzione disciplina l'istituzione e l'attivazione del dottorato internazionale di architettura "Villard de Honnecourt"- II° ciclo.
2. Il dottorato internazionale di architettura "Villard d'Honnecourt" – II° ciclo - è diretto alla formazione di dottori di ricerca in architettura sulla base del programma definito dalle Istituzioni convenzionate comprendente il tema caratterizzante, le date e le sedi di svolgimento delle diverse sessioni di dottorato, il collegio dei docenti, il numero dei dottorandi ammissibili, i servizi e le attività che saranno forniti da ciascuna Istituzione convenzionata.

Art. 2  
(Impegni delle parti)

1. L'Università IUAV di Venezia svolge le funzioni di sede amministrativa del corso di dottorato.
2. Ciascuna istituzione garantisce, secondo la rispettiva legislazione e regolamenti, la copertura dei costi delle borse di studio se previste. Ogni sede è altresì responsabile dell'erogazione delle borse di studio, dell'introito delle tasse d'iscrizione, della verifica della frequenza ai corsi dei dottorandi, dell'erogazione dei servizi e delle attività didattiche di quella sede.
3. Ciascuna istituzione garantisce il necessario funzionamento del II° ciclo di dottorato per quanto attiene le attività seminariali e la mobilità di docenti e dottorandi delle proprie sedi. Ove necessario, in sede di approvazione della presente convenzione, ciascuna sede allegherà alla stessa il proprio piano finanziario relativo alle spese per le attività suddette.
4. Qualora dovessero intervenire modifiche sostanziali al progetto durante la durata dello stesso, dette modifiche saranno eventualmente oggetto di ulteriori specifici accordi tra le Istituzioni convenzionate.
5. In caso di inadempienza da parte di una delle Istituzioni convenzionate, la sede di coordinamento potrà diffidare l'istituzione stessa ad adempiere.

Art. 3  
(Coordinatore e collegio docenti)

1. Coordinatore per tutta la durata del secondo triennio è il prof. Alberto Ferlenga dell'Università IUAV di Venezia.
2. Ciascuna sede convenzionata sarà rappresentata all'interno del collegio docenti da uno o più componenti.

Art. 4  
(Ammissione)

1. Il bando di concorso verrà emanato dalla sede amministrativa, Università IUAV di Venezia che si impegna all'organizzazione di un unico concorso per titoli per l'ammissione presso le diverse sedi aderenti alla presente convenzione. Una volta espletato il concorso, l'Università IUAV si impegna a trasmettere a ciascuna sede la relativa graduatoria di ammissione affinché ciascuno possa provvedere all'iscrizione dei propri dottorandi ammessi.
2. Il rettore dell'Università IUAV di Venezia, sentito il collegio docenti, nomina con proprio decreto una o più commissioni giudicatrici per lo svolgimento del concorso.

Art. 5  
(Posti disponibili e borse di studio)

1. Le Istituzioni convenzionate possono erogare borse di studio che potranno essere finanziate direttamente dagli Atenei o da soggetti esterni, pubblici o privati. Ulteriori risorse possono essere messe a disposizione per finanziare la mobilità.
2. L'importo delle borse di studio messe a disposizione non deve essere inferiore a euro 10.561,54. A questo devono aggiungersi i contributi previdenziali e l'eventuale maggiorazione del 50% per i periodi autorizzati di studio all'estero. Le sedi delle Istituzioni convenzionate non sono considerate quali soggiorno estero.
3. Le Università aderenti alla presente convenzione per l'attivazione del secondo ciclo mettono a disposizione le seguenti borse di studio:  
Università IUAV di Venezia, posti banditi n. ???? di cui n. 4 con borsa di studio (delibera del senato accademico del \_\_\_\_\_)  
Università degli Studi di Camerino, posti banditi n. \_\_\_\_ di cui n. \_\_\_\_ con borsa di studio (delibera del senato accademico del \_\_\_\_\_);  
Università degli Studi "G. D'Annunzio" Chieti - Pescara, posti banditi n. \_\_\_\_ di cui n. \_\_\_\_ con borsa di studio (delibera del senato accademico del \_\_\_\_\_);  
Università degli Studi di Napoli "Federico II", posti banditi n. \_\_\_\_ di cui n. \_\_\_\_ con borsa di studio (delibera del senato accademico del \_\_\_\_\_);  
Università degli Studi di Palermo, posti banditi n. \_\_\_\_ di cui n. \_\_\_\_ con borsa di studio (delibera del senato accademico del \_\_\_\_\_);  
Università degli Studi di Roma Tre, posti banditi n. \_\_\_\_ di cui n. \_\_\_\_ con borsa di studio (delibera del senato accademico del \_\_\_\_\_);

- Ecole d'Architecture de Paris-Belleville (Francia), posti banditi n. \_\_\_\_  
Ecole Polytechnique Fédérale de Lausanne (Suisse), posti banditi n. \_\_\_\_;  
Eesti Kunstiakadeemia (Estonia), posti banditi n. \_\_\_\_;  
Technische Universiteit Delft (Olanda), posti banditi n. \_\_\_\_;  
Universidad Politécnica de Madrid (Spagna), posti banditi n. \_\_\_\_;  
Faculty of Architecture University of Zagreb, posti banditi n. \_\_\_\_;  
Università di Monaco;  
Università di Amburgo;  
Libanese American University
4. Ciascuna Istituzione convenzionata può prevedere l'erogazione di provvidenze aggiuntive, rispetto a quelle previste al punto 1 del presente articolo, per i dottorandi regolarmente iscritti.

#### Art. 6

(Modalità di svolgimento del corso)

1. Il dottorato si svolgerà con la partecipazione dei dottorandi ai seminari previsti presso le varie Istituzioni convenzionate da svolgersi durante il triennio.
2. Eventuali prove intermedie potranno essere svolte presso una o più delle Istituzioni convenzionate.

### TITOLO II – RILASCIO DEL TITOLO

#### Art. 7

(Esame finale)

1. Il titolo di dottore di ricerca è rilasciato dall'Istituzione sede di coordinamento ed è valido ai sensi della legislazione italiana. Il titolo può essere riconosciuto dalle singole Istituzioni estere convenzionate. Il titolo finale dovrà riportare la dicitura "dottore di ricerca in Architettura – dottorato internazionale Villard de Honnecourt".
2. Il rilascio del titolo avverrà tramite superamento di un esame finale che si svolgerà presso l'università IUAV sede amministrativa. La lingua ufficiale di svolgimento dell'esame sarà l'inglese. L'esame finale è superato se la commissione esprime il giudizio che il candidato ha conseguito risultati di rilevante valore scientifico.
3. Alla tesi, redatta in lingua madre con traduzione in inglese, potrà essere conferita la dignità di pubblicazione.

#### Art. 7

(Commissione giudicatrice)

1. La composizione della commissione giudicatrice per l'esame finale per il conseguimento del titolo di dottore di ricerca nell'ambito del corso di dottorato internazionale di architettura "Villard de Honnecourt" viene proposta dal collegio docenti al termine del triennio e sarà oggetto di approvazione da parte di tutti gli atenei aderenti alla presente convenzione. La commissione sarà nominata dal rettore dell'Università IUAV quale sede amministrativa.

### TITOLO III – DISPOSIZIONI FINALI

#### Art.8

(Durata della convenzione)

1. La convenzione ha durata triennale e può essere rinnovata con dichiarazione delle Istituzioni convenzionate per uguali periodi al fine di riproporre nuovi cicli.
2. Qualora una o più delle Istituzioni convenzionate non intendessero rinnovare la convenzione o proponendosi altra istituzione per l'ingresso nei prossimi cicli di dottorato, le Istituzioni convenzionate che hanno sottoscritto la presente convenzione dovranno accettare la diversa composizione delle istituzioni che partecipano al progetto con espressa dichiarazione o attraverso la stipula di una nuova convenzione.
3. L'efficacia della presente convenzione è subordinata all'effettiva istituzione del corso di dottorato. La convenzione avrà decorrenza, realizzandosi la condizione sospensiva citata, dalla data di sottoscrizione ed avrà termine alla conclusione del corso di dottorato di ricerca, salvo il rinnovo di cui al precedente comma 1.

Art. 9  
(Disposizioni finali)

1. Ciascuna Istituzione convenzionata trasmette alla sede di coordinamento – Università Iuav di Venezia -S.Croce 191 - 30135 Venezia - Italia , copia della presente convenzione sottoscritta in ogni foglio per accettazione. La sede di coordinamento conserva tutti gli originali sottoscritti e trasmette a ciascuna Istituzione convenzionata, copia della convenzione con in calce dichiarazione ed elenco di tutte le Istituzioni che hanno sottoscritto la convenzione stessa.
2. Per tutto quanto non previsto, nella presente convenzione, si applicano le norme del Codice Civile Italiano e le norme speciali per l'Università Italiana.
3. Per quanto non specificato le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dalla interpretazione del presente atto. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere in questo modo l'accordo, qualsiasi controversia in ordine all'esecuzione dello stesso sarà risolta mediante arbitrato rituale ai sensi dell'articolo 806 e successivi del Codice di Procedura Civile Italiano.

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

|                                            |                           |
|--------------------------------------------|---------------------------|
| 6 giugno 2007<br>delibera n. 57 Sa/2007/Dp | pagina 1/6<br>allegati: 1 |
|--------------------------------------------|---------------------------|

#### 6 Didattica e formazione:

##### c) dipartimento di pianificazione: attivazione master universitario di secondo livello in "Ridef - Energia per Kyoto (Energie rinnovabili, decentramento, efficienza energetica)" - anno accademico 2007/2008

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta, approvata dal consiglio del dipartimento di pianificazione nella seduta del 23 maggio 2007, per l'attivazione, per l'anno accademico 2007/2008, della quinta edizione del master universitario annuale di secondo livello in "Ridef - Energia per Kyoto (Energie rinnovabili, decentramento, efficienza energetica)".

Viene indicato quale coordinatore luav la prof. Maria Rosa Vittadini per i moduli che si svolgeranno a Venezia.

Il master viene promosso congiuntamente con il Politecnico di Milano, sulla base di un accordo di collaborazione.

Il presidente illustra al senato gli obiettivi formativi e l'organizzazione del corso.

##### **Obiettivi formativi e sbocchi occupazionali**

Obiettivo del master è formare una nuova figura professionale in grado di confrontarsi con l'evoluzione in atto del mercato energetico: l'esperto nell'impostazione di iniziative e di programmi di efficienza e di produzione decentrata di energia.

Il percorso di formazione multidisciplinare avrà per oggetto il sistema energetico a scala locale, con un'attenzione alle soluzioni emergenti delle fonti rinnovabili, della micro e minicogenerazione e dell'efficienza energetica che si ritiene vedranno un notevole sviluppo nei prossimi anni in relazione agli indirizzi UE, agli strumenti legislativi vigenti e a quelli in via di definizione.

Obiettivo specifico del corso è combinare le competenze tecniche per la valutazione dei fabbisogni energetici del territorio e la capacità di intervenire nei processi di trasformazione in atto nel settore energetico. Da un lato il decentramento energetico attribuisce notevoli responsabilità a livello regionale, implicando la necessità di un rafforzamento delle deboli strutture che si occupano di questa tematica; dall'altro gli obblighi previsti dalle leggi sull'efficienza energetica e sulle fonti rinnovabili sollecitano nuovi ruoli da parte delle aziende energetiche e favoriscono la creazione di Energy Service Companies (Esco) e di operatori delle fonti rinnovabili.

Il master fornisce nozioni di tipo tecnico, economico e normativo che consentono di formare esperti per gli attori pubblici e privati impegnati a confrontarsi con la normativa energetica e a cogliere le occasioni offerte dal nuovo contesto ambientale.

I presupposti per la sua attivazione e i relativi sbocchi occupazionali sono da ricercarsi nella rapida evoluzione del quadro normativo nel settore, al cui proposito valgono le considerazioni che seguono.

A livello internazionale l'entrata in vigore del Protocollo di Kyoto definisce vincoli e opportunità per i Paesi coinvolti. Diverse sono le direttive UE che servono ad aiutare il percorso di riduzione delle emissioni dei gas climalteranti: da quella sulla produzione di elettricità da fonti rinnovabili a quella sullo scambio delle emissioni, da quella sull'efficienza energetica negli edifici a quella sulla cogenerazione.

A livello nazionale con la liberalizzazione del mercato elettrico e del gas, avviata nel 1999, sono stati introdotti nuovi strumenti come i "certificati verdi" per la produzione elettrica da fonti rinnovabili e i "certificati bianchi" per l'efficienza energetica che utilizzano le regole del mercato per raggiungere obiettivi definiti. Nel solo settore dell'efficienza energetica l'avvio dei decreti predisposti nel 2001 per i distributori elettrici e del gas apre un mercato per centinaia di milioni di euro l'anno, destinato a prolungarsi nel tempo e caratterizzato da una carenza di specifiche professionalità.

In definitiva, si presentano nuove opportunità di lavoro e nuove occasioni di intraprendere iniziative produttive che possono essere utili allo sviluppo e all'ambiente in settori con scarsa esperienza pregressa nel nostro Paese.

|               |               |
|---------------|---------------|
| il segretario | il presidente |
|---------------|---------------|

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

|                                            |                           |
|--------------------------------------------|---------------------------|
| 6 giugno 2007<br>delibera n. 57 Sa/2007/Dp | pagina 2/6<br>allegati: 1 |
|--------------------------------------------|---------------------------|

#### Struttura didattica

Il master si articola in cinque moduli:

1. il nuovo contesto energetico – ore 75
2. produzione decentrata di energia – ore 125
3. valutazione di impatto ambientale – ore 75
4. efficienza energetica negli usi finali – ore 150
5. programmazione energetica decentrata – ore 62,5.

Per i contenuti dei singoli moduli si rimanda alla scheda di presentazione allegata alla presente delibera (allegato 1 di pagine 16).

Le attività didattiche (complessive 487,5 ore – 300 ore a contatto e 187,5 ore seminari ed esercitazioni) si svilupperanno a partire da novembre 2007 e si concluderanno a maggio 2008. Seguiranno il periodo di stage (giu-set 2008 – 480 ore) e l'esame finale nel mese di ottobre 2008.

A conclusione del percorso formativo vengono riconosciuti 60 CFU, così suddivisi:

- 1 modulo, 3 CFU, ssd ING-IND/09 e ING-IND/11
- 2 modulo, 5 CFU, ssd ING-IND/09, ING-IND/11 e SECS-P/05
- 3 modulo, 3 CFU, ssd ICAR/20
- 4 modulo, 3 CFU, ssd ING-IND/11
- 5 modulo, 2,5 CFU, ssd ING-IND/11

stage, 19,5 CFU (480 ore)

attività individuale, 21,3 CFU (532,5 ore)

Il diploma di master si ottiene con la discussione dell'elaborato finale. Il titolo viene rilasciato congiuntamente dal Politecnico di Milano e dall'Università luav di Venezia.

L'assegnazione dei crediti è subordinata alla comprovata frequenza di almeno l'85% delle ore di lezione.

Il master prevede meccanismi di verifica di apprendimento da effettuarsi al termine di ogni modulo. L'elaborato finale viene sviluppato durante lo stage.

Il voto finale viene determinato pesando al 62,5% i moduli, al 25% lo stage e al 12,5% il colloquio finale.

#### Ammissione

Il corso si rivolge a laureati in possesso di laurea (vecchi ordinamenti) o di laurea specialistica in discipline tecnico-scientifiche o economico-giuridiche o, comunque, in discipline i cui curricula siano congrui al percorso del Master. Verrà effettuata una selezione che prevede la valutazione dei CV, integrata da un colloquio le cui modalità verranno regolamentate nell'apposito bando.

L'ammissione al corso è prevista per un massimo di 45 iscritti. Il corso viene attivato in presenza di almeno 15 iscritti.

La quota di iscrizione è fissata in € 8.000,00. Sono previsti contributi a copertura parziale (50%) ed uno a copertura totale della rata di iscrizione. I criteri per l'assegnazione delle borse vengono definiti dalla Commissione di master.

#### Organi del master:

responsabile: ing. Gianni Silvestrini

direttore: prof. Ennio Macchi

vice direttori: prof. Gianni Scudo e dr. Lorenzo Pagliano

#### Commissione:

La commissione è composta da docenti del Politecnico Milano e dell'Università luav.

La gestione amministrativo-contabile del master è affidata all'ateneo milanese.

A copertura dei costi di gestione per la realizzazione dei moduli veneziani (materiali didattici e di consumo, contratti di tutoraggio, ecc.) viene riconosciuto ai dipartimenti di pianificazione un contributo di € 16.000,00. Le spese per vitto e alloggio a Venezia degli studenti sono a carico del Politecnico.

Il presidente dà lettura dello schema di accordo sotto riportato e chiede al consiglio di

|               |               |
|---------------|---------------|
| il segretario | il presidente |
|---------------|---------------|

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

|                                            |                           |
|--------------------------------------------|---------------------------|
| 6 giugno 2007<br>delibera n. 57 Sa/2007/Dp | pagina 3/6<br>allegati: 1 |
|--------------------------------------------|---------------------------|

esprimersi in merito.

**Accordo di collaborazione per la gestione di un master universitario congiunto di II livello in "Ridef - Energia per Kyoto (Energie rinnovabili, Decentrato, Efficienza energetica)"**

**Tra**

Il Politecnico di Milano (di seguito denominato Politecnico) con sede in Piazza Leonardo Da Vinci n. 32 - c.a.p. 20133 Milano, Codice Fiscale 80057930150 e P.IVA 04376620151, rappresentato dal rettore pro-tempore prof. Giulio Ballio, ivi domiciliato per la carica, avente i poteri per il presente atto

**e**

L'Università luav di Venezia (di seguito denominata IUAV) con sede in S. Croce n. 191 - c.a.p. 30135 Venezia, Codice Fiscale 80009280274 e P.IVA 00708670278 rappresentato dal rettore pro-tempore prof. Carlo Magnani ivi domiciliato per la carica, avente i poteri per il presente atto

**Premesso**

1) che l'articolo 3 del D.M. n. 270 del 22.10.2004 "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica del 3 novembre 1999, n. 509", consente alle Università italiane di rilasciare i titoli in esso previsti anche congiuntamente con altri Atenei italiani o stranieri;

2) che il sopra citato Decreto ministeriale prevede la possibilità di attivare corsi di perfezionamento alla conclusione dei quali saranno rilasciati i titoli di master universitario di primo o di secondo livello;

3) che il Politecnico e luav disciplinano le modalità di attivazione dei corsi di perfezionamento scientifico e di alta formazione permanente e ricorrente con propri regolamenti;

4) che il Politecnico e luav hanno stipulato rispettivamente negli anni 2005 e nel 2006 due convenzioni per l'istituzione e attivazione congiunta di due corsi di master universitari "Ridef - Energia per Kyoto (Energie rinnovabili, Decentrato, Efficienza energetica)", che hanno registrato un ottimo successo in termini di interesse suscitato e di soddisfazione da parte degli iscritti;

5) che il Politecnico e luav intendono rinnovare tale collaborazione per la gestione del master universitario congiunto " Ridef – Energia per Kyoto (Energie rinnovabili, Decentrato, Efficienza energetica)" per l'anno 2007/2008;

**Tutto ciò premesso si conviene e si stipula quanto segue:**

**Articolo 1 Premesse ed allegati**

Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

**Articolo 2 Oggetto**

Le parti avviano stabili rapporti di collaborazione per la razionalizzazione delle risorse disponibili nei rispettivi atenei e per garantire l'acquisizione di nuove competenze per l'affidamento degli insegnamenti e delle attività didattiche per lo svolgimento di un master universitario di II livello denominato "Ridef - Energia per Kyoto (Rinnovabili, Decentrato, Efficienza Energetica)" per la formazione di esperti nell'impostazione di iniziative e di programmi di efficienza energetica e di produzione decentrata di energia.

Le parti subordinano l'istituzione del master all'acquisizione di finanziamenti che provverranno da sponsorizzazioni, contributi per borse di studio e tasse di iscrizione, atteso che il numero minimo di iscritti è fissato in 15 persone.

**Articolo 3 Articolazione del master**

Il master è articolato in cinque moduli, secondo le indicazioni di cui all'allegato piano didattico sub 1 (di seguito denominato allegato sub 1).

Le attività didattiche del master si svolgeranno per i moduli 1, 2, 4 parte A e 5 presso il

|               |               |
|---------------|---------------|
| il segretario | il presidente |
|---------------|---------------|

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

|                                            |                           |
|--------------------------------------------|---------------------------|
| 6 giugno 2007<br>delibera n. 57 Sa/2007/Dp | pagina 4/6<br>allegati: 1 |
|--------------------------------------------|---------------------------|

Politecnico di Milano e per il modulo 3 e 4 parte B presso luav.

Il titolo di master universitario di secondo livello è rilasciato al termine del corso congiuntamente dai due atenei.

#### **Articolo 4 Direttore e commissione di master**

Il funzionamento del master è assicurato da un direttore e da una commissione di master, composta come da allegato sub 1.

Il direttore è designato tra i componenti della commissione. Il direttore rappresenta il master, presiede la commissione e ne cura l'esecuzione dei deliberati, vigila sul regolare svolgimento dell'attività ed esercita tutte le attribuzioni che gli sono riservate dalla normativa universitaria e dalla presente convenzione.

Le parti convengono sulla nomina di un solo direttore come da allegato sub. 1.

La commissione formula gli indirizzi tecnico-scientifici del master con la collaborazione di un comitato scientifico composto da esperti italiani e stranieri.

I compiti della commissione consistono nel:

- definire i requisiti curriculari per l'ammissione al master validi e vincolanti per gli atenei contraenti;
- definire le modalità della prova di selezione;
- affidare a docenti e tutors, con competenze specifiche in relazione ai contenuti e alle finalità del corso, l'incarico per le attività di insegnamento, di supporto organizzativo, sostegno alla didattica attiva e coordinamento delle attività di stage.
- redigere il calendario didattico;
- proporre opportuni aggiornamenti al piano didattico da sottoporre all'approvazione dei componenti organi delle Università contraenti;
- definire e proporre quant'altro necessario all'esecuzione della presente convenzione;
- predisporre una relazione conclusiva.

#### **Articolo 5 Docenza**

L'impegno didattico del personale docente interno sarà definito dalla commissione di master di cui al precedente articolo 4.

L'approvazione della presente convenzione da parte dei due atenei vale come autorizzazione agli incarichi in essa previsti.

Le risorse finanziarie per gli eventuali compensi ai docenti cui siano attribuiti incarichi o compiti aggiuntivi presso il master sono comprese esclusivamente nel limite del budget del master.

#### **Articolo 6 Sede amministrativa e risorse finanziarie del master**

Il master ha sede amministrativa presso il Politecnico di Milano, che appresterà le necessarie strutture di supporto amministrativo e di segreteria contabile. La gestione delle risorse finanziarie sarà svolta secondo quanto previsto dal regolamento di amministrazione, contabilità e finanza della sede amministrativa.

Le iscrizioni avverranno presso la sede amministrativa, che provvederà anche alla gestione della carriera degli studenti, ivi compreso il rilascio del diploma e delle certificazioni previste dalla vigente legislazione.

Il Politecnico di Milano provvederà, inoltre, alla realizzazione degli stage sostenendo i relativi oneri per le coperture assicurative

Le risorse finanziarie necessarie a coprire le spese del Master proverranno da sponsorizzazioni, contributi per borse di studio e tasse di iscrizione come descritto nel piano finanziario di cui all'allegato sub 1.

Il Politecnico provvederà a trasferire a luav le quote spettanti per i moduli 3 e 4, parte B, entro la fine del mese di febbraio 2008.

Ai sensi del vigente regolamento Master universitari del Politecnico di Milano, il dipartimento di energetica versa all'amministrazione centrale della sede amministrativa € 500,00 per ogni studente immatricolato ed una percentuale pari al 5% del 50% della quota di partecipazione moltiplicata per il numero di studenti iscritti, secondo quanto stabilito nel

|               |               |
|---------------|---------------|
| il segretario | il presidente |
|---------------|---------------|

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

|                                            |                           |
|--------------------------------------------|---------------------------|
| 6 giugno 2007<br>delibera n. 57 Sa/2007/Dp | pagina 5/6<br>allegati: 1 |
|--------------------------------------------|---------------------------|

bando di istituzione e attivazione del corso congiunto. (vedi piano finanziario allegato sub 1).

#### **Articolo 7 Durata**

Il presente accordo ha la medesima durata del corso di master universitario in "Ridef - Energia per Kyoto (Energie rinnovabili, Decentramento, Efficienza energetica)" ed entra in vigore dalla data della stipula dello stesso.

Le parti concordano che, qualora non fosse raggiunto il numero minimo di 15 iscritti, così come indicato all'articolo 2, il presente accordo sarà da considerarsi risolto ipso iure, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1353 cod. civ. senza necessità di alcun atto.

#### **Articolo 8 Assicurazioni**

Il Politecnico e luav garantiscono, ciascuna per le attività svolte nella propria sede, la copertura assicurativa contro gli infortuni e la responsabilità civile degli studenti e del proprio personale.

Il Politecnico e luav garantiscono analoga copertura assicurativa a professori, ricercatori universitari e personale in genere, impegnati nello svolgimento delle suddette attività.

#### **Articolo 9 Sicurezza**

Il personale di entrambe le parti contraenti è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti alla presente convenzione, nel rispetto reciproco della normativa per la sicurezza dei lavoratori di cui al D.Lgs. n. 626/94 e successive modifiche e integrazioni, osservando in particolare gli obblighi di cui all'articolo 5 del Decreto citato, nonché le disposizioni del responsabile del servizio di prevenzione e protezione. Il personale di entrambi i contraenti, compresi eventuali collaboratori esterni degli stessi, comunque designati, sarà tenuto, prima dell'accesso nei luoghi di pertinenza delle parti, sedi di espletamento delle attività, ad acquisire le informazioni riguardanti le misure di sicurezza, prevenzione, protezione e salute, rilasciando all'uopo apposita dichiarazione.

Gli obblighi previsti dall'articolo 7 del D.Lgs. 626/94 e la disponibilità di dispositivi di protezione individuale (DPI), in relazione ai rischi specifici presenti nella struttura ospitante, sono attribuiti al soggetto di vertice della struttura ospitante; tutti gli altri obblighi ricadono sul responsabile della struttura/ente di provenienza.

#### **Articolo 10 Controversie**

Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dall'applicazione della presente convenzione.

Nel caso di conflitto derivante dall'applicazione della presente convenzione lo stesso verrà deferito al giudizio di un collegio arbitrale composto da due membri nominati rispettivamente dal Politecnico e da luav e da un terzo membro nominato di accordo tra le parti o, in mancanza di accordo, dal Presidente del Tribunale di Milano.

#### **Articolo 11 Elaborati e pubblicazioni**

Tutti i materiali prodotti in occasione del master potranno essere utilizzati e divulgati a titolo gratuito per attività di didattica e ricerca, da parte di ciascuno dei contraenti, previa citazione delle fonti e salvo il rispetto del diritto di autore

#### **Articolo 12 Privacy**

Le Parti dichiarano reciprocamente di essere informate (e, per quanto di ragione, espressamente acconsentire) che i "dati personali" forniti anche verbalmente per l'attività precontrattuale o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione della presente convenzione vengono trattati esclusivamente per le finalità della convenzione, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e, inoltre, per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il perseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali dell'ateneo. Titolari per quanto concerne il presente articolo sono le Parti come sopra individuate,

|               |               |
|---------------|---------------|
| il segretario | il presidente |
|---------------|---------------|

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

|                                            |                           |
|--------------------------------------------|---------------------------|
| 6 giugno 2007<br>delibera n. 57 Sa/2007/Dp | pagina 6/6<br>allegati: 1 |
|--------------------------------------------|---------------------------|

denominate e domiciliate.

Le Parti dichiarano, infine, di essere informate sui diritti sanciti dal D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 (Normativa sulla Privacy).

**Articolo 13 Spese**

La presente convenzione, redatta in duplice copia, è soggetta a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'articolo 4 Tariffa Parte Seconda annessa al D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131.

**Il senato accademico, udita la relazione del presidente, visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 3, visto il decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, visto l'articolo 26 del regolamento didattico di ateneo e rilevato quanto deliberato dal consiglio del dipartimento di pianificazione nella seduta del 23 maggio 2007, delibera all'unanimità di approvare la stipula dell'accordo di collaborazione con il Politecnico di Milano per l'attivazione e la gestione del master universitario congiunto di II livello in "Ridef - Energia per Kyoto (Energie rinnovabili, Decentrimento, Efficienza energetica)" per l'anno accademico 2007/2008 secondo lo schema sopra riportato.**

|               |               |
|---------------|---------------|
| il segretario | il presidente |
|---------------|---------------|



## POLITECNICO DI MILANO

### MODULO PER LA RICHIESTA DI ATTIVAZIONE MASTER UNIVERSITARIO

➤ Caratteristiche del Master

Titolo del Master universitario: **RIDEF - Energia per Kyoto** (Energie Rinnovabili, Decentrato, Efficienza Energetica)

Livello: I ☐ II ☒

Anno di attivazione: a.a. 2007/2008

Facoltà: Architettura e Società (Campus Leonardo), Ingegneria Industriale (Campus Bovisa), Ingegneria Edile/Architettura (Campus Leonardo)

Sede amministrativa del Master universitario: Dipartimento Energetica

Responsabile del Master Universitario: Ing. Gianni Silvestrini

Direttore del Master universitario: Prof. Ennio Macchi

Vicedirettore del Master universitario: Prof. Gianni Scudo

Vicedirettore del Master universitario: Prof. Lorenzo Pagliano

Commissione del corso di Master universitario, formata per il Politecnico da: ing. Pierluigi Alari, prof. Federico Butera, dr.ssa Patrizia Cardillo, Prof. Giuliano Dall'O, ing. Mario Gamberale, prof. Ennio Macchi, ing. Paolo Oliaro, dr. Lorenzo Pagliano, prof. Gianni Scudo, ing. Gianni Silvestrini, Prof. Cesare Maria Joppolo; per Università Iuav di Venezia da: prof.ssa Maria Rosa Vittadini, prof. Luigi Schibuola.

Eventuali finanziamenti privati: NO ☐ SI ☒ € 80,000

Eventuali collaborazioni con altri Atenei e/o Consorzi e/o altri Enti: Accordo di collaborazione con l'Università Iuav di Venezia per il rilascio congiunto del titolo.

Durata del corso di Master universitario: 12 mesi (dal 01.11.07 al 31.10.08)



## POLITECNICO DI MILANO

### ➤ Obiettivo formativo e sbocchi occupazionali:

*Indicare in maniera esaustiva ma sintetica gli obiettivi e le finalità del corso, anche in relazione al particolare settore occupazionale al quale si riferisce.*

L'obiettivo del Master è quello di formare una nuova figura professionale in grado di confrontarsi con l'evoluzione in atto del mercato energetico: *l'esperto nell'impostazione di iniziative e di programmi di efficienza energetica e di produzione decentrata di energia.*

Il percorso di formazione multidisciplinare avrà per oggetto il sistema energetico a scala locale, con un'attenzione alle soluzioni emergenti delle fonti rinnovabili, della micro e minicogenerazione e dell'efficienza energetica che si ritiene vedranno un notevole sviluppo nei prossimi anni in relazione agli indirizzi dell'Unione europea, agli strumenti legislativi vigenti e quelli in via di definizione.

Obiettivo specifico del corso è quello di combinare le competenze tecniche per la valutazione dei fabbisogni energetici del territorio e le capacità di intervenire nei processi di trasformazione in atto nel settore energetico.

Da un lato il decentramento energetico attribuisce infatti notevoli responsabilità a livello regionale, implicando la necessità di un rafforzamento delle deboli strutture che si occupano di questa tematica. Dall'altro gli obblighi previsti dalle leggi sull'efficienza energetica e sulle fonti rinnovabili sollecitano nuovi ruoli da parte delle aziende energetiche e favoriscono la creazione di Energy service companies (Esco) e di operatori delle fonti rinnovabili.

Il master quindi tende a fornire nozioni di tipo tecnico, economico, normativo che consentano di formare esperti per gli attori pubblici e privati impegnati a confrontarsi con la normativa energetica e a cogliere le occasioni offerte dal nuovo contesto ambientale. Il master è rivolto a laureati in discipline tecnico-scientifiche ed economiche che vogliono qualificarsi negli ambiti innovativi della produzione e del consumo dell'energia e mira a soddisfare la richiesta di nuovi profili richiesti dall'Amministrazione pubblica e dal mondo dei servizi energetici.

I presupposti per l'attivazione del Master ed i relativi sbocchi occupazionali sono da ricercarsi nella rapida evoluzione del quadro normativo nel settore energetico, al cui proposito valgono le considerazioni che seguono.

A livello internazionale l'entrata in vigore del Protocollo di Kyoto definisce vincoli ed opportunità per i paesi coinvolti. Diverse sono le Direttive europee promosse o in via di definizione che servono ad aiutare il percorso di riduzione delle emissioni dei gas climalteranti: da quella sulla produzione di elettricità da fonti rinnovabili a quella sullo scambio delle emissioni, da quella sull'efficienza energetica negli edifici a quella della cogenerazione.

A livello nazionale con la liberalizzazione del mercato elettrico e del gas, avviata nel 1999, sono stati introdotti nuovi strumenti come i "certificati verdi" per la produzione elettrica da fonti rinnovabili e i "certificati bianchi" per l'efficienza energetica che utilizzano le regole del mercato per raggiungere obiettivi definiti. Nel solo settore dell'efficienza energetica (reso quanto mai attuale dalla delicatezza della nostra rete elettrica testimoniata dai recenti black-out) la partenza a partire dal 2004 dei decreti predisposti nel 2001 per i distributori elettrici e del gas aprirà un mercato per centinaia di milioni di € l'anno destinato a prolungarsi nel tempo e caratterizzato da una carenza di specifiche professionalità.

In questo contesto ci sono quindi attori istituzionali (Regioni ed Enti locali) che dovranno svolgere nuove funzioni, attori economici che dovranno cimentarsi in aree d'intervento diverse rispetto al passato (aziende distributrici di energia elettrica e gas), realtà economiche che sorgeranno per far fronte alle necessità d'intervento (Esco).

In definitiva si presentano nuove opportunità di lavoro e nuove occasioni di intraprendere iniziative produttive che possono essere utili allo sviluppo e all'ambiente in settori con scarsa esperienza pregressa nel nostro paese.



## POLITECNICO DI MILANO

### ➤ Contenuti e organizzazione didattica

Indicare l'inizio e il termine delle attività didattiche, specificando le ore in aula, laboratorio, tirocinio, studio individuale, per un totale complessivo di 1500 ore, e relativi crediti.

Indicare altresì sinteticamente il piano didattico (Aree disciplinari, settori scientifico-disciplinari, etc.)

I corsi saranno articolati su cinque moduli:

- Il nuovo contesto energetico
- Produzione decentrata di energia
- Valutazione di impatto ambientale
- Efficienza energetica negli usi finali
- Programmazione energetica decentrata

Si prevedono 465 ore di lezione e un periodo di tre mesi di stage presso aziende o enti pubblici particolarmente qualificati. Il dettaglio delle ore in aula, di tirocinio e di studio individuale, nonché i relativi settori scientifico - disciplinari sono riportati nella tabella allegata in chiusura del presente punto.

L'organizzazione temporale sarà la seguente:

|                    |         |                                     |
|--------------------|---------|-------------------------------------|
| Modulo I:          | POLI MI | 12 novembre 2007 - 30 novembre 2007 |
| Modulo II parte A: | POLI MI | 10 dicembre 2007 - 20 dicembre 2007 |
| Modulo II parte B: | POLI MI | 14 gennaio 2008 - 1 febbraio 2008   |
| Modulo III:        | IUAV VE | 11 febbraio 2008 - 28 febbraio 2008 |
| Modulo IV parte A: | POLI MI | 10 marzo 2008 - 18 aprile 2008      |
| Modulo IV parte B: | IUAV VE | 21 aprile 2008 - 24 aprile 2008     |
| Modulo V:          | POLI MI | 12 maggio 2008 - 27 maggio 2008     |
| Stages             |         | giugno - settembre 2007             |
| Esame finale       |         | fine ottobre 2007                   |

### MODULO I: IL NUOVO CONTESTO ENERGETICO

Si presenta il quadro internazionale e nazionale della problematica energetico ambientale, in modo da consentire di comprendere il contesto in cui si deve operare. Una particolare attenzione viene posta al quadro normativo e ai nuovi rapporti tra centro e periferia nella gestione della tematica energetica.

Articolazione del modulo:

- Situazione energetica internazionale
- Situazione energetica nazionale
- Il protocollo di Kyoto e gli impegni nazionali
- Ruolo dell'U.E : principali direttive in materia energetica e ambientale
- Ruolo dello Stato: principali norme in materia energetica e ambientale
- Ruolo delle Regioni e degli enti locali
- Il nuovo mercato elettrico e del gas

### MODULO II: PRODUZIONE DECENTRATA DI ENERGIA

La produzione di energia elettrica e termica da parte di generatori di piccola taglia, sia alimentati da fonti rinnovabili che fossili costituisce un ribaltamento del paradigma culturale e tecnologico che ha governato l'espansione del sistema energetico negli ultimi cento anni.

Oggi, la possibilità di espansione delle fonti energetiche rinnovabili, per loro natura diffuse, e l'uso razionale dell'energia (quindi la possibilità di ridurre le emissioni di CO<sub>2</sub> nell'atmosfera) è condizionata dalla affermazione del nuovo paradigma della generazione distribuita.



## POLITECNICO DI MILANO

Inoltre, la generazione distribuita, essendo strutturalmente integrata nell'ambiente costruito, dà luogo ad un nuovo tipo di interdipendenza energetica fra edificio e impianto; in più, le regole che governano la progettazione e la ristrutturazione dovranno a breve essere riscritte a seguito della nuova direttiva europea sul risparmio energetico negli edifici.

Trattandosi di una trasformazione di sistema, i problemi da affrontare sono numerosi e complessi, che investono aspetti tecnologici (i nuovi generatori, la loro connessione alla rete e la loro regolazione, la loro integrazione nell'ambiente costruito), normativi, economici, finanziari e organizzativi, oltre che quelli (da non sottovalutare) culturali.

Nel modulo vengono in particolare approfonditi gli aspetti tecnologici legati alla diffusione della micro-cogenerazione e delle fonti rinnovabili, allo scopo di fornire un quadro sufficientemente esaustivo dello stato dell'arte nel settore e delle problematiche connesse allo sviluppo della generazione distribuita. Il modulo è diretto tanto ai tecnici (chi progetta e chi verifica) che ai pianificatori.

### Articolazione del modulo:

La generazione distribuita: implicazioni, vantaggi e problemi

Contesto normativo europeo e nazionale

Tecnologie (potenziale, rendimenti, costi):

- Energia eolica
- Biomassa
- Geotermia
- Mini-idro
- Solare
- Micro-cogenerazione

Connessione alla rete

Ottimizzazione della gestione

### MODULO III: VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE (VENEZIA)

Gli impianti per la produzione di energia elettrica da combustibili fossili sono sottoposti a valutazione di impatto ambientale nazionale o regionale secondo la loro dimensione. Le regole che governano tale valutazione sono state di recente modificate sia dal punto di vista delle procedure amministrative sia dal punto di vista dei soggetti e dei loro ruoli.

I progetti relativi a impianti alimentati da fonti rinnovabili non hanno una specifica regolamentazione a livello nazionale, anche se delle "linee guida" sono in fase di elaborazione. Solo alcune regioni hanno provveduto ad emanare norme ad hoc.

Le nuove regole per ottemperare agli obblighi di Kyoto hanno messo in luce la necessità di elaborare strumenti di programmazione a livello regionale e locale in materia energetica. Tali piani dovranno essere accompagnati, secondo la direttiva 42/2001 CE, da una Valutazione ambientale strategica (VAS) in grado di garantire la sostenibilità degli effetti ambientali derivanti dal complesso delle azioni previste anche in relazione allo stato dell'ambiente e al contesto socio-economico.

La VAS applicata ai piani energetici regionali o sub-regionali dovrebbe quindi prendere in considerazione e valutare gli effetti ambientali di scenari di sviluppo alternativo (ad esempio produzione in grandi impianti e produzione decentrata, differenti mix di energie rinnovabili e non rinnovabili, interventi sul lato della domanda ecc.) e dar conto delle modalità di raggiungimento degli obiettivi di risparmio energetico e di uso delle fonti alternative stabilite dalle norme e dai piani ai diversi livelli.

In quest'ambito assumono importanza le relazioni tra la pianificazione energetica (regionale e locale) e gli altri strumenti di piano, in primo luogo i piani di assetto e gestione del territorio, che realizzano l'azione dell'Amministrazione locale.

### Articolazione del modulo

L'esperienza europea in materia di VIA : quadro applicativo, limiti, linee evolutive



## POLITECNICO DI MILANO

Quadro normativo italiano in materia di VIA nazionale e regionale con specifico riferimento agli impianti per la produzione di energia, e connessioni con altre direttive (Habitat, Grandi impianti di combustione, Seveso II, Ippc, ecc.)

Linee guida per la redazione degli Studi di impatto ambientale in una centrale per la produzione di energia elettrica alimentata a combustibili fossili

Casi significativi di applicazione della VIA a centrali alimentate a combustibili fossili (olio combustibile, metano, carbone, orimulsion)

Linee guida per la redazione degli studi di impatto di impianti alimentati con fonti rinnovabili: in particolare impianti eolici, idroelettrici e a biomasse

casi significativi di impianti realizzati in Italia e all'estero e loro impatti

La direttiva 42/2001 CE(VAS) e la sua applicazione ai piani energetici alle diverse scale,

La dimensione energetica nella redazione dei piani urbanistici locali e nei regolamenti edilizi: potenzialità e limiti

### MODULO IV: EFFICIENZA ENERGETICA NEGLI USI FINALI

Esistono quote consistenti di riduzione dei consumi ottenibili a costi inferiori a quelli di produzione e l'uso finale efficiente dell'energia è un elemento fondamentale nelle strategie rivolte alla sicurezza di approvvigionamento (si veda per es. il Green Paper on Security of Supply della Commissione Europea). Barriere e imperfezioni del mercato hanno finora generalmente impedito agli utenti di attingere pienamente a queste potenzialità di risparmio energetico, ma un certo numero di esperienze internazionali documentano risultati economici ed ambientali estremamente positivi ottenuti attraverso Programmi per l'uso finale efficiente. In Italia con l'emanazione dei Decreti sull'efficienza energetica negli usi finali del 24 Aprile 2001 e rinnovati nel 2004 si sono create le condizioni per l'apertura di un virtuoso business del risparmio energetico, e in Europa è stata approvata a aprile 2006 una Direttiva per la promozione dell'efficienza energetica negli usi finali e dei servizi energetici che pone ai paesi membri un obiettivo di risparmio dell'1% annuo.

I Decreti Italiani stabiliscono l'obbligo per i distributori di elettricità e gas di garantire quote crescenti nel tempo di energia primaria risparmiata attraverso Programmi per l'efficienza energetica negli usi finali.

Va evidenziato il fatto che l'entrata in vigore di questa normativa (2005-2009) garantisce una forte accelerazione delle politiche di risparmio e rappresenta un'importante occasione per diversi soggetti:

> i distributori di elettricità e del gas che potranno offrire "Programmi e Servizi energetici" in modo sempre più efficiente e vantaggioso

> le Esco e gli istituti bancari, che forniranno le competenze tecniche e le risorse finanziarie necessarie per attuare gli interventi e commercializzare i "certificati bianchi" che attestano l'avvenuta riduzione dei consumi

> le Regioni e gli Enti locali, che si troveranno un potente strumento di orientamento degli investimenti nel risparmio energetico sia sul versante della programmazione energetica sia nella allocazione di nuove risorse. Sarà così possibile canalizzare gli investimenti degli operatori nelle aree di maggiore interesse locale.

> Il mondo industriale, che dalla necessità di raggiungere obiettivi di risparmio ricaverà un incentivo all'introduzione di soluzioni ad alta efficienza e ad alto valore aggiunto nelle proprie linee di processo. Inoltre i Decreti rappresentano una sollecitazione per incrementare l'attività di ricerca, produzione e commercializzazione di tecnologie a basso consumo d'energia.

Il modulo è diviso in due parti, una si svolge a Milano ed una a Venezia.

#### Articolazione del modulo IV A (Milano):

Richiami di microeconomia e analisi degli investimenti

Tecnologie per l'efficienza energetica: analisi energetica ed economica:

- Illuminazione
- Elettrodomestici
- Forza motrice e movimentazione fluidi
- Processi industriali



## POLITECNICO DI MILANO

- Edilizia a bassa domanda di energia
  - Tecnologie a basso consumo per il comfort estivo e invernale
  - Integrazione delle fonti rinnovabili di energia nell'ambiente costruito
- Potenziali di risparmio e quota economicamente conveniente nel settore domestico, terziario e industriale  
L'industria e il mercato dell'energia elettrica e del gas naturale in Italia e in Europa  
Barriere che impediscono la diffusione di tecnologie per l'efficienza energetica negli usi finali  
Meccanismi di politica energetica a supporto dell'efficienza energetica negli usi finali:
- Regolazione tariffaria
  - L'efficienza come Public Service Obligation
  - Etichettature e standard minimi
  - Accordi Volontari
  - Azioni di Market Transformation
- Individuazione, realizzazione, valutazione e monitoraggio di programmi e servizi per la promozione dell'efficienza energetica negli usi finali  
Esperienze internazionali di programmi e servizi con particolare attenzione all'Europa  
I Decreti italiani per l'efficienza energetica ed il ruolo delle aziende distributrici e delle Esco  
Prospettive per l'Italia e modelli di azione

### Articolazione del modulo IV B (Venezia) :

#### Efficienza energetica nell'edilizia

- Criteri di valutazione efficienza energetica di un edificio (dal progetto alla gestione)
- Efficienza energetica degli impianti di climatizzazione
- L'efficienza energetica nella produzione dell'edilizia
- Certificazione energetica degli edifici (normative internazionali, proposte nazionali)
- Certificazione energetica degli edifici (approcci metodologici)
- Energy Audits come premessa alla realizzazione di interventi di efficienza energetica
- Esempi di interventi di ottimizzazione energetica del sistema edificio-impianto

### MODULO V: PROGRAMMAZIONE E GESTIONE ENERGETICA DECENTRATA

La modifica del Titolo V della Costituzione (Legge costituzionale 3/2001) inserisce l'energia fra le materie a legislazione concorrente fra Stato e regioni, modificando radicalmente i compiti e i ruoli dei diversi livelli istituzionali. Le Amministrazioni, che avevano già provveduto all'emanazione dei principali atti applicativi del Decreto legislativo 112/98 (riforma Bassanini), si sono trovate di fronte al nuovo contesto che implicava un urgente raccordo ed una precisa definizione dei ruoli. A questo fine è stato predisposto il disegno di legge "Riforma e riordino del settore energetico" attualmente in discussione in Parlamento. Contestualmente è stato stipulato un Accordo tra Governo, Regioni, Province e Comuni per definire in maniera concordata l'esercizio dei compiti e delle funzioni di rispettiva competenza in materia di produzione di energia elettrica e i criteri per la valutazione dei nuovi progetti di centrali.

A seguito del Protocollo di Torino del 2001, le Regioni si sono impegnate ad elaborare piani energetico-ambientali per definire obiettivi di riduzione delle emissioni di gas climalteranti coerenti con gli impegni nazionali previsti dal Protocollo di Kyoto, ratificato dal nostro paese nel giugno 2002.

Le Regioni sono inoltre impegnate in diversi programmi di incentivazione delle fonti rinnovabili (solare Sul fotovoltaico e termico, biomasse) con fondi propri che si aggiungono a quelli nazionali e comunitari.



## POLITECNICO DI MILANO

fronte dell'uso razionale dell'energia, i decreti sull'efficienza energetica prevedono un coinvolgimento delle Regioni, che hanno così a disposizione un nuovo potente strumento d'intervento.

Anche Province e Comuni possono svolgere un ruolo importante nella definizione di aree di intervento sul versante dell'efficienza e dell'impiego delle fonti rinnovabili.

Come si vede sono molte le nuove responsabilità che competono al livello regionale ed è urgente un approfondimento di questi temi da parte del personale interno e la immissione di nuove competenze.

Questo modulo approfondirà in particolare le procedure da espletare a livello locale per la realizzazione dei programmi di efficienza energetica e di sviluppo delle fonti rinnovabili.

### Articolazione del modulo:

- Protocollo di Kyoto e ruolo di Regioni ed enti locali
- Tra programmazione energetica e mercato elettrico
- Bilanci energetici regionali e comunali
- Piani energetico-ambientali regionali
- Piani energetici comunali e provinciali
- Regolamenti edilizi
- Il parametro energetico nelle Agende XXI
- Agenzie locali per l'energia
- Procedure IPPC ed efficienza energetica
- Procedure per avviare programmi di incentivazione delle fonti rinnovabili
- Procedure per avviare programmi di incentivazione di promozione dell'uso finale efficiente



# POLITECNICO DI MILANO

| Attività                             |                                        | Settimane   | Giorni    | Ore          | CFU (25 h = 1CFU) | Settori scientifico disciplinari      |
|--------------------------------------|----------------------------------------|-------------|-----------|--------------|-------------------|---------------------------------------|
| <b>Ore in aula [6h/giorno]</b>       |                                        |             |           |              |                   |                                       |
| modulo I                             | Il nuovo contesto energetico           | 3           | 12        | 75           | 3                 | ING-IND/09<br>ING-IND/11              |
| modulo II                            | Produzione decentrata di energia       | 5           | 20        | 125          | 5                 | ING-IND/09<br>ING-IND/11<br>SECS-P/05 |
| modulo III                           | Valutazione di impatto ambientale      | 3           | 12        | 75           | 3                 | ICAR/20                               |
| modulo IV                            | Efficienza energetica negli usi finali | 6           | 24        | 150          | 6                 | ING-IND/11                            |
| modulo V                             | Programmazione energetica decentrata   | 2.5         | 10        | 62.5         | 2.5               | ING-IND/11                            |
| <b>Totale</b>                        |                                        | <b>19.5</b> | <b>78</b> | <b>487.5</b> | <b>19.5</b>       |                                       |
|                                      |                                        |             |           |              |                   |                                       |
| di cui                               | Lezioni                                |             |           | 300          | 12                |                                       |
|                                      | esercitazioni e seminari               |             |           | 187.5        | 7.5               |                                       |
|                                      |                                        |             |           |              |                   |                                       |
| <b>Tirocinio [8 h/giorno]</b>        |                                        |             |           |              |                   |                                       |
| Attività presso Enti , aziende, ecc. |                                        | 12          | 60        | 480          | 19.2              |                                       |
|                                      |                                        |             |           |              |                   |                                       |
| <b>Studio individuale</b>            |                                        |             |           |              |                   |                                       |
| Attività di studio individuale       |                                        |             |           | 532.5        | 21.3              |                                       |
|                                      |                                        |             |           |              |                   |                                       |
| <b>Totale</b>                        |                                        |             |           | <b>1500</b>  | <b>60.0</b>       |                                       |

## ➤ Requisiti di ammissione

**Indicare i titoli di studio necessari per l'ammissione:**

Laurea Specialistica o Laurea Vecchio ordinamento in discipline tecnico-scientifiche o economico-giuridiche o in discipline i cui curricula siano congrui al percorso del master. Sono altresì ammessi cittadini italiani e stranieri con titolo di studio conseguito presso Università straniere, riconosciuto dall'Ateneo come equipollente.

**Indicare le modalità di ammissione:**

Viene effettuata una selezione tramite la valutazione del CV, integrata da un colloquio individuale che tutti i candidati ammessi sostengono con la Direzione del Corso. Il processo di selezione prevede:

- invio, da parte del candidato, della domanda di ammissione entro la scadenza del **19 settembre 2007**
- colloquio individuale
- comunicazione scritta dell'esito delle selezioni
- conferma di partecipazione del candidato

**Indicare il numero complessivo degli allievi**

Il numero massimo di allievi è previsto in 45 unità.



## POLITECNICO DI MILANO

Il numero minimo, al di sotto del quale non si prevede l'attivazione del Master è di 15 unità.

➤ Adempimenti formali

Indicare il termine entro il quale gli allievi italiani e stranieri devono presentare i documenti necessari nonché il luogo e la data dello svolgimento della prova di ammissione.

La documentazione deve essere inviata entro il 19 settembre 2007 a:

Villa Barbara  
Politecnico di Milano, Dipartimento di Energetica,  
P.za Leonardo da Vinci, 32  
20133 Milano

Fax 02 2399 3863, Telefono 800 760 999, e-mail: [inforidef@polimi.it](mailto:inforidef@polimi.it)

Il colloquio si svolgerà presso il Dip. Di Energetica in data che verrà comunicata ai candidati selezionati in base ai curricula.

➤ Titolo e riconoscimenti

Gli allievi sono tenuti all'obbligo di frequenza ai corsi del Master. Il controllo della presenza è effettuato tramite il registro-firme. Assenze non documentate superiori al 15% della durata complessiva del corso, comportano l'allontanamento dal corso di Master.

Il Master prevede meccanismi di verifica di apprendimento attraverso test da effettuarsi al termine di ognuno dei 5 moduli in cui è strutturato il Master stesso.

L'esame finale consiste nella discussione di un elaborato sviluppato durante lo stage.

Il voto finale viene determinato pesando al 62.5% i moduli, al 25% lo stage, al 12.5% il colloquio finale.

Al termine viene rilasciato il Master universitario di 2° livello in "RIDEF - Energia per Kyoto (Energie Rinnovabili, Decentrato, Efficienza energetica)" congiuntamente dal Politecnico di Milano e dall'Università Iuav di Venezia.



## POLITECNICO DI MILANO

### ➤ Piano finanziario

Indicare le voci e relativi costi necessari per l'attivazione del corso

Il piano finanziario sotto riportato considera entrate da parte degli sponsors per 80.000 € (dati sulla base del master in corso, in parte in via di conferma); il resto dovrà pervenire dalle rate di iscrizione degli allievi.

#### Introiti

| <u>Categoria</u>        | <u>Soggetto</u>     | <u>Importo [€]</u> | <u>Totale [€]</u> |
|-------------------------|---------------------|--------------------|-------------------|
| <u>Sponsors</u>         |                     |                    |                   |
|                         | GME                 | 8.000              |                   |
|                         | Assolombarda        | 8.000              |                   |
|                         | GSE                 | 8.000              |                   |
|                         | Coldiretti          | 8.000              |                   |
|                         | Federenergia        | 8.000              |                   |
|                         | Regione Lombardia   | 8.000              |                   |
|                         | Comune di Milano    | 8.000              |                   |
|                         | Provincia di Milano | 8.000              |                   |
|                         | Assoelettrica       | 8.000              |                   |
|                         | Unicredito          | 8.000              | 80.000            |
| <u>Costo iscrizione</u> | Studenti (15)       | 77.000             | 77.000            |
| <b>Totale</b>           |                     |                    | <b>157.000</b>    |



## POLITECNICO DI MILANO

| Spese                                   |                                                                                                                                   |             |            |
|-----------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------|------------|
| Categoria                               | Voce                                                                                                                              | Importo [€] | Totale [€] |
| Impostazione e coordinamento 5 moduli   | Compensi                                                                                                                          | 30.000      | 30.000     |
| Docenti e viaggi                        | Lezioni + esercitazioni: 465 ore, di cui 400 pagate e le restanti non pagate (docenti ditte); 125 €/h                             | 50.000      | 54.000     |
|                                         | Viaggi                                                                                                                            | 4.000       |            |
| Struttura di supporto                   | Dip. Energetica per gestione, ecc.                                                                                                | 12.000      | 28.000     |
|                                         | Dip. PIANIF. IUAV per amministrazione, ecc.                                                                                       | 16.000      |            |
| Quota Politecnico                       | Tassa di iscrizione (500 €): n° 15x500                                                                                            | 7.500       | 11.500     |
|                                         | Prelievo Politecnico 5% su contributi e finanziamenti esterni;                                                                    | 4.000       |            |
| Logistica Milano (aule, computers, ...) | Costi vari Politecnico                                                                                                            | 11.500      | 11.500     |
| Logistica Venezia                       | Alloggio per gli studenti nel periodo di frequenza a Venezia                                                                      | 11.000      | 11.000     |
| Materiale didattico, tel, fax           | Produzione dei CD e delle dispense cartacee; spese vive varie                                                                     | 5.000       | 5.000      |
| Campagna promozionale                   | Inserzioni su giornali (Il Sole 24 Ore, Corriere della Sera, ...); inserimento su siti Internet; servizio mailing del Politecnico | 6.000       | 6.000      |
| Totale                                  |                                                                                                                                   |             | 157.000    |



## POLITECNICO DI MILANO

### ➤ Tasse e contributi

Il costo di iscrizione è di 8.000,00 € per partecipante e include 500,00 € per tasse dovute al Politecnico e l'alloggio a Venezia durante i 20 giorni di svolgimento del Modulo III (Valutazione d'impatto ambientale) e i 4 giorni di svolgimento del Modulo 4 parte B. Tale importo dovrà essere versato in tre rate, la prima all'atto dell'iscrizione, la seconda entro il 31 gennaio 2008, la terza entro il 30 aprile 2008.

Sono inoltre previsti alcuni rimborsi a favore degli studenti per la copertura del 50% della quota di partecipazione ed un rimborso per la copertura del 100% e di altre percentuali, della quota di partecipazione stessa, secondo criteri che saranno stabiliti dalla Commissione di Master.

La banca presso cui effettuare i versamenti è:

Banca Popolare di Sondrio  
Agenzia 21 di Milano  
Via Bonardi, 4  
ABI: 05696  
CAB: 01620  
CIN: X  
C/C 1780X55  
IBAN: IT94X056/9601620000001780X55

Il versamento va intestato a:  
Master RIDEF  
Dipartimento Energetica  
P.za Leonardo da Vinci, 32  
20133 Milano

Il riferimento per le informazioni sul master è:  
Barbara Villa Tel. 800 760 999 Fax: 02 2399.3863  
e-mail: inforidef@polimi.it

### ➤ Spazi occorrenti per l'espletamento delle attività didattiche del corso di master universitario

Gestiti dall'Ateneo: aule informatizzate.

Gestiti dai Dipartimenti: aula per svolgimento attività didattiche presso Dipartimento Ing. Strutturale.

Gestiti da terzi: spazi gestiti da IUAV per lo svolgimento del modulo III e del modulo IV parte B che si terranno a Venezia, presso lo IUAV stesso

### ➤ Commissione per l'esame finale

Ing. Gianni Silvestrini, Prof. Gianni Scudo, prof. Lorenzo Pagliano, Ing. Pierluigi Alari, Prof. Paolo Oliaro, prof.sa Maria Rosa Vittadini, prof. Federico Butera, prof. Ennio Macchi, Prof. Cesare Maria Joppolo, ing. Mario Gamberale, Prof. Giuliano Dall'O, dott.sa Patrizia Cardillo, prof. Luigi Schibuola.



## POLITECNICO DI MILANO

### ➤ Personale docente

#### *Primo modulo: Il nuovo contesto energetico*

- Pier Luigi Alari, Politecnico di Milano
- Alberto Berizzi, Politecnico di Milano
- Federico Butera, Politecnico di Milano
- Edgardo Curcio, AIEE
- Dino De Simone, Rete Punti Energia
- Paolo Frankl, Ecobilancio
- Mario Gamberale, Ministero Ambiente e Tutela Territorio
- Arturo Lorenzoni, Università Bocconi
- Rodolfo Pasinetti, Istituto Ambiente Italia
- Marcella Pavan, Autorità Energia Elettrica e Gas
- Marina Penna, Ministero Ambiente e Tutela Territorio
- Andrew Pindar, Politecnico di Milano
- Gianluca Ruggieri, Politecnico di Milano
- Sandro Scansani, Politecnico di Milano
- Andrea Silvestri, Politecnico di Milano
- Gianni Silvestrini, Politecnico di Milano
- Roberto Venafro, Enel
- Michele Villa, Erm
- Giovan Battista Zorzoli, AIEE

#### *Secondo modulo: Produzione decentrata di energia*

- Nicolò Aste, Politecnico di Milano
- Luciano Barra, Ministero Industria
- Luca Benedetti, Ministero Ambiente e Tutela Territorio
- Giacobbe Braccio, Enea
- Marco Calderoni, Istituto Ambiente Italia
- Annalisa Corrado, Università La Sapienza di Roma
- Mario Gamberale, Ministero Ambiente e Tutela Territorio
- Tiziana Giudici, Ministero Ambiente e Tutela Territorio
- Francesco Groppi, CESI
- Andrea Micangeli, Università La Sapienza di Roma
- Mario Motta, Politecnico di Milano



## POLITECNICO DI MILANO

- Daniele Novelli, Ministero Ambiente e Tutela Territorio
- Walter Righini, Fiper
- Giuseppe Tomassetti, Enea
- Stefano Campanari, Politecnico di Milano
- Stefano Consonni, Politecnico di Milano
- Paolo Di Giorgio, AEM
- Giovanni Lozza, Politecnico di Milano
- Ennio Macchi, Politecnico di Milano
- Paolo Silva, Politecnico di Milano
- Giuseppe Simioli, CESI
- Enrico Tironi, Politecnico di Milano
- Giovanni Ubezio, SIEL
- Roberto Vigotti, Enel

### *Terzo modulo: Valutazione di impatto ambientale*

- Paolo Frankl, Ecobilancio
- Teresa Freixos dos Santos, Istituto Ambiente Italia
- Valeria Giannella, IUAV di Venezia
- Michele Greco, Università di Genova
- Francesco La Camera, Ministero Ambiente e Tutela Territorio
- Eliot Laniado, Politecnico di Milano
- Carlo Lupi, Ministero Ambiente e Tutela Territorio
- Gianni Moriani, Università di Venezia
- Adel Motawi, GRTN
- Antonio Siciliano, Istituto Ambiente Italia
- Maria Rosa Vittadini, IUAV di Venezia
- Mario Zambrini, Istituto Ambiente Italia

### *Quarto modulo: Efficienza energetica negli usi finali*

- Pier Luigi Alari, Politecnico di Milano
- Adriana Angelotti, Politecnico di Milano
- Marco Beni, Electrolux
- Paolo Bertoldi, Joint Research Center ISPRA
- Luca Bicchierini, Atlas
- Gianluca Brotto, Electrolux



## POLITECNICO DI MILANO

- Luciano Burro, Comune Trezzano Rosa
- Giuliano Dall'O', Politecnico di Milano
- Alessandro Dama, Politecnico di Milano
- Giulio A. De Leo, Università degli studi di Parma
- Mario Grosso, Politecnico di Torino
- Cesare M. Joppolo, Politecnico di Milano
- Nicola Labanca, Politecnico di Milano
- Eoin Lees, Eoin Lees Energy, ex Direttore del Energy Saving Trust
- Jacquelin Ligot, European Bank for Reconstruction and Development
- Paolo Oliaro, Politecnico di Milano
- Lorenzo Pagliano, Politecnico di Milano
- Marcella Pavan, Autorità Energia Elettrica e Gas
- Andrew Pindar, Politecnico di Milano
- Alessandro Rogora, Politecnico di Milano
- Gianluca Ruggieri, Politecnico di Milano
- Gianni Scudo, Politecnico di Milano
- Luca Cecchinato, IUAV di Venezia
- Alessio Gastaldello, IUAV di Venezia
- Gianni Macelli, IUAV di Venezia
- Fabio Peron, IUAV di Venezia
- Luca Porciani, IUAV di Venezia
- Luigi Schibuola, IUAV di Venezia

I docenti esteri saranno presenti direttamente o via videoconferenza.

### *Quinto modulo: Programmazione e gestione energetica decentrata*

- Riccardo Basosi, Università di Siena
- Maria Berrini, Istituto Ambiente Italia
- Claudia Bettiol, Università La Sapienza di Roma
- Gabriele Bollini, Provincia di Bologna
- Giuliano Dall'O', Politecnico di Milano
- Emidio D'Angelo, Enea
- Loredana Faiola, Regione Lombardia
- Daniele Fraternali, Servizi Territorio
- Giuseppe Gamba, Kyoto Club



## POLITECNICO DI MILANO

- Ennio Macchi, Politecnico di Milano
- Roberto Pagani, Softech
- Rodolfo Pasinetti, Istituto Ambiente Italia
- Sandro Picchiolotto, Libero professionista
- Franco Picco, Regione Lombardia
- Marco Ricotti, Politecnico di Milano
- Giorgio Schultze, Fabbrica del Sole
- Gianni Silvestrini, Politecnico di Milano
- Guido Viale, Matraia
- Paola Villani, Politecnico di Milano
- Sergio Zabet, Provincia Milano
- Mario Zambrini, Istituto Ambiente Italia
- Luca Zingale, AGIRE

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

|                                            |                           |
|--------------------------------------------|---------------------------|
| 6 giugno 2007<br>delibera n. 58 Sa/2007/Dp | pagina 1/3<br>allegati: 1 |
|--------------------------------------------|---------------------------|

**6 Didattica e formazione:**

**d) dipartimento di pianificazione: attivazione del master universitario di secondo livello in "Sistemi Informativi Territoriali e Telerilevamento" - formato a distanza - anno accademico 2007/2008**

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta, approvata dal consiglio del dipartimento di pianificazione nella seduta del 4 aprile 2007, per l'attivazione, ai sensi dell'articolo 3, comma 8 del D.M. 509/99 e successive modifiche, e dell'articolo 26 del regolamento generale d'ateneo, del master universitario annuale di secondo livello a distanza in "Sistemi Informativi Territoriali e Telerilevamento" - formato a distanza - anno accademico 2007/2008.

Viene indicato quale responsabile e coordinatore del progetto formativo il prof. Luigi Di Prinzio.

Il presidente illustra al senato gli obiettivi formativi e l'organizzazione del corso.

Il master è alla quinta edizione nel formato a distanza, ma sono state attivate due edizioni anche nel formato a contatto. Il corso è promosso in collaborazione con il Consorzio Nettuno, l'Istituto Geografico Militare, la Regione Veneto-Segreteria del territorio e la facoltà di pianificazione del territorio.

Obiettivo formativo principale è quello di consentire a giovani laureati, professionisti e dipendenti delle PP.AA. (in possesso di laurea) di integrare i propri profili e competenze disciplinari e professionali con concetti, metodi e strumenti che appartengono all'area delle nuove tecnologie per il territorio e l'ambiente.

L'insieme di queste tecnologie, in continua evoluzione e integrazione, sono di fatto strumenti ineludibili per l'acquisizione e l'uso delle informazioni georeferenziate per il governo e la gestione innovativa del territorio e dell'ambiente, sia nel contesto della P.A. che in quello di studi professionali o aziende.

Gli obiettivi formativi si articolano sia sul versante del sapere:

- conoscere i fondamenti concettuali alla base delle tecnologie informatizzate per il trattamento dei dati e delle informazioni a contenuto territoriale e ambientale;
- conoscere le risorse tecnologiche oggi disponibili per utilizzare le caratteristiche specifiche in relazione ai diversi problemi territoriali (uso congruo delle risorse);
- tradurre nelle tecnologie GIS e affini i problemi connessi alla gestione informatizzata del territorio/ambiente;
- conoscere potenzialità e limiti di documenti cartografici storici e contemporanei;
- progettare e definire lo sviluppo di un SIT, dal punto di vista tecnico e organizzativo, pur con riferimento a un tema di limitata complessità;
- affrontare le problematiche applicative e individuare le necessità di interfaccia utente;
- integrare un bagaglio di conoscenze tecnologiche specifiche con il proprio background disciplinare;

che del saper fare:

- utilizzare concretamente le funzioni principali di uno o più sw GIS e affini;
- impostare, a partire da un problema a contenuto territoriale, un geo-database;
- gestire correttamente cartografia numerica;
- provvedere all'aggiornamento speditivo di un documento cartografico;
- elaborare una immagine satellitare;
- rilevare un oggetto con l'uso di GPSD;
- utilizzare fonti documentali differenti per integrare le informazioni disponibili.

**Durata e fasi**

Le attività didattiche avranno inizio presumibilmente a marzo-aprile 2008 con un seminario di apertura e avranno termine nella primavera/estate 2009 con la presentazione e discussione delle tesi di master.

Dopo il seminario di apertura, durante il quale verrà presentato il corso e che avrà carattere intensivo, verrà consegnato un CD-Rom introduttivo sui Sistemi Informativi Territoriali.

|               |               |
|---------------|---------------|
| il segretario | il presidente |
|---------------|---------------|

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

|                                            |                           |
|--------------------------------------------|---------------------------|
| 6 giugno 2007<br>delibera n. 58 Sa/2007/Dp | pagina 2/3<br>allegati: 1 |
|--------------------------------------------|---------------------------|

Si tratta di una attività formativa a distanza integrata da esercizi e test e supportata da uno specifico tutoraggio.

La fase successiva prevede un'attività didattica articolata in cinque blocchi tematici:

- Cartografia numerica,
- GPS,
- Data base,
- GIS,
- Telerilevamento,

Ogni blocco prevede un seminario a contatto, che ha lo scopo di introdurre i contenuti didattici dell'area tematica stessa e di presentare i materiali disponibili in teledidattica. Si tratta prevalentemente dei corsi prodotti nell'ambito del Consorzio Nettuno per il corso di laurea in sistemi informativi territoriali.

Il seminario introduttivo dura due giorni, cui seguirà un periodo di due settimane a disposizione per lo studio dei contenuti del blocco specifico.

Durante tale periodo è garantito un tutoraggio specialistico via telefono, mail, fax con orari definiti.

Con i tutors è anche prevista la possibilità di concordare incontri seminariali di chiarimento e/o di approfondimento.

Al termine del primo periodo è previsto un primo test di verifica dell'apprendimento che sarà discusso con i tutors.

Si avvia quindi il secondo periodo con la presentazione in aula del modulo di cartografia numerica cui segue la fase di studio a distanza sui materiali forniti, con il supporto costante di un tutor.

Alla fine del periodo di studio segue un laboratorio in aula informatica per l'addestramento all'uso dei software del settore, cui segue una verifica attraverso test per la valutazione dell'apprendimento.

Tale sequenza si ripete per i diversi blocchi (vedi la struttura di calendario, tenendo presente che lo stesso potrà subire variazioni seppure modeste).

Seguirà la fase di project work durante la quale, avendo acquisito elementi teorici e abilità nell'uso di sw specialistici, viene introdotto il tema della progettazione del sistema informativo territoriale associato ad un tematismo applicativo specifico (urbanistico, ambientale, fiscale, ecc.).

Durante questa fase, dopo la presentazione degli argomenti e la consegna dei materiali per lo sviluppo del project work, i corsisti potranno essere già in grado di decidere l'indirizzo che li condurrà al tirocinio, facoltativo ma fortemente consigliato, e quindi alla tesi.

Con cadenza quindicinale si terranno quattro incontri nei fine settimana per le revisioni dello stato di avanzamento del lavoro che verrà organizzato in tre/quattro gruppi di persone con il tutoraggio di un docente esperto.

Segue quindi la fase di tirocinio, facoltativo ma fortemente consigliato, e di preparazione della tesi.

La ripartizione del monte ore totali in ore di didattica frontale/teledidattica e lavoro individuale e i relativi complessivi 60 CFU sono indicati nella tabella allegata alla presente delibera (allegato 1 di pagine 1).

Il corso si rivolge prevalentemente a giovani in possesso del diploma di laurea (vecchi ordinamenti) o laurea specialistica.

Le modalità di ammissione e la gestione dei crediti formativi e delle certificazioni verranno regolamentati nell'apposito bando.

Le attività formative avranno inizio, presumibilmente, nei mesi di marzo/aprile 2008. Le lezioni si terranno nei fine settimana (il venerdì ed il sabato).

L'ammissione al corso è prevista per un massimo di 30 iscritti.

Il corso viene attivato in presenza di almeno 25 iscritti.

La quota di iscrizione è fissata in € 3.600,00.

|               |               |
|---------------|---------------|
| il segretario | il presidente |
|---------------|---------------|

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

|                                            |                           |
|--------------------------------------------|---------------------------|
| 6 giugno 2007<br>delibera n. 58 Sa/2007/Dp | pagina 3/3<br>allegati: 1 |
|--------------------------------------------|---------------------------|

Alla fine del corso a coloro che hanno ottenuto, da parte di un'apposita Commissione, una valutazione positiva a seguito della discussione dell'elaborato finale viene rilasciato il titolo di master di secondo livello in Sit e TLR. Verrà espressa una valutazione in 110/mi.

**Organi del master:**

direttore: prof. Luigi Di Prinzio

**Comitato scientifico:**

Salvatore Arca (IGM), Giovanni Biallo (Mondo Gis), Andrea Cantile (IGM), Maurizio De Gennaro (Regione Veneto), Luigi Di Prinzio, Maurizio Fea (European Space Agency), Mario Fondelli (docente a contratto luav), Maria Amata Garito (Consorzio Nettuno), Goffredo La Loggia (Università di PA), Robert Laurini (INSA Lione), Paolo Mogorovich (CNR, Consorzio Pisa Ricerche), Domenico Patassini, Matelda Reho, Massimo Rumor (Università di PD), Giovanni Sylos Labini (Planetek).

Si riporta di seguito il fabbisogno finanziario necessario per la realizzazione del master in oggetto. Per il dettaglio si rimanda allo schema di conto economico di progetto.

**Entrate**

quote d'iscrizione 25x3600 € 90.000,00

**totale entrate** € **90.000,00**

**Uscite**

costi progettazione e coordinamento € 10.000,00

costi didattica € 49.000,00

costo conferenze € 4.000,00

costi gestione € 9.000,00

quota di ateneo e centro di responsabilità (per assegno di ricerca) € 18.000,00

**totale uscite** € **90.000,00**

Il presidente pone in evidenza fra le voci di uscita la destinazione di una quota di € 18.000,00, pari al 20% delle entrate, per l'attivazione di un assegno di ricerca; tale importo viene proposto, come nelle ultime tre edizioni del master, in alternativa alle quote fisse destinate all'ateneo e alla struttura.

Il presidente chiede al senato di esprimersi in merito.

**Il senato accademico, udita la relazione del presidente, visto lo statuto dell'Università luav ed in particolare l'articolo 3, visto il decreto ministeriale 3 novembre 1999, n. 509, visto l'articolo 26 del regolamento didattico d'ateneo e rilevato quanto deliberato dal consiglio del dipartimento di pianificazione nella seduta del 4 aprile 2007, delibera all'unanimità di:**

- approvare l'attivazione del master di secondo livello in "Sistemi Informativi Territoriali & Telerilevamento" formato a distanza, per l'anno accademico 2007/2008;
- affidare la gestione amministrativa-contabile al dipartimento di pianificazione.

|               |               |
|---------------|---------------|
| il segretario | il presidente |
|---------------|---------------|

**MASTER DI 2 LIVELLO IN SIT E TELERILEVAMENTO – A.A. 2007/08**

**Crediti Formativi Universitari (CFU )**

Lo schema dei CFU attribuiti ai diversi segmenti della didattica è riepilogato nella tabella che segue.

|               | FASE                             | FORMATO  | ORE DIDATTICA A CONTATTO | ORE TELEDIDATTICA | ORE STUDIO AUTONOMO, E STUDIO AUTONOMO CON TUTORAGGIO A DISTANZA | ORE TOTALI  | CFU       |
|---------------|----------------------------------|----------|--------------------------|-------------------|------------------------------------------------------------------|-------------|-----------|
| 1             | SEMINARIO INTRODUTTIVO           | CONTATTO | 20                       |                   | 5                                                                | 25          | 1         |
| 2             | CORSO INTRODUTTIVO SIT SU CD ROM | DISTANZA | 0                        | 5                 | 95                                                               | 100         | 4         |
| 3             | MODULI DIDATTICI                 | CONTATTO | 90                       |                   | 85                                                               | 175         | 7         |
| 4             | MODULI DIDATTICI NETTUNO         | DISTANZA | 0                        | 138               | 212                                                              | 350         | 14        |
| 5             | LABORATORIO                      | CONTATTO | 154                      |                   | 246                                                              | 400         | 16        |
| 6             | VISITE ESTERNE E CONFERENZE      | CONTATTO | 25                       |                   |                                                                  |             | 1         |
| 7             | PROJECT WORK                     | CONTATTO | 80                       |                   | 95                                                               | 175         | 7         |
| 8             | TIROCINIO + TESI                 | DISTANZA | 0                        |                   | 250                                                              | 250         | 10        |
| <b>TOTALE</b> |                                  |          | <b>369</b>               | <b>143</b>        | <b>988</b>                                                       | <b>1500</b> | <b>60</b> |

Nella tabella che segue c'è lo schema dei CFU attribuiti ai diversi settori scientifico disciplinari:

| Attività                                     | Tot. ore    | Settore scientifico disciplinare | Tot. Cfu  |
|----------------------------------------------|-------------|----------------------------------|-----------|
| Seminario e corso introduttivo SIT in cd rom | 125         | ICAR /06                         | 5         |
| Area didattica: Cartografia Numerica         | 200         | ICAR /06                         | 8         |
| Area didattica: Basi di dati                 | 225         | ING-INF/05                       | 9         |
| Area didattica: GIS                          | 275         | ICAR/ 06                         | 11        |
| Area didattica: Telerilevamento              | 250         | ICAR/ 06                         | 10        |
| Project Work                                 | 175         | ICAR /20- 21                     | 7         |
| Tirocinio e tesi                             | 250         | ICAR /20- 21                     | 10        |
| <b>TOTALE</b>                                | <b>1500</b> |                                  | <b>60</b> |

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

|                                                    |            |
|----------------------------------------------------|------------|
| 6 giugno 2007<br>delibera n. 59 Sa/2007/Da-Uri-Map | pagina 1/1 |
|----------------------------------------------------|------------|

**6 Didattica e formazione:**

**e) direzione amministrativa - ufficio rapporti internazionali - marketing, azienda e progetti: protocollo di intesa tra l'Università luav di Venezia e l'University of Civil Engineering of Hanoi (Vietnam)**

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta, approvata dal consiglio del dipartimento di urbanistica nella seduta del 17 maggio 2007, per la stipula del protocollo d'intesa con l'University of Civil Engineering of Hanoi (Vietnam).

Il presidente informa il senato accademico che il suddetto protocollo ha lo scopo di attivare collaborazioni in campi scientifici, didattici e di ricerca quali:

- l'attivazione di programmi di scambio di docenti e studenti nell'ambito di programmi europei e di altre eventuali disposizioni o accordi;
- la collaborazione nella conduzione di ricerche e progettazioni sui temi di comune interesse tra le strutture di luav e della University of Civil Engineering of Hanoi (Vietnam);
- la programmazione ed esecuzione di attività didattiche da condurre in forma coordinata, anche con l'eventuale istituzione di attività comportanti la reciprocità del titolo da rilasciare;
- la promozione di seminari, incontri, esposizioni e mostre;
- lo scambio di documentazione, attività di pubblicazione.

Viene indicato quale coordinatore scientifico del protocollo d'intesa per l'Università luav il prof. Giuseppe Longhi.

Il presidente informa altresì che il sopraindicato protocollo sarà stipulato secondo lo schema approvato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 12 giugno e 19 luglio 2002.

Il presidente chiede al senato di esprimersi in merito.

**Il senato accademico, udita la relazione del presidente, visto lo statuto dell'università luav ed in particolare l'articolo 3 e rilevato quanto deliberato dal consiglio del dipartimento di urbanistica nella seduta del 17 maggio 2007, delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo di intesa con l'University of Civil Engineering of Hanoi (Vietnam) secondo lo schema standard in vigore presso l'ateneo.**

|               |               |
|---------------|---------------|
| il segretario | il presidente |
|---------------|---------------|

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

|                                             |                           |
|---------------------------------------------|---------------------------|
| 6 giugno 2007<br>delibera n. 60 Sa/2007/Fpt | pagina 1/5<br>allegati: 1 |
|---------------------------------------------|---------------------------|

**6 Didattica e formazione:**

**f) facoltà di pianificazione del territorio: convenzione tra Università luav di Venezia, l'Università degli studi di Sassari e l'Università Autonoma di Barcellona per l'attivazione di collaborazione interuniversitarie internazionali nell'ambito dei programmi per l'incentivazione del processo di internazionalizzazione del sistema universitario (D.M. 5 agosto 2004 n. 262, art. 23): modifica**

Il presidente ricorda che il senato accademico e il consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 23 marzo e 14 aprile 2005, nell'ambito dei programmi per l'incentivazione del processo di internazionalizzazione del sistema universitario (D.M. 5 agosto 2004 n. 262, art. 23), hanno approvato il progetto denominato "Percorso formativo biennale interateneo e internazionale in Pianificazione e politiche per l'ambiente. Corso di Laurea specialistica italiana e master dell'Università Autonoma de Barcellona", proposto dal prof. Domenico Patassini.

Il presidente informa che in data 27 aprile 2005, come da mandato degli organi di governo nelle sedute succitate, il rettore ha sottoscritto la convenzione di collaborazione con l'Università degli studi di Sassari e l'Università Autonoma di Barcellona.

Il presidente ricorda inoltre che il senato medesimo e il consiglio di amministrazione nelle sedute del 22 giugno 2006, al fine di rafforzare il modello di partenariato per il corso di laurea specialistica, hanno approvato la convenzione tra l'Università luav di Venezia e l'Università degli Studi di Sassari per il rilascio del titolo congiunto per il corso di laurea specialistica (ovvero magistrale) in pianificazione e politiche per l'ambiente.

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta, approvata dal consiglio della facoltà di pianificazione del territorio nella seduta del 31 maggio 2007, per la modifica delle convenzioni suddette:

- la prima per la parte riguardante il rilascio del titolo accademico;
- la seconda per la definizione della programmazione didattica dei nuovi cicli a partire dal 2007/2009 fino a comprendere tutti i cicli attivabili nell'ambito della durata della convenzione stessa così come definiti nel progetto formativo allegato alla presente delibera (allegato 1 di pagine 15).

Il presidente dà lettura degli schemi di convenzione sotto riportati e chiede al senato di esprimersi in merito.

**Modifica alla convenzione tra Università luav di Venezia, l'Università degli studi di Sassari e l'Università Autonoma di Barcellona per l'attivazione di collaborazione interuniversitarie internazionali nell'ambito dei programmi per l'incentivazione del processo di internazionalizzazione del sistema universitario (D.M. 5 agosto 2004 n. 262, art. 23)**

**Tra**

Università luav di Venezia / facoltà di pianificazione del territorio (di seguito denominata "luav"), con sede legale in Santa Croce Tolentini 191 – 30135 Venezia, C.F. 80009280274

- partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore Carlo Magnani, nato a Ferrara il 16 maggio 1950, ivi domiciliato per la carica e autorizzato alla firma del presente atto con delibere del senato accademico del ..... e del consiglio di amministrazione del .....

**e**

Università degli Studi di Sassari / Alghero - Facoltà di Architettura, con sede legale Piazza Università 21 – 07100 Sassari, C.F. 80009280274, rappresentata dal rettore pro tempore prof. Alessandro Maida, ivi domiciliato per la carica e autorizzato alla firma del presente atto con delibera del senato accademico del .....

**e**

Università Autonoma di Barcellona con sede legale Campus de la UAB, 08193 Bellaterra(Cerdanyola del Vallès),Barcelona.NIF: Q-0818002- Sra.Maria Teresa Paramino Nieto,Delegada dal rettore Lluís ferer Caubet, per la Formació Continuada de la stessa Università,autorizzata alla firma del presente atto con delibere del senato accademico del \_

|               |               |
|---------------|---------------|
| il segretario | il presidente |
|---------------|---------------|

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

|                                             |                           |
|---------------------------------------------|---------------------------|
| 6 giugno 2007<br>delibera n. 60 Sa/2007/Fpt | pagina 2/5<br>allegati: 1 |
|---------------------------------------------|---------------------------|

**Premesso**

che in data 27 aprile 2005 le parti vanno a sottoscrivere una convenzione di collaborazione per l'attivazione e la realizzazione di un programma di studi congiunto e finalizzato all'ottenimento dei seguenti 2 titoli universitari:

- laurea specialistica in pianificazione e politiche per l'ambiente rilasciato da luav
- master in politiche e pianificazione ambientale rilasciato dall'Università Autonoma di Barcellona

che in data 14 dicembre 2006 l'Università luav di Venezia / facoltà di pianificazione del territorio e l'Università degli studi di Sassari /Alghero - facoltà di architettura vanno a sottoscrivere una convenzione finalizzata al rilascio del titolo congiunto per lo stesso programma di studi;

**si conviene e si stipula quanto segue**

**(Articolo unico)**

1. Con la presente convenzione si modifica il testo contenuto nella convenzione, stipulata in data 27 aprile 2005 tra Università luav di Venezia Università degli Studi di Sassari e Università Autonoma di Barcellona, per la parte relativa al rilascio dei titoli accademici.

2. Allo studente immatricolato nell'anno accademico 2005/2006 per il ciclo 2005/2007 che abbia svolto con profitto tutte le attività previste dal programma di studio sono rilasciati i seguenti titoli:

- laurea specialistica in pianificazione e politiche per l'ambiente, rilasciato congiuntamente da Università luav di Venezia e da Università degli studi di Sassari;
- master in Planificacio e politiques ambientals (master in politiche e pianificazione ambientale), rilasciato dall'Università Autonoma di Barcellona;

3. Allo studente immatricolato nell'anno accademico 2006/2007 per il ciclo 2006/2008 che abbia svolto con profitto tutte le attività previste dal programma di studio sono rilasciati i seguenti titoli:

- laurea specialistica in pianificazione e politiche per l'ambiente, rilasciato congiuntamente da Università luav di Venezia e da Università degli studi di Sassari;
- master en Estudis Territorials i de la Població (master in studi territoriali e della popolazione), rilasciato dall'Università Autonoma di Barcellona;

4 Le altre disposizioni contenute nelle convenzioni citate rimangono invariate.

**Convenzione tra Università luav di Venezia e Università degli Studi DI Sassari e Università Autonoma di Barcellona**

**Tra**

Università luav di Venezia / facoltà di pianificazione del territorio (di seguito denominata "IUAV"), con sede legale in Santa Croce Tolentini 191 – 30135 Venezia, C.F.

80009280274 - partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore Carlo Magnani, nato a Ferrara il 16 maggio 1950, ivi domiciliato per la carica e autorizzato alla firma del presente atto con delibere del senato accademico del ..... e del consiglio di amministrazione del \_  
e

Università degli Studi di Sassari / Alghero - facoltà di architettura, con sede legale Piazza Università 21 – 07100 Sassari, C.F. 80009280274, rappresentata dal rettore pro tempore prof. Alessandro Maida, ivi domiciliato per la carica e autorizzato alla firma del presente atto con delibera del senato accademico del .....  
e

Università Autonoma di Barcellona con sede legale Campus de la UAB, 08193 Bellaterra(Cerdanyola del Vallès), Barcelona.NIF: Q-0818002- Sra. Maria Teresa Paramino Nieto, Delegada dal rettore Lluís ferer Caubet, per la Formació Continuada de la stessa Università, autorizzata alla firma del presente atto con delibere del senato accademico del \_

**Premesso**

- che in data 27 aprile 2005 le parti vanno a sottoscrivere una convenzione di collaborazione per l'attivazione e la realizzazione di un programma di studio congiunto e

|               |               |
|---------------|---------------|
| il segretario | il presidente |
|---------------|---------------|

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

|                                             |                           |
|---------------------------------------------|---------------------------|
| 6 giugno 2007<br>delibera n. 60 Sa/2007/Fpt | pagina 3/5<br>allegati: 1 |
|---------------------------------------------|---------------------------|

finalizzato all'ottenimento dei seguenti 2 titoli universitari:  
laurea specialistica in pianificazione e politiche per l'ambiente rilasciato da luav e dall'Università degli studi di Sassari;  
Master en Estudis Territorials i de la Població rilasciato dall'Università Autonoma di Barcellona;

- che in data 14 dicembre 2006 l'Università luav di Venezia/facoltà di pianificazione del territorio e l'Università degli studi di Sassari / Alghero – facoltà di architettura vanno a sottoscrivere una convenzione finalizzata al rilascio del titolo congiunto per lo stesso programma di studio;
- che in data ..... 2007 le parti sottoscrivono una modifica della convenzione relativa al rilascio dei titoli;
- che l'Università luav, l'Università degli Studi di Sassari e l'Università Autonoma di Barcellona intendono, con il presente atto, continuare congiuntamente lo sviluppo di attività didattiche e formative, volte al rilascio per i propri studenti di un doppio titolo universitario, rispondendo alle attese del Processo di Bologna;
- che l'Università luav e l'Università degli Studi di Sassari intendono proseguire nella collaborazione finalizzata allo sviluppo di attività e iniziative volte a fornire una opportunità significativa ai propri studenti, ai docenti e ai ricercatori di partecipare attivamente ad esperienze didattiche, formative e di ricerca, che costituiscono un modo fattivo di accrescere e potenziare l'offerta didattica e formativa proposta da entrambe gli atenei, rispondendo alle attese e ai principi della riforma didattica di cui ai decreti ministeriali 3 novembre 1999, n. 509 e 22 ottobre 2004, n. 270; (richiesta di eliminazione dell'articolo);
- che il consiglio di facoltà di pianificazione del territorio dell'Università luav di Venezia del 04/04/2007 e del 31/05/2007:

ha approvato l'organizzazione e lo svolgimento delle attività didattiche e formative in collaborazione con l'Università degli Studi di Sassari e l'Università Autonoma di Barcellona;

- che il consiglio della facoltà di architettura dell'Università degli Studi di Sassari del ..... 2007 ha approvato l'organizzazione e lo svolgimento delle attività didattiche e formative in collaborazione con l'Università luav di Venezia e l'Università Autonoma di Barcellona;
- che il senato accademico e il consiglio di amministrazione dell'Università luav di Venezia hanno deliberato rispettivamente in data 06/06/2007 e in data 15/06/2007 di autorizzare la stipula del presente atto;
- che il senato accademico dell'Università degli Studi di Sassari ha deliberato in data ..... 2007 di autorizzare la stipula del presente atto;
- che il Dipartimento di Geografia dell'Università Autonoma di Barcellona ha deliberato in data ..... 2007 di approvare la realizzazione e attivazione del programma di studio in collaborazione con l'Università luav di Venezia e l'Università degli Studi di Sassari;

**Si conviene e si stipula quanto segue**  
**Articolo 1 (Oggetto della convenzione)**

1. La presente convenzione disciplina le attività svolte in collaborazione tra l'Università luav di Venezia/facoltà di pianificazione del territorio, l'Università degli Studi di Sassari/facoltà di architettura e l'Università Autonoma di Barcellona/dipartimento di geografia volte alla attivazione e alla realizzazione di un programma di studio finalizzato al rilascio per i propri studenti dei seguenti titoli:

- titolo di laurea specialistica in pianificazione e politiche per l'ambiente, rilasciato congiuntamente da luav e dall'Università degli Studi di Sassari;
- titolo di Master en Estudis Territorials i de la Població, rilasciato dall'Università Autonoma di Barcellona.

2. La realizzazione del programma di studio oggetto della presente convenzione comporta:

- per l'Università luav di Venezia e l'Università degli Studi di Sassari l'attivazione del corso di laurea specialistica in pianificazione e politiche per l'ambiente in collaborazione con l'Università degli Studi di Sassari/facoltà di architettura;

|               |               |
|---------------|---------------|
| il segretario | il presidente |
|---------------|---------------|

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

|                                             |                           |
|---------------------------------------------|---------------------------|
| 6 giugno 2007<br>delibera n. 60 Sa/2007/Fpt | pagina 4/5<br>allegati: 1 |
|---------------------------------------------|---------------------------|

- per l'Università Autonoma di Barcellona l'attivazione del Master en Estudis Territorials i de la Població.

#### **Articolo 2 (Impegni delle parti)**

1. Le parti s'impegnano di comune accordo:

- a) ad organizzare e realizzare le attività didattiche, formative e di ricerca connesse all'attivazione dei corsi di studio di cui al precedente articolo 1, comma 2, ai fini del rilascio del doppio titolo, secondo quanto previsto dal progetto formativo di cui all'allegato 1 alla presente convenzione, di cui costituisce parte integrante;
- b) a mettere a disposizione il personale docente, amministrativo e tecnico, le strutture didattiche e scientifiche, le risorse finanziarie e strumentali necessari alla realizzazione dell'iniziativa;
- c) a rendere fruibili agli studenti partecipanti al programma di studio le convenzioni con enti nazionali e internazionali in atto presso ogni ateneo per lo svolgimento delle attività di tirocinio previste;
- d) ad attivare tutte le iniziative di collaborazione anche mediante la stipula di apposite convenzione con università europee e enti nazionali e internazionali per lo svolgimento delle attività di tirocinio previste dal progetto formativo di cui alla precedente lettera a).

2. In particolare le parti concordano:

- a) che la copertura del fabbisogno di docenza per le attività didattiche e formative è determinata da ciascun ateneo nell'ambito della propria struttura didattica, in relazione alla fasi del progetto formativo di propria pertinenza, di cui all'allegato 1;
- b) che lo svolgimento delle attività didattiche del corso costituisce per i docenti di ruolo degli atenei italiani Università luav di Venezia e Università degli studi di Sassari, così come per i docenti di ruolo della Università Autonoma di Barcellona adempimento dei doveri accademici nella misura e secondo le disposizioni statutarie e regolamentari previste dall'Ateneo di appartenenza;
- c) che all'Università luav di Venezia compete la gestione amministrativa e didattica degli studenti iscritti al corso di Laurea specialistica in Pianificazione e politiche per l'ambiente;
- d) che all'Università Autonoma di Barcellona compete la gestione amministrativa e didattica delle carriere degli studenti iscritti al Master en Estudis Territorials i de la Població;
- e) di promuovere iniziative e attività tese ad ampliare la gamma delle prestazioni e a integrare i servizi dei tre Atenei al fine di facilitare la mobilità, anche attraverso l'adozione di procedure amministrative atte a valorizzare le peculiarità del programma di studio.

#### **Articolo 3 (Numero minimo di studenti per l'attivazione del programma di studio)**

Perché si dia luogo agli impegni è previsto un numero minimo di studenti:

- 10 studenti iscritti presso luav;
- 5 studenti iscritti presso UAB;
- a) La programmazione didattica per il 2007/2008 prevede la possibilità di attivazione del programma anche in caso di mancato raggiungimento della soglia stabilita.
- b) La programmazione didattica 2008/2009 prevede il rispetto della condizione riportata al comma a) di questo articolo. Nel caso in cui non possa essere rispettata la condizione riportata al comma a) di questo articolo le tre università procedono al riesame della presente convenzione.

#### **Articolo 4 (Coordinamento didattico-scientifico)**

- 1. La responsabilità del coordinamento e gestione volte alla realizzazione delle attività disciplinate dalla presente convenzione è assicurata da un comitato di coordinamento composto da 6 membri, due in rappresentanza di ciascuna delle tre università. Nell'ambito del coordinamento è designato un direttore che lo presiede.
- 2. Tra i compiti del comitato di coordinamento vi è la redazione annuale del Manifesto degli studi e la sua adozione previa approvazione degli organi competenti di ogni ateneo. I temi, oggetto del manifesto degli studi annuale, sono riportati nell'allegato 1.

|               |               |
|---------------|---------------|
| il segretario | il presidente |
|---------------|---------------|

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

|                                             |                           |
|---------------------------------------------|---------------------------|
| 6 giugno 2007<br>delibera n. 60 Sa/2007/Fpt | pagina 5/5<br>allegati: 1 |
|---------------------------------------------|---------------------------|

**Articolo 5 (Sedi amministrative e didattiche)**

1. L'Università luav di Venezia svolge le funzioni di sede amministrativa per il corso di Laurea specialistica in pianificazione e politiche per l'ambiente.
2. L'Università Autonoma di Barcellona svolge le funzioni di sede amministrativa per gli studenti iscritti al Master en Estudis Territorials i de la Població;
3. Le attività didattiche dei corsi di studio di cui al presente articolo saranno svolte presso le sedi dei tre atenei secondo il programma annuale delle attività di cui all'allegato 1.

**Il senato accademico, udita la relazione del presidente, visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 3, visto il decreto ministeriale 5 agosto 2004, n. 262 e rilevato quanto deliberato dal consiglio della facoltà di pianificazione del territorio nella seduta del 31 maggio 2007, delibera all'unanimità di approvare le modifiche alle convenzioni con l'Università degli studi di Sassari e l'Università Autonoma di Barcellona per l'attivazione di collaborazione interuniversitarie internazionali nell'ambito dei programmi per l'incentivazione del processo di internazionalizzazione del sistema universitario (D.M. 5 agosto 2004 n. 262, art. 23) secondo gli schemi sopra riportati.**

|               |               |
|---------------|---------------|
| il segretario | il presidente |
|---------------|---------------|

**Allegato 1 alla convenzione  
tra  
Università IUAV di Venezia  
e  
Università degli studi di Sassari  
e  
Università Autonomona di Barcellona**

allegato 1 alla delibera n. 60 Sa/2007  
pagina 1 di pagine 15

**PROGETTO FORMATIVO**

**del programma di studio congiunto finalizzato al rilascio dei  
seguenti titoli universitari:**

**Laurea specialistica in pianificazione e  
politiche per l'ambiente**

**Master en Estudis Territorials i de la Població**

|                                                                                                                   |           |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------|
| <b>PROGETTO FORMATIVO</b>                                                                                         | <b>3</b>  |
| <b>1 OBIETTIVI FORMATIVI E SBocchi PROFESSIONALI DEL PROGRAMMA DI STUDIO</b>                                      | <b>3</b>  |
| <b>2 ORGANIZZAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO</b>                                                                    | <b>3</b>  |
| <b>2.1 Articolazione della didattica</b>                                                                          | <b>3</b>  |
| <b>2.2 Percorso formativo</b>                                                                                     | <b>4</b>  |
| Primo anno di corso (2007-8)                                                                                      | 7         |
| Secondo anno di corso (2008-9)                                                                                    | 8         |
| Riepilogo dell'articolazione della didattica                                                                      | 9         |
| <b>3 REQUISITI D'INGRESSO</b>                                                                                     | <b>10</b> |
| <b>4 TITOLI RILASCIATI</b>                                                                                        | <b>10</b> |
| <b>5 IMPEGNI DELLE PARTI IN RELAZIONE ALLE ATTIVITÀ FORMATIVE</b>                                                 | <b>10</b> |
| <b>6 DISPOSIZIONI</b>                                                                                             | <b>13</b> |
| <b>6.1 Disposizioni per il conseguimento di crediti liberi a scelta dello studente</b>                            | <b>13</b> |
| <b>6.2 Disposizioni per il conseguimento della prova finale</b>                                                   | <b>13</b> |
| <b>7 PROCEDURE AMMINISTRATIVE</b>                                                                                 | <b>15</b> |
| <b>7.1 Certificazione di attività formative relative ai crediti liberi promosse dal comitato di coordinamento</b> | <b>15</b> |
| <b>7.2 Modalità per lo svolgimento dei tirocini formativi</b>                                                     | <b>15</b> |

## 1 OBIETTIVI FORMATIVI E SBOCCI PROFESSIONALI DEL PROGRAMMA DI STUDIO

Obiettivo specifico del programma di studio è formare uno specialista in grado di intervenire nei processi di governo del territorio in un'ottica di sostenibilità ambientale.

Diversamente da altri programmi di studio di 2° livello in pianificazione della città e del territorio, questo corso assume la prospettiva ambientale come discriminante e strutturalmente conflittuale nei processi di tutela e trasformazione. Le azioni e gli strumenti di governo ne vengono così influenzati in quanto:

- a) natura e intensità dei conflitti variano con la percezione del rischio e gli scenari di sostenibilità (*conflitto*);
- b) rischio e scenari derivano dalla conoscenza della realtà e dall'incertezza che l'accompagna (*informazione*);
- c) il riconoscimento di 'valori ambientali' deriva dal gradiente di comunicazione ecologica presente nelle norme e nelle azioni di governo (*comunicazione*);
- d) l'efficacia della comunicazione ecologica varia con le capacità operative di costruire modelli analitici, di contabilità e bilancio energetico (*rappresentazione*);
- e) quest'ultimi forniscono risorse utili a valutazioni a contenuto strategico e per certificazioni di qualità (*valutazione e monitoraggio*).

Si tratta di una delle professioni cardine nella nuova Europa attenta al rapporto fra *ambiente*, *artificiale* e *naturale*, e *sviluppo*.

Gli specialisti acquisiscono competenze di analisi, progettazione e valutazione al fine di:

- analizzare, rappresentare e interpretare problemi ambientali, nelle loro relazioni con i processi di trasformazione del territorio;
- costruire scenari e politiche ambientali finalizzate a tutela, riqualificazione e bonifica del territorio;
- progettare piani e programmi in cui i fattori ambientali costituiscano i cardini principali;;
- configurare processi di attuazione ancorati all'educazione ambientale, alla partecipazione e alla certificazione;
- monitorare e valutare le azioni di trasformazione con strumenti in grado di restituire i conflitti fra componenti artificiali e naturali.

Con queste competenze gli specialisti saranno in grado di costruire programmi, piani e progetti secondo strategie di politiche ambientali.

Saranno in grado di lavorare sia come consulenti e liberi professionisti, sia come esperti negli enti locali o presso istituti, aziende e agenzie.

Potranno operare nel campo dell'analisi, della valutazione e del governo delle trasformazioni del territorio, in ambiti tematici, ambientalmente "sensibili" (turismo, mobilità, dismissione e riqualificazione territoriale, paesaggio), utilizzando un insieme ampio e sofisticato di strumenti, tecniche e modelli; potranno avere specifiche opportunità di inserimento nelle attività di certificazione ambientale.

Infine, potranno sostenere, in Italia, l'esame di Stato per l'iscrizione alla sezione A- Pianificatori dell'Albo degli Architetti, Pianificatori, Conservatori e Paesaggisti.

## 2 ORGANIZZAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO

### 2.1 Articolazione della didattica

Il programma di studio è interuniversitario ed internazionale ed è organizzato e gestito direttamente dall'Università IUAV di Venezia – Facoltà di Pianificazione del Territorio, dalla Facoltà di Architettura dell'Università di Sassari - sede di Alghero e dall'Università Autonoma di Barcellona.

Il programma di studio è organizzato in formato misto con didattica a contatto e a distanza ed è articolato in sei fasi. Allegato 1 alla delibera n. 60/Sa/2007  
pagina 4 di pagine 15

La prima fase ha carattere introduttivo e di allineamento. Le fasi due, tre e quattro si svolgono con didattica a contatto, ognuna relativa a tre aree tematiche diverse. Ciascuna di queste tre fasi si conclude con un elaborato a contenuto 'progettuale'. La fase cinque è dedicata ad un laboratorio di sintesi conclusivo del percorso formativo collettivo e di orientamento alle scelte individuali della fase sei.

Nell'ultima fase (fase 6) lo studente svolge attività di stage e prepara la prova finale acquisendo crediti liberi. Lo stage è impostato con l'aiuto di un tutor e svolto, in coerenza con il progetto, in uno dei centri, imprese o partner convenzionati.

La prova finale consiste nella messa a punto di un elaborato che possa anche valorizzare l'esperienza acquisita durante lo stage.

La tabella rappresenta sinteticamente l'articolazione delle diverse fasi:

| Fase   |                                                                                                     | Ateneo di riferimento            |
|--------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------|
| Fase 1 | <b>Glossario: concettualizzazione e armonizzazione</b>                                              | Alghero<br>Venezia               |
| Fase 2 | <b>Pianificazione e politiche ambientali</b>                                                        | Venezia                          |
| Fase 3 | <b>Progettazione ambientale: città e architettura</b>                                               | Alghero                          |
| Fase 4 | <b>Sistemi informativi a supporto delle decisioni per il governo dell'ambiente e del territorio</b> | Barcellona                       |
| Fase 5 | <b>Laboratorio di sintesi</b>                                                                       | Alghero<br>Venezia<br>Barcellona |
| Fase 6 | <b>Percorsi individuali: crediti liberi, stage e prova finale</b>                                   | Alghero<br>Venezia<br>Barcellona |

## 2.2 Percorso formativo

### **Fase 1 - Glossario: concettualizzazione e armonizzazione**

Si introduce lo studente ad un lavoro di concettualizzazione e costruzione di un linguaggio comune con una doppia finalità:

- la costruzione di una sorta di glossario in rete su concetti di base dell'urbanistica, dell'economia, delle discipline ambientali, che resterà a disposizione per l'intera durata del programma di studio;
- la messa a fuoco di parole chiave che costituiranno oggetto di interesse e approfondimento per l'intero percorso formativo.

Per la gestione della fase di glossario – che si svolge in parte a contatto e in parte a distanza – il corso si avvale dell'esperienza del sistema FAD messo a punto dalla Facoltà di Architettura dell'Università di Sassari, sede di Alghero.

### **Fase 2 – Pianificazione e politiche ambientali: contesti, processi, strumenti**

Questa fase è orientata alla progettazione di azioni, piani, programmi e politiche ambientali. La progettazione guarda alla dimensione multisettoriale delle questioni ambientali, privilegia un trattamento integrato in un'ottica di governance e di produzione di strumenti innovativi.

Si evidenzia la complementarità tra i più tradizionali strumenti regolativi e manageriali della pianificazione territoriale con quelli pluralisti e su base volontaria-negoziale.

Il percorso formativo si sviluppa attraverso l'acquisizione di conoscenze e competenze:

- nell'analisi e nella valutazione del rischio ambientale;
- in contabilità ambientale e del benessere;
- in metodi e tecniche di analisi e rappresentazione delle domande sociali in riferimento alla qualità dell'ambiente;
- nella costruzione di agende pubbliche e di processi partecipati;

- nell'analisi e uso di strumenti amministrativi, normativi e tecnologici per il governo del territorio e dell'ambiente;
- nel disegno e nell'implementazione di percorsi di valutazione.

Conoscenze e competenze concorrono alla messa a punto di strumenti di pianificazione e sono acquisite con l'aiuto di insegnamenti frontali e attività laboratoriali.

### **Fase 3- Progettazione ambientale: città e architettura**

L'intero modulo è centrato su un laboratorio progettuale.

Assumere la centralità della questione ambientale nella riflessione teorico-disciplinare, nella ricerca e nelle pratiche didattiche implica la rivisitazione del campo disciplinare (l'urbanistica e la pianificazione) nei suoi elementi fondativi e costitutivi, l'esplorazione e la ridefinizione di intersezioni fra discipline e la rielaborazione di diversi approcci al "progetto ambientale". Ciò determina una forte innovazione metodologica, tecnologica e tecnica applicata al progetto e al piano urbanistico, territoriale e ambientale; al progetto di architettura; al progetto urbano del paesaggio e alle loro connessioni. Condizione dell'abitare, il progetto ambientale individua e determina molti legami fra la pratica del costruire (e la riflessione teorica che l'accompagna) e le scelte strategiche di governo del territorio: fra architettura, città, territorio, ambiente, fra organizzazione dello spazio e paesaggi, fra politiche ed azioni concrete.

L'intersezione fra dimensione ambientale e spazio urbano richiede l'integrazione fra attività di trasformazione, salvaguardia, conservazione e recupero dell'ambiente e qualità degli insediamenti: la città rappresenta per l'ambiente un rischio, una sfida ed un'opportunità.

Gli insegnamenti proposti in questo modulo (urbanistica, progettazione e pianificazione urbanistica e territoriale, analisi dei sistemi urbani, estimo, trasporti, igiene ambientale) sono coordinati, permettendo agli studenti di produrre un progetto ambientale coerente ed articolato, definibile a varie scale. Esso tiene conto delle necessità operative e tecniche, della fattibilità economica, del contesto istituzionale sia teorico che effettivo, della desiderabilità sociale, della sostenibilità.

Al termine del modulo gli studenti sapranno:

- delineare tracciati di costruzione di progetti orientati dalla rilevanza della componente ambientale;
- intendere i diversi aspetti del paesaggio e il loro ruolo nell'uso del territorio;
- individuare le valenze ambientali dei progetti;
- cogliere il rapporto tra scale di progetto e tra progetto e politiche;
- definire procedure e protocolli di costruzione del quadro conoscitivo che sostiene e qualifica il progetto di piano, con particolare riferimento alla componente ambientale;
- elaborare tematismi di base, d'incrocio, di sintesi;
- esprimere, rappresentare, comunicare le forme del progetto (testuali e grafiche, ipertestuali) nei vari stadi del processo di configurazione;
- stimare la fattibilità economico-finanziaria, ambientale, tecnica e gestionale;
- saper integrare e prevedere gli effetti ambientali delle scelte (con particolare riferimento agli aspetti insediativi e di mobilità).

### **Fase 4 – Sistemi informativi a supporto delle decisioni per il governo dell'ambiente e del territorio**

La fase quattro è dedicata all'uso avanzato dei sistemi informativi geografici e in particolare agli strumenti di produzione e gestione dell'informazione ambientale.

Nel quadro dell'economia e delle tecnologie dell'informazione si considerano le applicazioni dei Sistemi Informativi Geografici (GIS) e del telerilevamento alla problematica ambientale. Si approfondisce l'uso di GIS e Telerilevamento per la costruzione di indicatori ambientali, la gestione e la pianificazione ambientale in casi concreti.

Gli indicatori sono utilizzati per identificare e quantificare gli impatti in funzione di politiche ambientali e applicazione di misure di mitigazione, ma anche per comprendere le dinamiche territoriali e di produzione del paesaggio.

La fase si conclude con un'attività laboratoriale finalizzata all'uso delle tecnologie GIS in ambito ambientale.

### **Fase 5 - Laboratorio di sintesi**

allegato 1 alla delibera n. 60 Sa/2007

Con il laboratorio di sintesi si conclude il percorso formativo 'collettivo' pagina 6 di pagine 15  
individuale che conduce alla prova finale.

Il laboratorio prevede le seguenti azioni. La prima favorisce una riflessione critica sui nessi fra i moduli didattici in assetto, evidenziando le possibili integrazioni in un'ottica di policy design. Su temi di rilevanza ambientale concordati con i docenti, lo studente costruisce un processo analitico e di pianificazione evidenziando questioni di policy e di progetto. Un tema complesso (qui riportato a titolo esemplificativo) é costituito dai conflitti territoriali e ambientali che accompagnano le pratiche di governo e gestione del territorio. La comprensione e la gestione dei conflitti richiedono una pluralità di conoscenze e abilità, ma soprattutto la capacità di identificare 'vie d'uscita', connettendo dimensioni giuridiche, economiche, sociali ed istituzionali in logiche di governance. Questa prima attività laboratoriale si conclude con un elaborato di indirizzo che aiuta lo studente a programmare la fase finale del percorso di studio e ad integrare la scelta di tutti o di parte dei corsi opzionali con l'attività di tirocinio e la prova finale. Con la seconda azione si configura l'architettura del percorso sia dal punto di vista organizzativo (mobilità, accordi e riconoscimenti) che dei contenuti. Durante il laboratorio viene simulata l'efficacia in termini di apprendimento della fase finale con la costruzione di 'sequenze' temporali e di contenuto. Alla simulazione partecipano i referenti interni ed esterni delle attività.

### **Fase 6 – Percorsi individuali: crediti liberi a scelta dello studente, attività di tirocinio (stage), prova finale**

La costruzione del percorso per il conseguimento dei crediti previsti da questa ultima fase è delegata al singolo studente sotto la guida di docenti e *tutor*. Le tre tipologie di crediti previste per questa fase potranno trovare connessione e coerenza nell'ambito di aree tematiche.

Il percorso finale del programma di studio è costruito in collaborazione con diversi partner internazionali.

In particolare per quanto riguarda il tirocinio l'esperienza potrà essere svolta presso enti o istituzioni operanti nel territorio di riferimento delle università convenzionate. L'attività di tirocinio può essere finalizzata alla prova finale con un elaborato in grado di tenere assieme elementi di progettazione, pianificazione e valutazione ambientale. Alla valutazione finale possono essere invitati referenti istituzionali o professionali esterni.

A completamento di questo paragrafo si leggano le disposizioni riportate ai paragrafi 6.1 e 6.2 e le procedure amministrative riportate ai paragrafi 7.1 e 7.2.

#### **percorso formativo per il conseguimento dei 120 cfu**

|                                 | Primo anno         | Secondo anno |
|---------------------------------|--------------------|--------------|
| Didattica                       | 59                 | 38           |
| Tirocinio                       | 9 crediti          |              |
| Crediti a scelta dello studente | 9 crediti          |              |
| Prova finale                    | 5 crediti          |              |
| <b>Totale</b>                   | <b>120 crediti</b> |              |

| Settore                                                                                                                                                                                                                  | Contenuti delle attività formative e docenti                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        | per | semestre |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----|----------|
| <b>FASE 1 – Glossario - concettualizzazione e armonizzazione</b><br>(sede: ALGHERO-VENEZIA)<br>(docenti: AHO <sup>1</sup> -IUAV <sup>2</sup> )                                                                           |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |     |          |
| <b>Obiettivi generali della fase</b><br>Concettualizzazione e costruzione di un linguaggio comune.                                                                                                                       |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |     |          |
| ICAR/20 (3 cfu)<br>BIO/03 (2 cfu)<br>SECS-P/06 (1 cfu)<br>M-GGR/02 (2 cfu)                                                                                                                                               | <b>Glossario</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    | 8   | 1°       |
| <b>FASE 2 – Politiche ambientali: contesti, processi, strumenti</b><br>(sede: VENEZIA)<br>(docenti: IUAV)                                                                                                                |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |     |          |
| <b>Obiettivi generali della fase</b><br>Costruzione di politiche ambientali: integrazione di strumenti di analisi, valutazione e decisione. Caso studio e attività laboratoriale sul tema: Città, territorio ed energia. |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |     |          |
| ICAR/20                                                                                                                                                                                                                  | <b>Analisi e gestione del rischio ambientale I</b><br>Analisi e valutazione del rischio per il governo dell'ambiente e del territorio.                                                                                                                                                                                                                                                              | 2   | 1°       |
| SPS/10                                                                                                                                                                                                                   | <b>La dimensione sociale dei problemi ambientali</b><br>Metodi e tecniche di analisi delle domande sociali in tema di qualità dell'ambiente. Dimensione sociale, rappresentanza e responsabilità nel dibattito sull'uso delle risorse naturali e nella costruzione di agende pubbliche. Processi decisionali bottom-up e top-down.                                                                  | 3   | 1°       |
| SECS-P/02                                                                                                                                                                                                                | <b>Contabilità ambientale e benessere</b><br>Costruzione di una concezione pluralista del benessere personale e collettivo, fonti materiali e capacità delle persone di esercitare vari tipi di libertà. Qualità della vita umana e ambiente naturale. Ambiente naturale nella contabilità economica, strumenti concettuali e operativi per la costruzione di competenze in contabilità ambientale. | 3   | 1°       |
| ICAR/21 (3 cfu)<br>ICAR/20 (2 cfu)                                                                                                                                                                                       | <b>Pianificazione ambientale</b><br>Temi, problemi e tecniche del trattamento della dimensione ambientale nei processi di pianificazione urbana e territoriale. Teoria della pianificazione territoriale con particolare riferimento alla progettazione dei processi.                                                                                                                               | 5   | 1°       |
| AGR/01                                                                                                                                                                                                                   | <b>Politiche per l'ambiente</b><br>L'ambiente e l'economia. Strumenti per le politiche ambientali secondo approcci normativi, finanziari, negoziali. Valutazione economica dell'ambiente, dei benefici della tutela e del danno ambientale. Tecniche valutative: travel cost, valutazione contingente, metodo del prezzo edonico.                                                                   | 6   | 1°       |
| IUS/10                                                                                                                                                                                                                   | <b>Diritto amministrativo e diritto per l'ambiente</b><br>Istituti fondamentali di disciplina giuridica dell'ambiente e dell'azione amministrativa in materia di governo del territorio e dell'ambiente.                                                                                                                                                                                            | 4   | 1°       |
| ICAR/20                                                                                                                                                                                                                  | <b>Valutazione di piani e progetti I</b><br>Modelli utilizzati nel design e nell'attuazione di piani urbani e territoriali. Design: valori, alternative, opzioni, 'critica'. Attuazione: conformità, performance e configurazione istituzionale (institutional design e planning rights). Elementi di tecnica valutativa mono e multicriteriale.                                                    | 3   | 1°       |

Laboratorio - Città, territorio ed energia

<sup>1</sup> La sigla AHO indica sinteticamente l'Università degli studi di Sassari – Facoltà di Architettura – sede di Alghero

<sup>2</sup> La sigla IUAV indica sinteticamente l'Università IUAV di Venezia

| FASE 3 – Progettazione ambientale: città e architettura <span style="float: right;">pagina 8 di pagine 15</span><br>(sede: ALGHERO)<br>(docenti: AHO)                         |                                                                                                                                                                                                                                   |                                                                     |   |    |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------|---|----|
| <b>Obiettivi generali della fase</b><br>Intersezione fra sistemi ambientali e sistemi urbani: progetti di conservazione e recupero dell'ambiente. Qualità degli insediamenti. |                                                                                                                                                                                                                                   |                                                                     |   |    |
| ICAR/21                                                                                                                                                                       | <b>Progetto ambientale</b><br>Dimensione ambientale del progetto. Unità di paesaggio e uso del territorio. Indagini per la costruzione del progetto ambientale. Forme di comunicazione del progetto.                              | <b>Laboratorio - Progettazione ambientale: città e architettura</b> | 6 | 2° |
| ICAR/14                                                                                                                                                                       | <b>Design urbano e sostenibilità</b><br>Strumenti e tecniche di progettazione sostenibile.                                                                                                                                        |                                                                     | 1 | 2° |
| ICAR/20                                                                                                                                                                       | <b>Interpretazione delle strutture urbane e territoriali</b><br>Interpretazione delle forme contemporanee dell'urbanizzazione in relazione alle trasformazioni dei quadri ambientali. Implicazioni per il governo del territorio. |                                                                     | 4 | 2° |
| ICAR/22                                                                                                                                                                       | <b>Valutazione di piani e progetti II</b><br>Città pubblica e città privata. Fattibilità economica, istituzionale, sociale, ambientale dei progetti.                                                                              |                                                                     | 7 | 2° |
| ICAR/05                                                                                                                                                                       | <b>Pianificazione dei sistemi di mobilità e trasporti</b><br>Analisi della domanda ed offerta di trasporto, politiche di trasporto pubblico, scenari di mobilità sostenibile.                                                     |                                                                     | 2 | 2° |
| MED/42                                                                                                                                                                        | <b>Analisi e gestione del rischio ambientale II</b><br>Strumenti e tecniche per la gestione del rischio, della qualità e per la riqualificazione ambientale.                                                                      |                                                                     | 5 | 2° |

**Secondo anno di corso (2008-9)**

| Settore                                                                                                                                      | Contenuti delle attività formative e docenti                                                                                                                                                  | cfu | semestre |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----|----------|
| <b>FASE 4 – Sistemi informativi a supporto delle decisioni per il governo dell'ambiente e del territorio</b><br>(docenti: UAB <sup>3</sup> ) |                                                                                                                                                                                               |     |          |
| <b>Obiettivi generali della fase</b><br>Modelli e strumenti di produzione e gestione dell'informazione ambientale.                           |                                                                                                                                                                                               |     |          |
| BIO/07                                                                                                                                       | <b>Tecniche di valutazione ambientale</b><br>Introduzione a valutazioni di impatto, di incidenza e strategiche con sistemi di supporto alle decisioni.                                        | 5   | 1°       |
| ING-INF/05                                                                                                                                   | <b>Sistemi di informazione geografica</b><br>Principali strumenti di elaborazione e analisi dell'informazione geografica per i temi della produzione cartografica e dell'analisi spaziale.    | 3   | 1°       |
| ING-INF/05                                                                                                                                   | <b>Gestione dell'informazione ambientale</b><br>Innovazioni tecnologiche nella produzione e gestione dell'informazione ambientale.                                                            | 2   | 1°       |
| ING-INF/03                                                                                                                                   | <b>Telerilevamento</b><br>Introduzione al telerilevamento come strumento per lo studio di problemi ambientali. Interpretazione di immagini da satellite, GIS e analisi del territorio.        | 2   | 1°       |
| BIO/03                                                                                                                                       | <b>GIS e telerilevamento applicati alla pianificazione ambientale</b><br>GIS e Telerilevamento nell'analisi del rischio e degli impatti ambientali. Si realizzeranno casi di studio concreti. | 3   | 1°       |
| M-GGR/01 (6 cfu)<br>BIO/03 (4 cfu)                                                                                                           | <b>Dinamiche territoriali e produzione del paesaggio</b><br>Identificazione delle principali dinamiche territoriali e analisi dei processi che configurano i paesaggi attuali.                | 10  | 1°       |

| <b>FASE 5 – Laboratorio di sintesi</b><br>(sede: BARCELLONA)<br>(docenti: AHO-IUAV-UAB)                                                             |                               |    |    |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------|----|----|
| <b>Obiettivi generali della fase</b><br>Conclusione e riflessioni sul percorso formativo collettivo e avvio alle scelte individuali della fase sei. |                               |    |    |
| ICAR/06 (4 cfu)<br>ICAR/20 (3 cfu)<br>M-GGR/02 (2 cfu)<br>SECS-P/06 (4 cfu)                                                                         | <b>Laboratorio di sintesi</b> | 13 | 1° |
| <b>FASE 6 – Percorsi individuali: crediti liberi, stage e prova finale</b><br>(ALGHERO - VENEZIA - BARCELLONA e sedi convenzionate)                 |                               |    |    |
| <b>Tirocinio, crediti liberi, prova finale</b>                                                                                                      |                               | 23 | 2° |

<sup>3</sup> UAB è l'acronimo dell'Università autonoma di Barcellona

## primo anno di corso

| sem.               | modalità didattica   | tip. att.                                                                 | settore            | attività formativa                                                   | cfu | cfu per SSD |
|--------------------|----------------------|---------------------------------------------------------------------------|--------------------|----------------------------------------------------------------------|-----|-------------|
| I                  | a distanza per parti | Fase 1: Glossario: concettualizzazione e armonizzazione (tot. 8 cfu)      |                    |                                                                      |     |             |
|                    |                      | B                                                                         | ICAR/20            | Glossario                                                            | 8   | 3           |
|                    |                      | B                                                                         | BIO/03             |                                                                      |     | 2           |
|                    |                      | C                                                                         | SECS-P/06          |                                                                      |     | 1           |
|                    |                      | C                                                                         | M-GGR/02           |                                                                      |     | 2           |
|                    | a contatto           | Fase 2: Politiche ambientali: contesti, processi, strumenti (tot. 26 cfu) |                    |                                                                      |     |             |
|                    |                      | B                                                                         | ICAR/20            | Analisi e gestione del rischio ambientale I                          | 2   |             |
|                    |                      | B                                                                         | SPS/10             | La dimensione sociale dei problemi ambientali                        | 3   |             |
|                    |                      | B                                                                         | SECS-P/02          | Contabilità ambientale e benessere                                   | 3   |             |
|                    |                      | B                                                                         | ICAR/20<br>ICAR/21 | Pianificazione ambientale                                            | 5   | 2<br>3      |
|                    |                      | B                                                                         | AGR/01             | Politiche per l'ambiente                                             | 6   |             |
|                    |                      | A                                                                         | IUS/10             | Diritto amministrativo e diritto per l'ambiente                      | 4   |             |
|                    |                      | B                                                                         | ICAR/20            | Valutazione di piani e progetti I                                    | 3   |             |
|                    |                      | II                                                                        | a contatto         | Fase 3: Progettazione ambientale: città e architettura (tot. 25 cfu) |     |             |
| B                  | ICAR/21              |                                                                           |                    | Progetto ambientale                                                  | 6   |             |
| C                  | ICAR/14              |                                                                           |                    | Design urbano e sostenibilità                                        | 1   |             |
| B                  | ICAR/20              |                                                                           |                    | Interpretazione delle strutture urbane e territoriali                | 4   |             |
| B                  | ICAR/22              |                                                                           |                    | Valutazione di piani e progetti II                                   | 7   |             |
| B                  | ICAR/05              |                                                                           |                    | Pianificazione dei sistemi di mobilità e trasporti                   | 2   |             |
| B                  | MED/42               |                                                                           |                    | Analisi e gestione del rischio ambientale II                         | 5   |             |
| totale cfu 1° anno |                      |                                                                           |                    |                                                                      | 59  |             |

## secondo anno di corso

| sem. | modalità didattica | tip. att.                                                                                                          | settore                                | Attività formativa                                             | cfu | cfu per SSD |
|------|--------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------|----------------------------------------------------------------|-----|-------------|
| I    | a contatto         | Fase 4: Sistemi informativi a supporto delle decisioni per il governo dell'ambiente e del territorio (tot. 25 cfu) |                                        |                                                                |     |             |
|      |                    | A                                                                                                                  | BIO/07                                 | Tecniche di valutazione ambientale                             | 5   |             |
|      |                    | A                                                                                                                  | ING-INF/05                             | Sistemi di informazione geografica                             | 3   |             |
|      |                    | A                                                                                                                  | ING-INF/05                             | Gestione dell'informazione ambientale                          | 2   |             |
|      |                    | C                                                                                                                  | ING-INF/03                             | Telerilevamento                                                | 2   |             |
|      |                    | B                                                                                                                  | BIO/03                                 | GIS e telerilevamento applicati alla pianificazione ambientale | 3   |             |
|      |                    | B                                                                                                                  | BIO/03                                 | Dinamiche territoriali e produzione del paesaggio              | 10  | 4           |
|      |                    | A                                                                                                                  | M-GGR/01                               |                                                                |     | 6           |
|      | a contatto         | Fase 5: Laboratorio di sintesi (tot. 13 cfu)                                                                       |                                        |                                                                |     |             |
|      |                    | A                                                                                                                  | ICAR/06                                | Laboratorio di sintesi                                         | 13  | 4           |
|      |                    | B                                                                                                                  | ICAR/20                                |                                                                |     | 3           |
|      |                    | C                                                                                                                  | M-GGR/02                               |                                                                |     | 2           |
|      |                    | C                                                                                                                  | SECS-P/06                              |                                                                |     | 4           |
| II   |                    | Fase 6: Percorsi individuali: crediti liberi, tirocinio e prova finale (tot. 23 cfu)                               |                                        |                                                                |     |             |
|      |                    | D                                                                                                                  | crediti liberi a scelta dello studente |                                                                | 9   |             |
|      |                    | F                                                                                                                  | tirocinio                              |                                                                | 9   |             |
|      |                    | E                                                                                                                  | prova finale                           |                                                                | 5   |             |
|      |                    |                                                                                                                    | totale cfu 2° anno                     |                                                                |     | 61          |

TOTALE BIENNIO 120

### 3 REQUISITI D'INGRESSO

#### Sistema universitario italiano

Per l'ammissione al programma di studio il candidato deve essere in possesso di un diploma di laurea o laureando<sup>4</sup> di un corso di laurea (ex DM 509/99 o antecedente) afferente ad un'area disciplinare il cui curriculum formativo consenta il riconoscimento di almeno 120 cfu. Il riconoscimento dei crediti è determinato dalle commissioni di valutazione, che riconoscono anche l'eventuale debito formativo.

I laureati in Scienze della Pianificazione Urbanistica e Territoriale (classe 7), presso lo IUAV, e i laureati in Pianificazione territoriale, urbanistica ed ambientale (classe 7), presso l'Università degli studi Sassari, possono iscriversi al programma di studio senza debiti formativi, con il riconoscimento di 180 crediti.

#### Sistema universitario catalano o spagnolo

Accedono al programma di studio i laureati in Geografia e Scienze ambientali dell'Universitat Autònoma de Barcelona. Ci sono selezioni per l'accesso al Master

### 4 TITOLI RILASCIATI

Allo studente che abbia svolto con profitto tutte le attività previste dal programma di studio sono rilasciati i seguenti titoli:

- *Laurea specialistica in Pianificazione e Politiche per l'ambiente*, rilasciato congiuntamente da Università IUAV di Venezia e Università degli studi di Sassari. Il titolo rilasciato consente di accedere all'Esame di stato per l'iscrizione alla sezione A-Pianificatori dell'Albo degli Architetti, Pianificatori, Conservatori e Paesaggisti (DPR 328/01);
- *Master en Estudis Territorials e de la Població*, rilasciato dall'Università Autonoma di Barcellona.

### 5 IMPEGNI DELLE PARTI IN RELAZIONE ALLE ATTIVITÀ FORMATIVE

Si riporta di seguito una tabella sintetica, rappresentativa degli impegni delle parti in relazione ai crediti previsti per ogni fase del percorso formativo:

|                            | crediti<br>glossario | crediti<br>laboratorio di<br>sintesi | crediti<br>fasi di ateneo | crediti<br>liberi-prova finale-<br>tirocini | totale<br>crediti |
|----------------------------|----------------------|--------------------------------------|---------------------------|---------------------------------------------|-------------------|
| Venezia                    | 4                    | 4                                    | 26                        |                                             | 34                |
| Alghero                    | 4                    | 4                                    | 25                        |                                             | 33                |
| Barcellona                 |                      | 5                                    | 25                        |                                             | 30                |
| Venezia-Alghero-Barcellona |                      |                                      |                           | 23                                          | 23                |
|                            |                      |                                      |                           | TOT                                         | 120               |

<sup>4</sup> I laureandi sono ammessi sotto condizione di conseguimento del titolo entro la data stabilita nel bando di ammissione  
<http://www.iuav.it>

Si riporta di seguito una tabella sintetica per la rappresentazione dell'impegno dei due Atenei in relazione ai 120 crediti di attività formative erogate e gestite in collaborazione tra i due Atenei nell'ambito della classe 54/s.

| Attività formative: DI BASE (A)                 |                              |                                                         |                                                                |                                         |                               |               |
|-------------------------------------------------|------------------------------|---------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------|-----------------------------------------|-------------------------------|---------------|
| Ambiti disciplinari                             | Tipologia attività formative | Settori scientifico-disciplinari                        | Attività formative                                             | Modalità dell'attività formativa        | cfu                           | anno di corso |
| Matematica, Informatica statistica e demografia | A                            | ING-INF/05 - Sistemi di elaborazione delle informazioni | Sistemi di informazione geografica                             | a contatto                              | 3                             | 2             |
|                                                 | A                            | ING-INF/05 - Sistemi di elaborazione delle informazioni | Gestione dell'informazione ambientale                          | a contatto                              | 2                             | 2             |
|                                                 | A                            | BIO/07 - Ecologia                                       | Tecniche di valutazione ambientale                             | a contatto                              | 5                             | 2             |
|                                                 | A                            | M-GGR/01 - Geografia                                    | Dinamiche territoriali e produzione del paesaggio              | a contatto                              | 6                             | 2 (nota 1)    |
|                                                 |                              |                                                         |                                                                |                                         | tot. ambito                   | 11            |
| Diritto, economia, sociologia                   | A                            | IUS/10 - Diritto amministrativo                         | Diritto amministrativo e diritto per l'ambiente                | a contatto                              | 4                             | 1             |
| Rappresentazione                                | A                            | ICAR/06 - Topografia e cartografia                      | Laboratorio di sintesi                                         | a contatto                              | 4                             | 2 (nota 2)    |
|                                                 |                              |                                                         |                                                                |                                         | tot. ambito                   | 4             |
|                                                 |                              |                                                         |                                                                |                                         | TOT attività (A)              | 24            |
| Attività formative: CARATTERIZZANTI (B)         |                              |                                                         |                                                                |                                         |                               |               |
| Ambiti disciplinari                             | Tipologia attività formative | Settori scientifico-disciplinari                        | Attività formative                                             | Caratteristiche dell'attività formativa | cfu                           | anno di corso |
| Urbanistica e pianificazione                    | B                            | ICAR/20 - Tecnica e pianificazione urbanistica          | Glossario                                                      | a distanza per parti                    | 3                             | 1 (nota 2)    |
|                                                 | B                            | ICAR/20 - Tecnica e pianificazione urbanistica          | Analisi e gestione del rischio ambientale I                    | a contatto                              | 2                             | 1             |
|                                                 | B                            | ICAR/20 - Tecnica e pianificazione urbanistica          | Valutazione di piani e progetti I                              | a contatto                              | 3                             | 1             |
|                                                 | B                            | ICAR/20 - Tecnica e pianificazione urbanistica          | Interpretazione delle strutture urbane e territoriali          | a contatto                              | 4                             | 1             |
|                                                 | B                            | ICAR/20 - Tecnica e pianificazione urbanistica          | Laboratorio di sintesi                                         | a contatto                              | 3                             | 1 (nota 2)    |
|                                                 | B                            | ICAR/20 - Tecnica e pianificazione urbanistica          | Pianificazione ambientale                                      | a contatto                              | 2                             | 1 (nota 1)    |
|                                                 | B                            | ICAR/21 - Urbanistica                                   | Progetto ambientale                                            | a contatto                              | 8                             | 1             |
|                                                 |                              |                                                         |                                                                |                                         | tot. ambito                   | 26            |
| Ingegneria e scienze del territorio             | B                            | ICAR/05 - Trasporti                                     | Pianificazione dei sistemi mobilità e trasporti                | a contatto                              | 2                             | 1             |
| Economia, politica e sociologia                 | B                            | AGR/01 - Economia ed estimo rurale                      | Politiche per l'ambiente                                       | a contatto                              | 6                             | 1             |
|                                                 | B                            | ICAR/22 - Estimo                                        | Valutazione di piani e progetti II                             | a contatto                              | 7                             | 1             |
|                                                 | B                            | SPS/10 Sociologia dell'ambiente e del territorio        | La dimensione sociale dei problemi ambientali                  | a contatto                              | 3                             | 1             |
|                                                 | B                            | SECS-P/02 - Politica economica                          | Contabilità ambientale e benessere                             | a contatto                              | 3                             | 1             |
|                                                 | B                            | BIO/03 - Botanica ambientale e applicata                | Glossario                                                      | a distanza per parti                    | 19                            | 1 (nota 2)    |
| Ambiente                                        | B                            | BIO/03 - Botanica ambientale e applicata                | GIS e telerilevamento applicati alla pianificazione ambientale | a contatto                              | 3                             | 2             |
|                                                 | B                            | BIO/03 - Botanica ambientale e applicata                | Dinamiche territoriali e produzione del paesaggio              | a contatto                              | 4                             | 2 (nota 1)    |
|                                                 | B                            | MED/42 - Igiene generale e applicata                    | Analisi e gestione del rischio ambientale II                   | a contatto                              | 5                             | 1             |
|                                                 |                              |                                                         |                                                                |                                         |                               | tot. ambito   |
|                                                 |                              |                                                         |                                                                |                                         | TOT attività (B)              | 61            |
|                                                 |                              |                                                         |                                                                |                                         | 1 cfu Venezia - 1 cfu Alghero |               |

| Attività formative: AFFINIO INTEGRATIVE (C)                                            |                              |                                                |                               |                                         |                         |               |
|----------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------|------------------------------------------------|-------------------------------|-----------------------------------------|-------------------------|---------------|
| Ambiti disciplinari                                                                    | Tipologia attività formativa | Settori scientifico-disciplinari               | Attività formative            | Caratteristiche dell'attività formativa | cfu                     | anno di corso |
| Cultura umanistica                                                                     | C                            | M-GGR02 - Geografia economico-politica         | Glossario                     | a distanza per parti                    | 2                       | 1             |
|                                                                                        | C                            | M-GGR02 - Geografia economico-politica         | Laboratorio di sintesi        | a contatto                              | 2                       | 1             |
|                                                                                        |                              |                                                |                               |                                         | <b>tot. ambito</b>      |               |
| Cultura economica                                                                      | C                            | SECS-P06 - Economia applicata                  | Glossario                     | a distanza per parti                    | 4                       | 1             |
|                                                                                        | C                            | SECS-P06 - Economia applicata                  | Laboratorio di sintesi        | a contatto                              | 4                       | 2             |
|                                                                                        |                              |                                                |                               |                                         | <b>tot. ambito</b>      |               |
| Cultura architettonica, ingegneristica e                                               | C                            | ICAR/14 - Composizione architettonica e urbana | Design urbano e sostenibilità | a contatto                              | 5                       | 1             |
|                                                                                        | C                            | ING-INF03 - Telecomunicazioni                  | Telerilevamento               | a contatto                              | 1                       | 1             |
|                                                                                        |                              |                                                |                               |                                         | <b>tot. ambito</b>      |               |
|                                                                                        |                              |                                                |                               |                                         | <b>TOT attività (C)</b> | <b>12</b>     |
| Venezia<br>1 cfu Venezia - 1 cfu Barcellona                                            |                              |                                                |                               |                                         |                         |               |
| Venezia<br>Alghero                                                                     |                              |                                                |                               |                                         |                         |               |
| Alghero<br>Barcellona                                                                  |                              |                                                |                               |                                         |                         |               |
| Attività formative: AUTONOMAMENTE SCELTE DALLO STUDENTE (D)                            |                              |                                                |                               |                                         |                         |               |
| Ambiti disciplinari                                                                    | Tipologia attività formativa | Settori scientifico-disciplinari               | Attività formative            |                                         | cfu                     | anno di corso |
| D                                                                                      |                              |                                                |                               |                                         |                         |               |
|                                                                                        |                              |                                                |                               |                                         | <b>TOT attività (D)</b> | <b>9</b>      |
| Venezia-Alghero-Barcellona                                                             |                              |                                                |                               |                                         |                         |               |
| Attività formative: RELATIVE ALLA PROVA FINALE (E)                                     |                              |                                                |                               |                                         |                         |               |
| Ambiti disciplinari                                                                    | Tipologia attività formativa | Settori scientifico-disciplinari               | Attività formative            |                                         | cfu                     | anno di corso |
| E                                                                                      |                              |                                                |                               |                                         |                         |               |
|                                                                                        |                              |                                                |                               |                                         | <b>TOT attività (E)</b> | <b>5</b>      |
| Venezia-Alghero-Barcellona                                                             |                              |                                                |                               |                                         |                         |               |
| Attività formative: VOLTE AD ACQUISIRE ULTERIORI CONOSCENZE LINGUISTICHE, ABILITA' (F) |                              |                                                |                               |                                         |                         |               |
| Ambiti disciplinari                                                                    | Tipologia attività formativa | Settori scientifico-disciplinari               | Attività formative            |                                         | cfu                     | anno di corso |
| F                                                                                      |                              |                                                |                               |                                         |                         |               |
|                                                                                        |                              |                                                |                               |                                         | <b>TOT attività (F)</b> | <b>9</b>      |
|                                                                                        |                              |                                                |                               |                                         | <b>TOTALE</b>           | <b>120</b>    |
| Venezia-Alghero-Barcellona                                                             |                              |                                                |                               |                                         |                         |               |

#### LEGENDA NOTE

(nota 1) attività formative con più settori scientifico disciplinari  
(nota 2) attività formative con due settori scientifico disciplinari

## 6 DISPOSIZIONI

allegato 1 alla delibera n. 60 Sa/2007  
pagina 13 di pagine 15

### 6.1 Disposizioni per il conseguimento di crediti liberi a scelta dello studente

I crediti acquisiti in attività formative direttamente promosse o riconosciute dal comitato di coordinamento (cfr. art. 4 della convenzione) del programma di studio vengono automaticamente riconosciuti (cfr. paragrafo 7.1 *Certificazione di attività formative relative ai crediti liberi promosse dal comitato di coordinamento*).

I crediti acquisiti in altre attività formative possono essere riconosciuti su presentazione di istanza dello studente al comitato di coordinamento. In generale le suddette attività formative dovranno essere conseguite dopo il termine del percorso di Laurea triennale, salvo casi particolare da motivare adeguatamente; i relativi crediti saranno riconosciuti se attribuiti o attribuibili a settori disciplinari dell'ordinamento del programma di studio o con contenuti coerenti con il progetto formativo.

Altri crediti, ad esempio per esperienze professionali o per attività non strettamente riconducibili al progetto formativo, potranno essere riconosciuti dal comitato di coordinamento solo in casi particolari e con adeguata motivazione.

Possono essere riconosciute nel pacchetto crediti liberi previsti sia attività formative conseguite con votazione in trentesimi che certificazioni di crediti sprovviste di votazione.

### 6.2 Disposizioni per il conseguimento della prova finale

Al termine del corso di studi, ogni studente deve sostenere una prova individuale finale per il conseguimento del titolo di studio di laurea specialistica. La prova finale è diretta a verificare e valutare il raggiungimento di un livello avanzato di formazione per l'esercizio di attività di elevata qualificazione in ambiti specifici e l'adeguata padronanza di metodi, conoscenze professionali e contenuti scientifici generali, come definiti dall'ordinamento didattico del corso di laurea.

Le sessioni di laurea previste sono: estiva, autunnale e straordinaria. All'interno di ogni sessione possono essere previsti più appelli di laurea, eventualmente dislocati nelle diverse sedi delle Università partecipanti al corso.

Per poter accedere all'esame di laurea è necessario presentare domanda di laurea ai presidi delle Facoltà interessate. La domanda di ammissione all'esame di laurea deve essere presentata nei termini indicati nel calendario, sessione per sessione, unitamente al deposito del titolo della Tesi.

Qualora, al termine della sessione, non sia stata conseguita la laurea specialistica, la domanda di laurea dovrà essere ripresentata.

La prova finale consiste nella discussione di una Tesi di laurea specialistica, teorica o applicativa, con individuazione di almeno una figura docente interna ai tre Atenei che partecipano al corso di studi (responsabile della Tesi), e di eventuali correlatori anche esterni. L'elaborato di Tesi può consistere in un piano o un progetto (urbano o territoriale, generale o settoriale/specialistico per le varie scale di intervento), nell'applicazione di teorie e metodi relativi all'ambito di studi (analisi e studi, generali o settoriali; piani e programmi di azione; procedure di valutazione), in un approfondimento o in un contributo di carattere teorico-metodologico.

Almeno quindici giorni prima dell'esame finale, alla segreteria del corso di studi deve essere consegnato l'elaborato testuale della Tesi, redatto secondo le regole editoriali fissate dal comitato di coordinamento del corso di studi, sia su supporto cartaceo appositamente rilegato (in duplice copia), sia su CD. Contestualmente al deposito della Tesi di laurea specialistica, deve essere riconsegnato il libretto universitario e devono essere consegnate l'autorizzazione alla consultazione della Tesi e l'attestazione dell'avvenuta compilazione del questionario elettronico "Alma Laurea".

La Tesi potrà essere scritta in una delle quattro lingue ufficiali (catalano, inglese, italiano, spagnolo).

Una sintesi ampia della Tesi, redatta secondo le regole ~~allegato 1 alla delibera n. 60/84/2007~~  
coordinamento del corso di studi, dovrà essere redatta nelle altre tre lingue pagina 14 di pagine 15

La valutazione delle prove individuali finali per il conseguimento del titolo di studio di laurea specialistica è di competenza di commissioni giudicatrici, nominate su proposta del comitato di coordinamento del corso di studi.

Le commissioni giudicatrici sono costituite da almeno cinque (sei) componenti, di cui almeno due docenti di ruolo per ogni ateneo partecipante al corso di laurea specialistica. Possono farne parte, con diritto di voto, docenti di altre università e titolari di contratti di insegnamento di diritto privato, che abbiano svolto attività docente all'interno del corso di studi. Il presidente di ogni commissione è designato, con apposito decreto e su proposta del comitato di coordinamento, tra i componenti professori di ruolo di prima fascia.

Il comitato di coordinamento nomina per ciascuna Tesi un controrelatore tra i membri della Commissione. Prima della data di discussione della Tesi la Commissione si riunisce (anche per via telematica) per discuterne l'ammissibilità e proporre l'assegnazione della Tesi ad una delle quattro fasce previste (0-2), (3-5), (6,8), (9-11).

La valutazione delle prove individuali finali di laurea e di laurea specialistica è espressa su base centodieci. La prova è superata con il conseguimento della valutazione minima di sessantasei punti su centodieci. In caso di conseguimento della valutazione massima, per decisione unanime della commissione giudicatrice può essere conferita la lode ed, eventualmente, dichiarata la dignità di pubblicazione della Tesi.

Le Tesi con dignità di pubblicazione saranno pubblicate in almeno due lingue in una collana ufficiale.

Solo le Tesi collocate in terza o quarta fascia potranno avere la lode, e solo quelle in quarta fascia la dignità di pubblicazione.

La Commissione di laurea ha la possibilità di svolgere le sua attività anche con modalità telematiche.

Qualora non sia raggiunta la valutazione minima, la commissione giudicatrice deve adeguatamente motivare le ragioni di carattere eccezionale che determinano la sua decisione. Da parte del presidente, deve essere redatta in merito una relazione circostanziata da trasmettere ai preside delle facoltà interessate, per le conseguenti determinazioni.

Gli esiti delle prove individuali finali di laurea e di laurea specialistica riportati nell'apposito verbale a cura del presidente della commissione giudicatrice, assistito da altro componente in funzione di segretario, sono sottoscritti da tutti i commissari.

### 7.1 Certificazione di attività formative relative ai crediti liberi promosse dal comitato di coordinamento

Gli studenti che partecipano al programma di studio oggetto della presente convenzione possono conseguire i crediti liberi con attività promosse annualmente dal comitato di coordinamento (cfr. art 4 della Convenzione) secondo le seguenti modalità:

- per quanto riguarda *l'offerta formativa istituzionale dei tre Atenei* gli studenti possono frequentare e sostenere le prove d'esame, su relativo verbale. Sarà cura della segreteria dell'Ateneo erogatore fornire, a conclusione di ciascuna sessione d'esami, le certificazioni necessarie all'accreditamento nella carriera dello studente;
- per quanto riguarda *attività formative integrative organizzate dai tre Atenei* (scuole estive, corsi di formazione intensiva, laboratori..) gli studenti possono accedere secondo modalità e requisiti previsti per le singole attività formative. Sarà cura dei membri del comitato di coordinamento dell'Ateneo che organizza l'iniziativa, fornire le certificazioni necessarie all'accreditamento nella carriera dello studente;
- per quanto riguarda *attività formative istituzionali o integrative di Atenei, enti e istituzioni terze* gli studenti possono accedere secondo modalità e requisiti previsti per le singole attività formative. Sarà cura dei membri del comitato di coordinamento dell'Ateneo promotore dell'iniziativa, fornire le certificazioni necessarie all'accreditamento nella carriera dello studente.

### 7.2 Modalità per lo svolgimento dei tirocini formativi

Gli studenti che partecipano al programma di studio oggetto della presente convenzione possono svolgere i tirocini formativi, presso enti e istituzioni convenzionati con i tre Atenei. Orientamento alla scelta e approvazione delle attività di tirocinio sono compito del comitato di coordinamento.

La copertura assicurativa degli studenti iscritti presso IUAV è garantita da IUAV. La copertura assicurativa degli studenti iscritti presso UAB è garantita da UAB.

Il progetto formativo di tirocinio è sottoscritto dall'Ateneo sede amministrativa dello studente e dall'Ateneo che detiene il rapporto di convenzione con l'ente/istituzione ospitante.

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

|                                                      |            |
|------------------------------------------------------|------------|
| 6 giugno 2007<br>delibera n. 61 Sa/2007/Sg-rettorato | pagina 1/1 |
|------------------------------------------------------|------------|

**7 Ricerca:**

**a) determinazione degli indirizzi e dei criteri per l'assegnazione dei fondi di ricerca luav**

Il presidente informa il senato accademico che è necessario deliberare sulla ripartizione dei fondi per la ricerca scientifica di ateneo che il consiglio di amministrazione, in sede di approvazione del bilancio di previsione 2007, ha individuato in un importo pari a € 155.000,00.

A tale riguardo il presidente ricorda che negli anni precedenti il senato aveva deliberato di destinare una quota pari a € 100.000,00 per la ricerca di ateneo ripartita tra i dipartimenti e una quota pari a € 55.000,00 per il cofinanziamento di progetti di interesse d'ateneo.

Il presidente ricorda altresì che i progetti da presentare al Ministero sono stati esaminati da una commissione istruttoria composta dal rettore, in qualità di presidente, dal prorettore vicario, dai presidi delle facoltà e dal mandatario del rettore per le politiche per il sistema di valutazione interna e la ricerca. Nel caso in cui i componenti della commissione presentino un progetto di ricerca, decadono dall'incarico.

Il presidente ricorda altresì che nelle sedute del senato accademico del 21 gennaio e 18 aprile 2007 nell'ambito delle discussioni relative alle conferenze di ateneo per il bilancio e la ricerca era stata rilevata la necessità di destinare la quota per la ricerca di ateneo di € 155.000,00 a progetti significativi da presentare nell'ambito di programmi di ricerca europei o di progetti di ricerca di rilevante interesse nazionale cofinanziati dal Ministero.

Il presidente propone al senato accademico che la quota di € 155.000,00 sia interamente destinata al cofinanziamento di PRIN, nel modo seguente:

- € 100.000,00 per progetti finalizzati sia a ricerche di base che applicative, con caratteristiche di interdisciplinarietà, transdisciplinarietà o multidisciplinarietà, su tematiche di interesse di ateneo, ai quali partecipino docenti afferenti a dipartimenti diversi. Saranno selezionati massimo 5 progetti.

- € 55.000,00 per progetti liberamente presentati nell'ambito degli attuali dipartimenti. Tra i progetti che verranno individuati dalla commissione di ateneo per la ricerca ne saranno selezionati massimo 10.

I fondi verranno comunque erogati solo ai progetti risultati vincitori.

Il presidente chiede inoltre che sia dato mandato alla commissione di ateneo per la ricerca di identificare le tematiche, individuare i criteri di selezione e avviare le procedure utili per la presentazione dei PRIN.

Il presidente chiede al senato di esprimersi in merito.

**Il senato accademico, udita la relazione del presidente, delibera all'unanimità:**

**- che la quota di € 155.000 sia interamente destinata al cofinanziamento di progetti presentati nell'ambito del programma PRIN-Cofin, nel modo seguente:**

**€ 100.000,00 per progetti finalizzati sia a ricerche di base che applicative, con caratteristiche di interdisciplinarietà, transdisciplinarietà o multidisciplinarietà, su tematiche di interesse di ateneo, ai quali partecipino docenti afferenti a dipartimenti diversi. Saranno selezionati massimo 5 progetti.**

**€ 55.000,00 per progetti liberamente presentati nell'ambito degli attuali dipartimenti. Tra i progetti individuati dalla commissione di ateneo per la ricerca ne saranno selezionati massimo 10;**

**- di dare mandato alla commissione di ateneo per la ricerca di identificare le tematiche, individuare i criteri di selezione e avviare le procedure utili per la presentazione dei progetti di ricerca PRIN.**

|               |               |
|---------------|---------------|
| il segretario | il presidente |
|---------------|---------------|

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

|                                                      |                           |
|------------------------------------------------------|---------------------------|
| 6 giugno 2007<br>delibera n. 62 Sa/2007/Sg-rettorato | pagina 1/1<br>allegati: 1 |
|------------------------------------------------------|---------------------------|

**7 Ricerca:**

**b) ripartizione delle annualità e determinazione degli importi per il rinnovo e l'attivazione di assegni per la collaborazione delle attività di ricerca anno 2007**

Il presidente informa il senato accademico che si rende necessario determinare gli importi per il rinnovo e l'attivazione di assegni per la collaborazione delle attività di ricerca per l'anno 2007.

A tale riguardo il presidente ricorda che nella seduta del 22 novembre 2006 il senato accademico ha deliberato di istituire una commissione d'ateneo composta dai professori Paolo Morachiello, Matelda Reho, Agostino Cappelli e Paolo Fabbri, con il compito di attivare le procedure per l'individuazione e la messa a bando degli assegni di ateneo per la collaborazione alle attività di ricerca relativi all'esercizio finanziario 2006.

Nella seduta del 6 dicembre 2006, la commissione sopra citata ha individuato, tra le proposte pervenute dai dipartimenti, le ricerche per le quali attivare i contratti di collaborazione all'attività di ricerca.

In seguito alle procedure di selezione emanate con decreto rettorale 22 dicembre 2006 n. 1976 sono stati conferiti 11 assegni di ricerca elencati nell'allegato alla presente delibera (allegato 1 di pagine 1), per una spesa complessiva di € 373.336,49.

Il presidente ricorda altresì al senato accademico che nel bilancio di previsione 2007 è stato previsto un finanziamento di € 405.112,29 per l'attivazione di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca che sommati alle economie dell'esercizio finanziario 2006 risultano pari a € 1.108.674,76. Tenuto conto della spesa complessiva per l'attivazione degli assegni di ricerca sopra menzionati, l'importo attualmente disponibile è di € 735.338,27.

Ricorda inoltre che l'importo di un assegno comprensivo degli oneri a carico dell'amministrazione è pari ad un totale di € 18.666,82 per ciascuna annualità.

Il presidente chiede al senato di esprimersi in merito.

**Il senato accademico, udita la relazione del presidente e considerato il lavoro svolto dalla commissione di ateneo nominata con delibera del 22 novembre 2006, delibera all'unanimità di**

- **modificare la commissione di ateneo sopra citata nominando il prof. Giovanni Anceschi in sostituzione del prof. Paolo Fabbri;**
- **confermare il mandato alla commissione stessa con il compito di attivare le procedure per l'individuazione e la messa a bando di 18 assegni biennali di ateneo per la collaborazione alle attività di ricerca relativi all'esercizio finanziario 2007;**
- **assegnare tre annualità per l'attivazione di assegni di collaborazione alle attività di ricerca su tematiche proposte da giovani ricercatori.**

|               |               |
|---------------|---------------|
| il segretario | il presidente |
|---------------|---------------|

**n. 11 ASSEGNI DI RICERCA attivati a seguito emanazione bando D.R. N 1976 prot. 21122 del 22/12/2006, conseguente a deliberazione S.A. del 22/11/2006 e verbale della Commissione del 06/12/2006**

| DIP. | NOMINATIVO         | INIZIO    | FINE      | TITOLO RICERCA                                                                                                                           | SSD                          | DOC. RESPONSABILE           | FONDI CORRISPETTIVO | COSTO                   | DURATA   |
|------|--------------------|-----------|-----------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------|-----------------------------|---------------------|-------------------------|----------|
| DADI | CAVALLETTI ANDREA  | 01-mag-07 | 30-apr-09 | Distretto Culturale Evolutivo - Fondamenti teorici ed esperienze di Policy                                                               | SECS-P/02;<br>SECS-P/05      | prof. Pier Luigi Sacco      | Ateneo              | € 32.275,99 € 37.333,64 | BIENNALE |
| DADI | CRUPI VINCENZO     | 01-lug-07 | 30-giu-09 | ragionare e decidere in condizioni di incertezza e di rischio                                                                            | M-PSI/01, M-FIL/01, M-FIL/02 | prof. Vittorio Girotto      | Ateneo              | € 32.275,99 € 37.333,64 | BIENNALE |
| DCA  | BRISGHELLA BRUNO   | 15-mag-07 | 14-mag-08 | Monitoraggio di opere d'arte stradali in scala reale                                                                                     | ICAR/09                      | prof. Enzo Siviero          | Ateneo              | € 16.138,00 € 18.666,82 | ANNUALE  |
| DP   | MARCONI GIOVANNA   | 15-mag-07 | 14-mag-08 | Città di transito: migrazioni temporanee e governance urbana nei pvs                                                                     | ICAR/21                      | prof. Marcello Balbo        | Ateneo              | € 16.138,00 € 18.666,82 | ANNUALE  |
| DP   | PACCAGNAN VANIA    | 15-apr-07 | 14-apr-09 | Learning by doing nel disegno di politiche di lungo e di breve periodo per la sostenibilità: teoria e pratica nella gestione del rischio | SECS-P/02                    | prof.ssa Margherita Turvani | Ateneo              | € 32.275,99 € 37.333,64 | BIENNALE |
| DPA  | LABELLI FABIO      | 01-mag-07 | 30-apr-09 | Nuovo e antico, architettura degli interni. Il progetto di interni nell'esistente                                                        | ICAR/16                      | prof. Adriano Cornoldi      | Ateneo              | € 32.275,99 € 37.333,64 | BIENNALE |
| DPA  | MARINI SARA        | 01-mag-07 | 30-apr-09 | Palinsesti. Architetture e paesaggi della stratificazione                                                                                | ICAR/14                      | prof. Renato Bocchi         | Ateneo              | € 32.275,99 € 37.333,64 | BIENNALE |
| DSA  | MALACRINO CARMELLO | 01-mag-07 | 30-apr-09 | Marmi antichi dell'area mediterranea (cave, storia d'uso, significati simbolici, origine, diffusione)                                    | GEO/09                       | prof. Lorenzo Lazzarini     | Ateneo              | € 32.275,99 € 37.333,64 | BIENNALE |
| DSA  | PISANI DANIELE     | 01-mag-07 | 30-apr-09 | Il Museo contemporaneo                                                                                                                   | ICAR/18                      | prof. Francesco Dal Co      | Ateneo              | € 32.275,99 € 37.333,64 | BIENNALE |
| DU   | BERTAGNA ALBERTO   | 01-mag-07 | 30-apr-09 | Antologia del paesaggio                                                                                                                  | ICAR/21                      | prof. Enrico Fontanari      | Ateneo              | € 32.275,99 € 37.333,64 | BIENNALE |
| DU   | PELLEGRINI PAOLA   | 01-mag-07 | 30-apr-09 | Infrastrutture per la mobilità e costruzione del territorio metropolitano: linee guida per il progetto integrato                         | ICAR/21                      | prof. Bernardo Secchi       | Ateneo              | € 32.275,99 € 37.333,64 | BIENNALE |

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

|                                                    |            |
|----------------------------------------------------|------------|
| 6 giugno 2007<br>delibera n. 63 Sa/2007/Da-Uri-Map | pagina 1/2 |
|----------------------------------------------------|------------|

**7 Ricerca:**

**c) direzione amministrativa - ufficio rapporti internazionali - marketing, azienda e progetti: tempo produttivo annuo personale docente e ricercatore, rendicontazione ricerche europee**

Il presidente fa presente come negli ultimi anni in ateneo sono andate proliferando attività di ricerca caratterizzate dalla necessità di esporre, tra le diverse categorie di costi rendicontabili, anche quella relativa al personale strutturato impegnato direttamente nel progetto.

Tra queste sicuramente la ricerca gestita con fondi comunitari risulta essere la più evidente ma, in generale, molte attività che prevedono forme di cofinanziamento delle risorse per lo svolgimento della ricerca presuppongono il calcolo del costo del personale impegnato nel progetto (ad esempio i FIRB).

In particolare, in relazione alla ricerca finanziata con fondi comunitari, lo stesso MUR ha emanato una circolare, che fa seguito alle richieste pervenute dagli atenei al fine di avere indicazioni univoche sulla rendicontazione dei costi orari del personale strutturato docente e ricercatore, con la quale indica il tempo produttivo annuo per un docente a tempo pieno pari a 1512 ore.

Le 1512 ore sono il risultato assunto anche con riferimento alla normativa del CCNL del personale universitario:

365 giorni annui meno 104 (sabati e domeniche), 32 giorni di ferie, 7 giornate festive ulteriori ed un 5% di giorni congedo per malattia, pari a 210 giorni lavorativi con una media di 7,2 ore al giorno per un totale di 1.512 ore di tempo produttivo annuo.

L'obbligo dei docenti e dei ricercatori per le ore da dedicare alla didattica ai sensi del DPR 382/80 risulta essere:

- ordinari e associati a tempo pieno 350 ore minimo
- ricercatori massimo 250 ore
- ordinari e associati a tempo definito 250 ore minimo.

In considerazione degli obblighi su esposti si evince che i docenti a tempo definito hanno una riduzione di tempo da dedicare alla didattica inferiore di circa il 30% rispetto a quelli a tempo pieno, anche la base stipendiale differisce tra le stesse categorie ma con tempo diverso di circa il 30%; pertanto si quantifica il tempo produttivo annuo per un docente e ricercatore a tempo definito pari a 1058 ore (70% di 1512).

Il presidente inoltre fa presente al senato che con l'avvio del VII programma quadro è necessario che l'ateneo, definisca il sistema di rendicontazione delle spese generali.

Per tutto il VI Programma Quadro la rendicontazione delle spese generali avveniva applicando il sistema cosiddetto di additional cost, cioè le spese generali costituivano una percentuale forfetaria (20%) dei costi ammissibili. Nel VII Programma quadro il sistema di imputazione dei costi rivela una chiara tendenza verso una contabilità progettuale a full cost, sostenuta cioè da criteri analitici.

In via transitoria, comunque non oltre il 31 dicembre 2009, la Commissione Europea riconosce valida, per gli atenei che come il nostro non dispongono di un sistema contabile di tipo analitico, l'applicazione della flat rate del 60% dei costi ammissibili, esclusi i subcontratti, per i progetti di ricerca e sviluppo tecnologico con schema di finanziamento *Collaborative Project e Network of Excellence*, 7% per gli altri schemi di finanziamento (*Coordination and support actions*).

Nella consapevolezza di quanto sopra, il presidente propone al senato di adottare la transitional flat rate del 60% per il 2007.

Il presidente chiede al senato di esprimersi nel merito.

**Il senato accademico, udita la relazione del presidente e vista la nota del MUR del 3 aprile 2007 prot. n. 391, delibera all'unanimità di adottare nell'ambito dei progetti di ricerca europei i seguenti criteri:**

- per la rendicontazione dei costi orari del personale strutturato docente e ricercatore

|               |               |
|---------------|---------------|
| il segretario | il presidente |
|---------------|---------------|

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

|                                                    |            |
|----------------------------------------------------|------------|
| 6 giugno 2007<br>delibera n. 63 Sa/2007/Da-Uri-Map | pagina 2/2 |
|----------------------------------------------------|------------|

il tempo produttivo annuo pari a:  
 1512 ore per i docente e ricercatori a tempo pieno  
 1058 ore per i docenti e ricercatori a tempo definito  
 - per la rendicontazione delle spese generali per il 2007 la transitional flat rate del  
 60% dei costi ammissibili.

|               |               |
|---------------|---------------|
| il segretario | il presidente |
|---------------|---------------|

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

|                                              |            |
|----------------------------------------------|------------|
| 6 giugno 2007<br>delibera n. 64 Sa/2007/Dadi | pagina 1/1 |
|----------------------------------------------|------------|

#### 7 Ricerca:

##### **d) dipartimento delle arti e del disegno industriale: partecipazione al progetto di ricerca COST Action IC0601 "Sonic Interaction Design (SID)"**

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta, approvata dal consiglio del dipartimento delle arti e del disegno industriale nella seduta del 23 maggio 2007, per la partecipazione al progetto di ricerca COST Action IC0601 "Sonic Interaction Design (SID)" di cui è responsabile scientifico il prof. Davide Rocchesso.

Nella riunione del 166.mo Committee of Senior Officials tenutasi il 20 e 21 novembre 2006, nell'ambito di COST (European Cooperation in the field of Scientific and Technical Research), struttura intergovernativa europea per il coordinamento di attività di ricerca di nazioni dell'Unione allargata con convenzioni ad altre nazioni per un totale di 34 paesi, è stata approvata la proposta di ricerca denominata Action IC0601 "Sonic Interaction Design (SID)".

L'obiettivo principale del progetto è quello di incoraggiare la ricerca sugli aspetti sonori degli artefatti interattivi. Questo obiettivo si otterrà costruendo una rete solida europea la quale potrà in futuro dare origine a progetti di ricerca finanziati dalla Commissione Europea.

L'obiettivo richiede la costituzione di una comunità dove psicologi, scienziati cognitivi, acustici, informatici, designer, e artisti possano parlarsi e comprendersi al fine di condividere una migliore comprensione delle interazioni mediate dal suono e al fine di progettare oggetti che sfruttino il canale di comunicazione uditiva a livello funzionale, informativo ed estetico.

La durata del progetto è di quattro anni e si concluderà il 1 giugno 2011.

Al progetto partecipano in qualità di partner i seguenti stati:

Austria, Belgio, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Gran Bretagna, Irlanda, Italia, Norvegia, Spagna, Svezia e Svizzera.

Nell'incontro del 24 aprile 2007 il Management Committee, comitato che gestisce il progetto, composto da due delegati per ogni paese partecipante, ha approvato l'assegnazione del finanziamento da mettere a disposizione dell'istituzione collegata al responsabile del progetto, prof. Davide Rocchesso, cioè al dipartimento delle arti e del disegno industriale.

L'ammontare esatto del finanziamento non è stato ancora comunicato. Il Science Officer (COST office) ha tuttavia comunicato che ritiene verosimile un budget complessivo di € 600.000,00 suddivisi in quattro anni con un overhead del 15%. L'ufficio COST presenterà al dipartimento, tra la fine di agosto e l'inizio di settembre 2007, un contratto da sottoporre alla firma del legale rappresentante, del responsabile finanziario del dipartimento e del responsabile scientifico dell'azione (il chairman).

Nessun onere finanziario è a carico di luav per il progetto in questione.

Il presidente chiede al senato di esprimersi in merito.

**Il senato accademico, udita la relazione del presidente, visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 3 e rilevato quanto deliberato dal consiglio del dipartimento delle arti e del disegno industriale nella seduta del 23 maggio 2007, delibera all'unanimità di approvare partecipazione al progetto di ricerca COST Action IC0601 "Sonic Interaction Design (SID)".**

|               |               |
|---------------|---------------|
| il segretario | il presidente |
|---------------|---------------|

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

|                                                      |            |
|------------------------------------------------------|------------|
| 6 giugno 2007<br>delibera n. 65 Sa/2007/Sg-rettorato | pagina 1/3 |
|------------------------------------------------------|------------|

**8 Progetto per la costituzione della “rete universitaria europea per l’attuazione della convenzione europea del paesaggio”**

Il presidente informa il senato accademico che, nel quadro delle attività istituzionali e internazionali, risulta attualmente strategico per l’ateneo partecipare alla costituzione di una Rete Europea di Università per l’attuazione della Convenzione Europea del Paesaggio.

La Convenzione Europea del Paesaggio (CEP) costituita il 30 maggio 2006 a Strasburgo, sotto l’egida del Consiglio d’Europa, afferma dei principi che impegnano gli stati ad adottare politiche e misure in grado di favorire la qualità della dimensione paesaggistica nell’intero territorio nazionale, coinvolgendo le popolazioni interessate nei rilevanti processi decisionali. Fino ad oggi è stata sottoscritta da trentaquattro stati europei ed è in vigore in ventisei di essi. Sotto questo profilo, la CEP rappresenta un’espressione giuridica internazionale di un disegno politico che mira alla condivisione ed affermazione di un nuovo approccio pubblico al tema del paesaggio su scala continentale.

Allo scopo di rendere tali principi operativi, si ritiene che a seguito dell’entrata in vigore della CEP, sia urgente agire a diversi livelli e in particolare:

- a) sul piano istituzionale, per l’adeguamento del sistema normativo e dell’organizzazione delle pubbliche competenze a livello nazionale;
- b) sul piano tecnico-amministrativo, per il rafforzamento della sensibilità e delle capacità degli enti competenti, soprattutto a livello territoriale;
- c) sul piano della ricerca e della formazione, allo scopo di fornire le conoscenze necessarie ai soggetti coinvolti nei rilevanti processi decisionali.

Il presidente precisa che, parallelamente alle iniziative prese a livello nazionale ed europeo con riferimento ai punti a) e b), è fatto particolare riferimento alla Rete Europea degli enti locali e regionali per l’attuazione della Convenzione Europea del Paesaggio (RECEP). Precisa altresì che rispetto al punto c) luav si è fatto promotore, con l’Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria, di costituire una Rete Europea di università per l’attuazione della Convenzione Europea del Paesaggio.

Ad oggi più di cinquanta università di diversi paesi europei hanno dimostrato vivo interesse per la Rete Europea di Università ed hanno chiesto di aderirvi.

La Rete si propone di stimolare la cooperazione scientifica a livello europeo tra le istituzioni universitarie interessate all’attuazione della CEP, segnatamente nei settori della ricerca e della didattica.

Con riferimento alla ricerca, la Rete intende favorire lo studio e la sperimentazione degli aspetti tecnico-scientifici riguardanti il processo decisionale che, fondandosi su progetti di paesaggio, conduce ad un intervento materiale sul territorio. Si fa riferimento in particolare ai concetti di identificazione e caratterizzazione dei paesaggi, coinvolgendo le popolazioni interessate, di qualità paesaggistica e consultazione pubblica e strumenti di intervento per la salvaguardia, la gestione e la pianificazione dei paesaggi.

Con riferimento alla didattica, la Rete intende coordinare gli insegnamenti che consentano, nell’ambito dei diversi settori disciplinari, di formare esperti in grado di applicare i principi della CEP ai vari livelli interessati, contribuendo a rendere operativo quanto previsto su formazione e educazione, ed in particolare:

la formazione di specialisti nel settore della conoscenza e dell’intervento sui paesaggi; programmi interdisciplinari di formazione sulla politica, la salvaguardia, la gestione e la pianificazione del paesaggio;

insegnamenti scolastici e universitari che si riferiscano, nell’ambito delle rispettive discipline, ai valori relativi al paesaggio e alle questioni riguardanti la sua salvaguardia, gestione e pianificazione.

La Rete ha un carattere necessariamente aperto, inclusivo e pluridisciplinare per consentire l’apporto di tutte le istituzioni universitarie in grado di contribuire alla predisposizione di adeguate politiche, misure, norme, atti e ai necessari processi e progetti finalizzati all’intervento ed alla formazione degli specialisti in grado di definirli e realizzarli, grazie alle

|               |               |
|---------------|---------------|
| il segretario | il presidente |
|---------------|---------------|

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

|                                                      |            |
|------------------------------------------------------|------------|
| 6 giugno 2007<br>delibera n. 65 Sa/2007/Sg-rettorato | pagina 2/3 |
|------------------------------------------------------|------------|

loro attività di ricerca e formazione.

A tale scopo è previsto che la rete includa entità universitarie di diversa natura (corsi di laurea, masters, dottorati, dipartimenti, consorzi interateneo, centri di ricerca, facoltà, università, ecc.).

Al fine di creare la Rete, è stata predisposta una bozza di Atto costitutivo, definito "preliminare" in previsione della predisposizione dell'articolato statutario da parte dei soci fondatori.

Il presidente dà pertanto lettura dell'Atto costitutivo sotto riportato e chiede al senato di esprimersi in merito.

**Articolo 1** - I ..... *Soci fondatori*, manifestano concordemente la volontà di addivenire alla costituzione di una libera Associazione denominata "UNISCAPE" - *Ente non commerciale* di tipo associativo, senza scopo di lucro.

**Articolo 2** - L'Associazione sarà una libera aggregazione di Università, o parti a queste appartenenti, nonché aggregazioni di università o parti di esse, regolarmente stabilite nel territorio di uno degli Stati Membri del Consiglio d'Europa. Tutti gli associati dovranno essere muniti della necessaria autonomia patrimoniale e delle necessarie autorizzazioni amministrative.

**Articolo 3** - L'associazione avrà la propria sede legale in .....

**Articolo 4** - Lo scopo dell'Associazione sarà quello di stimolare la cooperazione universitaria in materia di paesaggio, con riferimento ai principi e ai valori contenuti nella Convenzione europea del paesaggio (di seguito: CEP) - *trattato internazionale adottato dal Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa il 19.07.2000 ed aperto alla firma degli Stati membri del Consiglio d'Europa, a Firenze, (Italia) il 20.10.2000.*

Nel quadro della suddetta cooperazione, un'attenzione specifica è rivolta agli Articoli 5 e 6 della CEP.

Rispetto alla ricerca, l'Associazione promuoverà lo studio degli aspetti tecnico-scientifici e la sperimentazione con riferimento ai processi decisionali che, fondandosi su progetti di paesaggio, conducono ad un intervento materiale sul territorio (con riferimento all'Articolo 6.C/D/E della CEP).

Rispetto alla didattica, l'Associazione promuoverà insegnamenti che consentano, nell'ambito di diversi settori disciplinari, di formare esperti in grado di contribuire all'applicazione della CEP ai vari livelli interessati (con riferimento all'Articolo 6.B).

A tale scopo, l'Associazione potrà assumere tutte le iniziative necessarie ed idonee, conformi con lo statuto associativo e la normativa vigente.

**Articolo 5** - Conformemente all'articolo 2 sopraccitato, l'Associazione è aperta a tutte le Università, o a parti di esse, che desiderano contribuire alla cooperazione di cui all'Articolo 4, nei modi stabiliti dallo statuto associativo.

**Articolo 6** - L'Associazione avrà durata illimitata nel tempo.

**Articolo 7** - I Soci fondatori predisporranno un apposito Statuto conformemente a quanto previsto al successivo Articolo 9, statuto che verrà allegato all' Atto costitutivo definitivo diventandone parte integrante e sostanziale.

L'Associazione avrà come principi informatori, dettagliatamente descritti nello Statuto: l'assenza di fini di lucro, la democraticità della struttura, l'elettività delle cariche associative, e quanto altro richiesto per la valida costituzione di un'associazione avente la qualifica "*Ente non commerciale di tipo associativo*".

**Articolo 8** - La quota associativa annuale a carico dei soci fondatori è fissata in € 1.000 (mille).

**Articolo 9** - Viene nominato un Consiglio Direttivo provvisorio (di seguito: CDP) composto da:

.....

**Articolo 10** - Il CDP è incaricato di elaborare una bozza di Statuto da sottoporre ai Soci fondatori in vista della sua approvazione e sottoscrizione, conformemente all'Articolo 7

|               |               |
|---------------|---------------|
| il segretario | il presidente |
|---------------|---------------|

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

|                                                      |            |
|------------------------------------------------------|------------|
| 6 giugno 2007<br>delibera n. 65 Sa/2007/Sg-rettorato | pagina 3/3 |
|------------------------------------------------------|------------|

sopracitato, entro sei mesi dall'approvazione del presente Atto costitutivo preliminare.  
I Soci fondatori eleggono un Presidente provvisorio del CDP (di seguito: PP) nella persona di ..... e un Direttore provvisorio del CDP (di seguito: DP) nella persona di .....  
Il PP, coadiuvato dal DP, è incaricato di riunire il CDP e, una volta elaborata la bozza di Statuto, di convocare i Soci fondatori in vista della sua approvazione e sottoscrizione.  
Lo statuto disciplinerà le modalità di esercizio del diritto di voto dei soci nei processi deliberativi dell'Associazione con particolare riguardo all'espressione di volontà da parte di enti facenti parte di una stessa università/ateneo o di un'aggregazione di queste.  
**Articolo 11** - Le cariche degli organi di cui si doterà l'Associazione attraverso lo Statuto verranno assegnate contestualmente alla sua approvazione.  
**Il senato accademico, udita la relazione del presidente e visto lo statuto di Iuav ed in particolare l'articolo 3, delibera all'unanimità di approvare la costituzione della "rete universitaria europea per l'attuazione della convenzione europea del paesaggio" ed esprime unanime parere favorevole sullo schema di atto costitutivo preliminare sopra riportato, dando mandato alla direzione politica e amministrativa di adottare tutti gli atti conseguenti.**

|               |               |
|---------------|---------------|
| il segretario | il presidente |
|---------------|---------------|

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

|                                                    |            |
|----------------------------------------------------|------------|
| 6 giugno 2007<br>delibera n. 66 Sa/2007/Asp-sgapdr | pagina 1/1 |
|----------------------------------------------------|------------|

**9 Personale dell'Università luav:**

**a) nulla-osta al contemporaneo esercizio di funzioni**

Il presidente sottopone al senato accademico la richiesta presentata dal sotto elencato docente dell'ateneo per la concessione, ai sensi dell'articolo 9 della legge 18 marzo 1958 n. 311, del nulla-osta al contemporaneo esercizio di funzioni per lo svolgimento di supplenze conferite da altra Università secondo quanto disposto dall'articolo 12 della legge 19 novembre 1990, n. 341 per l'anno accademico 2006/2007 e per il quale il consiglio della facoltà di design e arti, nella seduta del 13 dicembre 2006, ha espresso parere favorevole poiché sono rispettati i criteri e limiti stabiliti dal senato medesimo nella seduta del 16 giugno 2004:

- **Davide Rocchesso**, prof. associato del settore scientifico-disciplinare INF/01, per l'insegnamento di "Elaborazione digitale di immagini e suoni: modulo suoni", ore 22 presso la facoltà di scienze dell'Università degli studi di Verona, dal 1 novembre al 1 dicembre 2006.

Il presidente chiede al senato di esprimersi in merito.

**Il senato accademico, udita la relazione del presidente e rilevato quanto deliberato dal consiglio della facoltà di design e arti nella seduta del 13 dicembre 2006, delibera all'unanimità di concedere, ai sensi dell'articolo 9 della Legge 18 marzo 1958, n. 311, il nulla-osta al contemporaneo esercizio di funzioni al prof. Davide Rocchesso.**

|               |               |
|---------------|---------------|
| il segretario | il presidente |
|---------------|---------------|

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

6 giugno 2007  
delibera n. 67 Sa/2007/Da

pagina 1/3

**10 Convenzioni:**

**a) convenzione con la Fondazione Claudio Buziol per la realizzazione del programma di ricerca dal titolo "Il sogno del denim"**

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta per la stipula di una convenzione con la Fondazione Claudio Buziol per la realizzazione del programma di ricerca dal titolo "Il sogno del denim".

Il presidente informa il senato che la Fondazione in parola opera senza fini di lucro con la finalità di promuovere, diffondere e sviluppare la conoscenza dell'espressione artistica e ha proposto a luav la realizzazione del programma di ricerca in oggetto per il quale è prevista l'istituzione temporanea di un posto di professore straordinario intitolato alla memoria di Claudio Buziol interamente finanziato dalla Fondazione stessa.

Per la realizzazione del suddetto programma di ricerca la Fondazione corrisponderà a luav un finanziamento complessivo di € 275.850,00, comprensivo anche dei costi relativi all'istituzione temporanea di un posto di professore straordinario del settore scientifico disciplinare ICAR/13 "Disegno industriale". Al titolare dell'incarico della durata massima di tre anni, viene riconosciuto, per il periodo di durata del rapporto, il trattamento giuridico ed economico dei professori ordinari (iniziale tempo pieno) ed i relativi aumenti stipendiali.

A tale riguardo il presidente ricorda al senato che luav gode di piena autonomia contrattuale, così come previsto dalla legge 9 maggio 1989, n. 168, dallo statuto di ateneo, dal regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale ed infine dalla legge 4 novembre 2005, n. 230, che prevede espressamente come fonte di finanziamento di incarichi temporanei di professore straordinario anche le convenzioni con soggetti pubblici o privati.

Il presidente informa altresì che la convenzione ha la durata di tre anni e potrà essere rinnovata per un uguale periodo solo mediante nuovo accordo scritto tra le parti.

Il presidente dà lettura dello schema di convenzione sotto riportato e propone al senato accademico di:

- approvare la stipula della convenzione;
- autorizzare l'avvio delle procedure per l'istituzione temporanea di un posto di professore straordinario;
- incaricare la facoltà di design e arti di individuare il professore a cui affidare l'incarico.

**Convenzione tra L'Università luav di Venezia e la Fondazione Claudio Buziol per la realizzazione del programma di ricerca dal titolo "Il sogno del denim"**

**Tra**

l'Università luav di Venezia, d'ora in avanti denominata "luav", con sede in Venezia, Santa Croce, 191, codice fiscale n. 80009280274, rappresentata dal Magnifico Rettore, prof. Carlo Magnani, nato a Ferrara il 16 maggio 1950, domiciliato per la carica presso la sede dell'Università,

**e**

la Fondazione Claudio Buziol, d'ora in avanti denominata "Fondazione", con sede in Montebelluna (TV), piazza E. Ferrari 7, codice fiscale 92027410262, rappresentata dal Presidente, Paola Dametto, nata a Montebelluna (TV) il 7 settembre 1957,

**Visti**

la legge 4 novembre 2005, n. 230;

lo statuto dell'università luav di Venezia;

il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale, emanato con decreto rettorale 22 dicembre 2004, n. 13/05;

**Premesso che:**

- luav ha come fine istituzionale la promozione dello sviluppo ed il progresso della cultura e delle scienze attraverso la ricerca, l'insegnamento e la collaborazione scientifica e culturale con altre Istituzioni;
- luav, per la realizzazione dei propri obiettivi, sviluppa la ricerca scientifica, svolge attività

il segretario

il presidente

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

|                                            |            |
|--------------------------------------------|------------|
| 6 giugno 2007<br>delibera n. 67 Sa/2007/Da | pagina 2/3 |
|--------------------------------------------|------------|

didattiche e sperimentali, anche con la collaborazione ed il supporto di soggetti sia pubblici che privati;

- luav, al fine di promuovere nel campo applicativo la sperimentazione delle ricerche e degli studi condotti presso i propri corsi e laboratori didattici, intende sviluppare accordi di collaborazione con soggetti terzi anche privati;

- la Fondazione opera senza fini di lucro anche indiretto con la finalità di promuovere, diffondere e sviluppare la conoscenza dell'espressione artistica, includendo in essa la pittura, la scultura, la letteratura, la musica, la fotografia, la moda e ogni altra espressione dell'arte organizzando mostre, esposizioni, convegni, conferenze, seminari e spettacoli, nonché la pubblicazione di riviste e dispense delle varie manifestazioni.

- la Fondazione e luav intendono dare impulso a studi e ricerche nel campo della moda, delle nuove tendenze e della progettazione di una collezione, concentrandosi sul mondo del denim, inteso come progetto generatore di idee, capace di aprire diverse prospettive di studio, tra cui la verifica delle interferenze tra i diversi sistemi della moda per poi studiare gli immaginari mediatici legati al materiale e comprendere la relazione tra design, prodotto e strategie di marketing.

- le norme vigenti in materia consentono alle Università di realizzare specifici programmi di ricerca sulla base di convenzioni con imprese;

- il senato accademico del ..... e il consiglio di amministrazione in data ..... hanno autorizzato la stipula della presente convenzione

**Si conviene quanto segue:**

#### **Articolo 1 - Oggetto della convenzione**

1 Le parti concordano uno specifico programma di ricerca dal titolo "Il sogno del denim" che comprende studi inerenti al sistema della moda e delle nuove tendenze con particolare riferimento all'uso, all'evoluzione e alle trasformazioni di stile e di contesto del denim per la cui realizzazione è prevista l'istituzione temporanea di un posto di professore straordinario intitolato alla memoria di Claudio Buziol.

#### **Articolo 2 - Obblighi delle parti**

1 Per la realizzazione del programma di ricerca di cui al precedente articolo 1 la Fondazione corrisponderà a luav un finanziamento complessivo di € 275.850,00, da corrispondersi per quote annuali di pari importo, comprensivo anche dei costi relativi all'istituzione temporanea di un posto di professore straordinario del settore scientifico disciplinare ICAR/13 "Disegno industriale".

2 luav si impegna a istituire per il periodo di validità della presente convenzione un posto di professore straordinario del settore scientifico disciplinare ICAR/13 "Disegno industriale" da coprire mediante conferimento di un incarico della durata massima di tre anni, rinnovabile sulla base di una nuova convenzione, e ad individuare il titolare dell'incarico a cui è riconosciuto, per il periodo di durata del rapporto, il trattamento giuridico ed economico dei professori ordinari (iniziale tempo pieno) ed i relativi aumenti stipendiali.

3 La fondazione esprime il proprio assenso sul titolare dell'incarico individuato ai sensi del comma precedente, prima della stipula del contratto.

#### **Articolo 3 - Versamento finanziamento**

1 Il versamento delle quote annuali di cui al comma 3 dell'art. 2 della presente convenzione verrà effettuata dalla Fondazione in via anticipata per l'anno in corso entro 60 giorni dalla comunicazione di accettazione della presente convenzione da parte dell'Università, e per gli anni successivi sempre in via anticipata entro il mese di settembre di ciascun anno, mediante accredito sul conto corrente bancario n. 385, intestato a l'Università luav di Venezia presso la Intesa S. Paolo. - S. Marco 1817 30100 Venezia - ABI 6345 CAB 2010.

#### **Articolo 4 - Durata**

1. La presente convenzione ha una durata di tre anni, a partire dal 1 novembre 2007, e potrà essere rinnovata per un uguale periodo solo mediante nuovo accordo scritto tra le parti.

|               |               |
|---------------|---------------|
| il segretario | il presidente |
|---------------|---------------|

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

|                                            |            |
|--------------------------------------------|------------|
| 6 giugno 2007<br>delibera n. 67 Sa/2007/Da | pagina 3/3 |
|--------------------------------------------|------------|

**Articolo 5 - Controversie**

1 Qualunque controversia che dovesse eventualmente insorgere tra le parti dovrà essere risolta mediante ricorso all'Autorità Giudiziaria.

2 Le parti eleggono il Foro di Venezia quale foro esclusivamente competente.

**Articolo 6 - Registrazione**

1 La convenzione è soggetta a registrazione solo in caso d'uso. Le spese sono a carico della parte che intenda avvalersene.

**Articolo 7 - Norme di rinvio**

1 Per quanto non espressamente disposto, si fa rinvio alle disposizioni di legge e ai regolamenti dell'Università luav di Venezia applicabili in materia.

Il presidente chiede al senato di esprimersi in merito.

**Il senato accademico, udita la relazione del presidente, visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 3, visto il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale e vista la legge 4 novembre 2005, n. 230, delibera all'unanimità di:**

- approvare la stipula della convenzione con la Fondazione Claudio Buziol per la realizzazione del programma di ricerca dal titolo "Il sogno del denim" secondo lo schema sopra riportato;
- autorizzare l'avvio delle procedure per l'istituzione temporanea di un posto di professore straordinario;
- incaricare la facoltà di design e arti di individuare il professore a cui affidare l'incarico.

|               |               |
|---------------|---------------|
| il segretario | il presidente |
|---------------|---------------|

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

6 giugno 2007  
delibera n. 68 Sa/2007/Da

pagina 1/3

**10 Convenzioni:**

**b) accordo quadro con l'Istituto Geografico Militare per lo sviluppo di attività congiunte nell'ambito del settore geotopocartografico, dei sistemi informativi territoriali e del telerilevamento**

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta per la stipula dell'accordo quadro con IGM - Istituto Geografico Militare per lo sviluppo di attività congiunte nell'ambito del settore geotopocartografico, dei sistemi informativi territoriali e del telerilevamento.

A riguardo il presidente ricorda al senato che già dal 2001 è in atto una convenzione quadro con IGM finalizzata alla realizzazione di progetti scientifici, alla ricerca, ad attività didattiche e di formazione superiore nei campi delle discipline geotopocartografiche e della pianificazione, nonché della gestione del territorio.

Viene ora richiesta la stipula di un nuovo accordo in considerazione dell'evoluzione avutasi nel corso degli ultimi anni nel settore geotopocartografico che rende necessario ed indispensabile rideterminare il rapporto di collaborazione.

Viene nominato quale responsabile scientifico di luav il prof. Luigi Di Prinzio.

Il presidente dà lettura dello schema di accordo sotto riportato e chiede al senato di esprimersi in merito.

**Accordo quadro tra l'Istituto Geografico Militare e Università luav di Venezia**

L'Istituto Geografico Militare, con sede in Firenze, via Cesare Battisti 10, rappresentato dal Comandante in S.V., Brig.Gen. Carlo COLELLA, di seguito denominato IGM,

e

l'Università luav di Venezia, rappresentata dal Magnifico rettore, prof. Carlo MAGNANI di seguito denominata luav,

**Premesso**

- che l'IGM, quale organo cartografico dello Stato, ai sensi della Legge 02.02.1960, n. 68, elabora e produce la cartografia ufficiale dello Stato ed altre cartografie dall'Ente stesso dichiarate ufficiali;

- che l'IGM ha fra i propri compiti istituzionali l'attività di ricerca e di formazione nel settore geotopocartografico, attraverso l'individuazione di nuove tipologie e metodologie produttive e l'attivazione di corsi specialistici a livello universitario;

- che luav attraverso i propri dipartimenti e facoltà persegue la promozione degli studi di carattere territoriale e cartografico nell'ambito delle attività istituzionali accademiche nonché lo sviluppo della ricerca scientifica nelle discipline geotopocartografiche;

- che sia l'IGM, sia luav sono mossi dal comune intento di promuovere studi per acquisire nuove conoscenze necessarie a più ampie e più approfondite indagini di carattere territoriale nei rispettivi settori di competenza;

- che luav ha tra le sue finalità quella di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro e di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro nell'ambito dei processi formativi promuovendo tirocini di formazione ed orientamento;

- che è interesse di entrambe le parti sostenere iniziative finalizzate allo sviluppo delle attività di comune interesse in un quadro di reciproco supporto e cooperazione.

- che l'IGM possiede il know-how necessario per fornire il supporto tecnico e scientifico adeguato richiesto per lo svolgimento delle suddette attività nel settore specifico;

- che tra l'IGM e luav è stata sottoscritta in data 3 marzo 2001 una convenzione quadro finalizzata alla realizzazione di progetti scientifici, alla ricerca, ad attività didattiche e di formazione superiore nei campi delle discipline geo-topo-cartografiche e della pianificazione nonché della gestione del territorio;

**Preso atto**

della evoluzione avutasi nel corso degli ultimi anni nel settore geo-topo-cartografico e che rende necessario ed indispensabile rideterminare il rapporto di collaborazione;

**Tutto ciò premesso**

il segretario

il presidente

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

6 giugno 2007  
delibera n. 68 Sa/2007/Da

pagina 2/3

**Si conviene e si stipula quanto segue**

**Articolo 1 Premesse e annullamento**

Le premesse fanno parte integrante del presente Accordo Quadro

Il presente documento annulla e sostituisce la convenzione quadro sottoscritta tra IGM e luav in data 3 marzo 2001.

**Articolo 2 Oggetto**

Oggetto del presente Accordo Quadro è l'instaurazione di un rapporto di collaborazione, allo scopo di:

- promuovere una collaborazione scientifica nel campo delle metodologie innovative sia di acquisizione che di elaborazione e di controllo dei dati territoriali;
- promuovere una più ampia attività comune in ambito formativo volta, da un lato, a far conoscere più da vicino ai futuri laureati l'attività del principale Ente Cartografico Italiano e dall'altro a favorire il campo della didattica relativa alle discipline proprie dei corsi di carattere geotopocartografico tenuti presso la Scuola "G.Boaga" dell'I.G.M.;
- favorire la ricerca, lo studio e la promozione di progetti congiunti nell'ambito del settore geotopocartografico, dei sistemi informativi territoriali e del telerilevamento.

Per ogni singola attività, ed inoltre, fermo restando le disposizioni previste dal presente Accordo Quadro, saranno redatti singoli atti di impegno che regolamenteranno nel dettaglio ogni singola attività, gli impegni reciproci, oneri e quant'altro il caso specifico richieda.

**Articolo 3 Referenti**

Vengono nominati rispettivamente, per luav e per l'IGM, due referenti dell'Accordo, con la funzione di favorire ed attuare l'Accordo Quadro e di verificare il rispetto di quanto in esso previsto.

Referenti:

- per luav:

prof. Luigi Di Prinzio;

- per l'IGM:

Ten. Col. Matteo dott. FUCCI;

**Articolo 4 Relazione**

I Referenti, di cui all'art. 3, tre mesi prima della scadenza naturale dell'Accordo, presenteranno congiuntamente, ai rispettivi rappresentanti dei due Enti, una dettagliata relazione sullo stato di esecuzione dell'Accordo, formulando proposte per eventuali modifiche e/o integrazioni da apportare.

**Articolo 5 Durata**

Il presente Accordo Quadro ha la durata di anni 3 (tre) dalla data della stipula ed è escluso il tacito rinnovo. La scadenza dell'Accordo Quadro non pregiudica la regolare esecuzione delle attività in corso. Il rinnovo, anche per un periodo di diversa durata può essere chiesto per iscritto entro tre mesi dalla scadenza da una delle due parti e per avere effetto, deve essere accettato per iscritto dall'altra parte entro 60 (sessanta) giorni dalla data della suddetta richiesta.

**Articolo 6 Riservatezza**

L' IGM e luav si impegnano a mantenere il segreto professionale sulle informazioni, notizie e dati, anche personali, inerenti l'attività svolta ed ad operare nel pieno rispetto di quanto previsto dal "Codice in materia di protezione dei dati personali" di cui al D.Lvo 196/03. Comunque i risultati di interesse scientifico conseguiti nel corso del rapporto di collaborazione regolato dal presente Accordo quadro potranno essere pubblicati su riviste scientifiche specializzate e presentati nell'ambito di sedi qualificate solo a seguito di reciproco e concorde accordo fra i referenti di cui all'art. 3.

**Articolo 7 Clausola Compromissoria**

Qualsiasi controversia dovesse insorgere circa la validità, l'interpretazione o l'esecuzione della presente scrittura, sarà deferita alla decisione, previo accordo tra le parti, di un collegio arbitrale e composto da tre membri designati uno dalle rispettive parti ed il terzo,

il segretario

il presidente

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

6 giugno 2007  
delibera n. 68 Sa/2007/Da

pagina 3/3

di comune accordo, dagli arbitri così nominati. Qualora una delle parti non provveda alla nomina del proprio arbitro, oppure in caso di disaccordo fra i due arbitri nominati dalle parti per la designazione del terzo, provvederà il presidente del Tribunale di Firenze.  
L'arbitrato sarà svolto presso la sede dell'IGM in Firenze, via C. Battisti, 10.  
Qualora, per qualsiasi motivo, venissero a mancare tutti o alcuni degli arbitri nominati, alla loro sostituzione si provvederà secondo la disciplina dell'art. 810 c.p.c.  
Gli arbitri formeranno la loro determinazione secondo il diritto in via rituale, osservando nel procedimento le norme del codice di procedura civile relative all'arbitrato rituale.  
Avverso il lodo arbitrale è ammessa l'impugnazione secondo le norme previste dal c.p.c.

**Articolo 8 Registrazione**

Le parti rilevano che l'atto non ha alcun contenuto patrimoniale per cui richiedono la registrazione del presente atto unicamente in caso d'uso ex art. 4 DPR 26 aprile 1986, n. 131.

L'eventuale onere della registrazione ricade sulla parte che la richiede e ne ha interesse.

**Il senato accademico, udita la relazione del presidente e visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 3, delibera all'unanimità di approvare la stipula dell'accordo quadro con l'Istituto Geografico Militare per lo sviluppo di attività congiunte nell'ambito del settore geotopocartografico, dei sistemi informativi territoriali e del telerilevamento secondo lo schema sopra riportato.**

il segretario

il presidente

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

6 giugno 2007  
delibera n. 69 Sa/2007/Dp

pagina 1/4

#### 10 Convenzioni:

##### **c) dipartimento di pianificazione: proseguimento dell'accordo di programma con l'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale (Laguna di Venezia) per lo Sviluppo del Sistema Informativo delle Risorse Idriche - con caratteristiche di Osservatorio (Sirio) - e di un annesso Sistema di Comunicazione e di Interscambio Dati e Informazioni**

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta, approvata dal consiglio del dipartimento di pianificazione nella seduta del 23 maggio 2007, per il proseguimento dell'accordo di programma con l'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale (Laguna di Venezia) per lo Sviluppo del Sistema Informativo delle Risorse Idriche – con caratteristiche di Osservatorio (Sirio) – e di un annesso Sistema di Comunicazione e di Interscambio Dati e Informazioni ("SICI").

Si tratta del proseguimento di una precedente convenzione con analogo oggetto, approvata all'inizio del 2006.

Le attività prevedono la continuazione dello sviluppo del sistema di comunicazione e di interscambio dati e informazioni (SICI) ed in particolare:

- l'ampliamento delle base di dati: realizzazione dell'interconnessione con le basi di dati in possesso dei rimanenti gestori del servizio idrico integrato (ACM, ASP, VESTA) e con le basi di dati della Provincia di Venezia e di Treviso, acquisizione delle informazioni relative alla matrice utilizzata dalla VAS in itinere;
- la realizzazione di procedure di gestione dei flussi di informazione relativi a: procedura di aggregazione, di controllo e monitoraggio per la gestione dei piani triennali e annuali; procedura per il controllo delle gestioni operative e dei servizi; studio per la realizzazione di procedure per la revisione del Piano d'Ambito a regime e studio per la realizzazione delle procedure di verifica della realizzazione del Piano in itinere;
- la realizzazione di interfacce utente che consentano agli organi statuari A.A.T.O. ed ai processi di Agenda 21 l'utilizzo delle informazioni del sistema informativo ai fini del processo di revisione del piano di ambito.

Per la realizzazione del progetto, che dovrà essere portato a termine entro 8 mesi dalla data di stipula della convenzione, A.A.T.O. intende erogare un contributo di € 145.000,00 comprensivi di qualsiasi onere.

Viene indicati quale responsabile scientifico e organizzativo il prof. Luigi Di Prinzio.

Il presidente dà lettura dello schema di accordo e dell'allegato tecnico sotto riportati e chiede al senato di esprimersi in merito

##### **Proseguimento dell'accordo di programma tra l'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale (A.A.T.O.) Laguna di Venezia e l'Università luav di Venezia per lo Sviluppo del Sistema Informativo delle Risorse Idriche - con caratteristiche di Osservatorio (Sirio) - e di un annesso Sistema di Comunicazione e di Interscambio Dati e Informazioni**

###### **Tra**

L'A.A.T.O. Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale (A.A.T.O.) Laguna di Venezia, Codice Fiscale n.94049070272, con sede in:Mestre – VE , via Pepe n.102, rappresentata dall'ing. Tullio CAMBRUZZI, nato a Venezia il 05/09/1949, legittimato alla firma della presente convenzione in qualità di Direttore Generale dell'A.A.T.O. e in virtù delle delibere dell'Assemblea d'Ambito prot. n. 866 del 31-12-2003 e prot. n. 730 del 29-7-2004

**e**

L'Università luav di Venezia (di seguito chiamata luav), C.F. 80009280274 e P.I. IT 00708670278, con Sede in Santa Croce, 191 - 30135 Venezia, rappresentato dal rettore pro-tempore prof. Carlo Magnani, nato a Ferrara il 16 maggio 1950, legittimato alla firma del presente atto con delibere del senato accademico del .....e del consiglio di amministrazione del .....

###### **Premesso che**

1. l'A.A.T.O. ha elaborato, con la collaborazione di luav, il Piano d'Ambito ai sensi della L.

il segretario

il presidente

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

|                                            |            |
|--------------------------------------------|------------|
| 6 giugno 2007<br>delibera n. 69 Sa/2007/Dp | pagina 2/4 |
|--------------------------------------------|------------|

- 36/94 e L.R. 5/98 e successive integrazioni;
2. per la predisposizione di detto Piano d'Ambito, l'A.A.T.O. ha organizzato e coordinato una vasta e multidisciplinare attività di ricerca, analisi e valutazione del sistema territoriale e delle risorse ambientali del proprio ambito territoriale;
3. a supporto delle strategie di sviluppo espresse nel Piano d'Ambito e in una prospettiva di costante miglioramento della qualità del servizio erogato, A.A.T.O. ha avviato la realizzazione di un proprio Sistema Informativo Territoriale (SIT);
4. è di interesse di A.A.T.O. il potenziamento del sistema informativo territoriale delle risorse idriche e la realizzazione di un sistema di comunicazione dell'informazione tra i diversi attori che a vario titolo partecipano e sono interessati alla gestione o all'uso della risorsa idrica (quattro enti Gestori, Arpav, ASI, Regione del Veneto, Cittadini e loro organizzazioni);
5. con delibera prot. n. 1231/n. XXI di verbale del 21-12-2004 è stato approvato il bilancio 2005 dell'A.A.T.O. Laguna di Venezia e con delibera prot. 1628/n. XIX di verbale del 21-12-2005 è stato approvato il bilancio di previsione 2006 e la relazione previsionale e programmatica che stanZIA fondi per studi e ricerche finalizzate alla realizzazione del Sistema Informativo delle risorse idriche e di un Sistema Informativo di Comunicazione;
6. la complessità ed interdisciplinarietà di tali studi e ricerche richiede il possesso di esperienze tecniche e scientifiche che solo un gruppo di competenze diversificate e ad alto valore scientifico può assicurare nei modi o nei tempi stabiliti, non rinvenendosi dette specifiche professionalità nell'ambito della struttura organica dell'A.A.T.O.;
7. luav ha una vasta esperienza tecnica e scientifica nell'analisi, progettazione e sviluppo di Sistemi Informativi Territoriali e di Sistemi di Interscambio dati, in particolare all'interno della facoltà di pianificazione del territorio ove ha luogo il corso di laurea in sistemi informativi territoriali;
8. luav e in particolare la facoltà di pianificazione del territorio ed il dipartimento di pianificazione riconoscono nel tema della gestione delle risorse idriche a livello territoriale un interesse di grande rilievo sia sotto il profilo della ricerca scientifica che didattico;
9. luav e in particolare la Facoltà di pianificazione del territorio ed il dipartimento di pianificazione esprimono l'intento di sviluppare iniziative congiunte con le istituzioni del settore (A.A.T.O.) per la sensibilizzazione delle comunità locali sul tema medesimo, e per promuovere iniziative di formazione tecnica e scientifica verso la rete degli operatori di tale settore, nella prospettiva di contribuire a costruire buone pratiche e alla loro successiva disseminazione.
10. A.A.T.O. e luav hanno stipulato nel marzo 2006 un protocollo di intesa per lo sviluppo di attività congiunte.
11. A.A.T.O. e luav hanno stipulato nel marzo 2006 un accordo di programma per lo sviluppo del sistema informativo delle risorse idriche, e di un annesso Sistema di Comunicazione e di Interscambio Dati e Informazioni, in forza del quale luav ha realizzato e consegnato ad A.A.T.O. un prototipo del sistema informativo di interscambio dati e informazioni; prodotto che è stato approvato dal Comitato Istituzionale di A.A.T.O. in data 17 aprile 2007.
12. L'accordo di programma sopracitato prevedeva, all'articolo 7, la possibilità di eventuali rinnovi per l'implementazione di attività, studi e ricerche.

**Tutto ciò premesso e considerato**

**A.A.T.O. e luav, come sopra costituiti e rappresentati, convengono quanto segue**

**Articolo 1 – Oggetto**

L'oggetto del presente Accordo di Programma consiste nella continuazione dello sviluppo del Sistema Informativo delle Risorse Idriche - con caratteristiche di Osservatorio (Sirio) - e di un annesso Sistema di Comunicazione e di Interscambio Dati e Informazioni, d'ora in poi denominato "SICI", con le caratteristiche di seguito definite.

|               |               |
|---------------|---------------|
| il segretario | il presidente |
|---------------|---------------|

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

6 giugno 2007  
delibera n. 69 Sa/2007/Dp

pagina 3/4

## Articolo 2 - Caratteristiche

La continuazione dello sviluppo del "SICI" prevede le seguenti attività:

1. ampliamento delle base di dati: realizzazione dell'interconnessione con le basi di dati in possesso dei rimanenti gestori del servizio idrico integrato (ACM, ASP, VESTA) e con le basi di dati della Provincia di Venezia e di Treviso, acquisizione delle informazioni relative alla matrice utilizzata dalla VAS in itinere;
2. realizzazione di procedure di gestione dei flussi di informazione relativi a: procedura di aggregazione, di controllo e monitoraggio per la gestione dei piani triennali e annuali; procedura per il controllo delle gestioni operative e dei servizi; studio per la realizzazione di procedure per la revisione del Piano d'Ambito a regime e studio per la realizzazione delle procedure di verifica della realizzazione del Piano in itinere;
3. realizzazione di interfacce utente che consentano agli organi statutari A.A.T.O. ed ai processi di Agenda 21 l'utilizzo delle informazioni del sistema informativo ai fini del processo di revisione del piano di ambito.

## Articolo 3 - Elaborati

Gli elaborati previsti sono:

1. documento di analisi delle esigenze informative;
2. progetto di realizzazione delle procedure di gestione dei flussi di informazione relativi alle fasi di aggregazione, controllo e monitoraggio dei piani triennali;
3. progetto di realizzazione delle interfacce utente per la consultazione ed alimentazione del sistema informativo;
4. documentazione delle procedure e delle basi di dati utilizzate dal sistema;
5. relazione finale di presentazione del sistema informativo;
6. prototipo finale che comprende tutti i Gestori del territorio A.A.T.O. Laguna di Venezia.

## Articolo 4 - Organizzazione

Per la realizzazione dell' accordo di programma verrà costituito un gruppo di lavoro misto luav e A.A.T.O., comprendente tutte le competenze e professionalità specifiche per le materie previste e indispensabili per il raggiungimento dei risultati richiesti. Più specificamente il gruppo di lavoro sarà costituito da docenti ed esperti individuati dalle parti.

## Articolo 5 - Disposizioni generali

L'attività si configura come attività di ricerca scientifica e di progettazione e realizzazione di interventi formativi, ed ha caratteristiche di specifico interesse congiunto per A.A.T.O. e luav.

A.A.T.O. fornirà dati, informazioni, cartografie, ecc. e ogni altro elemento di interesse, disponibile presso le proprie strutture, per contribuire a sviluppare la fase di analisi. luav e in particolare la facoltà di pianificazione del territorio e il dipartimento di pianificazione fornirà il proprio know-how, la strumentazione hardware e software e le risorse in termini di docenza e ricercatori per lo sviluppo e la realizzazione del sistema oggetto del presente accordo di programma.

## Articolo 6 - Contributo e modalità di erogazione

Il contributo da parte di A.A.T.O. per lo sviluppo del presente accordo di programma è fissato in complessivi ed invariabili € 145.000,00 (centoquarantacinquemila/00) comprensivi di ogni onere.

La somma verrà erogata in quattro soluzioni:

- la prima, pari al 20% del totale, alla stipula della convenzione;
- la seconda, pari al 30% del totale, che avverrà entro 4 (quattro) mesi dalla stipula dell'accordo, dopo la consegna dei documenti di cui all'articolo 3, punto 1, 2, 3, 4;
- la terza, pari al 40% del totale, dopo la consegna e l'installazione delle procedure nel sistema e conclusione delle attività, che avverrà entro 8 (otto) mesi dalla sottoscrizione del progetto;
- La somma residua sarà erogata al termine delle attività di collaudo.

Nei 60 giorni successivi alla data di consegna di ciascun elaborato, l'A.A.T.O. si riserva di

il segretario

il presidente

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

|                                            |            |
|--------------------------------------------|------------|
| 6 giugno 2007<br>delibera n. 69 Sa/2007/Dp | pagina 4/4 |
|--------------------------------------------|------------|

procedere alle verifiche di qualità e completezza degli elaborati e al collaudo delle procedure del sistema, ferma restando la facoltà di richiedere modifiche ed integrazioni dettate da nuovi obblighi o disposizioni di legge e/o concordate fra le parti.

**Articolo 7 - Tempi**

La durata prevista per la realizzazione delle attività è di mesi 8 (otto) a far data dalla sottoscrizione del presente accordo. Tale termine deve considerarsi essenziale per l'A.A.T.O. ed improrogabile, salva la disposizione di cui all'ultimo comma del presente articolo e i tempi di collaudo del sistema.

luav documenterà il progresso dello studio mediante l'invio di stati di avanzamento bimestrali, accompagnati da un'esauriente relazione e/o dagli elaborati di cui all'articolo 3 che dovranno essere progressivamente approvati dall'A.A.T.O. luav si impegna a fornire all'A.A.T.O. ogni informazione atta a comprovare l'effettiva corrispondenza dello stato d'avanzamento trasmesso con il reale sviluppo dei lavori. luav si impegna inoltre a partecipare con proprio qualificato rappresentante alle riunioni periodiche d'ufficio indette dall'A.A.T.O. e comunicare con preavviso di giorni 15 (quindici) e ogniqualvolta ne venga concordata tra le parti la convocazione.

Il presente accordo potrà essere eventualmente rinnovato previo consenso scritto tra le parti, con l'implementazione di attività, studi e ricerche.

**Articolo 8 - Direzione**

I rapporti tra l'Università luav di Venezia e l'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale saranno intrattenuti:

- per luav dal prof. Luigi Di Prinzio in quanto responsabile scientifico della presente convenzione, a ciò delegato da luav con funzioni di diretto responsabile e coordinatore dello studio;
- per A.A.T.O. Laguna di Venezia dall'Ing. Tullio Cambuzzi, quale Direttore dell'Autorità, con funzioni di indirizzo, direzione e controllo;

**Articolo 9 - Foro competente**

Tutte le controversie relative all'interpretazione o all'esecuzione del presente accordo di programma, che non possano risolversi d'accordo tra le parti, saranno deferite alla competenza dell'Autorità Giudiziaria Ordinaria di Venezia.

Resta inteso che la pendenza di contestazioni o di giudizio non solleva luav dall'adempimento degli obblighi previsti a suo carico dal presente accordo.

**Articolo 10 - Riservatezza e diritti di pubblicazione**

luav è tenuta a mantenere la necessaria riservatezza sugli studi, ricerche e informazioni riguardanti il Piano d'Ambito mantenendo sempre custodita e riservata tutta la documentazione di lavoro, impegnandosi a non consegnare a terzi o pubblicare alcun documento e/o relazione senza richiedere ed ottenere preventivamente espressa autorizzazione da parte dell'A.A.T.O.

I risultati ottenuti potranno essere utilizzati e/o pubblicati con il preventivo consenso delle parti. Tutte le pubblicazioni dovranno recare in evidenza l'indicazione "Studio A.A.T.O. Laguna di Venezia" ed il logo dell'Autorità.

**Il senato accademico, udita la relazione del presidente, visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 3, visto il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale e rilevato quanto deliberato dal consiglio del dipartimento di pianificazione nella seduta del 23 maggio 2007, delibera all'unanimità di approvare la stipula del proseguimento dell'accordo di programma con l'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale (Laguna di Venezia) per lo Sviluppo del Sistema Informativo delle Risorse Idriche - con caratteristiche di Osservatorio (Sirio) - e di un annesso Sistema di Comunicazione e di Interscambio Dati e Informazioni secondo lo schema sopra riportato.**

|               |               |
|---------------|---------------|
| il segretario | il presidente |
|---------------|---------------|

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

|                                            |            |
|--------------------------------------------|------------|
| 6 giugno 2007<br>delibera n. 70 Sa/2007/Dp | pagina 1/6 |
|--------------------------------------------|------------|

**10 Convenzioni:**

**d) dipartimento di pianificazione: convenzione con la Provincia di Rovigo - Area Territorio e Trasporti per lo svolgimento di una ricerca sperimentale dal titolo: "Sostenibilità e valutazione ambientale strategica del piano territoriale di coordinamento provinciale (ptcp) della Provincia di Rovigo"**

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta, approvata dal consiglio del dipartimento di pianificazione nella seduta del 23 maggio 2007 per la stipula di una convenzione con la Provincia di Rovigo - Area Territorio e Trasporti per lo svolgimento di una ricerca sperimentale dal titolo: "Sostenibilità e valutazione ambientale strategica del piano territoriale di coordinamento provinciale (ptcp) della Provincia di Rovigo".

Il progetto di ricerca proposto dalla Provincia di Rovigo è un'occasione di sperimentazione delle indicazioni contenute nella nuova legge urbanistica (LR n. 11/2004) della Regione Veneto, in particolare per quel che riguarda la relazione tra lo strumento di piano provinciale (PTCP) e la messa a punto della Valutazione Ambientale Strategica che dovrà accompagnare la definizione del piano.

La ricerca permetterà di mettere a sistema lavori già svolti dal dipartimento di pianificazione per istituzioni polesane, quali Agenda 21 Polesine con la Provincia di Rovigo, AgendAdriaXXI con il Comune di Adria e la ricerca "Scenari di sostenibilità in Polesine" con il Consvipo, particolarmente mirate ai temi della sostenibilità ambientale e del governo locale.

Le principali ricadute didattiche riguarderanno le attività laboratoriali della laurea specialistica in Pianificazione e Politiche per l'Ambiente (PPA).

Il corrispettivo per l'esecuzione dell'incarico oggetto della convenzione, che avrà la durata massima di diciannove mesi dalla data della stipula della convenzione stessa, è fissato in complessivi € 45.000,00 + IVA al 20%.

Vengono indicati quale responsabile scientifico il prof. Domenico Patassini e quale responsabile organizzativo l'arch. Francesco Musco.

Il presidente dà lettura del testo della convenzione e dell'allegato tecnico sotto riportati e chiede al senato di esprimersi in merito.

**Convenzione tra l'Università luav di Venezia/dipartimento di pianificazione e la Provincia di Rovigo - Area Territorio e Trasporti per lo svolgimento di una ricerca sperimentale dal titolo: "Sostenibilità e valutazione ambientale strategica del piano territoriale di coordinamento provinciale (ptcp) della Provincia di Rovigo"**

**Tra**

l'Università luav di Venezia - dipartimento di pianificazione di seguito chiamata luav-Dp in persona del rettore prof. Carlo Magnani, nato a Ferrara il 16 maggio 1950, domiciliato per la carica presso l'Università luav - Santa Croce, 191 - 30135 Venezia, legittimato alla firma del presente atto con delibere del senato accademico del ..... e del consiglio di amministrazione del .....

**e**

la Provincia di Rovigo, con sede legale in Rovigo, Via Celio, 10. C.F. 93006330299 e P.I. 00982910291, in persona del dirigente dell'Area Territorio e Trasporti, ing. Claudio Zerbinati, nato a Adria (RO) il 9 settembre 1949, residente a Rovigo, Via Miani n. 41, C.F. ZRBCLD49P09A0500 a ciò autorizzato con delibera della Giunta Provinciale n. 19 del 15/02/2006, esecutiva ai sensi di legge, di seguito denominata Provincia di Rovigo,

**Premesso**

- che la Provincia di Rovigo (Area Territorio e Trasporti) intende avviare un percorso di ricerca per la definizione della valutazione ambientale strategica (Vas) del Piano territoriale di coordinamento provinciale (Ptcp) come previsto dalla legge urbanistica regionale n. 11/2004 e relativo atto di indirizzo;

che per quanto riguarda luav-Dp, la collaborazione a questa ricerca andrebbe a consolidare un filone di ricerca sugli strumenti della sostenibilità urbana; che luav-Dp

|               |               |
|---------------|---------------|
| il segretario | il presidente |
|---------------|---------------|

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

6 giugno 2007  
delibera n. 70 Sa/2007/Dp

pagina 2/6

promuove dal 2002 con l'Università Ca' Foscari un dottorato di eccellenza in "Analisi e Governance dello Sviluppo Sostenibile" e ha avviato dal 2000 un corso di perfezionamento post-lauream "Azione locale partecipata e sviluppo urbano sostenibile", e nel 2005 il nuovo corso di laurea specialistica in "Pianificazione e Politiche per l'Ambiente" in collaborazione con l'Università di Sassari (sede di Alghero) e l'Universitat Autònoma de Barcelona (UAB); che dal 2003 luav-Dp è componente del Coordinamento italiano delle Agende 21 e membro del gruppo di lavoro "Città Sostenibili" costituito presso lo stesso coordinamento;

- che la Provincia di Rovigo è interessata ad acquisire, sviluppare ed applicare metodologie di ricerca a supporto della propria attività amministrativa e istituzionale, stabilendo contatti con centri universitari impegnati nei settori della pianificazione urbanistica e nella costruzione di politiche territoriali e ambientali;
- che la ricerca intende valorizzare gli apprezzabili risultati ottenuti da precedenti convenzioni istituzionali di luav con istituzioni rodigine e polesane che hanno consentito l'avvio di esperienze di governo partecipato del territorio (Agenda 21 Polesine con il Laboratorio Territoriale Ambientale La.Terr.A. della Provincia di Rovigo e AgendAdria 21 con il Comune di Adria ), attività di telerilevamento e rappresentazione di criticità territoriali (progetto Sky Arrow, per conto della Regione Veneto in area Delta del Po), oltre alla definizione di scenari di sviluppo (ricerche in collaborazione con CONSVIPO) e l'applicazione di ricerche ministeriali su tematiche di Energia e Pianificazione Territoriale (Prin: Energia e Territorio 2005-2007);
- che questa esperienza consolida un filone di ricerca e di didattica sulla valutazione ambientale e territoriale che luav-Dp ha già da tempo avviato;

**Tutto ciò premesso si conviene**

**Articolo 1 - Oggetto del contratto**

luav-Dp si impegna a contribuire alla realizzazione di una ricerca sperimentale a sostegno della definizione delle Politiche di Sostenibilità territoriale e della Valutazione Ambientale Strategica del Piano territoriale di coordinamento provinciale (Ptcp) della Provincia di Rovigo, secondo l'impostazione e la programmazione delle attività contenute nell'Allegato I

**Articolo 2 - Responsabile di progetto**

Il responsabile del progetto di ricerca è il prof. Domenico Patassini (luav-Dp).  
Il responsabile di progetto costituisce il riferimento scientifico dell'intero progetto.  
Nel caso di dimissioni od impossibilità a proseguire nell'incarico da parte del responsabile di progetto, luav-Dp designa un altro responsabile d'intesa con la Provincia di Rovigo.

**Articolo 3 - Durata**

La durata del progetto è di 19 mesi a decorrere dalla sottoscrizione della presente convenzione.

**Articolo 4 - Corrispettivo**

Per la realizzazione del progetto la Provincia di Rovigo si impegna a corrispondere a luav-Dp, per le attività indicate nell'Allegato I, la cifra globale di € 45.000,00 (quarantacinquemila) più I.V.A., comprensiva di qualsiasi spesa sostenuta dall'unità operativa ai fini dello svolgimento della ricerca, per quanto di competenza di luav-Dp secondo la definizione contenuta nell'Allegato I.

L'esecuzione delle attività, le scadenze intermedie e le tranches di erogazione del contributo sono indicate nel progetto allegato.

**Articolo 5 - Proprietà dei risultati della ricerca e loro pubblicazione**

I risultati della ricerca saranno di proprietà congiunta delle parti contraenti e saranno utilizzati nell'ambito delle loro rispettive attività istituzionali.  
La presentazione dei risultati e le modalità delle eventuali pubblicazioni saranno concordate dai contraenti.

**Articolo 6 - Risoluzione del contratto**

Le parti hanno la facoltà di recedere dalla presente convenzione, mediante comunicazione scritta da inviare all'altra parte con raccomandata con avviso di ricevimento da inviarsi nel

il segretario

il presidente

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

|                                            |            |
|--------------------------------------------|------------|
| 6 giugno 2007<br>delibera n. 70 Sa/2007/Dp | pagina 3/6 |
|--------------------------------------------|------------|

rispetto di un preavviso di almeno 3 mesi.

Il recesso non ha effetti che per l'avvenire e non incide sulla parte di convenzione già eseguita; la Provincia di Rovigo dovrà comunque mettere a disposizione la somma di cui all'art. 4, a copertura delle spese sostenute da luav –Dp fino al momento del recesso.

#### **Articolo 7 - Controversie**

Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia o disaccordo nell'ambito della presente convenzione. In ogni caso il foro competente è quello di Venezia.

#### **Articolo 8 - Trattamento dei dati personali**

L'Università luav di Venezia provvede al trattamento, alla diffusione ed alla comunicazione dei dati personali relativi alla presente convenzione nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali in attuazione del D. Lgs. N. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

La Provincia di Rovigo si impegna a trattare i dati personali provenienti dall'Università unicamente per le finalità connesse all'esecuzione della presente convenzione.

#### **Articolo 9 - Disposizioni finali**

Il documento denominato ALLEGATO I –Programma di ricerca costituisce parte integrante del presente contratto. In caso di conflitto tra le norme dell'allegato e qualsiasi altra disposizione del presente contratto, prevale quest'ultima.

Agli effetti della registrazione fiscale i contraenti dichiarano che il presente atto è soggetto a registrazione in caso d'uso, ai sensi dell'art. 5, secondo comma, del D.P.R. 131/86, trattandosi di scrittura privata non autenticata.

**Allegato 1 alla convenzione tra Università luav Dp e Provincia di Rovigo (Area Territorio e trasporti) per attività di ricerca sperimentale dal titolo: "Sostenibilità e Valutazione ambientale strategica del Piano territoriale di coordinamento provinciale (Ptcp) della Provincia di Rovigo".**

#### **Bozza di programma di lavoro**

##### **1. Premesse**

La Provincia di Rovigo (Area Territorio e Trasporti) intende avviare la valutazione ambientale strategica (Vas) del Piano territoriale di coordinamento provinciale (Ptcp) come previsto dalla legge urbanistica regionale n. 11/2004 e relativo atto di indirizzo. L'avvio della procedura di Vas avviene in assenza di linee-guida regionali (non ancora pubblicate) e contestualmente alla messa a punto del documento preliminare al Ptcp, attualmente disponibile in bozza. La disponibilità della bozza di eliminare aiuta il posizionamento della Vas nel contesto, ma costituisce anche un 'vincolo' al quadro conoscitivo finora costruito e agli esiti delle mediazioni raggiunte localmente su scenari e strategie. D'altro canto, l'assenza di linee-guida riconosce all'esercizio un carattere altamente sperimentale da valorizzare localmente e in sede di Commissione Regionale Vas.

Come premessa, è opportuno ricordare che:

- a) per quanto riguarda luav-Dp, la collaborazione con la Provincia di Rovigo andrebbe a consolidare un filone di ricerca sugli strumenti della sostenibilità urbana con rilevanti ricadute didattiche e di ricerca istituzionale;
- b) luav- Dp promuove dal 2002 con l'Università Ca' Foscari un dottorato di eccellenza in "Analisi e Governance dello Sviluppo Sostenibile" e ha avviato dal 2000 un corso di perfezionamento post-lauream "Azione locale partecipata e sviluppo urbano sostenibile", e nel 2005 il nuovo corso di laurea specialistica in "Pianificazione e Politiche per l'Ambiente" con l'Università di Sassari (sede di Alghero) e l'Universitat Autònoma de Barcelona. In tutte le iniziative di formazione citate la valutazione ambientale (di incidenza, impatto, integrata e strategica) gioca un ruolo importante;
- c) dal 2003 luav-Dp è componente del Coordinamento italiano delle Agende 21 e membro del gruppo di lavoro "Città Sostenibili" costituito presso lo stesso coordinamento;
- d) la Provincia di Rovigo è interessata ad acquisire, sviluppare ed applicare metodologie di ricerca a supporto della propria attività amministrativa e istituzionale, stabilendo contatti

|               |               |
|---------------|---------------|
| il segretario | il presidente |
|---------------|---------------|

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

6 giugno 2007  
delibera n. 70 Sa/2007/Dp

pagina 4/6

con centri universitari impegnati nei settori della pianificazione urbanistica e nella costruzione di politiche territoriali.

Inoltre, la ricerca intende valorizzare gli apprezzabili risultati ottenuti da precedenti convenzioni dello luav con istituzioni rodigine e polesane che hanno consentito l'avvio di esperienze di governo partecipato del territorio (Agenda 21 Polesine con il Laboratorio Territoriale Ambientale La.Terr.A. della Provincia di Rovigo e AgendAdria 21 con il Comune di Adria ), attività di telerilevamento e rappresentazione di criticità territoriali (per conto della Regione Veneto in area Delta del Po), oltre alla definizione di scenari di sviluppo (ricerche in collaborazione con CONSVIPO) e l'applicazione di ricerche ministeriali su tematiche di Energia e Pianificazione Territoriale (Prin: Energia e Territorio 2005-2007).

## 2. Impostazione

Diversamente dalla valutazione/analisi di impatto, la Vas ha come scopo principale la costruzione di scenari di sostenibilità mediante esplorazione di conflitti, vulnerabilità e rischi in contesti definiti. Derivato è lo scopo prestazionale che aiuta a superare una visione statica di misure, standard e norme. Questi due scopi definiscono la domanda di modelli e tecniche analitico-valutativi: per la costruzione di scenari si ricorre a modelli integrati locali, mentre per la misura di prestazioni si ricorre a modelli di valutazione di performance, processo e impatto in ambiente pluralista. La costruzione dei modelli è influenzata dai requisiti della Vas.

La Vas dovrebbe presentarsi come azione interna alla costruzione del Ptcp e dei relativi processi decisionali. Intervenendo nel management di processi decisionali complessi, dovrebbe utilizzare, in prospettiva ambientale, elementi analitici delle politiche pubbliche, in particolare figure di attori, risorse mobilitate o mobilitabili e interazioni in contesti di tipo cooperativo o conflittuale. Può essere di valido aiuto all'analisi critica delle poste in gioco (singole e connesse), ma anche per l'individuazione di nodi problematici; consente di ridefinire ipotesi strategiche attente alla sostenibilità del programma, alla mitigazione degli impatti e alle modalità di compensazione effettiva o potenziale. Per mantenere il suo carattere strategico, la Vas viene normalmente effettuata ex-ante o in itinere .

La Vas presenta quattro caratteri costitutivi che ne delimitano il campo operativo. E' di tipo pluralista (diversa da approcci di tipo manageriale o 'democratico') e in grado di accogliere operativamente diverse istanze e letture del territorio; è orientata alla teoria, perché cerca di evidenziare le ragioni di determinate scelte pianificatorie; è integrata al processo di costruzione di scenari e strategie proprio in ragione della complessa definizione di sostenibilità ambientale che deriva da relazioni fra economia, società, ambiente e istituzioni. Ha, inoltre, carattere anticipatorio, in ragione del suo contenuto strategico, e deliberativo per le modalità di costruzione della decisione.

La Vas ha un proprio disegno valutativo, ma come altre pratiche valutative è ancorata a due momenti fondamentali: il primo riguarda la strutturazione della funzione valutativa, mentre il secondo provvede alla sua aggregazione.

Per raggiungere entrambi gli scopi indicati la Vas richiede modelli appartenenti a due principali famiglie. I primi rinviano all'institutional design, a tecniche di analisi delle politiche, di simulazione, di decisione e gioco, di strutturazione delle funzioni valutative, fra cui le tecniche di scenario writing . I secondi, a tecniche di aggregazione o soluzione di funzioni valutative con funzioni mono o multi-criteriale.

## 3. Programma delle attività: fasi e azioni

L'attività di ricerca, da un punto di vista funzionale, è organizzata in tre fasi principali come di seguito indicato.

### Fasi

*Prima fase: impostazione.*

Nella fase di avvio si prevede la discussione dell'approccio valutativo con i referenti provinciale e regionale. L'obiettivo è apprezzare l'opportunità di sperimentazione, rendendo l'approccio coerente con gli atti di indirizzo regionale e le linee-guida derivate dal

il segretario

il presidente

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

6 giugno 2007  
delibera n. 70 Sa/2007/Dp

pagina 5/6

ricepimento della direttiva comunitaria. In questa fase viene perfezionata la sequenza logica e temporale delle azioni 1-3 descritte nel programma.

*Seconda fase: affiancamento alla concertazione su temi e problemi posti nel documento preliminare al Ptcp.*

In questa fase, il documento preliminare, accompagnato dalla prima relazione ambientale, è in fase di concertazione. L'affiancamento e lo stimolo della concertazione, in particolare sulle implicazioni ambientali del documento, costituisce un momento essenziale per identificare ed interpretare istanze e criticità. Questa attività è utile, se opportunamente promossa, perché può migliorare la partecipazione locale alla stesura del Ptcp e la sua valutazione. La Provincia di Rovigo promuove momenti di concertazione, sulla base dei cui risultati saranno aggiornati di documenti ambientali. In questa fase è prevista la stesura del primo rapporto ambientale previsto dal procedimento di Vas. L'indice del rapporto è ancorato alle azioni 1-3.

*Terza fase: Vas integrata alla versione finale del Ptcp.*

Nella fase conclusiva, la Vas è integrata al Ptcp, in quanto aiuta a definire scenari di sostenibilità e strategie di mitigazione e tutela a partire dalle principali criticità. Di fatto, quindi, essa non costituisce un 'rapporto separato', anche se la documentazione tecnica potrà essere ospitata in opportuni allegati di accompagnamento (rapporto ambientale definitivo).

Nelle fasi sopra descritte vengono svolte le azioni 1-3, come di seguito indicato.

#### Azioni

La Vas relativa al Ptcp di Rovigo è costruita sulla base di tre azioni specifiche.

*Azione 1: analisi e rappresentazione dello stato attuale dell'ambiente*

Con questa azione si intende costruire la mappa delle criticità al tempo iniziale (MACo) evidenziandone i caratteri spazio-temporali (trend, discontinuità, collassi, e così via). In termini procedurali le criticità sono definibili in tre categorie. La prima categoria contiene le criticità rilevate e accolte nel documento preliminare, la seconda le criticità denunciate o rilevate nei processi locali di pianificazione e gestione del territorio (considerate o meno dal documento preliminare), la terza le criticità 'costruite' sulla base di analisi specifiche. Ogni criticità viene 'interpretata' con modello DPSIRo (al tempo iniziale) ed eventualmente rappresentata in SINA (sistema informativo ambientale) con l'adeguato supporto dell'ufficio provinciale di piano.

Per la definizione dello stato attuale (iniziale) dell'ambiente vengono utilizzate fonti diverse: dotazioni informative e data-base disponibili presso provincia e comuni, sezioni analitiche del documento preliminare, rapporti di settore, esiti delle attività di Agenda 21 Polesine e AgendAdria 21, studi di caso, iniziative giudiziarie, registrazione di emergenze e altri processi di governo locale.

Questa prima azione sarà in particolare caratterizzata da una survey dei rapporti ambientali e legati allo sviluppo economico realizzati negli ultimi anni sul contesto provinciale, per una loro rilettura rispetto alle aree di influenza della pianificazione territoriale e urbanistica. Essa si concluderà con la stesura della Relazione Ambientale di accompagnamento al Documento Preliminare: entrambi i documenti saranno trasmessi alla Regione del Veneto per essere sottoposti ad un primo parere da parte della Commissione Regionale per la Vas.

*Azione 2: Documento preliminare e stato attuale dell'ambiente*

Con la seconda azione si effettua una valutazione (assessment) del modo in cui il documento preliminare risponde allo stato attuale dell'ambiente, quanto fa propria la mappa delle criticità e si avvicina alla versione definitiva del Ptcp. A questo scopo vengono trattati i seguenti temi:

- a) *attori sociali e documento preliminare*: si individuano gli attori che si riconoscono nel documento preliminare, che vi si identificano soltanto in parte o punto, descrivendo gradi e modalità di condivisione, non condivisione; convergenza, divergenza;
- b) *analisi delle poste e agenda Vas*: con riferimento alle principali criticità, si

il segretario

il presidente

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

|                                            |            |
|--------------------------------------------|------------|
| 6 giugno 2007<br>delibera n. 70 Sa/2007/Dp | pagina 6/6 |
|--------------------------------------------|------------|

rappresentano interessi e bisogni evidenziandone i caratteri cooperativi e conflittuali e predisponendo l'agenda Vas;

c) *scenari*: analisi degli scenari ambientali (interazione economia, società, ambiente e istituzioni) a cui è ancorato il documento preliminare per il periodo di riferimento. Loro plausibilità rispetto a processi in corso;

d) *strategie*: il documento preliminare definisce strategie esplicite o implicite (intese come corsi di azione nel periodo di riferimento). Le strategie possono essere classificate in tre categorie: S1 strategie ambientali su criticità rilevate o denunciate (Co di MACo); S2 strategie non ambientali, ma con impatto ambientale (cumulativo o no, ðt) considerando risposte e feedback.; S3 strategie su Co+ ðt.

L'azione si concluderà con la redazione di un Rapporto Ambientale aggiornato in base agli esiti della concertazione e orientato alla costruzione di scenari alternativi.

*Azione 3: proposte di integrazione nel documento finale di Ptcp*

L'azione integra analisi e valutazione ambientale nel Ptcp, ne definisce le modalità comunicative e si sostanzia nella redazione nella redazione di un Rapporto Ambientale di sintesi da sottoporre all'approvazione del Consiglio Provinciale e da inviarsi alla Regione unitamente al Ptcp adottato.

#### 4. Organizzazione fasi di lavoro previste dal Progetto

Le attività previste dal progetto si realizzano nell'arco di 19 mesi dalla firma della convenzione e sono organizzate nelle tre fasi coordinate sopra descritte, come indicato nel seguente prospetto:

| Fasi    | Tempi (indicativi)           | Quota di compenso in euro |
|---------|------------------------------|---------------------------|
| Prima   | Giugno                       | 9.000 + IVA               |
| Seconda | Giugno-Ottobre 2007          | 9.000 + IVA               |
| Terza   | Ottobre 2007 – Dicembre 2008 | 27.000 + IVA              |
| Totale  |                              | 45.000 + IVA              |

Il contributo sarà erogato in tre tranches:

- il 30% alla sottoscrizione della convenzione
- il 30% alla fine della seconda fase
- il 40% al termine della terza fase.

**Il senato accademico, udita la relazione del presidente, visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 3, visto il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale e rilevato quanto deliberato dal consiglio del dipartimento di pianificazione nella seduta del 23 maggio 2007, delibera all'unanimità di approvare la stipula della convenzione con la Provincia di Rovigo - Area Territorio e Trasporti per lo svolgimento di una ricerca sperimentale dal titolo: "Sostenibilità e valutazione ambientale strategica del piano territoriale di coordinamento provinciale (ptcp) della Provincia di Rovigo" secondo lo schema sopra riportato.**

|               |               |
|---------------|---------------|
| il segretario | il presidente |
|---------------|---------------|

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

|                                                 |            |
|-------------------------------------------------|------------|
| 6 giugno 2007<br>delibera n. 71 Sa/2007/Dpa-Dca | pagina 1/6 |
|-------------------------------------------------|------------|

**10 Convenzioni:**

**e) dipartimento di progettazione architettonica e dipartimento di costruzione dell'architettura: convenzione con Sistemi Territoriali S.p.A., Interporto di Padova S.p.A., E.A. Magazzini Generali di Padova per l'esecuzione di un programma di ricerca dal titolo "Studi e progetti per un masterplan della logistica metropolitana Padova-Venezia"**

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta, approvata dal consiglio del dipartimento di progettazione architettonica nella seduta del 28 marzo 2007 e dal consiglio del dipartimento di costruzione dell'architettura nella seduta del 29 marzo 2007, per la stipula di una convenzione con Sistemi Territoriali S.p.A., Interporto di Padova S.p.A., E.A. Magazzini Generali di Padova per l'esecuzione di un programma di ricerca dal titolo "Studi e progetti per un masterplan della logistica metropolitana Padova-Venezia".

A tale riguardo il presidente ricorda che il senato accademico e il consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 18 e 20 aprile 2007 hanno rinviato la discussione della convenzione stessa per un supplemento di istruttoria, affidato al prof. Bruno Dolcetta, mandatario del rettore per le attività inerenti i rapporti con l'esterno finalizzate alle attività convenzionate. Nel nuovo testo, riveduto nella parte relativa all'allegato tecnico, sono intervenute sostanziali modifiche al capo A) e al punto 3) del capo B).

La ricerca si inquadra all'interno del Piano Regionale per la logistica e l'intermodalità che nel Veneto prevede la costruzione di una rete di nodi di interscambio di diverso livello e funzione. Nell'area compresa tra gli interporti di Padova e di Venezia, caratterizzata dall'asse incompiuto della idrovia, dovrà essere verificata la possibilità di sviluppare luoghi di integrazione del sistema logistico metropolitano con particolare attenzione alla natura e al carattere di tali luoghi, ai sistemi dei manufatti da insediare e alla rete delle infrastrutture e delle accessibilità.

Per la realizzazione delle attività sono indicati quali responsabili scientifici i professori Umberto Trame e Vittorio Spigai.

Il corrispettivo per l'esecuzione dell'incarico oggetto della convenzione, che avrà la durata massima di sei mesi dalla data della stipula della convenzione stessa, è fissato in complessivi € 50.000,00 + IVA al 20%.

Il presidente dà lettura dello schema di convenzione e dell'Allegato A sotto riportati e chiede al senato di esprimersi in merito.

**Convenzione tra Università luav di Venezia - dipartimento di progettazione architettonica - dipartimento di costruzione dell'architettura e Sistemi Territoriali S.p.A., Interporto di Padova S.p.A., E.A. Magazzini Generali di Padova per l'esecuzione di un programma di ricerca dal titolo "Studi e progetti per un masterplan della logistica metropolitana Padova-Venezia"**

**Tra**

Università luav di Venezia (di seguito denominata Università luav), codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro - tempore - prof. Carlo Magnani, nato a Ferrara il 16 maggio 1950, domiciliato per la carica presso l'Università luav - Santa Croce, 191 - 30135 Venezia, autorizzato alla firma del presente atto con delibere del senato accademico del ... e del consiglio di amministrazione del .....

**e**

Sistemi Territoriali SpA, codice fiscale 06070650582, con sede in Padova, Piazza Zanellato n. 5, rappresentato dal Presidente dott. Gian Michele Gambato, nato a Rovigo il 29 settembre 1953, domiciliato per la carica presso la sede della società, legittimato alla firma del presente atto;

**e**

Interporto di Padova SpA, codice fiscale 00397270281, con sede in Padova, Galleria Spagna n. 35, rappresentato dal Presidente, sig. Carlo Sabattini, nato a Concordia sulla

|               |               |
|---------------|---------------|
| il segretario | il presidente |
|---------------|---------------|

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

|                                                 |            |
|-------------------------------------------------|------------|
| 6 giugno 2007<br>delibera n. 71 Sa/2007/Dpa-Dca | pagina 2/6 |
|-------------------------------------------------|------------|

Secchia – Modena, il 02 febbraio 1944, domiciliato per la carica presso la sede della società, legittimato alla firma del presente atto;

e

Ente Autonomo Magazzini Generali di Padova, codice fiscale 00205830284, con sede in Padova, Corso Stati Uniti n. 18, rappresentato dal Direttore, ing. Renzo Sartori, nato a Treviso, il 18 maggio 1957, domiciliato per la carica presso la sede della società, legittimato alla firma del presente atto;

**Premesso che**

- Sistemi Territoriali SpA, Interporto di Padova SpA, E. A. Magazzini Generali di Padova, sono società che operano a vario titolo nel settore della logistica ed aderiscono al Metadistretto Veneto della Logistica;

- l'Università luav di Venezia, e per essa il dipartimento di progettazione architettonica e il dipartimento di costruzione dell'architettura, di seguito per brevità chiamati Dpa e Dca, ha sviluppato ricerche di base in merito a progetti di masterplan di area vasta, applicabili anche alle aree della logistica e delle infrastrutture ed è interessato a sperimentare ed applicare i risultati fin qui ottenuti collaborando con Enti ed Aziende che operano direttamente nel settore specifico. Lo stesso, ha il compito tra gli altri:

a) di esercitare attività di collaborazione attraverso convenzioni, sia con Enti pubblici che soggetti privati;

b) di progettare e attuare ricerche e servizi funzionali alle attività sia dell'Università luav che di committenti esterni opportunamente convenzionati;

– giusto l'articolo 3, comma 1, dello statuto dell'Università luav e il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale, l'Università, ferma restando l'esclusione di qualunque scopo di lucro, ha piena capacità di diritto pubblico e privato.

**Tutto ciò premesso si conviene e si stipula quanto segue:**

**Articolo 1 (Oggetto della convenzione)**

La convenzione ha per oggetto:

1. L'Università luav – tramite i dipartimenti Dpa e Dca si impegna ad eseguire in collaborazione con Sistemi Territoriali SpA, Interporto di Padova SpA, Ente Autonomo Magazzini Generali di Padova un programma di ricerca dal titolo "Studi e progetti per un masterplan della logistica metropolitana Padova -Venezia".

2. Il programma di ricerca, come descritto nell'allegato A facente parte integrante del presente contratto, sarà svolto dai due dipartimenti con riferimento ai capitoli di studio previsti al punto B dell'allegato citato.

3. Modifiche del programma di attività potranno essere introdotte nel corso della convenzione, previo accordo tra i responsabili scientifici dei due dipartimenti e gli Enti sopracitati.

**Articolo 2 (Durata della convenzione)**

L'attività di cui all'articolo 1 verrà espletata entro il termine di mesi 6 (sei) a decorrere dalla data della firma della presente Convenzione.

Tale termine potrà essere prorogato di comune accordo tra le Parti o nel caso in cui l'esecuzione non possa aver luogo a causa di fatti a atti oggettivamente impeditivi non dipendenti dalla volontà delle Parti.

La maggior durata della Convenzione, ai sensi del precedente comma, non comporta il diritto a maggiorazioni dei corrispettivi pattuiti o a richieste di risarcimento dei danni.

**Articolo 3 (Sede dello svolgimento delle attività)**

Le attività di cui al programma di ricerca saranno svolte presso le strutture dipartimentali e, qualora le esigenze della ricerca lo richiedano, presso le sedi delle società ed enti firmatari con modalità da definire tra i responsabili scientifici.

**Articolo 4 (Personale delle parti)**

Ogni qualvolta le esigenze della ricerca lo richiedano, a giudizio dei responsabili scientifici e con le modalità ed i tempi dagli stessi definiti, potrà realizzarsi lo scambio tra il personale di

|               |               |
|---------------|---------------|
| il segretario | il presidente |
|---------------|---------------|

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

|                                                 |            |
|-------------------------------------------------|------------|
| 6 giugno 2007<br>delibera n. 71 Sa/2007/Dpa-Dca | pagina 3/6 |
|-------------------------------------------------|------------|

ricerca dei dipartimenti interessati e di Sistemi Territoriali SpA, Interporto di Padova SpA, Ente Autonomo Magazzini Generali di Padova. Ciascuna parte garantirà idonea copertura assicurativa nei confronti del proprio personale che, in virtù della presente convenzione, venga chiamato a frequentare le strutture dell'altra parte.

Il personale medesimo è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle strutture in cui si trova ad operare.

#### **Articolo 5 (Obblighi)**

Il Dpa e il Dca si impegnano a fornire relazioni periodiche sullo stato di avanzamento dei lavori e sui risultati parziali raggiunti, ed una relazione finale.

#### **Articolo 6 (Corrispettivo)**

Per l'attività prestata dai due dipartimenti Dpa e Dca ai fini dello svolgimento della ricerca (uso delle strutture, utilizzo delle apparecchiature, prestazione professionale del personale, etc.), Sistemi Territoriali S.p.A., Interporto di Padova S.p.A. e E.A. Magazzini Generali di Padova si impegnano a corrispondere la cifra globale di € 50.000 (cinquantamila) più I.V.A. Tale somma sarà fatturata dall'Università luav a Sistemi Territoriali S.p.A.

#### **Articolo 7 (Modalità di pagamento)**

L'Università luav avrà diritto al pagamento di una prima rata pari al 20% dell'importo complessivo, (€ 10.000) dopo il primo mese dall'inizio delle attività; una seconda rata pari al 50% dell'importo complessivo (€ 25.000) alla formulazione delle ipotesi di masterplan di cui al programma allegato. Il pagamento del saldo avrà luogo ad ultimazione dei lavori, dopo la consegna degli elaborati finali previsti.

#### **Articolo 8 (Personale a disposizione)**

Al fine di coadiuvare il personale universitario impegnato nella ricerca Sistemi Territoriali SpA, Interporto di Padova SpA, E. A. Magazzini Generali di Padova si impegnano a mettere a disposizione n 2 tecnici specializzati propri dipendenti i quali opereranno alle dipendenze e sotto la responsabilità scientifica del responsabile scientifico della ricerca. I tecnici di cui sopra, nei periodi durante i quali frequenteranno le strutture universitarie, saranno tenuti ad uniformarsi alle norme di sicurezza ed ai regolamenti ivi vigenti. Dovranno inoltre essere dotati di idonea copertura assicurativa contro gli infortuni e per malattie contratte a causa del lavoro svolto, nonché per responsabilità civile nei confronti di persone e/o cose.

#### **Articolo 9 (Clausola di riservatezza)**

I dipartimenti Dpa e Dca si impegnano a garantire nei confronti di Sistemi Territoriali SpA, Interporto di Padova SpA, E. A. Magazzini Generali di Padova il rispetto del segreto d'ufficio e il dovere della riservatezza su tutte le informazioni ricevute da quest'ultimo, a non divulgarle a terzi se non dietro esplicita autorizzazione scritta della società stessa e ad utilizzarle esclusivamente nell'ambito della ricerche oggetto della presente convenzione.

#### **Articolo 10 (Proprietà e uso dei risultati)**

La proprietà dei risultati della ricerca sarà di Sistemi Territoriali SpA, Interporto di Padova SpA, E. A. Magazzini Generali di Padova fermo restando il diritto di autore od inventore, il Dpa e il Dca potranno utilizzare i risultati stessi per i propri fini scientifici e didattico istituzionali.

Qualora una delle parti si faccia promotore e/o partecipe ad esposizioni e congressi, convegni, seminari e simili manifestazioni, nel corso delle quali si intenda esporre e far uso, sempre e soltanto a scopi scientifici, dei risultati della presente convenzione, sarà tenuto ad informare preventivamente l'altro contraente e comunque a citare la convenzione nel cui ambito è stata svolta la ricerca.

#### **Articolo 11 (Responsabile scientifico)**

La responsabilità scientifica dell'attuazione della presente convenzione è affidata, da parte dell'Università luav al prof. Umberto Trame del Dpa e al prof. Vittorio Spigai del Dca e da parte di Sistemi Territoriali SpA, Interporto di Padova SpA, E. A. Magazzini Generali di Padova al dott. Gian Michele Gambato

|               |               |
|---------------|---------------|
| il segretario | il presidente |
|---------------|---------------|

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

|                                                 |            |
|-------------------------------------------------|------------|
| 6 giugno 2007<br>delibera n. 71 Sa/2007/Dpa-Dca | pagina 4/6 |
|-------------------------------------------------|------------|

**Articolo 12 (Diritto di recesso)**

Le parti hanno il diritto di recedere dalla presente convenzione in ogni momento, per giustificato motivo e con preavviso scritto di 60 giorni. In tal caso è fatto salvo tutto ciò che nel frattempo è stato ottenuto in termini di risultati e Sistemi Territoriali SpA, Interporto di Padova SpA, E. A. Magazzini Generali di Padova si impegnano a corrispondere all'Università luav dipartimenti Dpa e Dca l'importo delle spese sostenute ed impegnate fino al momento dell'anticipata conclusione.

**Articolo 13 (Clausola risolutiva espressa)**

Le parti convengono che in caso di mancata, incompleta o imprecisa esecuzione di una qualsiasi delle prestazioni previste dalla presente convenzione, ogni rapporto contrattuale è da considerarsi risolto a seguito di espressa dichiarazione del rappresentante legale della parte che intende avvalersi, ai sensi dell'articolo 1456 del Codice civile, della presente clausola.

Sistemi Territoriali SpA, Interporto di Padova SpA, E. A. Magazzini Generali di Padova s'impegnano a corrispondere all'Università luav dipartimenti Dpa e Dca l'importo delle spese sostenute ed impegnate fino al momento dell'anticipata risoluzione del contratto.

**Articolo 14 (Controversie)**

Le parti si impegnano a definire in via amichevole qualsiasi controversia che possa nascere dall'esecuzione della presente convenzione.

Nel caso in cui non sia possibile raggiungere un accordo le parti accettano la competenza del Foro di Venezia.

**Articolo 15 (Privacy)**

Le parti acconsentono ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 che "i dati personali" raccolti in relazione alla presente convenzione siano trattati esclusivamente per le finalità di cui alla presente convenzione.

**Articolo 16 (Registrazione)**

La registrazione verrà effettuato solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della parte richiedente.

ALLEGATO A

alla Convenzione luav - Dpa-Dca

Sistemi Territoriali – Interporto

E.A. Magazzini Generali Di Padova

Titolo della ricerca:

STUDI E PROGETTI PER UN MASTERPLAN DELLA LOGISTICA METROPOLITANA  
PADOVA-VENEZIA

Istituzioni interessate:

UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA - Dpa (Dipartimento di progettazione architettonica)  
- Dca (Dipartimento di costruzione dell'architettura)

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA- Dipartimento di scienze economiche

SISTEMI TERRITORIALI SpA

INTERPORTO DI PADOVA SpA

E.A. MAGAZZINI GENERALI DI PADOVA

Responsabile scientifico:

prof. UMBERTO TRAME - Dpa

prof. VITTORIO SPIGAI – Dca

**PROGRAMMA DI LAVORO**

A - INQUADRAMENTO DELLA RICERCA E QUESTIONI GENERALI

Il tema che si intende affrontare è insieme teorico e pratico e riguarda uno degli aspetti decisivi nei processi di costruzione della città e del territorio: quella del passaggio dal "Piano" in quanto complesso di norme e di indicazioni prive di una forma, all'architettura, alla forma dei luoghi e dei manufatti, all'idea stessa della città costruita e dei sistemi urbani e territoriali che ne inverano le parti.

|               |               |
|---------------|---------------|
| il segretario | il presidente |
|---------------|---------------|

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

|                                                 |            |
|-------------------------------------------------|------------|
| 6 giugno 2007<br>delibera n. 71 Sa/2007/Dpa-Dca | pagina 5/6 |
|-------------------------------------------------|------------|

Va subito detto che questo passaggio, nella complessità e nella astrazione che ha assunto nella prassi italiana, rappresenta una questione propria della cultura del novecento che ha visto progressivamente e definitivamente separarsi i modi di operare dell'architettura e dell'urbanistica come se ciò costituisse un portato necessario del moderno, una conseguenza ineliminabile della contemporaneità. Il nostro pensare, il nostro agire, il nostro costruire è necessariamente discontinuo perché contemporaneo.

Ora, senza entrare nel merito delle questioni più generali che sostengono il pensiero della discontinuità dei luoghi e dei manufatti, occorre osservare che questa separazione tra piano e architettura ha portato alla formazione di due linguaggi di controllo dello sviluppo urbano che per agire sulla complessità degli attuali processi di trasformazione urbana e territoriale hanno di fatto rinunciato ad una qualsiasi forma di interrelazione, ma soprattutto hanno rinunciato a costruire un pensiero generale della forma dei luoghi entro il quale l'insediamento si riconosca e progredisca. Ciò a cui si è rinunciato non è tanto alla necessità di costruire un'idea generale della città e del territorio che è sempre più difficile esprimere, e forse sempre meno necessario, quanto alla necessità di considerare entro il territorio la naturale continuità fisica dei luoghi e manufatti, la loro percezione visiva, unitaria e continua, e quindi di riferirsi al sentimento esteso della loro forma come ad un portato insieme del piano e dell'architettura.

Gli strumenti che dal punto di vista operativo sostengono questa unità necessaria nei modi di intervento sulla città e sul territorio sono il Piano Direttore e il Masterplan.

Il Piano Direttore è per sua natura un Piano Quadro nel quale si definiscono alcune scelte generali che non si presentano sotto forma di zoning, ma riguardano piuttosto i caratteri principali di una struttura urbana da raggiungere, i livelli di complessità funzionale prefigurata per alcune aree, la forma possibile di una parte di città o di un territorio in un arco di tempo determinato. Al Piano Direttore corrisponde l'idea generale di un luogo in quanto sistema urbano o territoriale. Ma la sua costruzione, e cioè l'attuazione del Piano non può che appartenere ad una procedura per Varianti, che nelle singole parti, area per area, verifichi il senso di alternative architettoniche definite attraverso dei Masterplan.

Il Masterplan è l'unico strumento in grado di mostrare coerentemente il senso di un'alternativa nella costruzione di una parte di città e/o di territorio. Non ci sono descrizioni, per quanto articolate, in grado di sostituire la chiarezza e la perentorietà con la quale si presenta una proposta definita attraverso un Masterplan.

Piano Direttore e Masterplan sono i passaggi operativi per giungere alla costruzione di un luogo urbano, di una parte di città, definendone nel contempo l'idea e la forma architettonica.

#### B – PROGRAMMA SPECIFICO E OPERATIVO

Il programma operativo è quello di una ricerca applicata, di uno studio cioè che a partire dalle questioni generali espresse, ne verifica il senso all'interno del progetto urbano e del Masterplan.

La ricerca si inquadra all'interno del Piano Regionale per la logistica e l'intermodalità che nel Veneto prevede la costruzione di una rete di nodi di interscambio di diverso livello e funzione.

Nell'area compresa tra gli interporti di Padova e di Venezia, caratterizzata dall'asse incompiuto della idrovia, dovrà essere verificata la possibilità di sviluppare luoghi di integrazione del sistema logistico metropolitano con particolare attenzione alla natura e al carattere di tali luoghi, ai sistemi dei manufatti da insediare e alla rete delle infrastrutture e della accessibilità.

#### CAPITOLI DI STUDIO:

##### 1. LE QUESTIONI PRESENTI SUL TERRITORIO - PRINCIPALI FATTI URBANI

Si tratta di restituire una lettura del territorio che, superando le tesi meramente funzionaliste o estetiche, colga gli elementi di complessità dell'area, i fatti di struttura, le sedimentazioni e i segni del territorio ai quali rapportare il progetto di Masterplan. Lo scopo è quello di

|               |               |
|---------------|---------------|
| il segretario | il presidente |
|---------------|---------------|

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

|                                                 |            |
|-------------------------------------------------|------------|
| 6 giugno 2007<br>delibera n. 71 Sa/2007/Dpa-Dca | pagina 6/6 |
|-------------------------------------------------|------------|

individuare da un lato gli elementi di permanenza dell'area valutandone il peso in senso storico-morfologico; dall'altro lato di definire la disponibilità dell'area alla trasformabilità in relazione agli obiettivi di progetto.

Questo capitolo di studio è sostenuto anche da una ricerca MIUR/ Cofin 2007/2008 diretta dal prof. Vittorio Spigai.

## 2. LE POLITICHE IN ATTO

L'analisi sarà condotta prevalentemente attraverso schede di lettura delle previsioni urbanistiche e infrastrutturali riguardanti l'area studio, e desunte dagli strumenti urbanistici comunali e dal Piano Regionale dei trasporti e della logistica.

## 3. IL MASTERPLAN DELLA LOGISTICA METROPOLITANA PADOVA – VENEZIA

Con riferimento alle questioni esposte al punto A del programma di lavoro, all'interno di una o più aree concordemente individuate tra le parti e con il supporto degli studi di cui ai precedenti punti 1 e 2, verranno definiti uno o più progetti riferiti al sistema logistico regionale, tesi a verificare in concreto la natura, la configurazione e le interconnessioni tra il tema posto e il territorio metropolitano.

I progetti di Masterplan saranno definiti attraverso disegni, rendering e plastici di studio.

Tali materiali, uniti a quelli relativi agli studi di cui ai capitoli precedenti, verranno raccolti e documentati unitariamente, costituendo così la conclusione delle attività di ricerca di cui alla presente convenzione.

**Il senato accademico, udita la relazione del presidente, visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 3, visto il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale e rilevato quanto deliberato dai consigli dei dipartimenti di progettazione architettonica e di costruzione dell'architettura rispettivamente nelle sedute del 28 e 29 marzo 2007, delibera all'unanimità di approvare la stipula della convenzione con Sistemi Territoriali S.p.A., Interporto di Padova S.p.A., E.A.**

**Magazzini Generali di Padova per l'esecuzione di un programma di ricerca dal titolo "Studi e progetti per un masterplan della logistica metropolitana Padova-Venezia" secondo lo schema sopra riportato.**

|               |               |
|---------------|---------------|
| il segretario | il presidente |
|---------------|---------------|

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

|                                             |            |
|---------------------------------------------|------------|
| 6 giugno 2007<br>delibera n. 72 Sa/2007/Dsa | pagina 1/5 |
|---------------------------------------------|------------|

**10 Convenzioni:**

**f) dipartimento di storia dell'architettura: convenzione con la Soprintendenza per i Beni Architettonici, per il Paesaggio e per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico di Venezia e Laguna per l'esecuzione del programma di ricerca dal titolo "Ricerche, prove e valutazioni relative alla stabilità strutturale dei campanili di Venezia"**

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta, approvata con decreto del direttore del dipartimento di storia dell'architettura del 23 maggio 2007, per la stipula di una convenzione con la Soprintendenza per i Beni Architettonici, per il Paesaggio e per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico di Venezia e Laguna per l'esecuzione del programma di ricerca dal titolo "Ricerche, prove e valutazioni relative alla stabilità strutturale dei campanili di Venezia".

Le attività per la realizzazione del progetto, dettagliatamente descritte nell'allegato che fa parte integrante della convenzione, prevedono i seguenti risultati:

- la messa a punto e taratura di strumenti di prova (prove soniche, strumento di prova in sito sulla malta, ecc.);
- la formulazione di indice di vulnerabilità strutturale dei campanili in base alla combinazione dei parametri osservabili e misurabili;
- il contributo allo studio delle tecniche costruttive murarie e all'uso del laterizio;
- le storie di casi campione;
- la possibilità di compiere esercitazioni in situ per gli studenti di corsi e laboratori di restauro;
- svolgimento di tesi di laurea sui temi della ricerca.

Per la realizzazione delle attività è indicato quale responsabile scientifico il prof. Francesco Doglioni.

Il corrispettivo per l'esecuzione dell'incarico oggetto della convenzione, che dovrà concludersi entro diciotto mesi dalla data della stipula della convenzione stessa, è fissato in complessivi € 60.000,00 + IVA al 20%.

Il presidente dà lettura dello schema di convenzione e dell'allegato sotto riportati e chiede al senato di esprimersi in merito.

**Convenzione tra la Soprintendenza per i Beni Architettonici, per il Paesaggio e per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico di Venezia e Laguna e l'Università luav di Venezia – dipartimento di storia dell'architettura per l'esecuzione del programma di ricerca dal titolo "Ricerche, prove e valutazioni relative alla stabilità strutturale dei campanili di Venezia"**

**Tra**

Soprintendenza per i Beni Architettonici, per il Paesaggio e per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico di Venezia e Laguna con sede in Venezia, S. Marco 1, cf. 80011460278 rappresentata da arch. Renata Codello, nata a Valdobbiadene (TV) il 28/08/1959 domiciliata per la carica in Venezia, S. Marco, 1, legittimata alla firma del presente atto;

**e**

Università luav di Venezia (di seguito denominata Università luav), codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro - tempore – prof. Carlo Magnani, nato a Ferrara il 16.05.1950, domiciliato per la carica presso l'Università luav – Santa Croce, 191 – 30135 Venezia, autorizzato alla firma del presente atto con delibere del senato accademico del ..... e del consiglio di amministrazione del .....

**Premesso che**

- la Soprintendenza per i Beni Architettonici, per il Paesaggio e per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico di Venezia e Laguna, di seguito per brevità chiamata Soprintendenza, opera nel campo della tutela e conservazione del patrimonio architettonico di Venezia;

|               |               |
|---------------|---------------|
| il segretario | il presidente |
|---------------|---------------|

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

|                                             |            |
|---------------------------------------------|------------|
| 6 giugno 2007<br>delibera n. 72 Sa/2007/Dsa | pagina 2/5 |
|---------------------------------------------|------------|

- Università luav di Venezia e, per essa il dipartimento di storia dell'architettura, di seguito per brevità chiamato Dsa, ha sviluppato ricerche di base ed applicabili nel settore della vulnerabilità sismica e dello studio delle tecniche costruttive e dei processi di dissesto dell'edilizia storica veneziana ed è interessato a sperimentare ed applicare i risultati fin qui ottenuti collaborando con enti ed aziende che operano direttamente nel settore specifico.

Ha il compito tra gli altri:

- di esercitare attività di collaborazione attraverso convenzioni, sia con Enti pubblici che soggetti privati;
- di progettare e attuare ricerche e servizi funzionali alle attività sia dell'Università luav che di committenti esterni opportunamente convenzionati;

- giusto l'articolo 3, comma 1, dello statuto dell'Università luav e il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale, l'Università, ferma restando l'esclusione di qualunque scopo di lucro, ha piena capacità di diritto pubblico e privato.

**Tutto ciò premesso si conviene e si stipula quanto segue:**

**Articolo 1 (Oggetto della convenzione)**

La convenzione ha per oggetto:

- L'Università luav - Dsa si impegna ad eseguire in collaborazione con la Soprintendenza un programma di ricerca dal titolo "Ricerche, prove e valutazioni relative alla stabilità strutturale dei campanili di Venezia".
- Il programma di ricerca è descritto nell'allegato facente parte integrante del presente contratto.
- Modifiche del programma di ricerca potranno essere introdotte nel corso della convenzione, previo accordo tra i responsabili scientifici.

**Articolo 2 (Durata della convenzione)**

L'attività di cui all'articolo 1 verrà espletata entro il termine di mesi 18 a decorrere dalla data della firma della presente Convenzione.

Tale termine potrà essere prorogato di comune accordo tra le Parti o nel caso in cui l'esecuzione non possa aver luogo a causa di fatti a atti oggettivamente impeditivi non dipendenti dalla volontà delle Parti. La maggior durata della Convenzione, ai sensi del precedente comma, non comporta il diritto a maggiorazioni dei corrispettivi pattuiti o a richieste di risarcimento dei danni.

**Articolo 3 (Sede dello svolgimento delle attività)**

- Le attività di cui al programma di ricerca saranno svolte presso il Dsa e, qualora le esigenze della ricerca lo richiedano, presso altra sede con modalità da definire tra i responsabili scientifici.

**Articolo 4 (Personale delle parti)**

- Ogni qualvolta le esigenze della ricerca lo richiedano, a giudizio dei responsabili scientifici e con le modalità ed i tempi dagli stessi definiti, potrà realizzarsi lo scambio tra il personale di ricerca del Dsa e della Soprintendenza. Ciascuna parte garantirà idonea copertura assicurativa nei confronti del proprio personale che, in virtù della presente convenzione, venga chiamato a frequentare le strutture dell'altra parte.
- I nominativi del personale che si rechi presso le strutture dell'altro ente contraente dovranno essere oggetto di comunicazione scritta a cura dei responsabili scientifici del programma di ricerca.
- Il personale medesimo è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle strutture in cui si trova ad operare.

**Articolo 5 (Obblighi)**

- Il Dsa si impegna a fornire relazioni periodiche sullo stato di avanzamento dei lavori e sui risultati parziali raggiunti, ed una relazione finale.

**Articolo 6 (Corrispettivo)**

- Per l'attività prestata dal Dsa ai fini dello svolgimento della ricerca (uso delle strutture, utilizzo delle apparecchiature, prestazione professionale del personale, etc.) la

|               |               |
|---------------|---------------|
| il segretario | il presidente |
|---------------|---------------|

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

|                                             |            |
|---------------------------------------------|------------|
| 6 giugno 2007<br>delibera n. 72 Sa/2007/Dsa | pagina 3/5 |
|---------------------------------------------|------------|

Soprintendenza si impegna a corrispondere la cifra globale di € 60.000,00 più I.V.A.

**Articolo 7 (Modalità di pagamento)**

1. L'università luav-Dsa avrà diritto al pagamento di una prima rata pari al 20% dell'importo complessivo dopo il primo mese dall'inizio dell'attività; di un ulteriore acconto di € 16.000,00 alla consegna degli elaborati previsti nel programma per la I e la II fase; il pagamento a saldo avrà luogo ad ultimazione dei lavori previsti dalla III fase, dopo la consegna degli elaborati previsti.

**Articolo 8 (Clausola di riservatezza)**

1. Il Dsa si impegna a garantire nei confronti della Soprintendenza il rispetto del segreto d'ufficio e il dovere della riservatezza su tutte le informazioni ricevute da quest'ultimo, a non divulgarle a terzi se non dietro esplicita autorizzazione scritta della società stessa e ad utilizzarle esclusivamente nell'ambito della ricerche oggetto della presente convenzione.

**Articolo 9 (Proprietà e uso dei risultati)**

1. La proprietà dei risultati della ricerca sarà della Soprintendenza, fermo restando il diritto di autore od inventore, il Dsa potrà utilizzare i risultati stessi per i propri fini scientifici e didattico istituzionali.

2. Qualora una delle due parti, anche successivamente alla cessazione del rapporto di collaborazione, si faccia promotore e/o partecipe ad esposizioni o congressi, convegni, seminari, e simili manifestazioni, nel corso delle quali si intenda esporre e far uso, sempre e soltanto a scopi scientifici, dei risultati della presente convenzione, dovrà essere espressamente e preventivamente autorizzato dall'altro contraente e comunque citare la convenzione nel cui ambito è stata svolta la ricerca.

**Articolo 10 (Responsabile scientifico)**

1. La responsabilità scientifica dell'attuazione della presente convenzione è affidata, da parte dell'Università luav-Dsa al prof. Francesco Doglioni e da parte della Soprintendenza all'ing. Alberto Lionello.

**Articolo 11 (Diritto di recesso)**

1. Le parti hanno il diritto di recedere dalla presente convenzione in ogni momento, per giustificato motivo e con preavviso scritto di 60 giorni. In tal caso è fatto salvo tutto ciò che nel frattempo è stato ottenuto in termini di risultati e la Soprintendenza si impegna a corrispondere all'Università luav - Dsa l'importo delle spese sostenute ed impegnate fino al momento dell'anticipata conclusione.

**Articolo 12 (Clausola risolutiva espressa)**

1. Le parti convengono che in caso di mancata, incompleta o imprecisa esecuzione di una qualsiasi delle prestazioni previste dalla presente convenzione, ogni rapporto contrattuale è da considerarsi risolto a seguito di espressa dichiarazione del rappresentante legale della parte che intende avvalersi, ai sensi dell'articolo 1456 del Codice civile, della presente clausola.

2 La Soprintendenza s'impegna a corrispondere all'Università luav-Dsa l'importo delle spese sostenute ed impegnate fino al momento dell'anticipata risoluzione del contratto.

**Articolo 13 (Controversie)**

Le parti si impegnano a definire in via amichevole qualsiasi controversia che possa nascere dall'esecuzione della presente convenzione.

Nel caso in cui non sia possibile raggiungere un accordo le parti accettano la competenza del Foro di Venezia.

**Articolo 14 (Privacy)**

Le parti acconsentono ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 che "i dati personali" raccolti in relazione alla presente convenzione siano trattati esclusivamente per le finalità di cui alla presente convenzione.

**Articolo 18 (Registrazione)**

La registrazione verrà effettuato solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della parte richiedente.

|               |               |
|---------------|---------------|
| il segretario | il presidente |
|---------------|---------------|

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

|                                             |            |
|---------------------------------------------|------------|
| 6 giugno 2007<br>delibera n. 72 Sa/2007/Dsa | pagina 4/5 |
|---------------------------------------------|------------|

#### ALLEGATO

Ricerche, prove e valutazioni relative alla stabilità strutturale dei campanili di Venezia  
Università luav di Venezia

La schedatura già realizzata appare ben impostata e ricca di dati rispetto alla finalità di registrazione della condizioni di stabilità strutturale e di degrado.

Nei quadri di insieme sono presenti segnalazioni di rilevanza dei fenomeni per singole categorie (es. entità di strapiombo, entità delle lesioni), ma non valutazioni complessive. La prosecuzione e utilizzo del lavoro già compiuto può essere indirizzata a formulare un quadro complessivo di vulnerabilità, con indici e/o giudizi che consentano la comparazione tra i diversi campanili e l'individuazione delle situazioni che richiedono ulteriori accertamenti diagnostici.

Si propone pertanto il seguente quadro di attività di ricerca.

##### *Prima fase*

La prima fase ha l'obiettivo di utilizzare i dati già prodotti elaborandoli attraverso una schedatura di secondo grado che consenta lo screening delle situazioni di maggiore vulnerabilità intrinseca.

- Studio della schedatura prodotta sugli 80 campanili di Venezia e osservazioni a campione;
- elaborazione dei dati con ricerca e calcolo di indici e valori ritenuti significativi quali la snellezza del fusto, la snellezza della muratura, il carico unitario massimo;
- elaborazione dei dati con attribuzione di peso a condizioni quali la presenza di sopraelevazioni, di cucì e scuci o riprese murarie, alla natura costruttiva della muratura e di alcuni costituenti osservabili (mattoni e malta), alla conformazione delle lesioni, alla presenza, natura ed entità del fuori-piombo, alla datazione assoluta della costruzione, ecc.

##### *Seconda fase*

La seconda fase ha l'obiettivo di formulare dei riferimenti interpretativi di insieme e di selezionare in base a questi i casi da sottoporre ad analisi e prove mirate.

- Prima formulazione di un abaco dei meccanismi di dissesto attraverso l'interpretazione dei quadri fessurativi e deformativi osservati, e attribuzione di pericolosità evolutiva (indice di danno presente rapportato all'esito ultimo del meccanismo);
- segnalazione motivata dei dieci campanili sulla base della schedatura di secondo grado integrata con l'attribuzione di pericolosità evolutiva dei meccanismi attivati.

##### *Terza fase*

La terza fase ha l'obiettivo di analizzare in dettaglio le situazioni di maggiore criticità anche attraverso prove non distruttive o a limitatissima componente distruttiva e di fornire un rapporto su di esse utile all'impostazione di provvedimenti di varia natura (monitoraggio in continuo, accertamenti geognostici, ulteriori prove con carotaggi, martinetti, ecc.

- Rilievo stratigrafico-costruttivo del quadro fessurativo-deformativo, del degrado materico dei campanili oggetto di studio;
- restituzione evolutiva del processo di costruzione-dissesto-eventuale riparazione
- verifica della presenza di quadri microfessurativi attraverso strumenti ottici;
- esecuzione di prove soniche per trasparenza alla base del fusto, per verificare l'eventuale separazione del nucleo dai paramenti e/o le caratteristiche del nucleo murario;
- esecuzione di prove di resistenza in sito della malta di allettamento;
- esame di fattori che possono costituire indizio di distribuzioni anomale del carico dovuto a aperture, riprese murarie, meccanismi di danno, ecc;
- altre verifiche ed osservazioni legate ai singoli campanili (natura cella campanaria, presenza castello delle campane, scale interne, ecc.)
- redazione del rapporto finale per ciascun campanile.

**Il senato accademico, udita la relazione del presidente, visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 3, visto il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale e visto il decreto del direttore del dipartimento di storia dell'architettura del 23 maggio 2007, delibera all'unanimità di approvare la stipula**

|               |               |
|---------------|---------------|
| il segretario | il presidente |
|---------------|---------------|

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

|                                             |            |
|---------------------------------------------|------------|
| 6 giugno 2007<br>delibera n. 72 Sa/2007/Dsa | pagina 5/5 |
|---------------------------------------------|------------|

della convenzione con la Soprintendenza per i Beni Architettonici, per il Paesaggio e per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico di Venezia e Laguna per l'esecuzione del programma di ricerca dal titolo "Ricerche, prove e valutazioni relative alla stabilità strutturale dei campanili di Venezia" secondo lo schema sopra riportato.

|               |               |
|---------------|---------------|
| il segretario | il presidente |
|---------------|---------------|

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

|                                             |                           |
|---------------------------------------------|---------------------------|
| 6 giugno 2007<br>delibera n. 73 Sa/2007/Dsa | pagina 1/3<br>allegati: 1 |
|---------------------------------------------|---------------------------|

**10 Convenzioni:**

**g) dipartimento di storia dell'architettura: convenzione con la Fondazione Valore Italia di Roma per l'organizzazione della mostra "Classico-Manifesto. Pubblicità e tradizione classica"**

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta, approvata con decreto del direttore del dipartimento di storia dell'architettura del 24 maggio 2007, per la stipula di una convenzione con la Fondazione Valore Italia, per l'organizzazione di una mostra dal titolo "Classico-Manifesto. Pubblicità e tradizione classica".

La mostra in questione avrà come tema il legame tra Tradizione Classica e Pubblicità, attraverso vari esempi, tratti da pubblicità italiane, 'storiche' e contemporanee, in cui si evidenzia la riemersione di temi e figure appartenenti al repertorio mitologico (letterario e iconografico) 'classico' nelle opere pubblicitarie.

Le attività, dettagliatamente descritte nell'allegato 1 alla presente delibera (allegato 1 di pagine 5), prevedono l'elaborazione dei contenuti scientifici e del progetto dell'esposizione, e la predisposizione dei materiali per la pubblicazione del volume "Dall'emblema al logo. Temi della tradizione classica nella pubblicità italiana (XV-XXI secolo)" che sarà anche il catalogo della mostra in Triennale di Milano.

Per la realizzazione delle attività sono indicati quali responsabili scientifici i professori Monica Centanni e Alberto Ferlenga.

Il corrispettivo per l'esecuzione dell'incarico oggetto della convenzione, che dovrà concludersi entro quattro mesi dalla data della stipula della convenzione stessa, è fissato in complessivi € 30.000,00 + IVA al 20%.

Il presidente dà lettura dello schema di convenzione sotto riportato e chiede al senato di esprimersi in merito.

**Convenzione tra la Fondazione Valore Italia di Roma e l'Università luav di Venezia - dipartimento di storia dell'architettura per l'organizzazione della mostra "Classico-Manifesto. Pubblicità e tradizione classica"**

**tra**

La Fondazione Valore Italia, C.F./ Partita Iva 08687481005, rappresentata dal proprio presidente Massimo Arlechino, nato Castel Viscardo (TR). il 24.12.1950, domiciliato per la carica presso la sede legale della Fondazione Valore Italia in Piazza di Tor Sanguigna, 13 - 00186 Roma, autorizzato alla stipula della presente convenzione in virtù dei poteri conferitigli dallo Statuto quale legale rappresentante della Fondazione,

**e**

Università luav di Venezia (di seguito denominata Università luav), codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro-tempore - prof. Carlo Magnani, nato a Ferrara il 16/05/1950, domiciliato per la carica presso l'Università luav di Venezia - Santa Croce, 191 - 30135 Venezia, autorizzato alla firma del presente atto con delibere del senato accademico del ..... e del consiglio di amministrazione del .....

**Premesso**

- che la Fondazione Triennale di Milano nei mesi di settembre-novembre 2007 organizza una mostra dal titolo 'Classico-Manifesto. Pubblicità e tradizione classica' il cui progetto (vedi allegato 1) è stato elaborato dal Centro Studi luav 'Architettura Civiltà e Tradizione del Classico' in collaborazione con la rivista 'engramma. la tradizione classica nella memoria occidentale';

- che la mostra in questione avrà come tema il legame tra Tradizione Classica e Pubblicità, attraverso vari esempi, tratti da pubblicità italiane, 'storiche' e contemporanee, in cui si evidenzia la riemersione di temi e figure appartenenti al repertorio mitologico (letterario e iconografico) 'classico' nelle opere pubblicitarie;

- che in occasione dell'esposizione in Triennale verrà pubblicato un volume di saggi e contributi sul tema 'Dall'emblema al logo. Temi della tradizione classica nella pubblicità italiana (XV-XXI secolo)';

|               |               |
|---------------|---------------|
| il segretario | il presidente |
|---------------|---------------|

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

|                                             |                           |
|---------------------------------------------|---------------------------|
| 6 giugno 2007<br>delibera n. 73 Sa/2007/Dsa | pagina 2/3<br>allegati: 1 |
|---------------------------------------------|---------------------------|

- l'Università luav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, formazione e ricerca riguardante le discipline dell'architettura, dell'urbanistica, della pianificazione territoriale, del restauro, delle arti, del teatro e del design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore;

- che l'Università luav e la Fondazione Valore Italia concordemente alla Fondazione Triennale di Milano hanno manifestato comune volontà di collaborazione nell'attività di progettazione e produzione dell'iniziativa.

**Tutto ciò premesso da considerarsi parte integrante della presente convenzione si conviene e si stipula quanto segue:**

**Articolo 1 (Oggetto della convenzione)**

La convenzione ha per oggetto l'elaborazione dei contenuti scientifici e del progetto dell'esposizione, e la predisposizione dei materiali per la pubblicazione del volume 'Dall'emblema al logo. Temi della tradizione classica nella pubblicità italiana (XV-XXI secolo)' che sarà anche il catalogo della mostra in Triennale in conformità all'allegato 1 facente parte integrante della presente convenzione.

L'Università luav si impegna ad eseguire a favore di Fondazione Valore Italia tale attività descritta nell'allegato 1, garantendo che il contenuto della ricerca tenda a sottolineare e valorizzare le peculiarità italiane nella realizzazione dei prodotti, degli elaborati di comunicazione e nei riferimenti alla tradizione artistica.

**Articolo 2 (Durata della convenzione)**

L'attività di cui all'articolo 1 verrà espletata entro il 25 settembre 2007 (data prevista per l'inaugurazione della mostra).

**Articolo 3 (Sede dello svolgimento delle attività)**

Le attività di cui al progetto (allegato 1) saranno svolte presso le strutture dell'Università luav e, qualora le esigenze della ricerca lo richiedano, presso la sede della Fondazione Valore Italia o presso le strutture della Fondazione Triennale di Milano con modalità da definire e concordare tra le parti.

**Articolo 4 (Obblighi)**

Nell'espletamento dell'attività l'Università luav terrà un rapporto costante con la Fondazione Valore Italia che, oltre ad essere informata sull'impostazione dell'analisi, potrà esprimere indicazioni, per quanto di competenza, sulle linee guida. L'Università luav si impegna inoltre a fare in modo che il ruolo svolto dalla Fondazione sia evidenziato, anche attraverso il suo logotipo, in tutti i momenti di comunicazione della mostra.

La Fondazione Valore Italia si impegna a realizzare il catalogo dell'esposizione, concordando con i responsabili del progetto e con la Fondazione Triennale l'impostazione redazionale, l'articolazione, la forma e la curatela del volume.

**Articolo 5 (Corrispettivo)**

Per l'attività prestata dall'Università luav ai fini dello svolgimento dell'attività suddetta (vedi allegato 1) la Fondazione Valore Italia si obbliga a pagare un importo complessivo pari a € 30.000 netti che deve intendersi comprensivo di tutte le spese ed oneri inerenti la ricerca scientifica, l'elaborazione dei materiali e il progetto di allestimento. Si specifica inoltre che i responsabili del progetto si fanno carico, senza altro onere per la Fondazione, della collaborazione alla redazione e curatela scientifica del catalogo come sopra indicati, e di eventuali loro contributi scritti.

**Articolo 6 (Modalità di pagamento)**

La Fondazione Valore Italia procederà a liquidare, secondo le attività e la tempistica descritti nell'allegato 1 alla presente convenzione la somma di cui all'articolo 5 verrà erogato in due tranche come di seguito indicato:

- una prima parte pari al 45% della somma di cui all'art. 5 entro 15 giorni dall'avvio dell'attività;
- una seconda parte pari al 55% della somma di cui all'art. 5 alla conclusione dell'attività.

|               |               |
|---------------|---------------|
| il segretario | il presidente |
|---------------|---------------|

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

|                                             |                           |
|---------------------------------------------|---------------------------|
| 6 giugno 2007<br>delibera n. 73 Sa/2007/Dsa | pagina 3/3<br>allegati: 1 |
|---------------------------------------------|---------------------------|

**Articolo 7 (Clausola di riservatezza)**

L'Università luav di Venezia si impegna a garantire nei confronti della Fondazione Valore Italia il rispetto del segreto d'ufficio e il dovere della riservatezza su tutte le informazioni ricevute da quest'ultimo, a non divulgarle a terzi se non dietro esplicita autorizzazione scritta dell'ente e ad utilizzarle esclusivamente nell'ambito della ricerche oggetto della presente convenzione.

**Articolo 8 (Proprietà e uso dei risultati)**

La proprietà dei risultati della ricerca è della Fondazione Valore Italia e, fermo restando il diritto di autore od inventore, l'Università luav potrà utilizzare i risultati stessi per i propri fini scientifici e didattici istituzionali.

Qualora una delle parti si faccia promotore e/o partecipe ad esposizioni e congressi, convegni, seminari e simili manifestazioni, nel corso delle quali si intenda esporre e far uso, sempre e soltanto a scopi scientifici, dei risultati della presente convenzione, sarà tenuta ad informare preventivamente l'altro contraente e comunque a citare la convenzione nel cui ambito è stata svolta la ricerca.

**Articolo 9 (Responsabile scientifico)**

La responsabilità scientifica dell'attuazione della presente convenzione è affidata, da parte dell'Università luav ai proff. Monica Centanni, Alberto Ferlenga a cui viene associato il direttore della Fondazione, Umberto Croppi, in rappresentanza di quest'ultima.

**Articolo 10 (Diritto di recesso)**

Le parti hanno il diritto di recedere dalla presente convenzione in ogni momento, per giustificato motivo e con preavviso scritto di 60 giorni. In tal caso è fatto salvo tutto ciò che nel frattempo è stato ottenuto in termini di risultati e la Fondazione Valore Italia si impegna a corrispondere all'Università luav l'importo delle spese sostenute fino al momento dell'anticipata conclusione.

**Articolo 11 (Clausola risolutiva espressa)**

Le parti convengono che in caso di mancata, incompleta o imprecisa esecuzione di una qualsiasi delle prestazioni previste dalla presente convenzione, ogni rapporto contrattuale è da considerarsi risolto a seguito di espressa dichiarazione del rappresentante legale della parte che intende avvalersi, ai sensi dell'articolo 1456 del Codice civile, della presente clausola.

la Fondazione Valore Italia si impegna a corrispondere all'Università luav l'importo delle spese sostenute fino al momento dell'anticipata risoluzione del contratto.

**Articolo 12 (Controversie)**

Le parti si impegnano a definire in via amichevole qualsiasi controversia che possa nascere dall'esecuzione della presente convenzione.

Nel caso in cui non sia possibile raggiungere un accordo le parti accettano la competenza del Foro di Venezia.

**Articolo 13 Privacy**

Le parti si prestano reciproco assenso, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196, al trattamento, alla conservazione e alla comunicazione dei rispettivi dati.

**Articolo 14 (Registrazione e bollo)**

La presente convenzione è soggetta a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'art 10 della parte seconda della tariffa del D.P.R. 26.4.1986 n. 131. La presente convenzione è esente da bollo ai sensi dell'art25, tabella B, allegata al DPR 26.10.1972 n. 642.

**Il senato accademico, udita la relazione del presidente, visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 3, visto il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale e visto il decreto del direttore del dipartimento di storia dell'architettura del 24 maggio 2007, delibera all'unanimità di approvare la stipula della convenzione con la Fondazione Valore Italia di Roma per l'organizzazione della mostra "Classico-Manifesto. Pubblicità e tradizione classica" secondo lo schema sopra riportato.**

|               |               |
|---------------|---------------|
| il segretario | il presidente |
|---------------|---------------|

## **Allegato 1**

### **Progetto scientifico per l'esposizione**

#### **CLASSICO MANIFESTO**

#### **Pubblicità e tradizione classica**

**Milano - 2007**



#### **Titolo**

Classico Manifesto. Pubblicità e Tradizione classica

#### **Location**

Milano- Triennale

#### **Periodo**

settembre/novembre 2007 (data inaugurazione prevista: 25 settembre)

#### **Concept**

L'esposizione è incentrata sul legame tra Tradizione Classica e Pubblicità: attraverso vari esempi, tratti da pubblicità italiane 'storiche' e contemporanee, si evidenzia la riemersione di temi e figure appartenenti al repertorio mitologico (letterario e iconografico) 'classico' nelle opere pubblicitarie.

*L'ars pubblicitaria* è una particolare forma di espressione artistica in cui, sotto l'apparente 'facilità' delle immagini, sono attivi i complessi meccanismi di trasmissione e riemersione dei nuclei forti della memoria culturale

Il lavoro dell'artista pubblicitario contemporaneo ricalca il profilo del lavoro dell'artista rinascimentale. Nei meccanismi della produzione di immagini divulgative riemergono infatti tutti gli elementi che caratterizzano il *milieu* culturale entro cui l'artista rinascimentale gioca il suo ruolo: la presenza di una committenza forte, economicamente potente ed esigente, la necessità di un significato da comunicare, il confronto necessario con un target-auditorium variato, ma

comunque in possesso degli strumenti adatti per comprendere, a diversi livelli, il messaggio lanciato. In questo senso, proprio il patrimonio culturale 'classico', fatto di immagini e di parole ancora vitali, è la materia prima di cui l'artista pubblicitario si serve per la necessaria, preventiva, pubblicità con il suo pubblico.

Nelle pubblicità le figure 'classiche' (del repertorio antico, ma anche rinascimentale) possono apparire citate letteralmente come testimonial dell'autorevolezza di un prodotto, o, più spesso, compaiono per allusione, o travestite sotto mentite spoglie: non sempre sono immediatamente riconoscibili da tutti gli strati del pubblico. Ma comunque miti, simboli e figure del 'classico' trovano nella pubblicità un campo eccezionale di sopravvivenza, un veicolo privilegiato di rinnovata vitalità.

coordinamento scientifico e allestimento: Monica Centanni (Università IUAV, Venezia), Fausto Colombo (Università Cattolica, Milano), Alberto Ferlenga (Università IUAV, Venezia).

volume/catalogo:

'Dall'emblema al logo. Temi della tradizione classica nella pubblicità italiana (XV-XXI secolo)'

cartelle testo: 200 ca.

immagini: 200 ca.

### **Percorso espositivo e materiali in mostra**

L'impostazione generale della mostra prevede un percorso per moduli, che costruisce un itinerario in diverse 'stanze', da 'ritagliare' nello spazio che Triennale mette a disposizione dell'allestimento.

Ogni modulo-stanza è così progettato:

#### **quattro moduli-stanze**

**Isolato al centro: il modello, antico o rinascimentale.**

Si scelgono come modelli opere notissime, capolavori antichi o rinascimentali: opere ben presenti nel bagaglio culturale del pubblico anche non specialista di storia dell'arte o di archeologia, e che per questo motivo sono usate più di frequente in pubblicità (ad es.: Venere di Milo, Laocoonte, Pietà di Michelangelo, Venere di Botticelli, Gioconda).

Non saranno esposte le opere originali, ma calchi in gesso o ologrammi (nel caso delle sculture), e riproduzioni/proiezioni (nel caso delle opere pittoriche), . Se possibile si cercherà di avere in mostra calchi e copie usate nell'Accademia di Belle Arti (già avviati rapporti con l'Assessorato alla Cultura del Comune per questo):

La scelta di mettere in mostra non gli originali ma i calchi e le copie dei capolavori 'classici' non risponde soltanto a ovvie istanze di semplicità dei prestiti e di economia generale. Si tratta di un'opzione motivata valida sul piano teorico: si mette in mostra anche la riproducibilità degli originali, la serialità delle immagini, la circolazione dei modelli nella pratica dell'educazione artistica e nell'immaginario collettivo.

#### **A. Sulle pareti, intorno: opere pubblicitarie**

Sulle quattro pareti, appesi o proiettati (con retroproiezioni su PVC) immagini pubblicitarie che traggono ispirazione diretta o indiretta (per citazione, allusione, reinvenzione) dal modello 'classico'.

Nella scelta dei materiali sono rappresentate tutte le fasi della storia della pubblicità, dai primi anni del XX secolo alle campagne più recenti, fino ai nostri giorni: una particolare attenzione viene riservata al periodo degli anni '70 e alla svolta che in quegli anni subisce lo stile pubblicitario.

I percorsi diacronici - dalle reclam Liberty e futuriste al postmodernismo, passando per gli anni '70, daranno al visitatore la percezione della continuità storica del rapporto fra tradizione classica e pubblicità, ma lo inviteranno anche a guardare con occhi più attenti le campagne contemporanee.

### **'Stanza' riassuntiva**

Una stanza più ampia dei moduli precedenti presenta montaggi video di modelli 'classici' e di immagini/campagne pubblicitarie in cui "il Classico" compare come:

- citazione (classico come testimonial)
- interpretazione
- dissacrazione
- rivisitazione

Si tratta di un stanza riassuntiva dei meccanismi di ripresa del modello classico

Ciascuna delle quattro pareti è titolata in modo molto evidente (CITAZIONE, INTERPRETAZIONE...); in ogni parete viene allestito un montaggio, a collage su tavola 'statica' e/o montaggio video/immagini, in cui i materiali relativi alle singole opere esposti nei moduli-stanze 'monografici' vengono ripresi, integrati con altri, e rimontati, a seconda della tipologia di riuso del classico.

Nelle tavole-collage e nei video si realizzano giochi di sovrapposizioni e alternanza di le immagini (es:immagine dell'originale tenuta fissa, con intorno immagini di pubblicità che citano il modello, che si alternano in loop)

È questo un secondo livello di lettura ermeneutica dei fenomeni presentati nella loro singolarità nelle 'stanze' monografiche.

Le coordinate teoriche andranno anticipate anche in cartelloni-guida iniziali, in cui dovrà rifluire in sunto delle coordinate teoriche di

cui sopra (pubblicità come forma d'arte rinascimentale che presuppone committente/messaggio/artista/target; uso del logo; cultura 'classica' dei pubblicitari; riferimento al patrimonio di 'sapere' mitologico e mitografico generale e condiviso; privilegio di target 'studiato' per i prodotti di lusso; etc.).

**'Stanza' approfondimenti**

Postazioni singole a computer, in cui il visitatore può scegliere percorsi di approfondimento sui modelli classici citati, sulle singole campagne pubblicitarie, su altri materiali non esposti.

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

6 giugno 2007  
delibera n. 74 Sa/2007/Circe

pagina 1/4

#### 10 Convenzioni:

**h) centro di servizi interdipartimentali di rilievo, cartografia ed elaborazione: convenzione con la Direzione Musei d'arte e monumenti del Comune di Verona per l'esecuzione del programma di ricerca applicata dal titolo "Il modello interattivo di Castelveccchio"**

Il residente sottopone al senato accademico la proposta, per la quale ha espresso parere favorevole il presidente del comitato tecnico scientifico del centro di servizi interdipartimentali di rilievo, cartografia ed elaborazione, per la stipula di una convenzione con la Direzione musei d'arte e monumenti del Comune di Verona per l'esecuzione del programma di ricerca applicata dal titolo "Il modello interattivo di Castelveccchio".

Lo studio si inserisce in un progetto più ampio già condiviso ed avviato da tempo, finalizzato alla pubblicazione on-line del rilievo del Museo di Castelveccchio in cui figura anche la collezione dei disegni di Carlo Scarpa per Castelveccchio. L'obiettivo del progetto è la realizzazione di uno strumento web-based per la consultazione a più livelli degli elaborati di rilievo (elaborati tecnici / mappe di navigazione / modelli tridimensionali) da parte di un pubblico di non solo addetti ai lavori.

In questa prospettiva il laboratorio di fotogrammetria Circe, dotato di competenze tecniche e strumentazione specifica, viene individuato come la struttura idonea a sviluppare, attraverso la ricerca di nuove metodologie e applicazioni, la realizzazione di un modello digitale del museo che ne consenta la visita virtuale e il confronto con i precedenti allestimenti e/o configurazioni architettoniche. Lo strumento realizzato dovrà permettere la navigazione all'interno di un modello 3D, in cui l'utente avrà una percezione dello spazio tridimensionale, potrà muoversi all'interno delle sale museali, selezionare oggetti, ottenere informazioni. La realizzazione del modello, preceduta dalla fase preliminare di studio, ricerca e sperimentazione, si concluderà in un anno.

Viene indicata quale responsabile scientifica la prof.ssa Malvina Borgherini.

Il corrispettivo per l'esecuzione del programma di ricerca oggetto della convenzione è fissato in complessivi € 10.000,00.

Il presidente dà lettura dello schema di convenzione e dell'allegato A sotto riportati e chiede al senato di esprimersi in merito.

**Convenzione tra l'Università luav di Venezia la Direzione Musei d'arte e monumenti del Comune di Verona per l'esecuzione del programma di ricerca applicata dal titolo "Il modello interattivo di Castelveccchio"**

#### Tra

Comune di Verona - Direzione Musei d'Arte e Monumenti del partita IVA 00215150236, con sede in Verona, Museo di Castelveccchio, corso di Castelveccchio 2, rappresentato dalla dirigente del C.d.R. dott.ssa Paola Marini, nata a Verona il 2 marzo 1952, domiciliata per la sua funzione presso il Museo di Castelveccchio, legittimata alla firma del presente atto;

e

Università luav di Venezia (di seguito denominata Università luav), codice fiscale 80009280274, partita IVA 00708670278, rappresentata dal rettore pro - tempore – prof. Carlo Magnani, nato a Ferrara il 16 maggio 1950, domiciliato per la carica presso l'Università luav, Santa Croce 191 30135 Venezia, autorizzato alla firma del presente atto con delibere del senato accademico del ..... e del consiglio di amministrazione del .....;

#### Premesso che

- la Direzione Musei d'Arte e Monumenti del Comune di Verona opera nel campo della conservazione e divulgazione dei beni artistici e monumentali ed è interessata ad acquisire, sviluppare e applicare metodologie di ricerca nei settori di propria attività, stabilendo contatti con enti pubblici che abbiano interessi di ricerca nello stesso settore;

- l'Università luav, e per essa il centro di rilievo cartografia ed elaborazione dati territoriali di seguito per brevità chiamato Circe, ha sviluppato ricerche applicabili nel settore del rilievo, della documentazione e divulgazione del patrimonio artistico e architettonico con strumenti

il segretario

il presidente

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

6 giugno 2007  
delibera n. 74 Sa/2007/Circe

pagina 2/4

digitali ed è interessato a sperimentare e applicare i risultati fin qui ottenuti collaborando con enti che operano direttamente nel settore specifico. Ha il compito tra gli altri:

a) di esercitare attività di collaborazione attraverso convenzioni, sia con Enti pubblici che soggetti privati;

b) di progettare e attuare ricerche e servizi funzionali alle attività sia dell'Università luav che di committenti esterni opportunamente convenzionati;

**Tutto ciò premesso si conviene e si stipula quanto segue:**

**Articolo 1 (Oggetto della convenzione)**

L'Università luav - Circe si impegna a eseguire in collaborazione con la Direzione Musei d'Arte e Monumenti del Comune di Verona un programma di ricerca applicata dal titolo "Il modello interattivo del Museo di Castelvecchio".

2. Il programma di ricerca è descritto nell'allegato A facente parte integrante del presente contratto.

3. Modifiche del programma di ricerca potranno essere introdotte in corso d'opera, previo accordo tra i responsabili scientifici.

**Articolo 2 (Durata della convenzione)**

L'attività di cui all'articolo 1 verrà espletata entro il termine di un anno a decorrere dalla data della firma della presente Convenzione.

Tale termine potrà essere prorogato di comune accordo tra le Parti o nel caso in cui l'esecuzione non possa aver luogo a causa di fatti o atti oggettivamente impeditivi non dipendenti dalla volontà delle Parti.

La maggior durata della Convenzione, ai sensi del precedente comma, non comporta il diritto a maggiorazioni dei corrispettivi pattuiti o a richieste di risarcimento dei danni.

**Articolo 3 (Svolgimento delle attività)**

1. Le attività di cui al programma di ricerca potranno essere svolte anche tramite il ricorso a personale esterno qualificato. In ogni caso sede principale di dette attività è il laboratorio di fotogrammetria - Circe; qualora le esigenze della ricerca lo richiedano, presso la sede della Direzione Musei d'Arte e Monumenti del Comune di Verona con modalità da definire tra i responsabili scientifici.

**Articolo 4 (Personale delle parti)**

1. Ogni qualvolta le esigenze della ricerca lo richiedano, a giudizio dei responsabili scientifici e con le modalità e i tempi dagli stessi definiti, potrà realizzarsi lo scambio tra il personale di ricerca del Circe e della Direzione Musei d'Arte e Monumenti del Comune di Verona. Ciascuna parte garantirà idonea copertura assicurativa nei confronti del proprio personale che, in virtù della presente convenzione, venga chiamato a frequentare le strutture dell'altra parte.

2. I nominativi del personale che si rechi presso le strutture dell'altro ente contraente dovranno essere oggetto di comunicazione scritta a cura dei responsabili scientifici del programma di ricerca.

3. Il personale medesimo è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle strutture in cui si trova a operare.

**Articolo 5 (Obblighi)**

1. Il Circe si impegna a fornire, su richiesta, relazioni sullo stato di avanzamento dei lavori e sui risultati parziali raggiunti, e una relazione finale.

**Articolo 6 (Finanziamento)**

1. Per l'attività prestata da Circe ai fini dello svolgimento della ricerca e a copertura delle spese necessarie, la Direzione Musei d'Arte e Monumenti del Comune di Verona si impegna a corrispondere la somma di € 8.333,33+Iva.

**Articolo 7 (Modalità di pagamento)**

L'Università luav avrà diritto al pagamento di una prima rata, pari al 30% dell'importo complessivo, a tre mesi dall'inizio delle attività; il restante, ad ultimazione del programma.

il segretario

il presidente

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

|                                               |            |
|-----------------------------------------------|------------|
| 6 giugno 2007<br>delibera n. 74 Sa/2007/Circe | pagina 3/4 |
|-----------------------------------------------|------------|

**Articolo 8 (Clausola di riservatezza)**

1. Il Circe si impegna a garantire il rispetto del segreto d'ufficio e il dovere della riservatezza su tutte le informazioni ricevute dalla Direzione Musei d'Arte e Monumenti del Comune di Verona, a non divulgarle a terzi, in assenza di esplicita autorizzazione scritta e ad utilizzarle esclusivamente nell'ambito della ricerca oggetto della presente convenzione.

**Articolo 9 (Proprietà e uso dei risultati)**

1. La proprietà dei risultati della ricerca sarà della Direzione Musei d'Arte e Monumenti del Comune di Verona, fermo restando il diritto di autore od inventore, il Circe potrà utilizzare i risultati stessi per i propri fini scientifici e didattico- istituzionali.

2. Qualora una delle parti si faccia promotore e/o partecipe ad esposizioni e congressi, convegni, seminari e simili manifestazioni, nel corso delle quali si intenda esporre e far uso, sempre e soltanto a scopi scientifici, dei risultati della presente convenzione, sarà tenuto ad informare preventivamente l'altro contraente e comunque a citare la convenzione nel cui ambito è stata svolta la ricerca.

3. Saranno favorite le iniziative di divulgazione comuni.

**Articolo 10 (Responsabile scientifico)**

La responsabilità scientifica delle attività della presente convenzione è affidata, per la Direzione Musei d'Arte e Monumenti del Comune di Verona all' arch. Alba Di Lieto e per l'Università luav alla prof.ssa Malvina Borgherini.

**Articolo 11 (Diritto di recesso)**

1. Le parti hanno il diritto di recedere dalla presente convenzione in ogni momento, per giustificato motivo e con preavviso scritto di 60 giorni. In tal caso è fatto salvo tutto ciò che nel frattempo è stato ottenuto in termini di risultati e la Direzione Musei d'Arte e Monumenti del Comune di Verona si impegna a corrispondere all'Università luav - Circe l'importo delle spese sostenute e impegnate fino al momento dell'anticipata conclusione.

**Articolo 12 (Clausola risolutiva espressa)**

1. Le parti convengono che in caso di mancata, incompleta o imprecisa esecuzione di una qualsiasi delle prestazioni previste dalla presente convenzione, ogni rapporto contrattuale è da considerarsi risolto a seguito di espressa dichiarazione del rappresentante legale della parte che intende avvalersi, ai sensi dell'articolo 1456 del Codice civile, della presente clausola.

2 La Direzione Musei d'Arte e Monumenti del Comune di Verona s'impegna a corrispondere all'Università luav – Circe l'importo delle spese sostenute e impegnate fino al momento dell'anticipata risoluzione del contratto.

**Articolo 13 (Controversie)**

Le parti si impegnano a definire in via amichevole qualsiasi controversia che possa nascere dall'esecuzione della presente convenzione.

Nel caso in cui non sia possibile raggiungere un accordo le parti accettano la competenza del Foro di Venezia.

**Articolo 14 (Privacy)**

Le parti acconsentono ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 che "i dati personali" raccolti in relazione alla presente convenzione siano trattati esclusivamente per le finalità di cui alla convenzione stessa.

**Articolo 15 (Registrazione)**

La registrazione verrà effettuato solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della parte richiedente.

**Allegato A**

Il progetto fa parte del lavoro di implementazione e promozione dell'archivio digitale Carlo Scarpa che prevede l'inserimento on line del rilievo architettonico del Museo di Castelvecchio di Verona con particolare attenzione alle parti relative al restauro scarpiano. In particolare la ricerca denominata "Il modello interattivo del Museo di Castelvecchio" prevede la realizzazione di un modello digitale interattivo che permetterà la visita virtuale

|               |               |
|---------------|---------------|
| il segretario | il presidente |
|---------------|---------------|

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

|                                               |            |
|-----------------------------------------------|------------|
| 6 giugno 2007<br>delibera n. 74 Sa/2007/Circe | pagina 4/4 |
|-----------------------------------------------|------------|

degli interventi scarpiani della Galleria Sculture e della zona espositiva della statua di Cangrande confrontabili con la precedente situazione architettonica del castello.

Premesso che:

- Il progetto per la pubblicazione on-line del rilievo del Museo di Castelvecchio nel sito [www.archiviocarloscarpa.it](http://www.archiviocarloscarpa.it) - dove è già in rete la collezione dei disegni di Carlo Scarpa per Castelvecchio - si pone come obiettivo la realizzazione di uno strumento web-based per la consultazione a più livelli degli elaborati del rilievo. La necessità di integrare gli elaborati tecnici con mappe di navigazione e strumenti per la valorizzazione del modello tridimensionale nasce dalla volontà di consentire la consultazione di questi materiali, destinati agli addetti ai lavori, a un pubblico più vasto.

- Il primo livello del progetto prevede la messa in rete di tutti gli elaborati del rilievo architettonico, catalogati in standard ICCD e consultabili in formato Adobe PDF all'interno dell'interfaccia già realizzata per l'archivio dei disegni di Carlo Scarpa per Castelvecchio. Il precedente rilievo, disegnato a mano da Richard Murphy è già disponibile in consultazione on-line nell'archivio. La consultazione delle tavole del rilievo sarà agevolata da una nuova mappa di navigazione che si integrerà con l'interfaccia attualmente esistente.

Il secondo livello, ovvero la parte riguardante la presente convenzione, prevede la realizzazione di un modello digitale del museo che ne consenta la visita virtuale e il confronto con i precedenti allestimenti e/o configurazioni architettoniche. Questa parte del progetto riguarderà una sezione del percorso museale e alcuni oggetti scarpiani. La tecnologia utilizzata sarà il quicktimeVR. Questi strumenti per la navigazione all'interno di un modello 3D daranno all'utente una percezione dello spazio tridimensionale e il visitatore virtuale muovendosi all'interno delle sale dell'allestimento scarpiano potrà inoltre, selezionando alcuni degli oggetti, ottenere informazioni più approfondite.

**Il senato accademico, udita la relazione del presidente, visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 3, visto il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale e visto il parere favorevole del presidente del comitato tecnico scientifico del centro di servizi interdipartimentali di rilievo, cartografia ed elaborazione, delibera all'unanimità di approvare la stipula della convenzione con la Direzione Musei d'arte e monumenti del Comune di Verona per l'esecuzione del programma di ricerca applicata dal titolo "Il modello interattivo di Castelvecchio" secondo lo schema sopra riportato.**

|               |               |
|---------------|---------------|
| il segretario | il presidente |
|---------------|---------------|

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

6 giugno 2007

delibera n. 75 Sa/2007/Circe

pagina 1/4

#### 10 Convenzioni:

##### **i) centro di servizi interdipartimentali di rilievo, cartografia ed elaborazione: convenzione con il Comune di Viggiano (PZ) per l'attivazione di una scuola estiva in "Tecniche di rilievo e documentazione in archeologia e architettura"**

Il residente sottopone al senato accademico la proposta, per la quale ha espresso parere favorevole il presidente del comitato tecnico scientifico del centro di servizi interdipartimentali di rilievo, cartografia ed elaborazione, per la stipula di una convenzione con il Comune di Viggiano per attivare una Scuola Estiva in "Tecniche di rilievo e documentazione in archeologia e architettura".

Il laboratorio di fotogrammetria Circe, a seguito di analoga esperienza maturata lo scorso anno con gli studenti nell'ambito di un progetto Prin (campagna di rilievo del sito archeologico di Grumento Nova), ha proposto al Comune di Viggiano di patrocinare una Scuola estiva da tenersi sul suo territorio.

L'iniziativa, aperta anche agli studenti di Cà Foscari, si pone come obiettivo, oltre alla formazione teorica sui temi del rilievo e dei GIS, anche quello di fornire dimostrazioni e applicazioni pratiche sul campo inerenti l'utilizzo di strumentazione specialistica, indispensabili a quanti abbiano interesse ad operare in ambito di siti e monumenti archeologici e architettonici.

La Scuola, che durerà all'incirca dieci giorni, prevede un numero massimo di 25+5 partecipanti i quali verseranno in favore di Università luav-Circe una quota di iscrizione pari ad € 120,00 quale concorso spese per il materiale didattico e gli spostamenti in loco. In particolare verrà fornito loro un cdRom contenente tutto il materiale didattico relativo alle dispense ( dispense in pdf e presentazioni in ppt) e alcuni software che saranno utilizzati durante il corso; tra questi il software RDF per il raddrizzamento digitale, realizzato dal Laboratorio di Fotogrammetria, in versione operativa.

Agli studenti partecipanti verranno riconosciuti due crediti formativi da parte della facoltà di appartenenza; la facoltà di architettura, esprimendo parere favorevole in merito al programma formativo della Scuola, con decreto del preside, ha stabilito che "( ) *agli studenti del corso di laurea in scienze dell'architettura, in Produzione dell'edilizia e agli studenti del corso di laurea specialistica in architettura che parteciperanno alla Scuola in oggetto, saranno convalidati 2 crediti formativi universitari nell'attività formativa a scelta dello studente - tipologia d*".

Il Comune di Viggiano, con propria deliberazione n. 78 del 10 maggio 2007, ha stabilito di approvare la proposta avanzata da Circe e di concorrere alle spese di organizzazione e gestione della Scuola nella misura di € 15.000,00.

Università luav-Circe si impegna a mettere a disposizione strumenti e corpo docente necessari allo svolgimento delle lezioni/esercitazioni sotto la responsabilità didattico - scientifica del prof. Francesco Guerra.

La segreteria del Centro curerà la gestione amministrativo contabile della convenzione.

Il presidente informa il senato che sono già stati acquisiti le autorizzazioni e i permessi necessari da parte della Soprintendenza per i beni architettonici della Basilicata.

Il presidente dà lettura dello schema di convenzione sotto riportata e chiede al senato di esprimersi in merito.

##### **Convenzione tra Università luav di Venezia e Comune di Viggiano (PZ) per la realizzazione della scuola estiva in "Tecniche di rilievo e documentazione per l'archeologia e l'architettura"**

##### **Tra**

Università luav di Venezia, di seguito denominata "Università luav", con sede legale Santa Croce Tolentini 191 – 30135 Venezia, C.F. 80009280274, rappresentata dal rettore prof. Carlo Magnani, ivi domiciliato per la carica presso l'Università luav - Santa Croce, 191 - 30135 Venezia, autorizzato alla firma del presente atto con delibere del senato accademico del ..... e del consiglio di amministrazione del .....

il segretario

il presidente

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

|                                               |            |
|-----------------------------------------------|------------|
| 6 giugno 2007<br>delibera n. 75 Sa/2007/Circe | pagina 2/4 |
|-----------------------------------------------|------------|

e

Comune di Viggiano, di seguito denominato "Comune di Viggiano", con sede legale in Via Roma...., C.F. [ ] P.Iva 00182930768, rappresentato dal Sindaco ing. Giuseppe Alberti, ivi domiciliato per la carica presso il Comune di Viggiano,

**Premesso**

- che il Comune di Viggiano intende documentare, valorizzare e promuovere il proprio patrimonio archeologico e architettonico dotandosi di strumenti e metodi innovativi che necessitano di opportuna cultura tecnica che può essere trasferita attraverso corsi di formazione ad alto contenuto tecnologico;
- che per il Progetto di Ricerca di Interesse Nazionale PRIN2004 il centro di rilievo, cartografia ed elaborazione, di seguito denominato Circe, con la partecipazione di studenti dell'Università luav, ha effettuato il rilievo e la rappresentazione multiscala (metodo integrato laser-scanning e fotogrammetria) del sito archeologico di Grumentum;
- che il Comune di Viggiano ha proposto al Circe di collaborare alla realizzazione di una scuola estiva in Tecniche di rilievo e documentazione in archeologia e architettura, di seguito denominata "Scuola Estiva", presso la città di Viggiano;
- che il Circe ha dichiarato la propria disponibilità all'organizzazione e gestione della scuola estiva in Tecniche di rilievo e documentazione per l'archeologia e l'architettura;
- che la facoltà di architettura dell'Università luav ha espresso l'interesse che i propri studenti, partecipino alle attività formative organizzate dal Comune di Viggiano;
- che l'Università luav ritiene che le attività proposte offrano ai propri studenti e docenti l'opportunità di partecipare ad una significativa esperienza formativa, didattica e scientifica, nonché un modo fattivo di accrescere e potenziare l'offerta didattica e formativa rispondendo alle attese e ai principi della recente riforma degli ordinamenti didattici di cui al D.M. 22 ottobre 2004 n. 270;
- che l'Università luav ai sensi dell'articolo 3, comma 2, dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti privati e/o pubblici operanti a livello sovranazionale e internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- che il senato accademico ed il consiglio di amministrazione dell'Università luav hanno approvato l'organizzazione e lo svolgimento di attività didattiche e formative in collaborazione con il Comune di Viggiano rispettivamente nelle sedute del ..... e del.....;

**Si conviene e si stipula quanto segue**

**Articolo 1 Oggetto della convenzione**

1. La presente convenzione costituisce una dichiarazione di intenti e un accordo riguardo alla realizzazione di attività formative organizzate comunemente dall'Università luav e dal Comune di Viggiano.

2. Nello specifico il Comune di Viggiano s'impegna a:

- a) patrocinare la "Scuola Estiva" sopra descritta;
- b) contribuire alle spese di organizzazione e gestione con la somma di € 15.000,00;
- c) organizzare il campo studi sperimentale per la Scuola Estiva.
- d) a fornire, per quanto nelle sue possibilità, tutto il supporto tecnico e organizzativo per la realizzazione della "Scuola Estiva"

3. L'Università luav, e per essa il Circe, da parte sua s'impegna a:

- a) organizzare la "Scuola Estiva";
- b) determinare le modalità e le procedure per la selezione degli studenti che intendono partecipare alle attività formative;
- b) nominare quale responsabile dell'Università luav del coordinamento di tutte le attività didattiche e formative oggetto del presente atto il prof. Francesco Guerra, responsabile scientifico del laboratorio di fotogrammetria del Circe, il quale assume tutte le azioni necessarie a garantire la riuscita delle stesse.

|               |               |
|---------------|---------------|
| il segretario | il presidente |
|---------------|---------------|

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

6 giugno 2007  
delibera n. 75 Sa/2007/Circe

pagina 3/4

## Articolo 2 Attività formative presso il Comune di Viggiano

1. La Scuola Estiva organizzata dal Comune di Viggiano e dall'Università luav/Circe si svolge sul tema: "Tecniche di Rilievo e Documentazione per l'archeologia e l'architettura".
2. Responsabile scientifico e didattico è il prof. Francesco Guerra, che si avvale di propri collaboratori.
3. Le attività sono previste dal 31 luglio all' 8 agosto 2007, per la durata complessiva di 8 giorni e un totale di 75 ore di lezioni teoriche e di attività di laboratorio.
4. Il programma prevede lezioni teoriche ed esercitazioni pratiche sulle seguenti tematiche:
  - rilievo topografico: reti topografiche, GPS, livellazione, rilievo di dettaglio;
  - rilievo fotogrammetrico: prese e restituzioni tridimensionali e raddrizzamento;
  - rilievo laser-scanning: scansioni e georeferenziazione;
  - rilievo diretto: trilaterazioni e rilievo per coordinate;
  - rappresentazioni: restituzioni Cad in proiezione ortogonale e costruzione di modelli 3D;
  - trattamento delle immagini digitali;
  - GIS.
5. Le facoltà dell'Università luav hanno la possibilità di riconoscere crediti didattici ai propri studenti che parteciperanno alla "Scuola Estiva". I modi e i tempi di tale riconoscimento saranno oggetto di accordi tra Circe e facoltà.
6. Il costo di iscrizione alla Scuola Estiva è stato stabilito in € 120,00 per studente, che andrà versato direttamente a Università luav, e include costo dei testi e del materiale didattico. Sono esclusi i costi di viaggio, vitto e alloggio.
7. Il numero massimo di studenti ammessi alla "Scuola Estiva" è di 25. Non esiste un numero minimo di studenti la cui partecipazione sarà richiesta affinché possa avere luogo la "Scuola Estiva".
8. Al fine di agevolare la partecipazione di studenti lucani si riservano 5 posti sui 25 stabiliti a eventuali richieste di iscrizione di studenti residenti in Basilicata o iscritti presso l'Università della Basilicata.
9. In aggiunta ai 25 posti ufficiali sarà consentita l'eventuale iscrizione di ulteriori 5 studenti residenti nel comune di Viggiano.

## Articolo 3 Durata

1. La presente convenzione è valida a decorrere dalla data indicata nel primo paragrafo della prima pagina fino alla conclusione della "Scuola Estiva". A conclusione della "Scuola Estiva" ciascuna parte potrà valutare se stabilire un rinnovo della convenzione per una attività dello stesso tipo da organizzarsi nell'arco dei prossimi mesi o del prossimo anno.

## Articolo 4 Controversie

Le parti si impegnano a definire in via amichevole qualsiasi controversia che possa nascere dall'esecuzione della presente convenzione.  
Nel caso in cui non sia possibile raggiungere un accordo le parti accettano la competenza del Foro di Venezia.

## Articolo 5 Privacy

Le parti acconsentono ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 che "i dati personali" raccolti in relazione alla presente convenzione siano trattati esclusivamente per le finalità di cui alla presente convenzione.

## Articolo 6 Registrazione e bolli

1. La registrazione verrà effettuato solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa.

## Articolo 7 Norma finale

Per tutto quanto non espressamente previsto nella presente convenzione si applica la normativa vigente, e in particolare il Codice Civile in materia di contratti, il regolamento amministrativo contabile dell'Ateneo e le norme in materia di istruzione universitaria.

**Il senato accademico, udita la relazione del presidente, visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 3, visto il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale, visto il parere favorevole del presidente del comitato tecnico**

il segretario

il presidente

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

|                                               |            |
|-----------------------------------------------|------------|
| 6 giugno 2007<br>delibera n. 75 Sa/2007/Circe | pagina 4/4 |
|-----------------------------------------------|------------|

scientifico del centro di servizi interdipartimentali di rilievo, cartografia ed elaborazione e visto il decreto del preside della facoltà di architettura del 22 maggio 2007, delibera all'unanimità di approvare la stipula della convenzione con il Comune di Viggiano (PZ) per l'attivazione di una scuola estiva in "Tecniche di rilievo e documentazione in archeologia e architettura" secondo lo schema sopra riportato.

|               |               |
|---------------|---------------|
| il segretario | il presidente |
|---------------|---------------|

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

|                                               |                           |
|-----------------------------------------------|---------------------------|
| 6 giugno 2007<br>delibera n. 76 Sa/2007/Circe | pagina 1/1<br>allegati: 1 |
|-----------------------------------------------|---------------------------|

**10 Convenzioni:**

**l) centro di servizi interdipartimentali di rilievo, cartografia ed elaborazione: convenzione con l'UNESCO per il rilievo e la rappresentazione della GRU ARMSTRONG, MITCHELL & CO dell'Arsenale di Venezia**

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta, approvata dal comitato tecnico scientifico del centro di servizi interdipartimentali di rilievo, cartografia ed elaborazione nella seduta del 13 ottobre 2004, per la stipula di una convenzione tra Università luav di Venezia-Circe e UNESCO relativa al rilievo e la rappresentazione della GRU ARMSTRONG, MITCHELL & CO dell'Arsenale di Venezia.

L'oggetto dell'accordo, dettagliatamente descritto nello schema di contratto allegato alla presente delibera (allegato 1 di pagine 5), prevede, da parte di Università luav - Circe, il rilievo geometrico - laser scanner - fotogrammetrico e diretto integrato necessari alla misurazione e rappresentazione della Gru, al fine di realizzare gli elaborati grafico numerici alla scala 1:50 che siano di supporto geometrico e spaziale alla caratterizzazione dei materiali, alla mappatura dei fenomeni di degrado e al progetto di restauro.

Per tali attività, che dovranno concludersi sotto la responsabilità scientifica del prof. Francesco Guerra entro il 31 ottobre 2007, UNESCO si impegna a corrispondere a Università luav € 20.000,00 (Iva esente, DPR n.633/1972) erogabili in due tranches, dopo il visto della Soprintendenza.

Il presidente informa il senato che la convenzione in oggetto si inserisce nel Progetto di Messa in sicurezza e di conservazione della Gru Armstrong, Mitchell & Co dell'Arsenale di Venezia, per il quale la Soprintendenza per i beni architettonici e il patrimonio storico, artistico di Venezia aveva già chiesto a varie Università pubbliche, tra cui Università luav/Circe, la disponibilità a collaborare (nota del 20/04/2005 prot.4849).

Il presidente chiede al senato di esprimersi in merito.

**Il senato accademico, udita la relazione del presidente, visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 3, visto il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale e rilevato quanto deliberato dal comitato tecnico scientifico del centro di servizi interdipartimentali di rilievo, cartografia ed elaborazione nella seduta del 13 ottobre 2004, delibera all'unanimità di approvare la stipula della convenzione con l'UNESCO per il rilievo e la rappresentazione della Gru Armstrong, Mitchel & Co dell'Arsenale di Venezia.**

|               |               |
|---------------|---------------|
| il segretario | il presidente |
|---------------|---------------|

Contract No.:

allegato 1 alla delibera n. 76 Sa/2007  
pagina 1 di pagine 5**FEE CONTRACT**

THE UNITED NATIONS EDUCATIONAL,  
SCIENTIFIC AND CULTURAL ORGANIZATION  
(hereinafter called 'UNESCO')  
the headquarters of which are situated in Paris

and

Name

Forename \*

\*\*

Università IUAV di Venezia  
Centro di rilievo, cartografia ed elaborazione -  
CIRCE

Address

Palazzo Pemma Zambelli,  
Santa Croce 1624  
30135 Venezia

(hereinafter called 'the Contractor')

**Identification Number \*:***[to be requested from HRM]*

hereby agree as follows:

**Article I. Work assignment**The Contractor shall *[describe work]*:**OGGETTO:****RILIEVO E RAPPRESENTAZIONE DELLA GRU ARMSTRONG MITCHEL DELL' ARSENALE DI VENEZIA.****DESCRIZIONE GENERALE**

Il fine delle operazioni di misurazione e di rappresentazione è quello di realizzare gli elaborati grafico-numerici alla scala 1:50 che siano il supporto geometrico e spaziale alla caratterizzazione dei materiali, alla mappatura dei fenomeni di degrado e al progetto di restauro.

Gli elaborati di rilievo saranno accompagnati da una campagna di rilievo fotografico finalizzata alla copertura totale di ogni elemento e di ogni superficie individuabile sul manufatto. Viste le caratteristiche della Gru che, pur avendo una dimensione che la porta ad essere un manufatto leggibile a scala urbana e architettonica, è per natura una macchina e per costruzione un manufatto meccanico, si ritiene necessaria una descrizione degli elementi che la costituiscono che nasca più che dalla interpretazione che dal rilievo geometrico. Ciò significa che gli elementi saranno disegnati pensando ad un loro plausibile consistenza iniziale e trascurando le eventuali perdite di materia dovute ai fenomeni di ossidazione dei metalli. Tali fenomeni saranno descritte dal rilievo-documentazione fotografica e delle mappature risultanti dalle analisi previste.

**Rilievo geometrico:**

Il rilievo prevede l'utilizzo di tecniche topografiche, fotogrammetriche e dirette integrate nonché dell'uso di strumentazione laser-scanner. Il laser scanning è la tecnica che si intende privilegiare in quanto al centro di interessanti sperimentazioni che mostrano in generale una grande efficienza operativa di questa tecnica.

Laser-scanning e fotogrammetria infatti permettono entrambi di restituire coordinate tridimensionali di punti con cui costruire gli elaborati grafici: le due tecniche possono essere alternative o complementari. Nel caso della Gru la fotogrammetria sarà usata per il rilievo delle parti dove il laser-scanner non dia risultati soddisfacenti. Eventuali mezzi di mezzi di elevazione per l'assunzione dei fotogrammi metrici saranno a carico del committente, in accordo con le esigenze degli altri gruppi di lavoro che svolgono analisi sulla Gru.

**Rete topografica:**

Verrà realizzata una rete topografica di alta precisione di inquadramento che costituirà l'intelaiatura generale di tutte le successive fasi di rilievo e rappresentazione. La rete principale sarà collegata alle reti topografiche presenti all'Arsenale in modo che la Gru possa essere inserita correttamente all'interno delle campagne di rilievo già realizzate. Alla rete principale saranno ancorate le reti secondarie e quelle di dettaglio sia per l'allineamento delle nuvole di punti laser-scanner, sia per l'appoggio ai modelli fotogrammetrici sia infine per l'ancoraggio dei rilievi diretti.

**Rilievo con laser scanner:**

Si prevede una campagna completa di rilievo con laser scanner che verrà integrato alle altre tecniche al fine di costituire una documentazione "geometrica" il più possibile completa. Le nuvole di punti saranno georeferenziate nel sistema topografico adottato. Dalle nuvole di punti saranno estratti i profili e le sezioni necessarie alla costruzione dei disegni.

**Rilievo fotogrammetrico:**

Il rilievo fotogrammetrico servirà alla restituzione generale alla scala 1:50 e prevede l'assunzione di modelli fotogrammetrici stereoscopici alla scala media 1:200 con camere metriche analogiche o digitali. I modelli saranno

\* *If the contractor is an individual*\*\* *If the contractor is not an individual, insert legal structure and registry (e.g. 'a S.A.R.L., French commercial registry No. ...')*

appoggiati su punti segnalizzati o naturali rilevati topograficamente.

Rilievo diretto:

Costituisce una componente essenziale del rilievo della gru. Il rilievo strumentale è in grado di garantire l'omogeneità delle operazioni mensurative e la compatibilità generale con la scala di rappresentazione 1:50. Il rilievo diretto integra e completa la restituzione fotogrammetrica e da laser scanner, approfondendo il dettaglio per descrivere efficacemente tutti gli aspetti del manufatto.

allegato 1 alla delibera n. 76 Sa/2007

pagina 2 di pagine 5

#### ELABORATI DI CONSEGNA

Saranno consegnati gli elaborati grafico-numeric di rilievo alla scala 1:50 in triplice copia. Inoltre si consegneranno i dati di rilievo (fotogrammi, nuvole di punti, tabelle topografiche) e gli elaborati intermedi (compensazioni, tabulati dei calcoli topografici e fotogrammetrici).

In the framework of the UNESCO-Private Committees Programme for the Safeguarding of Venice, and according to UNESCO/BRESCE letter of 10/11/2006 to the project selected by The Venice in Peril Fund:

1. Carry out the detailed graphic survey of the heavy-lift crane Armstrong Mitchell in the Arsenale in Venice (See Annex I: project description of the Soprintendenza per i Beni Architettonici, per il Paesaggio e per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico di Venezia e Laguna dated 24/07/2006 Item 10);
2. The Contractor may begin work only after consulting the Director of Works of the Soprintendenza per i Beni Architettonici, per il Paesaggio e per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico di Venezia e Laguna (that is to say the competent person appointed by the Superintendent) responsible for the control of the work, as well as Arch. Vincenzo Casali, Coordinator for worksite safety;
3. In agreement with the Direction of Works of the Superintendency, works should be concluded on 31<sup>st</sup> October 2007;
4. Once the work has been completed, the Contractor shall send the invoices to UNESCO, and this must include the following note: "IVA non imponibile art.72 secondo e terzo comma D.P.R. 26.10.1972 n.633" (i.e. is exempt from VAT (I.V.A.));
5. Payment will be made only after the Director of Works has confirmed that the work executed falls within the terms of the project approved and corresponds to the payment requested and the bill has been approved by the Superintendency;
6. The Contractor shall supply three copies of the final documentation produced;
7. Total value of this contract is Euros 20.000,00 and can not be subject to change.

Continuation on page 2 Yes ☐ No ☒

**Article I.** *[work assignment, continued]*

**Article II. Duration of contract**

- (a) If the contract is not signed by the Contractor and returned to UNESCO by \_\_\_\_\_ at the latest, it will be considered null and void.
- (b) The effective date of the contract is the date of signature by the Contractor and its expiry date is the date of approval by UNESCO of the work submitted by the Contractor or otherwise, at the latest, the deadline for submission of the work corresponding to the final payment indicated in Article IV.2 below.
- (c) After expiration of the contract, the Contractor cannot claim payment for work not delivered on time as stipulated in Article IV.2 below.

**Article III. Travel**

Required travel: No travel  
(itinerary)

If the Contractor is required to travel in order to perform the work described in Article I above, a lump-sum is included in the fee indicated in Article IV.1 below to cover daily subsistence allowance and the cost of the tickets for the authorized travel. No travel expenses shall be reimbursed.

Contract No.:

allegato 1 alla delibera n. 76 Sa/2007  
pagina 4 di pagine 5**Article IV. Conditions of payments**

UNESCO shall pay the Contractor a fee as follows *[insert the total fee in words and figures, the currency, the instalments and other conditions of payment as applicable]*:

**1. TOTAL FEE AND CURRENCY**

☐ **Fee expressed and payable in US\$**

- total amount of United States dollars *[in figures]*  
*[in words]*

☐ **Fee expressed in US\$ and converted into another currency**

- total amount equivalent to United States dollars *[in figures]*  
*[in words]*

in *[currency of payment]*

at the official UNESCO rate of exchange in force on the date of payment.

☒ **Fee expressed and payable in a currency other than US\$**

- total amount of *[in figures]* 20.000,00 Euro  
*[in words]* Twenty Thousand Euro  
*[currency]*

**2. INSTALMENTS**

The fee is payable in the following instalments only upon certification by the UNESCO Officer responsible for this contract of satisfactory performance by the Contractor of the work corresponding to each payment (except for the eventual advance payment):

| Payment No. | Upon submission to and approval by UNESCO of the following work | Article I Reference | Latest date for submission    | Amount         |
|-------------|-----------------------------------------------------------------|---------------------|-------------------------------|----------------|
| 1           | Invoice visaed by Superintendency                               | 4-5                 | 31 <sup>st</sup> October 2007 | Euro 10.000,00 |
| 2           | Invoice visaed by Superintendency and supporting material       | 4-5-6-7             | 31 <sup>st</sup> December 07  | Euro 10.000,00 |
|             |                                                                 |                     |                               |                |
|             |                                                                 |                     |                               |                |
|             |                                                                 |                     |                               |                |
|             |                                                                 |                     |                               |                |

**3. ADVANCE PAYMENT**

(a) One of the above payments represents an 'advance payment', i.e. a payment of part of the fees in advance of the performance of contractual services:

☐ Yes: Payment No.

☒ No

(b) If yes, the amount of this advance payment shall not exceed the expenses which the Contractor will need to pay before completion of the task(s) referred to in Article I above, and which are:

|       | <u>Object of expense</u> | <u>Amount</u> |
|-------|--------------------------|---------------|
| (i)   |                          |               |
| (ii)  |                          |               |
| (iii) |                          |               |

**4. REIMBURSEMENT**

(a) If the work corresponding to any or all of the above instalment payments is not completed to the satisfaction of UNESCO and/or prior to expiration of the contract, UNESCO shall have the right to reimbursement of full or partial payments made (including the advance payment), to the extent the services already rendered are either unusable or inadequate in relation to the expenses incurred by UNESCO.

(b) Any sums to be reimbursed shall be returned to UNESCO in the currency in which payment was made.

**Article V. Other contractual conditions of services****1. LEGAL STATUS**

Neither the Contractor, nor anyone whom the Contractor employs to carry out the work is to be considered as an agent or member of the staff of UNESCO and, except as otherwise provided herein, they shall not be entitled to any privileges, immunities, compensation or reimbursements, nor are they authorized to commit UNESCO to any expenditure or other obligations.

**2. FAMILY TIES**

The contractor, in the case of an individual, certifies that he (she) is not the father/mother, son/daughter or brother/sister of a UNESCO staff member, of an employee of the ancillary services or of a person who, at the same time, holds a contract of supernumerary or consultant or a fee contract, or is receiving a fellowship from UNESCO; the contractor also certifies that he (she) is not the spouse of a staff member or of an employee of UNESCO's ancillary services belonging to the sector/bureau/office for which the contractor is to work.

**3. NON-CONCURRENT CONTRACTS**

The contractor, in the case of an individual, certifies that he (she) does not hold any other supernumerary, temporary, consultant or fee contract with UNESCO or UNESCO's ancillary services and undertakes for the duration of the current contract not to accept any other such contract.

**4. OBLIGATIONS, INDEMNIFICATION AND INSURANCE**

- (a) The contractor attests that the services provided are an original work, a new or improved product or process, or a service specially designed for UNESCO, do not prejudice the rights of third parties and are not in violation of any applicable law.
- (b) Unless otherwise provided herein, the Contractor shall bear all the expenses of carrying out the work.
- (c) The Contractor shall indemnify UNESCO and absolve it of any responsibility for any prejudice, loss or damage sustained as a result of the non-observance of the above-mentioned obligations and for any court action, claim or charge of any kind which may result from a wrongful act or omission perpetrated by the Contractor or by any of its employees in the execution of the contract. The Contractor shall also bear, or reimburse UNESCO for any legal costs and/or other legitimate expenses incurred in connection with any legal action in which the Organization may come to be implicated as the result of an offence committed by the Contractor.
- (d) The Contractor undertakes full responsibility for the purchase of any health and medical, accident or other insurance which may be necessary in respect to any loss, injury, damage or illness occurring during the execution of the contract.

**5. RIGHTS IN WORKS**

All property rights including but not limited to patents, copyrights and trademarks, with regard to material which bears a direct relation to, or is made in consequence of, the services provided to UNESCO by the Contractor shall belong to UNESCO.

**6. ARBITRATION**

In the event of a dispute, the parties shall make a good faith effort to settle it amicably. In the event an amicable settlement cannot be reached, any dispute arising out of, or relating to the present contract, shall be settled by binding arbitration by a sole arbitrator appointed by mutual agreement, or, failing this, by the President of the International Court of Justice at the request of any party.

**Article VI. Amendments**

This contract may be amended by a letter of amendment specifying all modifications and signed by both UNESCO and the Contractor. If the Contractor wishes to propose amendments, these proposals should be communicated to UNESCO who will prepare the letter of amendment for mutual agreement and signature.

Signed on behalf of the Director-General of UNESCO *[please type]*:

Name Engelbert Ruoss Date \_\_\_\_\_  
Title Director UNESCO BRESCE. Signature \_\_\_\_\_

Contractor *[please sign, return to UNESCO three copies of the contract and retain the original for yourself]*:

Name Prof. Carlo Magnani Date \_\_\_\_\_  
Title Rettore Università Iuav di Venezia Signature \_\_\_\_\_

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

6 giugno 2007

delibera n. 77 Sa/2007/Dca

pagina 1/2

**10 Convenzioni:**

**m) dipartimento di costruzione dell'architettura: accordo con la CUM Comunità Università Mediterranee per comodato attrezzature scientifiche**

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta, approvata dal consiglio del dipartimento di costruzione dell'architettura nella seduta dell'11 dicembre 2006, per un accordo tra l'Università luav di Venezia e la CUM Comunità Università Mediterranee per la stipula di un comodato per l'uso di attrezzature scientifiche.

L'accordo si inserisce all'interno di un rapporto di collaborazione con luav mirato a svolgere indagini e ricerche all'interno del settore scientifico della Geologia applicata e ambientale e per l'approfondimento e lo scambio di competenze tecnico-scientifico tra luav e CUM.

Il presidente dà lettura dello schema di accordo di comodato sotto riportato e chiede al senato di esprimersi in merito.

**Accordo tra Università luav di Venezia - dipartimento di costruzione dell'architettura e la CUM Comunità UniversitààMediterranee per comodato attrezzature scientifiche**  
**Tra**

Università luav di Venezia (di seguito denominata Università luav), codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro - tempore – prof. Carlo Magnani, nato a Ferrara il 16 maggio 1950, domiciliato per la carica presso l'Università luav – Santa Croce, 191 - 30135 Venezia, autorizzato alla firma del presente atto con delibere del senato accademico del ..... e del consiglio di amministrazione del ...;

**e**

CUM Comunità Università Mediterranee (di seguito denominata "CUM"), codice fiscale 93019350722, partita I.V.A. 05048350721, con sede presso l'Università degli Studi di Bari via Celso Ulpiani, 27 - 70125 Bari, rappresentata dal Presidente prof. Luigi Ambrosi nato a Bari il 2 giugno 1929, domiciliato per la carica presso Università degli Studi di Bari, legittimato alla firma del presente atto;

**Visti**

Lo statuto del CUM;

Lo statuto dell'Università luav di Venezia, emanato con decreto rettorale 1 ottobre 2003, n. 2033 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – serie generale – n. 238 del 13 ottobre 2003; il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale, emanato con decreto rettorale 22 dicembre 2004, n. 13/05;

**Premesso che**

- La Comunità delle Università del Mediterraneo (CUM) è un consorzio di Università Mediterranee realizzato nel 1983 a mente dell'art. 91 del D.P.R. 382/1980, al quale attualmente aderiscono in numero di 20, costituendo un ottimo punto di incontro di specialisti delle Università Mediterranee sulle varie tematiche oltre che un proficuo centro di formazione per i giovani laureati;

- La CUM ha inoltre intensi collegamenti con organismi sovranazionali come l'UNESCO, l'Unione Europea, il Consiglio d'Europa;

- l'Università luav svolge da tempo ricerche sul settore della Geologia Applicata e Ambientale ed è quindi interessata a svolgere indagini e ricerche all'interno di questi settori disciplinari;

- La CUM è interessata a cedere in comodato d'uso le attrezzature più avanti elencate ad luav-Dca e per esso al prof. Fulvio Zezza, ordinario di Geologia Stratigrafica e Sedimentologica SSD ICAR GEO/02, afferente al dipartimento, titolare di ricerche specifiche e Direttore della Scuola Universitaria CUM "Conservazione dei Monumenti";

- la CUM ha comunicato con nota prot. 5/CUM/2007 del 16 febbraio 2007, che forma parte integrante del presente accordo, il valore simbolico attribuito ad attrezzature da cedere in comodato gratuito;

**le parti convengono e stipulano quanto segue:**

il segretario

il presidente

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

|                                             |            |
|---------------------------------------------|------------|
| 6 giugno 2007<br>delibera n. 77 Sa/2007/Dca | pagina 2/2 |
|---------------------------------------------|------------|

**Articolo 1 (Oggetto della convenzione)**

Al fine di favorire l'approfondimento e gli scambi di competenze di rilievo tecnico e scientifico, di informazione, di funzioni operative, di indagini tra luav-Dca e CUM, il cui responsabile scientifico è il prof. Fulvio Zezza, CUM cede in comodato gratuito a luav, le attrezzature di cui all'art. 3.

**Articolo 2 (Uso e gestione delle apparecchiature)**

Al fine di garantire le attività sperimentali di cui alle premesse verranno impiegate sia le attrezzature cedute in comodato da parte del CUM che attrezzature già di proprietà di luav. L'uso delle apparecchiature è affidato al personale luav. Tale personale sarà soggetto al coordinamento del responsabile scientifico, prof. Fulvio Zezza.

Tali apparecchiature verranno installate presso i laboratori dell'Università luav di via Torino a Venezia Mestre.

**Articolo 3 (Elenco delle attrezzature)**

Le attrezzature totalmente ad uso gratuito come da premessa del presente contratto sono:  
n. 2 centraline di monitoraggio dati ambientali SILIMET, complete di sensori e cavi;  
n. 1 campionatore d'aria;  
n. 1 spettrofotometro PERKIN ELMER, con relativi accessori;  
n. 1 telecamera Sony e relativo monitor JVC.

**Articolo 4 (Riservatezza)**

Ciascuna parte si impegna a richiedere e a pretendere dal proprio personale la dovuta segretezza per quanto riguarda fatti, informazioni, analisi, indagini, cognizioni, documenti ed oggetti di proprietà dell'altra, non ritenuti pubblicizzabili, che le siano comunicati in virtù del presente accordo. Per tutti i contratti stipulati all'interno di questa convenzione con contraenti terzi, si dovranno ottemperare le clausole di riservatezza di volta in volta stabilite nei singoli contratti.

**Articolo 5 (Durata dell'accordo)**

Fermo restando che la cessione, sotto forma di comodato permanente e gratuito, delle apparecchiature CUM all'Università luav, a cui fa fronte l'impegno da parte dell'Università di ospitalità e di gestione di dette apparecchiature, sono obblighi assunti a tempo indeterminato, le parti convengono di procedere ogni tre anni a riesaminare la presente convenzione.

In qualunque momento, di comune accordo, le parti potranno decidere sulla dismissione, sostituzione o implementazione delle apparecchiature.

**Articolo 6 (Definizione controversie e foro competente)**

Il foro competente sarà quello di Venezia.

**Il senato accademico, udita la relazione del presidente, visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 3 e rilevato quanto deliberato dal consiglio del dipartimento di costruzione dell'architettura nella seduta dell'11 dicembre 2006, delibera all'unanimità di approvare la stipula dell' accordo con la CUM Comunità Università Mediterranee per comodato attrezzature scientifiche secondo lo schema sopra riportato.**

|               |               |
|---------------|---------------|
| il segretario | il presidente |
|---------------|---------------|

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

|                                             |            |
|---------------------------------------------|------------|
| 6 giugno 2007<br>delibera n. 78 Sa/2007/Sbd | pagina 1/2 |
|---------------------------------------------|------------|

#### 10 Convenzioni:

##### **n) servizi bibliografici e documentali: dichiarazione comune d'intenti con la RAI Radiotelevisione Italiana – Direzione Teche**

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta, presentata dal direttore dei servizi bibliografici e documentali e dal responsabile scientifico della videoteca, prof. Leonardo Ciacci, per la sottoscrizione di una dichiarazione comune di intenti con la Direzione RAI Teche per lo sviluppo di un rapporto di collaborazione per la fornitura di materiale audiovisivo.

La documentazione audiovisiva conservata presso l'archivio RAI Teche, in buona parte non acquisibile attraverso i normali circuiti commerciali, riveste un'importanza unica, è di estrema rilevanza e di grande utilità per le discipline oggetto di studio, di ricerca e di insegnamento presso il nostro ateneo.

La videoteca dei servizi bibliografici e documentali ha avviato, sin dalla sua costituzione, contatti con RAI Teche, a seguito sia degli orientamenti scientifici espressi dal prof. Ciacci, sia delle richieste pervenute da docenti e da studenti dell'ateneo. I documenti acquisiti sono stati catalogati e resi fruibili, compatibilmente con le restrizioni connesse al diritto d'autore, presso la Videoteca stessa.

La videoteca e RAI Teche hanno convenuto sull'opportunità di formalizzare in via preliminare tale collaborazione con una dichiarazione comune d'intenti, al fine di favorire la cessione o il prestito dei materiali audio e video dell'Archivio RAI e di promuoverne e valorizzarne la conoscenza, nel perseguimento di obiettivi e finalità condivisi.

La dichiarazione d'intenti non prevede alcun onere tra le parti. Eventuali oneri economici connessi alla fornitura della documentazione audiovisiva saranno oggetto di successivi e separati accordi.

Il presidente dà lettura dello schema di dichiarazione comune d'intenti sotto riportato e chiede al senato di esprimersi in merito.

##### **Dichiarazione comune di intenti**

###### **Tra**

Università luav di Venezia, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Carlo Magnani, domiciliato per la carica presso l'Università luav, Santa Croce, 191 30135 Venezia, codice fiscale 80009280274, autorizzato alla firma del presente atto con delibere del Senato accademico del ... e del Consiglio di amministrazione del ...

**e**

RAI - Radiotelevisione italiana Spa (di seguito anche "RAI"), con sede in Roma, viale Mazzini, 14 – codice fiscale e p.i. n. 06382641006, nella persona della dott.ssa Barbara La Porta Scaramucci, direttore della direzione Teche

###### **Premesso**

- che l'Università luav è un ateneo dedicato all'insegnamento della progettazione di tutto ciò che riguarda gli spazi e l'ambiente abitati dall'uomo (edifici, città, paesaggi, ma anche oggetti di uso quotidiano, eventi culturali, teatrali e multimediali, grafica), con corsi di laurea triennale in scienze dell'architettura, produzione edilizia, disegno industriale, arti visive e dello spettacolo, scienze della pianificazione urbanistica e territoriale, sistemi informativi territoriali e lauree specialistiche in architettura, disegno industriale del prodotto, arti visive, teatro, pianificazione della città e del territorio;

- che nell'ambito delle proprie attività l'Università luav ha istituito una videoteca che si propone come scopo la raccolta di materiale di documentazione riguardante, in particolare, le aree disciplinari dell'architettura, dell'urbanistica, della storia della città e della storia in generale, delle arti e del design e che essa è preposta alla gestione, conservazione, valorizzazione e diffusione di tale documentazione, della quale assicura la fruizione realizzando servizi utili per la didattica e la ricerca;

- che l'Università luav, nell'ambito dei propri scopi didattico-scientifici, ha interesse a verificare la possibilità di utilizzare materiali audiovisivi di archivio a supporto delle attività

|               |               |
|---------------|---------------|
| il segretario | il presidente |
|---------------|---------------|

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

|                                             |            |
|---------------------------------------------|------------|
| 6 giugno 2007<br>delibera n. 78 Sa/2007/Sbd | pagina 2/2 |
|---------------------------------------------|------------|

svolte dai docenti e dagli studenti;

- che il materiale audiovisivo di archivio viene utilizzato dall'Università luav, tramite la propria videoteca, per la sua natura di documento storico e scientifico, al fine di rendere più complete le attività didattiche e di ricerca;
- che l'Università luav, per gli scopi e le finalità di cui sopra, è interessata ad utilizzare materiali audio e video dell'archivio RAI;
- che la RAI, attraverso la direzione Teche, compatibilmente con le quantità e le tempistiche richieste, è in grado di verificare la presenza in archivio di contributi audio e video di specifico interesse della videoteca dell'Università luav;
- che la RAI ritiene che gli scopi e le finalità didattico-educative perseguiti dall'Università luav siano coerenti con i propri compiti istituzionali;

**Tutto ciò premesso**

L'Università luav di Venezia - servizi bibliografici e documentali e la RAI - Radiotelevisione italiana Spa, per il triennio 2007-2009, intendono sviluppare un rapporto di collaborazione per la fornitura di materiale audiovisivo dell'archivio RAI Teche per il perseguimento delle finalità e degli scopi indicati in premessa.

Pertanto, previo esame e valutazione delle singole richieste dell'Università luav, quest'ultima potrà richiedere alla RAI, per il tramite della direzione Teche, materiali audio e video su temi di specifico interesse, che verranno messi a disposizione della videoteca previa verifica della titolarità dei diritti e sottoscrizione di apposito accordo che ne disciplini gli aspetti giuridici ed economici (tipo di utilizzazione, supporto, rimborso spese, eventuale restituzione, ecc.).

Nel corso del predetto triennio l'Università luav si impegnerà, comunque, a valorizzare la cooperazione con il servizio pubblico radiotelevisivo finalizzata alla promozione e diffusione della cultura con l'ausilio dei materiali di archivio RAI.

Referenti per l'Università luav saranno il responsabile scientifico della videoteca ed il direttore dei servizi bibliografici e documentali.

Referente per la Rai sarà il responsabile del settore Customer Service della direzione Rai Teche.

Alla scadenza del triennio le parti si incontreranno per verificare i risultati raggiunti e valutare in buona fede l'opportunità di proseguire la collaborazione.

**Il senato accademico, udita la relazione del presidente e visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 3, delibera all'unanimità di approvare la stipula della dichiarazione comune d'intenti con la RAI Radiotelevisione Italiana – Direzione Teche secondo lo schema sopra riportato.**

|               |               |
|---------------|---------------|
| il segretario | il presidente |
|---------------|---------------|

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

|                                                      |            |
|------------------------------------------------------|------------|
| 6 giugno 2007<br>delibera n. 79 Sa/2007/Sg-rettorato | pagina 1/4 |
|------------------------------------------------------|------------|

**11 Varie ed eventuali:**

**a) convenzione attuativa dell'accordo di collaborazione tra l'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale della Provincia di Treviso per un progetto di ricerca finalizzato allo sviluppo di un progetto di edilizia residenziale pubblica con caratteristiche innovative nell' area Peep 7.2 – Monigo in Comune di Treviso**

Il presidente ricorda che il senato medesimo e il consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 14 e 16 marzo 2007 hanno approvato l'accordo con l'Azienda territoriale per l'edilizia residenziale (ATER) della provincia di Treviso avente per oggetto un progetto di ricerca per possibili soluzioni edificatorie relative al lotto 7.2 Monigo - 18.288 m.c. edificabili - Comune di Treviso. Inoltre all'articolo 3 della stessa convenzione era prevista l'istituzione di un comitato paritetico costituito da 4 componenti nominati di comune accordo dal rettore di luav e dal presidente di ATER, con il compito di individuare periodicamente gli obiettivi da raggiungere e pianificare le azioni relative individuando le singole convenzioni attuative per specificare modalità di realizzazione della collaborazione tra i due enti.

A tale riguardo il presidente informa che per luav fanno parte del comitato paritetico i professori Benno Albrecht e Nicola Sinopoli. È stato curato insieme ai componenti nominati da ATER, che sono il presidente sig.ra Liviana Scattolon e il vice direttore ing. Gilberto Cacco, un primo accordo attuativo che contiene modalità, tempi e corrispettivi per le attività connesse alla realizzazione della collaborazione.

Il presidente sottolinea la necessità di creare un gruppo di lavoro che si dedichi alle previste 2 fasi operative del progetto e che lavori in accordo con gli indirizzi del comitato paritetico. A tal fine propone, sentiti i componenti del comitato paritetico, di nominare i professori Alessandra Segantini, Piercarlo Romagnoni e Valeria Tatano quali componenti del gruppo di lavoro suddetto.

Il presidente dà lettura dello schema di convenzione attuativa sotto riportata e chiede al senato di esprimersi in merito.

**Convenzione attuativa dell'accordo di collaborazione tra l'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale della Provincia di Treviso e l'Università luav di Venezia per un progetto di ricerca finalizzato allo sviluppo di un progetto di edilizia residenziale pubblica con caratteristiche innovative nell' area Peep 7.2 – Monigo in Comune di Treviso**

**Premesso:**

Che l'Azienda Territoriale per l' Edilizia Residenziale della Provincia di Treviso, in sigla ATER, e l' Università luav di Venezia hanno approvato, rispettivamente con delibera del consiglio di amministrazione n. 45 del 13/03/2007 e con delibera del .....n. .... in data ..... un accordo di collaborazione per dare attuazione ad un progetto di ricerca finalizzato allo sviluppo di un progetto di edilizia residenziale pubblica per circa 60 alloggi con caratteristiche innovative nell' area peep 7.2 - Monigo in comune di Treviso;

Che il suddetto accordo è stato sottoscritto dai rappresentanti dei due Enti in data .....

Che l' articolo 3 "Modalità di svolgimento della collaborazione" prevede l' istituzione di un comitato paritetico per programmare e coordinare le attività di collaborazione tra ATER e luav e tra le rispettive strutture;

Che l' avvio della collaborazione tra i due Enti richiede la definizione di un programma di lavoro che definisca con precisione i tempi, il ruolo e i compiti di ciascuno dei due enti nelle diverse fasi di elaborazione della proposta progettuale anche ai fini della definizione del contributo da riconoscere allo IUAV per la elaborazione della documentazione relativa alla ricerca e sviluppo della soluzione progettuale stessa;

Che il livello di approfondimento del progetto da sviluppare, passando attraverso una progettazione preliminare, è quello definitivo con i contenuti di cui all' art. 93 comma 4° del D.Lgs 163/2006 e degli articoli da 25 a 34 del DPR 554/99;

**Tutto ciò premesso il comitato paritetico, costituito:**

|               |               |
|---------------|---------------|
| il segretario | il presidente |
|---------------|---------------|

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

|                                                      |            |
|------------------------------------------------------|------------|
| 6 giugno 2007<br>delibera n. 79 Sa/2007/Sg-rettorato | pagina 2/4 |
|------------------------------------------------------|------------|

- per l' ATER di Treviso dal presidente dell' Azienda sig.ra Liviana Scattolon e dal vice direttore ing. Gilberto Cacco;

- per luav dal ..... e dal .....

riunitosi in data odierna presso la sede di luav, conviene quanto segue:

# **1. Definizione delle attività e ripartizione dei compiti**

**La ricerca si articolerà nel seguente modo:**

## **1<sup>a</sup>. Fase**

Comprende la definizione delle metodologie e delle regola di applicazione dei principi dell'architettura per la sostenibilità nel campo abitativo, raccogliendo e finalizzando gli studi già elaborati o in corso di elaborazione presso luav, e si articola in tre distinti punti:

**a)** definizione dei metodi di analisi del progetto e dei requisiti necessari alla diminuzione dell'uso delle energie e allo sviluppo dell'uso di energie rinnovabili, all' aumento degli standard di confort;

**b)** verifica degli esiti progettuali alla luce delle indicazioni fornite;

**c)** raccolta una serie di esempi campione in grado di fornire un quadro di riferimento ampio in tema di complessi residenziali in cui siano presenti quegli elementi di innovazione e sostenibilità che sono indicati nell' accordo quali finalità dello studio progettuale, con particolare riferimento alle iniziative avviate nel campo dell'edilizia residenziale pubblica italiana.

## **2<sup>a</sup>. Fase**

La fase di verifica applicativa della ricerca definisce le strategie progettuali dell'intervento proposto e si svolgerà in due distinti punti relativi agli iter di progettazione secondo le norme di legge:

**a)** fase della progettazione preliminare nella quale sarà elaborata una prima ipotesi di sviluppo del caso di studio tenendo conto della specificità del contesto nel quale l'intervento si inserisce, del miglior rapporto costo/benefici, dei materiali e delle soluzioni tecniche adottate, della manutenzione e gestione, nel rispetto dei limiti di costo imposti dalle vigenti normative in materia di ERP.

Questa fase, che avrà come esito un progetto preliminare completo di elaborati grafici, delle relazioni tecnico/illustrative e del calcolo sommario di spesa previsti dall' art. 93 comma 3° del D.Lgs 163/2006 e dagli articoli da 18 a 24 del DPR 554/99, dovrà vedere la partecipazione attiva delle strutture dei due Enti incaricate di sviluppare il progetto con la seguente ripartizione dei compiti:

### **luav:**

- relazione illustrativa,
- relazione/i tecnica/che, esclusa quella relativa alle opere strutturali,
- elaborati grafici (stralcio degli strumenti di pianificazione paesaggistico-territoriale ed urbanistici generale ed attuativo, planimetria generale, schemi grafici e sezioni schematiche nel numero e nelle scale necessarie a permettere l' individuazione delle caratteristiche dimensionali, volumetriche, tipologiche funzionali e tecnologiche delle opere da realizzare), esclusi quelli relativi alle opere strutturali,
- schizzi ed assonometrie.

### **ATER:**

- indagini geologiche e geotecniche e relative relazioni,
- prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza,
- calcolo sommario di spesa,
- relazione tecnica relativa alle opere strutturali,
- elaborati grafici relativi alle opere strutturali.

Il progetto preliminare previa verifica da parte del Responsabile del Procedimento, sarà sottoposto all' approvazione del consiglio di amministrazione dell' ATER.

**b)** fase della progettazione definitiva nella quale saranno individuati in modo compiuto i lavori da realizzare in relazione alle scelte operate nella fase precedente e conterrà tutti gli

|               |               |
|---------------|---------------|
| il segretario | il presidente |
|---------------|---------------|

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

|                                                      |            |
|------------------------------------------------------|------------|
| 6 giugno 2007<br>delibera n. 79 Sa/2007/Sg-rettorato | pagina 3/4 |
|------------------------------------------------------|------------|

elementi necessari ai fini del rilascio delle prescritte autorizzazioni ed approvazioni con particolare riferimento al permesso di costruire.

Questa fase, che avrà come esito un progetto definitivo completo della relazione descrittiva, delle relazioni tecniche specialistiche, degli elaborati grafici, dei calcoli preliminari delle strutture e degli impianti, e del calcolo sommario di spesa previsti dall' art. 93 comma 3° del D.Lgs 163/2006 e dagli articoli da 18 a 24 del DPR 554/99, dovrà vedere la partecipazione e collaborazione attiva delle strutture dei due Enti incaricate di sviluppare il progetto con la seguente ripartizione dei compiti:

**luav:**

- relazione descrittiva,
- relazioni tecniche e specialistiche, esclusa quella relativa alle opere strutturali,
- calcoli preliminari degli impianti,
- elaborati grafici nelle opportune scale descrittivi delle principali caratteristiche dell' intervento da realizzare e necessari all' ottenimento delle autorizzazioni(planimetrie, piante, sezioni,prospetti, ecc) esclusi quelli relativi alle opere strutturali,
- schemi funzionali e dimensionamento di massima degli impianti.

**ATER:**

- relazioni geologica, geotecnica e sismica,
- rilievi planoaltimetrici,
- calcoli preliminari delle strutture,
- capitolato speciale d' appalto,
- computo metrico estimativo,
- elaborati grafici relativi alle opere strutturali,
- quadro economico.

Il progetto definitivo, previa verifica da parte del Responsabile del Procedimento, sarà sottoposto all' approvazione del consiglio di amministrazione dell' ATER.

Tutti gli elaborati predisposti da luav relativi a ciascuna fase progettuale (preliminare e definitiva) saranno presentati all'ATER in n. 5 copie firmate in originale dal Responsabile Scientifico della ricerca nominato di luav più due copie su CD, di cui una in formato .pdf ed una in formato .dwg, quest'ultimo con standard compatibile con software ARCHITECTURAL DESK TOP 3.0 o AUTOCAD 2000 e OFFICE 2000.

**2. Tempi**

Le attività elencate al precedente punto 1. di competenza di luav verranno espletate da quest'ultimo entro i seguenti tempi:

Predisposizione elaborati connessi alla fase della progettazione preliminare :30 giorni a partire dalla sottoscrizione della presente convenzione da parte dei componenti del comitato paritetico.

Predisposizione elaborati connessi alla fase della progettazione definitiva: 90 giorni a partire dalla comunicazione dell' ATER di approvazione del progetto preliminare da parte del consiglio di amministrazione dell' Azienda.

I suddetti termini potranno essere prolungati di comune accordo tra le parti o nel caso in cui l' esecuzione non possa aver luogo a causa di fatti o atti oggettivamente impeditivi non dipendenti dalla volontà delle parti stesse.

**3. Corrispettivo**

Per l' attività prestata dall' Università luav ai fini dello svolgimento della ricerca e l'elaborazione degli elaborati indicati al punto 1.della presente convenzione, viene stabilito un rimborso forfetario ed onnicomprensivo di € ..... (diconsi €.....)+ IVA che l' ATER corrisponderà a luav nel seguente modo:

- acconto del 30% entro 30 giorni dalla approvazione del progetto preliminare da parte del consiglio di amministrazione dell'ATER e comunque entro 60 giorni dalla presentazione degli elaborati.
- acconto del 50% entro 30 giorni dalla approvazione del progetto definitivo da parte del

|               |               |
|---------------|---------------|
| il segretario | il presidente |
|---------------|---------------|

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

|                                                      |            |
|------------------------------------------------------|------------|
| 6 giugno 2007<br>delibera n. 79 Sa/2007/Sg-rettorato | pagina 4/4 |
|------------------------------------------------------|------------|

consiglio di amministrazione dell'ATER e comunque entro 60 giorni dalla presentazione degli elaborati inerenti la progettazione definitiva;  
- saldo entro 30 giorni dalla approvazione del progetto definitivo da parte del consiglio di amministrazione dell'ATER e comunque entro 90 giorni dalla presentazione degli elaborati inerenti la progettazione definitiva.

#### 4. Responsabile scientifico

La responsabilità scientifica dell' attuazione dell' accordo di collaborazione è affidata da parte dell'Università luav all'arch. .... e da parte dell' ATER al .....

**Il senato accademico, udita la relazione del presidente, visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 3 e visto l'accordo con l'Azienda territoriale per l'edilizia residenziale approvato dal senato accademico stesso e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 14 e 16 marzo 2007, delibera all'unanimità di:**

- nominare i professori Benno Albrecht e Nicola Sinopoli nel comitato paritetico;
- nominare i professori Alessandra Segantini, Piercarlo Romagnoni e Valeria Tatano quali componenti del gruppo di lavoro;
- esprimere parere favorevole sullo schema di convenzione attuativa.

|               |               |
|---------------|---------------|
| il segretario | il presidente |
|---------------|---------------|

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

|                                                      |            |
|------------------------------------------------------|------------|
| 6 giugno 2007<br>delibera n. 80 Sa/2007/Sg-rettorato | pagina 1/8 |
|------------------------------------------------------|------------|

**11 Varie ed eventuali:**

**b) adesione all'Associazione delle Agenzie della Democrazia Locale (ALDA)**

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta per l'adesione all'Associazione delle Agenzie della Democrazia Locale (ALDA) costituita su iniziativa del Congresso dei Poteri Locali e Regionali del Consiglio d'Europa.

A tal riguardo il presidente informa che le Agenzie della Democrazia Locale (ADL) sono state introdotte nel 1993 dalla Conferenza Permanente dei Poteri Locali e regionali d'Europa e consentono di promuovere lo sviluppo della società civile e di forme di democrazia locali attuando una presenza permanente in paesi e regioni ospiti.

Il ruolo delle ADL è di sostenere il miglioramento del processo democratico in tutti i settori della vita locale promuovendo fra l'altro le attività interculturali, i diritti umani e l'educazione alla pace.

L'adesione all'associazione ALDA consentirebbe a luav di entrare in una rete di cooperazione internazionale che ha fra i suoi membri, oltre al Consiglio d'Europa, 148 partners europei (municipalità, regioni, ONG) dei seguenti paesi: Italia, Belgio, Bosnia ed Erzegovina, Croazia, Danimarca, Francia, Grecia, Lituania, Macedonia, Norvegia, Regno Unito, Spagna, Serbia, Slovacchia, Svizzera, oltre alle città e regioni in cui sono state istituite le ADL: Serbia Centrale e Meridionale, Kosovo, Georgia, Montenegro, Mostar, Osijek, Prijedor, Sisak, Subotica, Verteneglio e Zavidovici.

Si prevede il versamento di una quota di adesione per un importo di € 300,00.

Il presidente dà lettura dello statuto dell'Associazione firmato a Strasburgo il 14 dicembre 1999 e modificato dall'Assemblea Generale Straordinaria del 5 dicembre 2001 e chiede al senato di esprimersi in merito.

**Statuto dell'Associazione delle Agenzie della Democrazia Locale Parte I - Costituzione e Scopi**

**Preambolo**

Le Agenzie della Democrazia Locale sono state introdotte nel 1993 dalla Conferenza Permanente dei Poteri Locali e regionali d'Europa. Si basano su una collaborazione tra poteri locali e regionali e organizzazioni non-governative e cerca, in aree geografiche in cui il lavoro delle ADL è funzionale al conseguimento degli scopi del suo programma, di promuovere la società civile e la democrazia locale nel più ampio senso del termine, stabilendo una presenza permanente in paesi e regioni ospiti. Le Agenzie della Democrazia Locale contribuiscono alla implementazione degli scopi del Consiglio d'Europa e al raggiungimento di una maggiore unità tra i suoi membri e cittadini, così come alla salvaguardia e realizzazione degli ideali e dei principi che sono retaggio comune, in armonia con l'Articolo 1 dello Statuto dell'Organizzazione.

In particolare, gli scopi delle agenzie della Democrazia Locale sono :

- contribuire allo sviluppo della società civile per una coesistenza pacifica, rafforzare la conoscenza e la comprensione reciproca, migliorare le condizioni di vita;
- promuovere la transizione democratica e l'integrazione europea dei poteri locali e regionali, nell'Europa Centrale e Orientale in particolare, mediante lo scambio di esperienze e conoscenze, e la cooperazione tra i poteri locali e regionali;
- rafforzare il processo democratico, in linea con i principi della Carta Europea per l'Autogoverno Locale, e intraprendere misure per il ripristino della fiducia (in sintonia con quanto concepito dal Consiglio d'Europa) attraverso le attività interculturali, i diritti umani e l'educazione alla pace;
- combattere il razzismo, l'intolleranza e la xenofobia implementando soluzioni non violente;
- promuovere attivamente una società pluralista e proteggere le società multiculturali e multireligiose;
- incoraggiare lo sviluppo di una informazione pluralista ed imparziale;
- incoraggiare lo sviluppo di progetti locali e, laddove si verifici, la ricostruzione di infrastrutture locali;

|               |               |
|---------------|---------------|
| il segretario | il presidente |
|---------------|---------------|

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

|                                                      |            |
|------------------------------------------------------|------------|
| 6 giugno 2007<br>delibera n. 80 Sa/2007/Sg-rettorato | pagina 2/8 |
|------------------------------------------------------|------------|

- in generale, promuovere il dialogo e la mediazione.

Il ruolo delle ADL è quello di promuovere il rispetto dei diritti umani in generale e di sostenere il miglioramento del processo democratico in tutti i settori della vita locale.

#### **Articolo 1 - Costituzione e nome**

E' qui costituita una associazione senza fini di lucro con il nome "Associazione delle Agenzie della Democrazia Locale" (da qui in poi "l'Associazione"). Essa sarà regolata dagli Articoli da 21 a 79 del locale Codice Civile per l'Alsazia e la Mosella e da questo Statuto. Sarà registrata nel Registro delle Associazioni del Distretto di Strasburgo.

L'Associazione è una organizzazione internazionale non-governativa senza fini di lucro, politici e religiosi.

#### **Articolo 2 - Sede**

L'Associazione avrà sede a Strasburgo. La sede può essere trasferita per decisione del Consiglio di Amministrazione in qualsiasi altro luogo nella regione dell'Alsazia, previa ratifica dell'Assemblea Generale.

#### **Articolo 3 - Scopi**

Scopo dell'Associazione è rafforzare la cooperazione internazionale, al fine di incoraggiare i fini del programma delle ADL. In particolare :

1. gestire le relazione tra le ADL, i partner (municipalità, regioni, ONG, inclusi città e regioni ospiti) e il Consiglio d'Europa, in particolare il CPLRE, in coerenza con il progetto generale;
2. determinare le priorità che garantiscano l'esistenza delle ADL e la creazione di nuove;
3. favorire le partnership tra autorità locali e regionali nell'intera Europa;
4. costruire una rete di ADL capace di andare incontro alle richieste dei partner locali e capace i svolgere una funzione di collegamento per le attività della comunità internazionale, in articolare quelle delle istituzioni europee;
5. diffondere la rete delle ADL al fine di promuovere la democrazia locale, coinvolgendo gli organi del Consiglio d'Europa (il Segretario Generale, il Comitato dei Ministri, il CPLRE, ecc.), e dell'Unione Europea (la Commissione Europea, il Parlamento Europeo, il Comitato delle Regioni) nei meccanismi decisionali e rafforzando la cooperazione tra le ADL;
6. agire da interfaccia tra le ADL e i dipartimenti pertinenti del Consiglio d'Europa, incluso lo scopo di facilitare l'accesso ai programmi di cooperazione del Consiglio d'Europa e dell'Unione Europea;
7. addestrare i Delegati ed il personale locale nelle tecniche di gestione e direzione di progetti locali;
8. monitorare il lavoro svolto dai Delegati e dal personale delle ADL, inclusa la gestione economica;
9. promuovere contatti, coordinamento e diffusione di informazioni tra i partner delle ADL, le fondazioni, gli enti pubblici e privati (nazionali ed internazionali), le organizzazioni governative e non, e le ADL;
10. promuovere le attività dell'ADL per sviluppare una nuova forma di cooperazione internazionale decentrata basata sulle relazioni intermunicipali, interregionali e intercomunitarie in Europa.

#### **Articolo 4 - Mezzi d'azione**

Nel perseguimento dei suoi scopi, l'Associazione dovrà:

- a) concedere il nome "Agenzia della Democrazia Locale" in accordo con i principi stabiliti dal C.d.A. e soggetta alla precedente approvazione del Consiglio;
- b) ottenere accordi bilaterali con ogni ADL, tenendo in considerazione le realtà locali e gli accordi di partnerariato, formulando diritti e doveri di entrambe le parti;
- c) fornire assistenza appropriata ai partner nei diversi paesi che desiderino partecipare al programma delle ADL o sostenere le attività delle ADL;
- d) assisterli nello sviluppo, gestione e crescita delle iniziative;
- e) facilitare lo sviluppo ed il contatto tra le iniziative che coincidano con i fini dell'Associazione, rafforzando e assistendo il coordinamento di nuovi progetti;

|               |               |
|---------------|---------------|
| il segretario | il presidente |
|---------------|---------------|

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

|                                                      |            |
|------------------------------------------------------|------------|
| 6 giugno 2007<br>delibera n. 80 Sa/2007/Sg-rettorato | pagina 3/8 |
|------------------------------------------------------|------------|

- f) fornire consulenza ad autorità pubbliche, enti privati ed associazioni;  
g) gestire qualsiasi fondo, a destinazione specifica e non, ricevuto per promuovere il programma e le attività delle ADL e, nel limite del possibile, cercare di implementare tali fondi;  
h) lanciare campagne mirate di informazione e conoscenza in particolare verso le autorità locali e regionali nei paesi membri del Consiglio d'Europa, ma anche verso fondazioni e organizzazioni non-governative;  
i) sviluppare le relazioni con organizzazioni governative, l'Unione Europea e organizzazioni non-governative attive in campi simili ai propri.

#### **Articolo 5 - Durata**

L'Associazione durerà per un periodo indefinito.

### **PARTE II - COMPOSIZIONE DELL'ASSOCIAZIONE MEMBRI ED ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE**

#### **Articolo 6 - Soci dell'Associazione**

L'Associazione comprenderà:

- soci onorari,
  - soci statuari,
  - soci attivi.
- a) saranno soci onorari personalità insigni invitate dal C.d.A. a sostenere le attività dell'Associazione.
- b) saranno soci statuari rappresentanti delle istituzioni presenti nel C.d.A.:
- un membro nominato dal Presidente dell'Assemblea Parlamentare del Consiglio d'Europa (soggetto a ratifica);
  - un membro nominato dal Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa;
  - un membro nominato dal Segretario Generale del Consiglio d'Europa;
  - un membro nominato dalla Commissione Europea ( soggetto a ratifica);
  - il Presidente del Congresso dei Poteri Locali e Regionali d'Europa.
- c) anche altre istituzioni che sostengano le ADL possono essere invitate dall'Assemblea Generale a diventare soci statuari dell'Associazione.
- d) saranno soci attivi enti legali pubblici o privati che desiderino partecipare alle attività dell'Associazione aiutandola a raggiungere i suoi obiettivi. In particolare, sono soci attivi dell'Associazione rappresentanti di municipalità, regioni o ONG che sono partner di una ADL.

#### **Articolo 7 - Condizioni di socio**

Le decisioni sull'ammissione di socio saranno adottate dal C.d.A. tranne nel caso di soci statuari, che saranno nominati dalle istituzioni che essi rappresentano. Al C.d.A. non può essere richiesto di manifestare i motivi di rifiuto all'ammissione in qualità di socio. Tutte le richieste di ammissione alla qualità di socio saranno inoltrate per iscritto, ed ogni socio, all'atto di iscriversi all'Associazione, riceverà una copia di questo Statuto e confermerà di rispettarlo e di partecipare alle attività dell'Associazione.

#### **Articolo 8 - Quote associative**

I soci attivi pagheranno una quota associativa annuale così come determinato dall'Assemblea Generale. Ai soci di cui al precedente Articolo 6, paragrafi a., b., c., non sarà richiesto il pagamento della quota.

#### **Articolo 9 - Quote di entrata**

L'Assemblea Generale potrà in qualsiasi momento decidere che nuovi soci debbano pagare quote di entrata e stabilirne l'ammontare.

#### **Articolo 10 - Rimozione dalla qualità di socio**

I soci possono essere rimossi:

- per dimissione, inoltrata per iscritto al Presidente;
- per espulsione a seguito di decisione dell'Assemblea Generale, per una qualsiasi azione, pecuniaria e non, che danneggi l'Associazione;

|               |               |
|---------------|---------------|
| il segretario | il presidente |
|---------------|---------------|

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

|                                                      |            |
|------------------------------------------------------|------------|
| 6 giugno 2007<br>delibera n. 80 Sa/2007/Sg-rettorato | pagina 4/8 |
|------------------------------------------------------|------------|

- per espulsione da parte del C.d.A. per non aver pagato la quota associativa nel tempo stabilito dall'Assemblea Generale e dopo notifica per iscritto;  
- per morte sopravvenuta, quando trattasi di persona fisica.  
Prima di ogni decisione di espulsione di un socio, lo stesso sarà invitato a mezzo lettera protocollata ad evitare qualsiasi commento o spiegazione riguardo al provvedimento adottato dal C.d.A.

### **PARTE III - AMMINISTRAZIONE E FUNZIONAMENTO**

#### **Articolo 11 - Organi dell'Associazione**

Gli organi dell'Associazione saranno l'Assemblea Generale, il Consiglio di Amministrazione e il Bureau.

#### **Articolo 12 - Disposizioni che governano l'Assemblea Generale**

L'Assemblea Generale sarà chiamata Assemblea dell'ADL. Sarà composta da tutti i membri dell'Associazione. I Delegati dell'ADL parteciperanno all'Assemblea con poteri consultivi. Sessioni ordinarie dell'Assemblea generale saranno convocate una volta all'anno e quando necessario nell'interesse dell'Associazione. Sessioni straordinarie saranno convocate dal Presidente su richiesta del Consiglio di Amministrazione, del Bureau o di un terzo dei soci dell'Associazione entro due mesi dalla formalizzazione della richiesta.

I soci riceveranno notizia delle sessioni, unitamente all'ordine del giorno stabilito dal C.d.A., a mezzo lettera personale con almeno quindici giorni d'anticipo.

Salvo che diversamente stabilito in questo Statuto, le decisioni dell'Assemblea generale saranno adottate dalla maggioranza dei soci presenti o rappresentati e annotate in un registro firmato da Presidente e Segretario della sessione.

Le riunioni dell'Assemblea Generale saranno presiedute dal Presidente o, in sua assenza, da uno dei Vice-Presidenti o, in mancanza di questi, da un altro membro del C.d.A. nominato dal Presidente laddove questi non può presenziare. Il Bureau dell'Assemblea sarà quello dell'Associazione.

Solo i soci presenti o rappresentati possono votare. Voti per delega saranno limitati a due per socio presente. Le deleghe saranno inviate in anticipo al Segretario dell'Associazione, che compilerà una lista dei nomi, allegata ai verbali della riunione. Anche un foglio di presenza firmato da ogni socio presente sarà allegato al verbale.

Il C.d.A. può autorizzare un voto a mezzo posta su questioni all'ordine del giorno di ogni Assemblea Generale.

#### **Articolo 13 - Assemblea Generale Ordinaria**

L'Assemblea Generale ordinaria stabilirà le attività dell'Associazione a grandi linee ed indicherà le linee guida per svilupparle. Essa monitorerà la conduzione di queste attività ed approverà il rendiconto annuale di gestione. Essa inoltre:

- eleggerà i membri del C.d.A. assicurando, per quanto possibile, la rappresentanza di città e regioni ospitanti le ADL tra i rappresentanti dell'Assemblea facenti parte del C.d.A.;
- adotterà ed emenderà le regole di procedura;
- approverà il rapporto annuale del C.d.A.;
- approverà il conto consuntivo del bilancio annuale precedente;
- adotterà il budget del bilancio annuale di previsione;
- nominerà un Revisore dei Conti esterno al C.d.A.;
- ordinerà l'espulsione di soci come riportato al precedente Articolo 10;
- stabilirà quote di entrata e quote associative.

L'Assemblea Generale ordinaria adotterà le sue decisioni a maggioranza dei membri presenti o rappresentati. Le persone morali pubbliche o private hanno diritto a due voti mentre gli aderenti individuali hanno diritto ad un solo voto. Il voto sarà per alzata di mano, a meno che almeno un quarto dei soci presenti non richiedano il voto segreto.

#### **Articolo 14 - Assemblea Generale Straordinaria**

Affinché sia valida, l'Assemblea Generale straordinaria deve comprendere almeno la metà dei soci dell'Associazione più uno.

|               |               |
|---------------|---------------|
| il segretario | il presidente |
|---------------|---------------|

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

|                                                      |            |
|------------------------------------------------------|------------|
| 6 giugno 2007<br>delibera n. 80 Sa/2007/Sg-rettorato | pagina 5/8 |
|------------------------------------------------------|------------|

L'Assemblea Generale straordinaria dovrà:

- adottare emendamenti allo Statuto;
- decidere di sciogliere l'Associazione, se richiesto;
- decidere su qualsiasi argomento riferita ad essa da parte della persona che ha richiesto la sessione straordinaria per quanto previsto dall'Articolo 12.

In assenza del quorum, l'Assemblea Generale straordinaria sarà riconvocata due settimane dopo. In quel caso potrà deliberare qualsiasi sia il numero dei soci presenti.

Decisioni riguardanti emendamenti allo Statuto o lo scioglimento dell'Associazione richiederanno la maggioranza dei due terzi dei voti dei soci presenti o rappresentati. Il voto sarà per alzata di mano o segreto su istanza di almeno un quarto dei membri presenti.

**Articolo 15 - Il Consiglio di Amministrazione ed il Bureau**

a) L'Associazione avrà un C.d.A., chiamato Consiglio dell'ADL, composta di membri da 12 a 18 con diritto di voto.

Il C.d.A. comprenderà:

- il membro nominato dal Presidente dell'Assemblea Parlamentare del Consiglio d'Europa (soggetto a ratifica);
- il membro nominato dal Presidente del Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa;
- il membro nominato dal Segretario Generale del Consiglio d'Europa;
- il membro nominato dalla Commissione Europea (soggetto a ratifica);
- il Presidente del CPLRE;
- tre membri del Congresso nominati dal Bureau del CPLRE tra i quali almeno un rappresentante dei paesi ospitanti le ADL.

L'Assemblea Generale eleggerà inoltre a far parte del C.d.A., per un periodo di due anni, da tre a nove membri attivi rappresentanti municipalità e regioni partner. Membri in decadenza possono essere rieletti. Il Presidente del Comitato Consultivo dei Delegati delle ADL sarà ospite permanente e parteciperà al C.d.A. con qualità consultiva.

In caso di vacanza (per morte, dimissioni o espulsione), il C.d.A. provvederà a surrogare il membro in decadenza, salvo successiva ratifica dell'Assemblea Generale. Il C.d.A. sarà responsabile del funzionamento dell'Associazione nell'intervallo di tempo delle Assemblee Generali.

Le riunioni del C.d.A. saranno convocate almeno una volta all'anno e quando necessario per il Presidente o su richiesta della maggioranza dei soci. Le decisioni del C.d.A. saranno adottate a maggioranza semplice, con il Presidente che può esprimere il voto decisivo. La metà dei membri, presenti o rappresentati, costituiranno il quorum. Le decisioni del C.d.A. saranno riportate in un registro dei verbali delle riunioni. Se richiesto, di sua iniziativa o su suggerimento del Segretario dell'Associazione, dopo aver consultato i membri del Bureau, il Presidente può invitare esterni alle riunioni del C.d.A. in qualità consultiva, relativamente all'ordine del giorno. In particolare il Presidente dell'Associazione, se lo ritiene opportuno, può invitare il Presidente del Parlamento Europeo a designare un rappresentante a partecipare ad una riunione del C.d.A.

b) Il C.d.A. sarà responsabile della conduzione e dell'amministrazione dell'Associazione così come previsto dall'Articolo 26 del Codice Civile locale. In particolare, dovrà:

- stabilire lo stipendio o il licenziamento del personale dell'Associazione;
- adottare il budget e l'agenda di massima dell'Assemblea Generale;
- avere il titolo di delegare i suoi poteri al Bureau o al Presidente.

I compiti principali saranno:

- assicurare il buon funzionamento delle ADL;
- vagliare le richieste per l'assegnazione della designazione "Agenzie di Democrazia Locale" ed esprimere la propria opinione riguardo al rinnovo annuale della designazione di ADL;
- approvare la nomina di Delegato dell'ADL dai partner di una ADL, assicurandosi che esso risponda ai criteri stabiliti dall'Associazione\*;

|               |               |
|---------------|---------------|
| il segretario | il presidente |
|---------------|---------------|

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

|                                                      |            |
|------------------------------------------------------|------------|
| 6 giugno 2007<br>delibera n. 80 Sa/2007/Sg-rettorato | pagina 6/8 |
|------------------------------------------------------|------------|

- coordinare in modo appropriato l'azione delle autorità locali e regionali per lo sviluppo della società civile e della democrazia locale;
- migliorare il coordinamento del programma;
- nel preparare convenzioni bilaterali (vedi articolo 4.b), definire diritti e doveri delle città partner e delle ONG, e le responsabilità dei Delegati di agire in modo flessibile ed indipendenti nell'esercizio delle loro funzioni, che sono alla base della forza e dell'originalità del progetto;
- assicurare i Delegati, che esercitano un difficile compito di prima linea, del sostegno da parte dell'Associazione e dei suoi membri.

c) Il C.d.A. eleggerà un Bureau tra i suoi membri comprendente:

- il Presidente dell'Associazione;
- il 1° e 2° Vice-Presidente dell'Associazione;
- il Tesoriere dell'Associazione;
- il Segretario dell'Associazione;
- uno dei membri nominati dal CPLRE;
- il membro nominato dal Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa.

I membri del Bureau saranno eletti per la durata della carica del C.d.A. e possono essere rieletti. Il ruolo di Vice-Presidente sarà determinato dall'anzianità di carica e, in mancanza di tale requisito, dall'età. Nel caso di parità nell'elezione a membro del Bureau, il C.d.A. farà una elezione parziale alla prima occasione possibile. Le decisioni del Bureau verranno adottate a maggioranza semplice, con il Presidente che avrà il voto decisivo.

Il Bureau ed il suo Presidente, in accordo con il Direttore, sono responsabili della gestione quotidiana dell'Associazione.

d) Il Presidente perseguirà gli scopi e gli obiettivi dell'Associazione, presiederà le riunioni dell'Assemblea Generale, del C.d.A. e del Bureau e rappresenterà l'Associazione nei procedimenti legali e negli affari istituzionali.

e) Il Tesoriere avrà la particolare responsabilità di sovrintendere le questioni monetarie e di previsione economica dell'Associazione, oltre che i suoi bilanci. In accordo con il Segretario dell'Associazione e con il Ragioniere, preparerà il rapporto finanziario di fine anno da presentare all'Assemblea Generale, e sarà di aiuto nell'implementazione dei fondi.

f) Il Segretario dell'Associazione, con l'aiuto del Direttore, assicura il segretariato delle riunioni degli organi dell'Associazione e tiene i registri dell'Associazione.

g) Un Direttore dell'Associazione sarà responsabile della gestione delle attività dell'Associazione. I regolamenti di procedura specificheranno rispettivamente le funzioni del Presidente, del Tesoriere e del Segretario dell'Associazione, compreso tutto ciò che riguarda l'autorizzazione alla liquidazione di spese e la delega di funzioni. Il Presidente e il C.d.A. possono delegare alcune loro funzioni nei limiti stabiliti dallo Statuto e dalle leggi che si applicano all'Associazione.

#### **Articolo 16 - Comitato Consultivo dei Delegati dell'ADL**

Un Comitato Consultivo dei Delegati dell'ADL sarà creato all'interno dell'Associazione. Questo comitato comprenderà tutti i Delegati dell'ADL ed eleggerà un Presidente, che sarà ospite permanente del C.d.A. in qualità consultiva.

Il C.d.A. consulterà il Comitato Consultivo dei Delegati dell'ADL su tutte le questioni riguardanti la gestione quotidiana delle ADL e l'implementazione del programma di attività dell'Associazione.

#### **Articolo 17 - Comitato Scientifico dell'Associazione delle ADL**

L'Associazione può dotarsi di un Comitato Scientifico la cui composizione sarà approvata dal C.d.A..

Questo Comitato potrà essere consultato, tra l'altro per via elettronica (email), sulle orientazioni generali e gli aspetti specifici del programma di attività dell'Associazione o delle ADL individualmente allo scopo di contribuire efficacemente ad approfondire la riflessione in seno all'Associazione.

|               |               |
|---------------|---------------|
| il segretario | il presidente |
|---------------|---------------|

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

|                                                      |            |
|------------------------------------------------------|------------|
| 6 giugno 2007<br>delibera n. 80 Sa/2007/Sg-rettorato | pagina 7/8 |
|------------------------------------------------------|------------|

I membri di questo Comitato possono essere sollecitati come “persone risorse” dall’Associazione.

**Articolo 18 - Spese dei membri**

Le cariche di membro del C.d.A. e del Bureau non saranno remunerate.

**Articolo 19 - Il Direttore dell’Associazione e il personale**

Il Direttore dell’Associazione sarà nominato dal C.d.A. dopo avviso pubblico del posto. La carica di Segretario Esecutivo dell’Associazione è incompatibile con quella di socio dell’Associazione. Laddove il Direttore sia socio dell’Associazione, al momento della sua nomina dovrà rinunciare alla qualità di socio per tutta la durata dell’incarico. Il C.d.A. sarà autorizzato a licenziare il Direttore dell’Associazione per grave cattiva condotta o nel caso in cui i requisiti personali e professionali che giustificassero la sua nomina non siano più rispondenti.

Il Direttore dell’Associazione assiste il Segretario dell’Associazione nella redazione dei verbali dei diversi organi dell’Associazione. La carica di Direttore può essere retribuita a tempo pieno o a tempo parziale sempreché la situazione economica dell’Associazione lo permetta ed il suo lavoro lo giustifichi.

L’Associazione opererà con personale (a tempo pieno o a tempo parziale) distaccato dalle istituzioni cui appartengono i suoi membri o sarà reclutato dall’Associazione stessa. In caso di distacco, il personale sarà soggetto alle regole dell’ente di provenienza ed alle clausole particolari stabilite negli accordi tra l’Associazione e l’istituzione stessa. Nel caso in cui l’Associazione recluti direttamente il personale, questo sarà soggetto alle leggi in vigore nello stato in cui svolgono le proprie funzioni.

**PARTE IV - RISORSE DELL’ASSOCIAZIONE – BILANCI**

**Articolo 20 - Risorse dell’Associazione**

Le risorse dell’Associazione comprenderanno:

- a) quote sociali;
- b) contributi di fondi dai diversi partner per progetti specifici;
- c) contributi in denaro o cose da istituzioni pubbliche nazionali ed internazionali che sostengono l’Associazione;
- d) contributi volontari, donazioni e lasciti;
- e) ogni altra risorsa legale che può essere introitata;
- f) entrate derivanti dalla proprietà e dai beni dell’Associazione;
- g) quote di entrata, laddove richieste.

**Articolo 21 - Responsabilità dei soci**

Le responsabilità derivanti da impegni assunti dall’Associazione saranno limitate esclusivamente ai beni dell’Associazione. Nessun membro dell’Associazione, inclusi coloro che partecipano alla sua amministrazione, può essere ritenuto personalmente responsabile.

**Articolo 22 - Bilanci**

Una serie di Regolamenti Finanziari stabilirà il modo in cui i bilanci dell’Associazione debbano essere gestiti, in accordo con i principi comunemente accettati a livello internazionale.

Il bilancio preventivo dell’Associazione sarà riferito al periodo dal 1 gennaio al 31 dicembre di ogni anno

**Articolo 23 - Revisore dei Conti**

I bilanci tenuti dal Tesoriere saranno annualmente verificati dal Revisore dei Conti nominato dall’Assemblea Generale.

Il Revisore dei Conti presenterà all’Assemblea Generale, responsabile dell’approvazione dei bilanci, un rapporto scritto sulle verifiche eseguite.

Il Revisore dei Conti non potrà occupare alcuna carica all’interno del C.d.A.

**PARTE V - EMENDAMENTI ALLO STATUTO**

|               |               |
|---------------|---------------|
| il segretario | il presidente |
|---------------|---------------|

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

|                                                      |            |
|------------------------------------------------------|------------|
| 6 giugno 2007<br>delibera n. 80 Sa/2007/Sg-rettorato | pagina 8/8 |
|------------------------------------------------------|------------|

#### **Articolo 24 - Emendamenti allo Statuto**

Qualsiasi emendamento allo Statuto, inclusi cambiamenti riguardanti le finalità dell'Associazione, devono essere decisi in una Assemblea Generale straordinaria, così come stabilito al precedente Articolo 14. Le decisioni si limiteranno all'adozione o rigetto degli emendamenti proposti, approvati da una maggioranza dei due terzi dei membri del C.d.A.

#### **PARTE VI - SCIoglimento DELL'ASSOCIAZIONE**

##### **Articolo 25 - Scioglimento**

Una Assemblea Generale convocata per il fine specifico, come specificato nel precedente Articolo 14 di questo Statuto, può decidere lo scioglimento dell'Associazione. L'Assemblea delibererà in accordo con quanto stabilito dall'Articolo 14.

##### **Articolo 26 - Alienazione dei beni**

In caso di scioglimento, l'Assemblea Generale straordinaria nominerà uno o più liquidatori che disporranno dei beni dell'Associazione e determineranno il loro valore.

Gli utili netti saranno destinati ad una o più associazioni che perseguono fini simili, che saranno indicate nominalmente dall'Assemblea Generale straordinaria.

#### **PARTE VII - REGOLAMENTI DI PROCEDURA FORMALITA' AMMINISTRATIVE**

##### **Articolo 27 - Regolamenti di procedura**

Il C.d.A. istituirà una serie di Regolamenti di Procedura, che saranno approvati dall'Assemblea Generale ordinaria.

##### **Articolo 28 - Provvedimenti ad interim**

Il Presidente eletto all'Assemblea Costituente sarà incaricato di inviare questo Statuto alla Corte del Distretto di Strasburgo.

Questo Statuto è stato da noi approvato, membri fondatori che formano l'Assemblea Costituente dell'Associazione.

Fatto a Strasburgo il 14 Dicembre 1999.

**Il senato accademico, udita la relazione del presidente e visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 3, delibera all'unanimità di approvare l'adesione all'Associazione delle Agenzie della Democrazia Locale (ALDA) ed esprime unanime parere favorevole sullo schema di statuto sopra riportato, dando mandato alla direzione politica e amministrativa di adottare tutti gli atti conseguenti.**

|               |               |
|---------------|---------------|
| il segretario | il presidente |
|---------------|---------------|

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

|                                             |            |
|---------------------------------------------|------------|
| 6 giugno 2007<br>delibera n. 81 Sa/2007/Fda | pagina 1/7 |
|---------------------------------------------|------------|

**11 Varie ed eventuali:**

**c) facoltà di design e arti: convenzione con l'Università degli Studi della Repubblica di San Marino per l'attivazione di un master di primo livello, denominato "Comunicazione, Management e Nuovi Media", presso l'Università degli Studi della Repubblica di San Marino**

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta, approvata dal consiglio della facoltà di design e arti nella seduta del 23 maggio 2007, per l'attivazione di un master di primo livello, denominato "Comunicazione, Management e Nuovi Media" promosso congiuntamente da luav e dall'Università degli Studi della Repubblica di San Marino, ai sensi del D.M. 22 ottobre 2004 n. 270 e dell'articolo 26 del regolamento didattico di ateneo. A tale riguardo il presidente ricorda al senato che con precedente accordo con l'Università degli Studi della Repubblica di San Marino è stato istituito a partire dall'anno 2005 il master di primo livello di durata biennale denominato "La comunicazione professionale" ed è stato nuovamente attivato nell'anno 2006, in considerazione degli ottimi risultati della precedente edizione e del ruolo complementare svolto dal master nel percorso formativo offerto dal corso di laurea in disegno industriale.

Il presidente informa il senato che il comitato ordinatore del master, pariteticamente composto da tre rappresentanti per ciascun ateneo, ha stabilito di modificare, a partire dalla prossima edizione, la denominazione del master in "Comunicazione, Management e Nuovi Media" e che l'Università degli Studi di San Marino propone di stipulare un nuovo accordo. Il presidente rileva che il documento proposto non presenta alcuna variazione sostanziale né per quanto riguarda il piano didattico né le condizioni di gestione del master (i cui costi e organizzazione sono interamente a carico dell'ateneo di San Marino).

Vengono indicati quali rappresentanti dell'Università luav nel Comitato ordinatore del master i professori Giovanni Anceschi, Patrizia Magli e Gaddo Morpurgo.

Il presidente dà quindi lettura dello schema di convenzione sotto riportata e chiede al senato di esprimersi in merito.

**Convenzione tra l'Università luav di Venezia e l'Università degli Studi di San Marino per la realizzazione del master di primo livello "Comunicazione, Management e Nuovi Media"**

**tra**

L'Università luav di Venezia, facoltà di design e arti (d'ora in poi detta Università luav), cod. fiscale n. 80009280274, con sede legale a Venezia, S. Croce 191, 30135 Venezia, rappresentata dal rettore, prof. Carlo Magnani, autorizzato alla firma del presente atto con delibere del senato accademico del ..... e del consiglio di amministrazione del .....

**e**

L'Università degli Studi della Repubblica di San Marino, dipartimento della comunicazione, con sede legale in Contrada del Collegio 38, 47890 San Marino (Repubblica di San Marino), rappresentata dal Rettore prof. Giorgio Petroni ivi domiciliato per la carica e autorizzato alla firma del presente atto;

**Premesso**

- che l'articolo 3 comma 10 del DM 22 ottobre 2004 n. 270, "Modifiche al Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei approvato con Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica del 3 novembre 1999 n. 509", consente alle università italiane di rilasciare i titoli in esso previsti anche congiuntamente con altri atenei italiani o stranieri;
- che il sopracitato DM 22 ottobre 2004, n. 270 prevede la possibilità di attivare corsi di perfezionamento alla conclusione dei quali saranno rilasciati i master universitari di primo o di secondo livello;
- che l'Università luav intende rendere operativa la possibilità di collaborazione con l'Università degli Studi della Repubblica di San Marino, dipartimento della comunicazione per l'attivazione del master universitario di primo livello in "Comunicazione, management e

|               |               |
|---------------|---------------|
| il segretario | il presidente |
|---------------|---------------|

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

|                                             |            |
|---------------------------------------------|------------|
| 6 giugno 2007<br>delibera n. 81 Sa/2007/Fda | pagina 2/7 |
|---------------------------------------------|------------|

nuovi media”;

- che l'articolo 2 comma 7 della Legge 28 aprile 2005 n. 63, “Disciplina dei Titoli di Studio Universitari”, consente all'Università di San Marino di rilasciare i titoli in esso previsti anche congiuntamente con altri atenei;

- che il rettore dell'Università di San Marino a seguito del decreto reggenziale n. .. del ..., ha attivato per l'anno accademico 2006/2007 il master universitario di primo livello di cui sopra;

**Si conviene e si stipula quanto segue:**

**Articolo 1 - Oggetto**

La presente convenzione ha per oggetto:

- l'istituzione in collaborazione tra l'Università luav e l'Università degli Studi della Repubblica di San Marino di un master di primo livello in “Comunicazione, management e nuovi media”;
- la collaborazione sul piano culturale, economico, organizzativo e logistico per l'attivazione, la promozione e la realizzazione del suddetto master.

**Articolo 2 - Articolazione del master**

Il master in “Comunicazione, management e nuovi media”, di durata biennale, è articolato in due cicli formativi:

- 1° ciclo, di crediti 30
- 2° ciclo, di crediti 30

I cicli e i relativi moduli didattici comprendono:

- lezioni frontali, didattica assistita, attività seminariali e di laboratorio per complessive 500 ore (pari a 35 crediti) effettuate in numero massimo di 15 ore per settimana;
- stages, rilevazioni sul campo, redazione di progetti o di elaborati organicamente inseriti nel progetto formativo (per un totale di 15 crediti e di 200 ore);
- la prova finale di accertamento delle competenze complessivamente acquisite (10 crediti).

All'insieme delle suddette attività, integrate con l'impegno da riservare a forme di studio guidato e alla preparazione individuale, per un totale di 800 ore, corrisponde l'acquisizione di complessivi 60 crediti formativi universitari, oltre a quelli acquisiti per conseguire la laurea o la laurea specialistica.

L'accesso al master è limitato ad un numero massimo di 40 iscritti ripartiti nei percorsi specialistici previsti, secondo modalità di selezione indicate nell'allegato progetto.

Nell'eventualità di un numero di idonei superiore al numero massimo di iscritti si procederà secondo graduatoria. Il master sarà attivato con un numero minimo di 7 iscritti.

**Articolo 3 - Sedi di svolgimento delle attività didattiche**

Le attività didattiche si svolgeranno presso l'Università degli Studi della Repubblica di San Marino.

Il calendario annuale delle attività sarà predisposto dal Comitato Ordinatore. Le fasi di stage, per un totale di 200 ore, si svolgeranno sulla base di appositi e separati atti redatti in conformità alla normativa vigente in materia.

Il conseguimento dei crediti corrispondenti all'articolazione delle varie attività è subordinato a verifiche di accertamento delle competenze acquisite in relazione agli ambiti seguiti.

Il conseguimento del master universitario è subordinato all'acquisizione dei 60 crediti previsti, inclusi i 10 crediti attribuiti al superamento di una prova finale di accertamento delle competenze complessivamente acquisite, tenuto anche conto degli stages e del lavoro sul campo.

Il programma dei corsi e l'ammontare della tassa d'iscrizione sono indicati nell'allegato progetto.

L'Università si impegna ad accettare i frequentanti a singole attività formative alle condizioni riportate nel bando.

**Articolo 4 - Prove finali e rilascio del titolo**

Le prove finali avranno luogo presso l'Università degli Studi della Repubblica di San Marino.

|               |               |
|---------------|---------------|
| il segretario | il presidente |
|---------------|---------------|

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

|                                             |            |
|---------------------------------------------|------------|
| 6 giugno 2007<br>delibera n. 81 Sa/2007/Fda | pagina 3/7 |
|---------------------------------------------|------------|

Il diploma del master è rilasciato, ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, ed ai sensi dell'articolo 2 comma 7 della Legge 28 aprile 2005 n. 63, in forma congiunta dall'Università luav di Venezia e dall'Università degli Studi della Repubblica di San Marino. Il diploma riporterà entrambe le denominazioni.

#### **Articolo 5 - Comitato Ordinatore e Direttore**

La responsabilità del coordinamento del corso per master è assicurata dal Direttore e da un Comitato Ordinatore composto da tre rappresentanti dell'Università luav di Venezia e da tre rappresentanti del dipartimento della comunicazione dell'Università degli Studi di San Marino.

Il Direttore è designato tra i componenti del Comitato Ordinatore. Il Direttore rappresenta il corso di master, presiede il Comitato Ordinatore e ne cura l'esecuzione dei deliberati. Vigila sul regolare svolgimento dell'attività ed esercita tutte le attribuzioni che gli sono riservate dalla normativa universitaria e dalla presente convenzione.

Il Comitato Ordinatore affiderà a tutors, con competenze specifiche in relazione ai contenuti e alle finalità del corso, l'incarico per le attività di supporto organizzativo, sostegno alla didattica attiva, collegamento tra docenti e coordinamento delle attività di tirocinio.

Alla formulazione degli indirizzi tecnico-scientifici del master concorre un Comitato di consulenza scientifica composto da autorevoli esperti italiani e stranieri.

#### **Articolo 6 - Docenza**

Le Università concorrono alla realizzazione del master mettendo a disposizione, con le modalità indicate nell'allegato progetto di master, le competenze di docenti, ricercatori e studiosi provenienti da diverse aree disciplinari.

Gli affidamenti e i contratti verranno attribuiti su proposta del Comitato Ordinatore.

Le attività didattiche frontali saranno assicurate per almeno il 10% dal personale accademico dei suddetti Atenei. E' consentita la mobilità dei docenti tra i gli Atenei parti della presente convenzione per lo svolgimento delle attività didattiche connesse al corso di master.

L'approvazione della presente convenzione vale come autorizzazione agli incarichi didattici per essa previsti che saranno affidati dall'Università di San Marino a docenti e ricercatori degli altri atenei convenzionati.

Lo svolgimento delle attività didattiche nel master costituisce per i professori universitari e ricercatori universitari, ciascuno in rapporto al proprio status, adempimento dei doveri accademici nella misura e secondo le disposizioni statutarie e regolamentari previste dall'ateneo di appartenenza.

Le risorse finanziarie per i compensi ai docenti interni e per i compensi ai docenti ed esperti esterni sono comprese esclusivamente nel limite del budget del master. Il pagamento dei compensi ai docenti e le eventuali spese per la loro mobilità verrà regolato dall'Università di San Marino.

#### **Articolo 7 - Sede e gestione amministrativa del master**

Il master ha sede amministrativa presso l'Università di San Marino. La gestione del corso è affidata al dipartimento della comunicazione che applicherà le disposizioni del Regolamento di Amministrazione, contabilità e finanza vigenti. il dipartimento della comunicazione appresterà le strutture di supporto amministrativo, tecnico e di segreteria.

Eventuali funzioni di segreteria distaccate, da attivarsi su proposta del Comitato Ordinatore, faranno riferimento alla sede amministrativa e graveranno sui fondi del master.

Le iscrizioni al master avverranno presso l'Università di San Marino, che provvederà anche alla gestione della carriera ed al rilascio del titolo e del certificato curriculare.

#### **Articolo 8 - Assicurazioni**

L'Università di San Marino garantisce la copertura assicurativa contro gli infortuni e la responsabilità civile degli studenti e del proprio personale impegnato nelle attività oggetto della presente convenzione.

Gli atenei e gli Enti convenzionati garantiscono analoga copertura assicurativa ai propri

|               |               |
|---------------|---------------|
| il segretario | il presidente |
|---------------|---------------|

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

|                                             |            |
|---------------------------------------------|------------|
| 6 giugno 2007<br>delibera n. 81 Sa/2007/Fda | pagina 4/7 |
|---------------------------------------------|------------|

professori, ricercatori universitari e personale in genere, impegnati nello svolgimento delle suddette attività.

#### **Articolo 9 - Stage**

Lo stage, che si configura come completamento del percorso formativo, dovrà perseguire obiettivi didattici, di orientamento e di acquisizione di conoscenze anche al fine di agevolare le scelte professionali e sarà svolto presso gli enti ospitanti con le modalità indicate in apposita convenzione che sarà redatta con atto separato, nel quale si farà espresso riferimento alla presente convenzione.

I rapporti che l'ente intrattiene con gli stagisti ai sensi del presente accordo e della specifica convenzione non costituiscono alcun tipo di rapporto di lavoro.

#### **Articolo 10 - Sicurezza**

Ai sensi dell'art. 10 del D.M. 363/98 e della Legge 31 del 18 febbraio 1998 della Repubblica di San Marino, le parti concordano che gli obblighi previsti del D.Lgs. 626/94 in materia di sicurezza sul lavoro gravino sull'ente ospitante, per quanto riguarda il personale, compresi gli studenti, che si trovino presso di esso nell'espletamento di attività connesse alla didattica o alla ricerca. Tutto il personale universitario, compresi gli studenti, è tenuto ad osservare le norme in materia di prevenzione e protezione dettate dall'ente ospitante. Sarà cura dell'ente stesso fornire la formazione, l'informazione e tutti i mezzi necessari per l'espletamento degli obblighi di legge sulla sicurezza e l'igiene sul lavoro.

#### **Articolo 11 - Obblighi**

La realizzazione del corso di master non comporta per l'Università e per gli enti che sottoscrivono la presente convenzione alcun onere finanziario, né obblighi di altra natura, salvo quelli assunti con il presente atto.

#### **Articolo 12 - Durata**

La presente convenzione ha durata corrispondente alla durata del corso di master e potrà essere rinnovata per un altro biennio qualora il master sia nuovamente attivato dalle Università per l'anno accademico successivo, previa richiesta delle parti comunicata con congruo anticipo.

#### **Articolo 13 - Responsabilità delle parti**

Ciascuna parte è sollevata da ogni responsabilità per qualsiasi evento dannoso che possa accadere al personale delle altre parti durante la permanenza presso una di esse, salvo i casi di dolo o di colpa grave.

Ogni parte esonera e comunque tiene indenne le altre da qualsiasi impegno e responsabilità che, a qualsiasi titolo, possa ad essa derivare, nei confronti di terzi, dall'esecuzione di attività derivanti dalla presente convenzione ad opera del proprio personale dipendente.

#### **Articolo 14 - Controversie**

Le parti si impegnano a definire in via amichevole qualsiasi controversia che possa nascere dall'esecuzione della presente convenzione.

La risoluzione di eventuali controversie, inerenti all'interpretazione e all'esecuzione della presente convenzione, sarà devoluta ad un Collegio arbitrale composto da un membro designato da ciascuna Università ed uno scelto di comune accordo.

Il potere e l'autorità dell'Università luav di sottoscrivere la presente convenzione è regolato dalla legge italiana, il potere e l'autorità dell'Università di San Marino è regolato dalla legge di San Marino.

#### **Articolo 15 - Privacy**

Le parti acconsentono ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2004, n. 196 e ai sensi della Legge 23 maggio 1995, n. 70 della Repubblica di San Marino che "i dati personali" raccolti in relazione alla presente convenzione siano trattati esclusivamente per le finalità di cui alla presente convenzione.

#### **ALLEGATO**

**Master di I livello in Comunicazione, management e nuovi media**

|               |               |
|---------------|---------------|
| il segretario | il presidente |
|---------------|---------------|

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

6 giugno 2007

delibera n. 81 Sa/2007/Fda

pagina 5/7

#### Piano didattico

Il master si articola in due anni di corso, per un totale di 1500 ore fra formazione in aula, formazione a distanza e tirocinio in azienda, con questa ripartizione:

- 500 ore di didattica e tutoraggio;
- 200 ore di tirocinio aziendale;
- 800 ore di studio individuale.

Le lezioni in aula si tengono il sabato (9.00-13.00; 14.00-18.00) e la domenica (9.00-14.30), con cadenza mensile da ottobre a maggio.

L'obbligo di frequenza è del 75% del monte di ore previsto per la formazione in aula.

#### Programma del primo anno

Il primo anno offre un quadro propedeutico e generale sui temi fondamentali della comunicazione e si articola in otto moduli:

- Comunicare, oggi. Si introducono i concetti e la terminologia di base delle attuali teorie della comunicazione. Si descrivono i principali modelli della comunicazione e il loro sviluppo storico fino ai giorni nostri. Si presentano gli strumenti e i mezzi di comunicazione di oggi, con particolare riguardo alla comunicazione di massa, la comunicazione aziendale e la comunicazione nella vita quotidiana.
- Comunicazione aziendale. Questo modulo offre una panoramica sui mezzi e modi della comunicazione aziendale esterna: dai rapporti con la stampa alle pubblicazioni periodiche, alla pubblicità. Tra i problemi affrontati: mission e vision, la costruzione e valorizzazione del brand aziendale, la definizione dell'identità e degli obiettivi strategici di un'azienda.
- Comunicazione interpersonale. Uno degli aspetti più importanti, ma a volte sottovalutati, della comunicazione professionale è la dimensione interpersonale. Il modulo approfondisce alcuni concetti dell'analisi conversazionale, della microsociologia e della psicologia sociale: gli stili di conduzione di un gruppo, la cortesia, la gestione della 'faccia', l'alternanza dei turni di parola, la produzione di azioni e mosse linguistiche implicite ed esplicite. Si esaminano anche alcuni contesti particolari di comunicazione interpersonale, tra cui l'interazione al telefono, i rapporti di consulenza, la gestione di riunioni.
- Comunicazione scritta I e II. Una parte rilevante e sempre crescente della comunicazione professionale avviene per iscritto. I due moduli dedicati alla scrittura ne trattano innanzi tutto gli aspetti generali: correttezza e appropriatezza formali, editing, sintesi, revisione e riscrittura. Si analizzano quindi diversi casi di scrittura oscura o inefficace da parte di enti pubblici e imprese (il burocratese, l'aziendale e altre infelicità), si espongono e sperimentano i principi della scrittura professionale efficace, in tutte le fasi, dall'ideazione alla redazione definitiva del testo. Ampio spazio è riservato alla scrittura per il Web, ma si approfondisce anche la redazione di lettere, rapporti, avvisi, annunci ufficiali e comunicati stampa.
- Comunicazione visiva. Si discutono i fondamenti della comunicazione visiva: dalla scelta dei colori e degli accostamenti cromatici all'uso dei font, all'impostazione della pagina. Si esaminano forme di comunicazione visiva su diversi media, come dépliant, manifesti, radio, televisione, Internet.

Particolare attenzione è riservata alle strategie per impostare la linea grafica di un'azienda e la sua immagine grafica coordinata.

- Comunicare con il computer I e II. Questi due moduli trattano in particolare la comunicazione sul Web: dal sito come presentazione di un'azienda o un'istituzione al commercio elettronico, dall'Internet marketing ai temi e problemi delle intranet aziendali. Si forniscono le basi per la buona progettazione di un sito Web: architettura del sito, grafica, contenuti, usabilità, efficacia persuasiva. Al di fuori del Web, si approfondisce l'efficacia comunicativa dei programmi più usati nella comunicazione professionale: da Microsoft Word e Powerpoint agli applicativi di posta elettronica.

#### Programma del secondo anno

Il secondo anno è orientato in senso pratico-applicativo e si articola in sette moduli:

il segretario

il presidente

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

|                                             |            |
|---------------------------------------------|------------|
| 6 giugno 2007<br>delibera n. 81 Sa/2007/Fda | pagina 6/7 |
|---------------------------------------------|------------|

- Comunicazione persuasiva e vendita. Si analizzano le principali leve motivazionali e le strategie su cui si basa la persuasione nella comunicazione aziendale interna ed esterna. Vengono introdotti i principi della psicologia della persuasione, della gestione dei gruppi e della leadership all'interno delle organizzazioni. Particolare attenzione è dedicata alla vendita e alle relazioni via Web.

- Crisis management. A volte gli esperti di comunicazione sono chiamati a gestire situazioni di crisi grave, come il crollo di titoli, la fuga di cervelli, l'inquinamento, i problemi della salute pubblica, ma anche soltanto momenti di difficoltà, come la perdita di clienti o la loro insoddisfazione, il calo delle performance, il deterioramento dei rapporti di lavoro. Partendo dall'analisi di casi concreti, si illustrano le tecniche di gestione e comunicazione della crisi, dall'identificazione dei problemi alla loro risoluzione.

- Immagine coordinata. Un'organizzazione deve dare un'immagine il più possibile coerente, che risponda a strategie comunicative accuratamente progettate e realizzate. In questo modulo si esaminano le immagini coordinate di alcune aziende e istituzioni, introducendo nozioni come il posizionamento sul mercato, la trasformazione dell'immagine coordinata, l'immagine coordinata di aziende on line.

- Scrittura creativa. Un comunicatore non deve solo sapere scrivere in modo corretto, chiaro e funzionale, ma deve essere in grado anche di valutare e progettare testi efficaci dal punto di vista persuasivo. Con molti esempi ed esercitazioni, si discutono le modalità di comunicazione della mission e vision aziendale, la creazione dell'interesse e la gestione dello stile comunicativo, la scelta del registro, l'umorismo e le figure retoriche.

- Economia della comunicazione. Questo modulo affronta le problematiche del media planning, la scelta dei canali di comunicazione in base alle risorse finanziarie, economiche, umane e altri parametri. Particolare rilievo è dato al Web marketing e al calcolo del budget di diversi tipi di siti web.

- Realizzazione di un Project Work I e II. Alla fine del secondo anno i corsisti sono tenuti a presentare un lavoro individuale o di gruppo su uno o più dei temi trattati durante il master: ad esempio il progetto esecutivo di un sito web, il progetto di riorganizzazione della comunicazione interna di un'azienda, l'analisi dell'immagine coordinata di un'azienda. Il Project Work viene concordato e preparato dai corsisti con i docenti durante tutto il secondo anno, ma alla sua stesura e presentazione sono dedicati in particolare gli ultimi due moduli del master.

Oltre alle lezioni del master, i corsisti possono frequentare gratuitamente tutte le iniziative del dipartimento della comunicazione dell'Università di San Marino: congressi internazionali, scuole di semiotica, seminari.

#### Personale docente

Lo staff docente del master è composto da docenti, formatori e ricercatori, provenienti dai Corsi di laurea in Scienze della Comunicazione italiani, dal mondo delle imprese e della formazione professionale.

Fanno parte dello staff permanente:

Giovanna Cosenza, Università di Bologna, Direzione scientifica del Master

Gabriele Pallotti, Università di Modena e Reggio Emilia, Coordinamento didattico del Master

Maria Luisa Altieri Biagi, Università di Bologna

Daniele Barbieri, ISIA Urbino, Horizons Unlimited srl

Giulio Blasi, Università di Bologna, Horizons Unlimited srl

Giovanni Buttitta, Terna Italia

Luisa Carrada, Consulente di scrittura professionale e scrittura per il Web

Cristina D'Addato, IULM Milano

Gianfranco Domizi, Formatore e consulente di comunicazione

Davide Jabes, IULM Milano

Armando Marchi, Relazioni Esterne Barilla spa

Francesco Muzzarelli, Formatore e consulente di comunicazione

|               |               |
|---------------|---------------|
| il segretario | il presidente |
|---------------|---------------|

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

|                                             |            |
|---------------------------------------------|------------|
| 6 giugno 2007<br>delibera n. 81 Sa/2007/Fda | pagina 7/7 |
|---------------------------------------------|------------|

Giampaolo Proni, Università di Bologna

Massimo Russo, Kataweb

Daniele Trevisani, Consulente di comunicazione, Medialab Research

Ugo Volli, Università di Torino.

**Il senato accademico, udita la relazione del presidente, visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 3, visto il decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, visto l'articolo 26 del regolamento didattico di ateneo e rilevato quanto deliberato dal consiglio della facoltà di design e arti nella seduta del 23 maggio 2007, delibera all'unanimità di approvare la stipula della convenzione con l'Università degli Studi della Repubblica di San Marino per l'attivazione di un master di primo livello, denominato "Comunicazione, Management e Nuovi Media", presso l'Università degli Studi della Repubblica di San Marino secondo lo schema sopra riportato.**

|               |               |
|---------------|---------------|
| il segretario | il presidente |
|---------------|---------------|

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

6 giugno 2007

delibera n. 82 Sa/2007/Fda

pagina 1/3

**11 Varie ed eventuali:**

**d) facoltà di design e arti: convenzione con la Fondazione Teatro Due per lo svolgimento di attività laboratoriali e seminariali**

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta, approvata dal consiglio della facoltà di design e arti nella seduta del 23 maggio 2007, per la stipula di una convenzione con la Fondazione Teatro Due per lo svolgimento di attività laboratoriali e seminariali. A tale riguardo il presidente ricorda che nel 2005 l'ateneo, su proposta della facoltà di design e arti, ha stipulato con la Fondazione Teatro "La Fenice" di Venezia una convenzione per l'istituzione di un Laboratorio sperimentale sul teatro musicale, dedicato all'individuazione, allo studio e al progetto di opere da proporre alla Fenice. L'accordo, di durata triennale, ha dato ottimi risultati, consentendo agli studenti dei corsi di studio della facoltà ( in particolare agli iscritti al corso di laurea in arti visive e dello spettacolo e al corso di laurea specialistica in scienze e tecniche del teatro) di approfondire, attraverso varie attività seminariali e laboratoriali organizzate negli ultimi anni accademici, temi progettuali e rapporti con il mondo professionale di riferimento, fino a tradursi nella rappresentazione pubblica, avvenuta nel settembre 2006, della "Didone".

L'attività del Laboratorio per il 2007, il cui piano finanziario è stato approvato dal consiglio d'amministrazione nella seduta del 16 marzo 2007, è stata avviata nei mesi scorsi, selezionando un gruppo di studenti che sta lavorando su alcune ipotesi di opere da proporre alla Fenice. E' ora necessario avviare con sollecitudine una fase di sperimentazione e di progetto dei vari aspetti (dalla regia alle scene, ai costumi, alle luci) di un'opera lirica, che richiede espressamente il ricorso a una struttura adeguatamente attrezzata, tanto dal punto di vista dello spazio teatrale, quanto, e soprattutto, per la disponibilità delle competenze professionali necessarie.

Per tale motivo, la facoltà di design e arti propone di stipulare un accordo con la Fondazione Teatro Due di Parma che metterebbe a disposizione il teatro e i professionisti richiesti per un contributo di € 15.000,00.

Il presidente ricorda che un analogo accordo con lo stesso teatro era stato stipulato nel 2006, nel corso della preparazione della "Didone", consentendo agli studenti e ai docenti coinvolti nel progetto lo sviluppo di tutti gli aspetti progettuali dello spettacolo.

Infine, il presidente chiarisce che, coerentemente con il piano finanziario del Laboratorio sperimentale per il 2007, la somma da destinare alla Fondazione Teatro Due è interamente coperta dal contributo di € 50.000,00 che la Fenice riconosce all'ateneo per l'attività del Laboratorio stesso nell'anno 2007.

Il presidente dà lettura dello schema di convenzione sotto riportato e chiede al senato di esprimersi in merito.

**Convenzione tra l'Università luav di Venezia – facoltà di design e arti e la Fondazione Teatro Due per lo svolgimento di attività laboratoriali e seminariali tra**

l'Università luav di Venezia - facoltà di Design e Arti, di seguito denominata "luav/fDA", con sede legale in Santa Croce Tolentini 191 - 30135 Venezia, C.F. 80009280274, rappresentata dal rettore prof. Carlo Magnani, in attuazione delle delibere del senato accademico del .... e del consiglio d'amministrazione del ..... ;

**e**

la Fondazione Teatro Due, di seguito denominata "Teatro Due", con sede legale in Viale Basetti 12/A - Parma, P.IVA 02137300345, rappresentata dal Presidente, prof. Carlo Doglioni Majer

**Premesso**

- che luav/Fda e Teatro Due sono interessate a promuovere progetti che agevolino la cooperazione e le sinergie tra istituzioni culturali e strutture didattiche;
- che, negli anni precedenti, luav/Fda e Teatro Due hanno stipulato svariate convenzioni finalizzate alla realizzazione di spettacoli teatrali, all'organizzazione di attività laboratoriali e

il segretario

il presidente

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

|                                             |            |
|---------------------------------------------|------------|
| 6 giugno 2007<br>delibera n. 82 Sa/2007/Fda | pagina 2/3 |
|---------------------------------------------|------------|

seminariali connesse alla didattica e alla prosecuzione delle attività di tirocinio degli studenti della facoltà di design e arti presso le strutture del Teatro Due;

- che tali accordi hanno sempre dato risultati più che soddisfacenti per le parti, anche dal punto di vista didattico;
- che luav/Fda ha istituito, in collaborazione con il Teatro "La Fenice" di Venezia, un Laboratorio Sperimentale sul Teatro Musicale;
- che, già per l'attività del Laboratorio sopra indicato, luav/Fda e Teatro Due hanno stipulato un apposito accordo riferito che, nell'ambito dei lavori del Laboratorio Sperimentale sul Teatro Musicale per l'anno 2007, docenti e studenti del corso di laurea in arti visive e dello spettacolo claVES e del corso di laurea specialistica in scienze e tecniche del teatro clasT devono condurre studi, ricerche e attività sperimentali e progettuali (riguardanti, in particolare, scenografie, costumi, tecniche d'illuminazione delle scene, acustica) per i quali si rendono necessari la disponibilità e l'apporto di strutture e competenze professionali specifiche;
- che il consiglio della facoltà di design e arti, con delibera del 23 maggio 2007, ha approvato la proposta di convenzione tra luav/Fda e Teatro Due;

si conviene e stipula quanto segue:

**Articolo 1 - Oggetto della convenzione**

Teatro Due metterà a disposizione di luav/Fda le proprie strutture (sale, impianti) e competenze professionali (costumisti, scenografi, attrezzisti, datori di luci, registi) per consentire agli studenti e ai docenti luav/Fda l'approfondimento di tutte le tematiche connesse alla rappresentazione del teatro musicale, con tempi e modalità che verranno concordati direttamente fra le parti.

**Articolo 2 - Durata e validità dell'accordo**

La presente convenzione scadrà il 31 dicembre 2007. Il presente accordo non potrà intendersi in alcun caso tacitamente rinnovato, salvo espressa e concorde volontà delle parti.

**Articolo 3 - Contributo**

luav/Fda erogherà a Teatro Due un contributo di € 15.000,00 atto a coprire i costi organizzativi delle attività che si svolgeranno presso la sede di Teatro Due e l'utilizzo delle attrezzature necessarie.

**Articolo 4 - Responsabile scientifico del Progetto**

La responsabilità scientifica dell'attuazione della presente convenzione è affidata al direttore del corso di laurea specialistica in scienze e tecniche del teatro e responsabile scientifico del Laboratorio sperimentale sul teatro musicale, prof. Walter Le Moli.

**Articolo 5 - Erogazione del contributo**

Si darà corso al versamento del contributo con modalità e tempi secondo necessità, entro il 30 settembre 2007.

**Articolo 6 - Privacy**

Le parti acconsentono, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196, che "i dati personali" raccolti in relazione alla presente convenzione siano trattati esclusivamente per le finalità di cui alla presente convenzione.

**Articolo 7 - Registrazione e bolli**

La registrazione verrà effettuato solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico di Teatro Due.

**Articolo 8 - Recesso dell'accordo**

In caso di recesso dalla presente convenzione, che comunque dovrà essere comunicato all'altra parte almeno un mese prima della data dello stesso, le somme già versate non saranno restituite e resteranno compensate le spese sostenute da ciascuna delle parti.

**Articolo 9 - Foro competente**

Eventuali controversie tra le parti saranno risolte con accordo bonario. In mancanza, la competenza è del Tribunale di Venezia.

|               |               |
|---------------|---------------|
| il segretario | il presidente |
|---------------|---------------|

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

|                                             |            |
|---------------------------------------------|------------|
| 6 giugno 2007<br>delibera n. 82 Sa/2007/Fda | pagina 3/3 |
|---------------------------------------------|------------|

**Articolo 10 - Norma finale**

Per tutto quanto non espressamente previsto nella presente convenzione si applica la normativa vigente, e in particolare il Codice Civile in materia di contratti, il regolamento amministrativo contabile dell'Ateneo e le norme in materia di istruzione universitaria.

**Il senato accademico, udita la relazione del presidente, visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 3 e rilevato quanto deliberato dal consiglio della facoltà di design e arti nella seduta del 23 maggio 2007, delibera all'unanimità di approvare la stipula della convenzione con la Fondazione Teatro Due per lo svolgimento di attività laboratoriali e seminariali secondo lo schema sopra riportato.**

|               |               |
|---------------|---------------|
| il segretario | il presidente |
|---------------|---------------|

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

6 giugno 2007  
delibera n. 83 Sa/2007/Da

pagina 1/1

**11 Varie ed eventuali:**

**e) utilizzo delle sedi luav per lo svolgimento dei workshop estivi della facoltà di architettura**

Il presidente ricorda che il senato accademico nella seduta del 14 luglio 2005, nell'ambito della definizione del calendario didattico ai fini dello svolgimento dell'attività didattica dei corsi di studio e per una migliore programmazione dell'utilizzo degli spazi disponibili, aveva deliberato di destinare nel periodo dal 3 al 25 luglio 2006 gli spazi delle sedi dell'ex convento delle Terese e del Magazzino 7 (ex Ligabue) ai workshop estivi della facoltà di architettura, incaricando la direzione dell'ateneo di trovare adeguata sistemazione per le attività della facoltà di design e arti.

A tale riguardo il presidente informa il senato che anche per l'anno accademico in corso si rende necessario individuare gli spazi e le strutture idonei allo svolgimento dei workshop estivi della facoltà di architettura nel periodo dal 2 al 24 luglio 2007.

Il presidente chiede al senato di esprimersi in merito.

**Il senato accademico, udita la relazione del presidente, delibera all'unanimità di confermare quanto deliberato dal senato accademico stesso nella seduta del 14 luglio 2005 ed in particolare:**

- che nel periodo dal 2 al 24 luglio 2007 gli spazi delle sedi dell'ex convento delle Terese e del Magazzino 7 (ex Ligabue) siano destinati ai workshop estivi della facoltà di architettura;
- di dare mandato alla direzione dell'ateneo di trovare adeguata sistemazione per le attività della facoltà di design e arti che si svolgeranno nel medesimo periodo.

il segretario

il presidente